

Momenti religiosi, ambulatato, fuochi d'artificio hanno attratto tantissime persone

Per la festa patronale di San Guido un afflusso incredibile di gente



Acqui Terme. «Mai tanta gente come per la fiera e festa patronale di San Guido del 10, 11 e 12 luglio si era vista ad Acqui Terme». La frase, ricavata dalle considerazioni della gente,

indica con esattezza l'andamento della «tre giorni» svoltasi ad Acqui Terme in occasione della celebrazione della massima festività annuale locale. Le vie interessate al mercato dell'ambulantato,



erano poco meno di duecento i commercianti ambulanti da visitare, per tre giorni sono state letteralmente intasate di gente. Oltre ai residenti, c'erano persone provenienti da ogni parte dell'Ac-

quese e della Provincia. Grandioso lo spettacolo dei fuochi artificiali, giochi pirotecnici che hanno divertito e soddisfatto il pubblico.

red.acq.
 • continua alla pagina 2

Sabato 16 apre l'antologica acquese

Sgarbi inaugura Aroldo Bonzagni

Acqui Terme. Rinnovando la trentennale tradizione di presentare annualmente esposizioni dei maggiori protagonisti dell'arte moderna italiana, è in programma alle 19 di sabato 16 luglio, l'inaugurazione, al Palazzo Liceo Saracco di corso Bagni, della mostra antologica del pittore Aroldo Bonzagni (Cento/Ferrara 1887 - 1918 Milano). Il vernissage della rassegna sarà preceduto, alle 18, nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, da una prolusione di Vittorio Sgarbi. La mostra antologica, organizzata dal Comune in collaborazione con la Regione Piemonte ed allestita dalla Bottega d'Arte di Repetto e Massucco, rimarrà aperta sino a domenica 11 settembre.

C.R.
 • continua alla pagina 2

Scelti tra 69 volumi

Gli 11 finalisti dell'Acqui Storia

Acqui Terme. Sono undici i finalisti scelti fra i sessantove volumi giunti ad Acqui Terme dalle maggiori case editrici per la fase finale della XXXVIII edizione di una delle più prestigiose competizioni letterarie in tutta Italia, il Premio Acqui Storia, organizzato dal Comune di Acqui Terme con il contributo di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Terme di Acqui e l'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

R.A.
 • continua alla pagina 2

Ad Acqui in Palcoscenico

Gershwin e Sinatra grande spettacolo

Acqui Terme. Lo «Smuin Ballet» di San Francisco propone, domenica 17 luglio, sul palcoscenico del Teatro all'aperto «G.Verdi» di piazza Conciliazione, lo spettacolo «Dancin with Gershwin» e «Fly me to the moon», coreografia di Michael Smuin, musiche di George Gershwin e Frank Sinatra. La rappresentazione fa parte delle serate del Festival internazionale «Acqui in palcoscenico», manifestazione organizzata dal Comune, mentre la direzione artistica è firmata da Loredana Furno.

Lo spettacolo si divide in due parti. Nella prima «Dancin with Gershwin», la scena si avvale delle spettacolari luci di Sara Linnie Slocum e gli esuberanti costumi di Willa Kim, oltre, ovviamente alle musiche del grande compositore americano. Ne esce uno spettacolo divertente, seducente, ironico. Ci sono *babies* del jazz, bellezze al bagno, *dandies* in smoking e signore in abito di seta, eleganti cadetti, estatici amanti e giovanotti che ballano il tip-tap.

La seconda parte dello spettacolo è dedicata ai balli di salone di inizio secolo e ai ritmi delle danze latino-americane più popolari, in particolare «salsa cubana».

C.R.

• continua alla pagina 2

La Traviata si farà il 18 luglio

Acqui Terme. La Traviata», l'opera di Giuseppe Verdi prevista per martedì 12 luglio, causa pioggia, è stata rinviata a lunedì 18 luglio ore 21.30.

È il quinto appuntamento del festival «Una Provincia all'Opera» giunto alla quarta edizione.

La Traviata verrà portata in scena dall'Orchestra Filarmonica del Piemonte diretta dal M° Aldo Salvano con la regia di Marina Mariotti.

Violetta Valery sarà interpretata da Luisa Ciciello, Alfredo Germont da Roberto De Biasio, Giorgio Germont da Giorgio Valerio.

I biglietti sono in prevendita all'Ufficio I.A.T. in via M. Ferraris: primo settore: 18 euro intero, 13 euro ridotto per i minorenni; secondo settore: 15 euro intero, 10 euro ridotto per i minorenni.

Chi ha già il biglietto e non ha chiesto il rimborso può assistere allo spettacolo di lunedì.

Chi ha già il biglietto e non può assistere allo spettacolo di lunedì può farsi rimborsare il biglietto sempre presso l'Ufficio IAT.

Acqui Terme. Duro commento dei consiglieri comunali del Centro sinistra Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Domenico Ivaldi e Vittorio Rapetti sulla liquidazione della STU.

Questo il testo dell'intervento: «La Società di Trasformazione Urbana (STU) fu proposta come «il grande progetto» dalla giunta Bosio-Rapetti, parte centrale di quel rilancio faraonico che avrebbe dovuto trasformare l'assetto urbano della intera città, coinvolgendo gran parte dei palazzi di proprietà comunale, tra cui le scuole medie ed elementari, il tribunale, la ex-caserma, fino al castello: un «domino» di decine di milioni di euro, con tanto di grandi palazzi e nuovi uffici comunali. Una sequenza di ristrutturazioni edilizie e cambiamenti d'uso unica in Italia.

Avviata nel 2002, con l'ingresso di alcune società private, la STU sollecitò una serie di interventi sul piano regolatore suscitando molte perplessità e preoccupazioni per i progetti ad essa collegati (come il polo scolastico in reg. Cassarogna o la «torre» di piazza M.Ferraris). Come consiglieri del Centro sinistra più volte abbiamo denunciato i rischi di questo progetto, al punto da presentare un esposto.

• continua alla pagina 7

Un duro commento dei Consiglieri del Centro sinistra

L'incredibile vicenda della Stu ovvero come vanno in fumo soldi pubblici

Il Comune sulla Stu: «Alla fine ci si guadagna»

Acqui Terme. Il Comune di Acqui Terme interviene sulla situazione della Società di Trasformazione Urbana «Acqui Domani s.p.a.» e fornisce la seguente dichiarazione:

«Essendosi verificati recenti sviluppi, l'Amministrazione comunale di Acqui Terme ritiene opportuno informare in prima persona la cittadinanza circa la situazione della Società di Trasformazione Urbana «Acqui Domani s.p.a.», non certo per chiudere in questo modo la discussione ma, anzi, per contribuire a fare chiarezza su questo punto, cercando così di evitare alcune facili quanto erronee strumentalizzazioni in merito.

Nello specifico, nella propria riunione del 4 luglio 2005 l'Assemblea dei Soci ha deciso di porre in liquidazione la Società di Trasformazione Urbana «Acqui Domani s.p.a.», nominando liquidatore l'Avv. Giovanni Brignano del Foro di Acqui Terme. Tale decisione è maturata a partire dalla presa d'atto circa l'evoluzione di alcune situazioni particolari e contingenti, che hanno comportato modifiche al program-

ma degli interventi contenuto nella Convenzione generale, limitandone di fatto la sua attuazione.

In primo luogo, si è verificata l'impossibilità di intervenire nella ex-caserma «C. Battisti» senza avere prima eseguito gli onerosi interventi di consolidamento idrogeologico prescritti dall'Autorità di bacino del fiume Po, quale conseguenza delle valutazioni tecniche effettuate all'inizio del 2003 e dalle quali emergeva l'inidoneità dell'area del Caserma ad ospitare gli interventi previsti in assenza dei citati lavori di consolidamento idrogeologico.

In secondo luogo, a causa del mancato riconoscimento dei finanziamenti statali che, dopo opportune verifiche, erano allora stati previsti, si è verificata l'impossibilità di procedere con gli interventi connessi al contratto di quartiere concernente l'area di piazza Maggiorino Ferraris, a meno di differire questo intervento in un futuro indeterminato e, pertanto, non attuabile in concreto.

• continua alla pagina 7

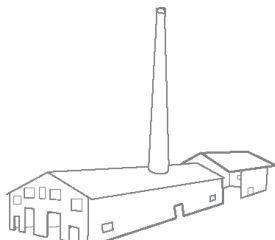
ALL'INTERNO

- Sessame: i 90 anni del Grand'Uff. Cesare Tardito. *Servizio a pag. 21*
- Precisazioni sul rogo della villa di Melazzo. *Servizio a pag. 22*
- Monastero: camminata sul sentiero di Santa Libera. *Servizio a pag. 25*
- Lettera pastorale del vescovo. *Speciale alle pagg. 26 e 27*
- Il «Valli Vesimesi» si scopre in notturna. *Servizio a pag. 31*
- Ovada: i cantieri dell'estate su strade, edifici, rotonde. *Servizio a pag. 37*
- Ovada: i «licenziati» alla media ed i «maturi» a ragioneria ed ai periti. *Servizio a pag. 39*
- La dolce vita in foto a Masone. *Servizio a pag. 41*
- Cairo: sequestrata la Comilog, vera bomba ecologica. *Servizio a pag. 42*
- Canelli: sanità sempre sotto pressione. *Servizio a pag. 45*
- Nizza: i risultati della maturità. *Servizio a pagina 48*



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833



Super offerta - STAMPA 4 COLORI
 200 biglietti da visita **Totale € 75,00 (+iva)**
 150 fogli carta intestata **su nostri modelli**
 100 buste 11x23 intestate

DALLA PRIMA

Per la festa patronale

Se è lecito fare un paragone, è facile affermare che sono stati considerati tra i migliori effettuati almeno da qualche anno a questa parte. Nota dolente, la perturbazione atmosferica violenta, con lampi e tuoni che si è abbattuta sulla nostra zona verso le 21 di martedì ed ha costretto gli ambulanti ad andarsene. Il temporale ha danneggiato anche i giostrai del luna park.

Niente da fare anche per «La Traviata» in programma al Teatro all'aperto «G. Verdi» di piazza Conciliazione. Un vero peccato in quanto c'era il tutto esaurito.

DALLA PRIMA

Sgarbi inaugura Aroldo Bonzagni

Il biglietto d'ingresso è di 6,50 euro, ridotto 4,00 euro. Il catalogo, Edizioni Gabriele Marzotta, costa 21,00 euro. La mostra presenta sessanta opere e venticinque cartoline e illustrazioni a colori. Le opere, dipinti ad olio su tela e cartone, tempere, acquarelli e tecniche miste, provengono dalla Galleria d'arte moderna Aroldo Bonzagni di Cento, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, dal Museo d'Arte Moderna e Contemporanea «Filippo De Pisis» di Ferrara. Il catalogo della mostra contiene un saggio introduttivo di Vittorio Sgarbi dal titolo «Il Toulouse Lautrec italiano» e sottolinea la particolare dimensione drammatica di Bonzagni, che iniziò con una visione della belle époque per giungere ad una visione tragica della vita.

Infatti si spense a Milano, a soli 31 anni, colpito dall'epidemia di febbre spagnola, mentre stava preparando una sua importante mostra personale.

Mostra che venne ugualmente allestita l'anno dopo alla Galleria Pesaro di Milano.

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

DALLA PRIMA

Gli 11 finalisti

L'iniziativa per il secondo anno consecutivo, come affermato dal sindaco Danilo Rapetti, si fregia dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

La rosa degli undici finalisti è stata deliberata dalle Giurie delle due sezioni durante riunioni avvenute nella prima decade di Luglio. Fra i volumi selezionati ci sono i due vincitori, che verranno premiati durante una cerimonia in programma l'ultima settimana di ottobre.

La giuria della Sezione Storico - scientifica, ha indicato come finalisti i cinque volumi: Patrizia Gabrielli, *Col freddo nel cuore. Uomini e donne nell'emigrazione antifascista* (Donzelli); Antonio Gibelli, *Il popolo bambino*, Agostino Giovagnoli (Einaudi); *Il Caso Moro, una tragedia repubblicana* (Il Mulino); Gabriella Gribaudo, *Guerra totale - Tra bombe alleate e violenze naziste Napoli e il fronte meridionale 1940-1944* (Bollati Boringhieri); Gabriele Hammerman, *Gli internati militari italiani in Germania* (Il Mulino). La giuria della Sezione Divulgativa, ha scelto i seguenti sei titoli: Magdi Allam, *Vincere la paura. La*

mia vita contro il terrorismo islamico e l'incoscienza dell'occidente. (Mondadori); Ernesto Ferrero, *I migliori anni della nostra vita* (Feltrinelli); Giuseppe Carlo Marino, *Biografia del Sessantotto. Utopie, conquiste, sbandamenti* (Bompiani); Folco Quilici, *Tobruk 1940, La vera storia della fine di Italo Balbo* (Mondadori); Federico Rampini, *Il secolo cinese. Storie di uomini, città e denaro dalla fabbrica del mondo* (Mondadori); Andrea Romano, *The Boy. Tony Blair e i destini della sinistra* (Mondadori).

Le due Giurie sono composte da nomi di grande autorevolezza nella cultura e nel giornalismo italiano: la Sezione divulgativa ha come Presidente Ernesto Auci, affiancato da Roberto Antonetto, Pierluigi Battista, Riccardo Chiaberge, Elio Giovanola e Alberto Masoero, mentre la Sezione storico-scientifica è presieduta da Guido Pescosolido e composta da Camillo Brezzi, Antonio De Francesco, Umberto Levrà e Andrea Mignone. Le giurie in rappresentanza dei lettori sono Adriana Ghelli e Nicoletta Morino.

DALLA PRIMA

Gershwin e Sinatra grande spettacolo



Si tratta di una musica nata a Cuba negli anni Sessanta dall'unione fra cultura musicale afrocubana e quella degli altri popoli caraibici che inamora, contagia, e diverte.

Lo «Smuin Ballet» di San Francisco è relativamente giovane, nasce nel 1994, ma il suo fondatore e direttore artistico, Michael Smuin, è uno dei grandi nomi della danza americana. Primo ballerino e coreografo deridente dell'American Ballet Theater, direttore del San Francisco Ballet, coreografo di celebri musical a Broadway e di numerosi film, ha portato nella sua compagnia tutta la vitalità e la magia delle sue coreografie. Lo spettacolo «Dan-



cing with Gershwin» in programma al «G. Verdi» di Acqui Terme è una delle più belle tra le oltre quaranta produzioni realizzate per lo «Smuin Ballet», compagnia che danza in modo impeccabile creando, attraverso una esibizione seducente, un'elettrizzante festa della canzone americana. Lo spettacolo è anche un tributo a Gershwin e a Sinatra, due personaggi simbolo di un'epoca e di una moda che tanto hanno influenzato il gusto musicale, non solo americano, ma di tutto il mondo.

Nello spettacolo che scaturisce da questo accostamento viene realizzato un perfetto equilibrio tra l'uso della tecnica classica e contemporanea a seconda delle differenti melodie. Gershwin nasce a Brooklyn, New York, nel 1898 e muore a Beverly Hills, Hollywood, Los Angeles nel 1937, è riuscito a portare dentro il cuore di milioni di persone l'amore per la gente, per la musica. La sua prima opera fu la famosissima *Lady be good* (1924), da cui tratterà *Porgy and Bess*, cui seguirono *Funny face* e *Strike up the band*, ma

il successo più importante lo ottenne con *Rhapsody in Blue*.

Il Festival internazionale «Acqui in palcoscenico», inaugurato il 5 luglio con «Caravaggio» del Balletto Teatro di Torino, con premiazione nella serata di Roberto Bolle, che ha danzato con Zenaide Yanovski, è proseguito sabato 9 luglio con lo spettacolo «Sirtaki, Omaggio a Zorba», con Raffaele Paganini (cui si riferiscono le foto).

Laurea in Economia e Commercio

Lunedì 11 luglio, presso l'Università degli Studi di Genova, Sabrina Delpiano, di Mombaldone, si è brillantemente laureata in Economia e Commercio discutendo la tesi: «Il processo di certificazione di un'impresa di servizi» - «Il caso Tipak Service S.r.l.». Relatore: dott.ssa Angela Tarabella. Congratulazioni dalla famiglia, parenti ed amici tutti.

Porte tematiche



L'ingresso è il mitico luogo dove si immagina il tutto. Dagli inferi al divino i messaggi sono chiari: l'Acheronte e il settimo cielo, mitologie antitetiche e ricche di simboli, dannazione e certezza di felicità eterna.

Invadere amorevolmente una città è anche attendersi la bellezza dell'inizio: non erbacce davanti alla stazione ferroviaria, né precedenti da dare a clienti di supermercato che si immettono nella strada pubblica, non visioni repellenti di archaiche strutture che macinano liquame.

E che dire di inutili e costose rotonde o di cartelli che inneggiano ad una sicurezza mai verificata?

Una città...? Una città che subito si presenta con scarsità di ingegno e fantasia,

con pecche dozzinali, e che in nessun modo, nonostante i commiserevoli sforzi dei committenti e dei progettisti, riesce a comunicare alcuna sensazione, nè tanto

meno meraviglia: una città assolutamente priva di quella magia che hanno invece i luoghi del gioco e della gioia.

Domenico Ivaldi



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asfi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I NOSTRI VIAGGI DELL'ESTATE

10 - 16 agosto

BERLINO - DRESDA - LIPSIA



13 - 16 agosto

FERRAGOSTO A VIENNA



13 - 15 agosto

ROMA TIVOLI e GROTTAFERRATA



17 - 21 agosto

PRAGA e NORIMBERGA



27 - 28 agosto

LAGO di NEUCHATEL



3 - 5 settembre

SLOVENIA IN TRENO D'EPOCA "TRANSALPINA"



19 - 24 settembre

Soggiorno tour della CROAZIA



25 settembre - 2 ottobre

Tour della GRECIA



AUSTRIA

Relax tra la verde natura di montagna, la cultura e la tradizione austriaca
7 giorni di tour-soggiorno senza cambiare hotel con un ricco programma di visite

TIROLO

Date di effettuazione:
18-24/07 • 25-31/07 • 1-7/08
8-14/08 • 15-21/08 • 22-28/08

Visite include:
Innsbruck-Valle di Stubai-Kitzbühel-
Castelli della Baviera-Cascate di
Krimml-Castello di Ambras-
Swarowsky-Passeggiata alla Malga

SALISBURGHENSE

Date di effettuazione:
8-14/08 • 15-21/08

Visite include:
Salisburgo-Flachau-Hallstatt-
Salzkammergut-
Monaco di Baviera-
Grossglockner

viaggio in bus +
entrata al parco

Gardaland

da € 39,50
(bambini sotto 1 metro gratuiti)

In pullman direttamente dalla tua città!

Partenze garantite da: Savona/Acqui Terme/Strevi/Ovada
SantoStefano/Canelli/Nizza Monferrato/Castelbolognino

Prossime date di partenza: 16, 23, 30 luglio - 6, 13, 20 agosto

IL SABATO PER LE TUE VACANZE!

Dal 2 aprile fino ad agosto i nostri uffici di Acqui Terme e Nizza M.to
rimarranno aperti anche il sabato pomeriggio dalle ore 16 alle ore 19.30

TOUR DELLA

POLONIA

Sulle tracce di Papa Wojtyla
10 - 17 agosto

Autopullman da Acqui/Nizza/Savona
Hotels 4/3 stelle sup. - Pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio
Visite ed escursioni in lingua italiana
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

MADRID e CASTIGLIA

23 - 30 settembre (tutto bus)

24 - 29 settembre (aereo + bus)

Autopullman da Acqui/Nizza/Savona
Volo a scelta dai principali aeroporti
Hotels 4 stelle - Mezza pensione
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

Visite complete a:

Madrid (Città - Museo Prado - Palazzo Reale)
Toledo - Avila - Segovia - El Escorial - Valle dei Caduti

La festa e la città: S.Guido negli appunti dell'Ottocento

Acqui Terme. Attraverso la festa di San Guido davvero la città si racconta. Continuiamo, dunque, l'esposizione cominciata nel precedente numero, sempre leggendo dal faldone 24 della Sezione II, serie XXI, Spettacoli pubblici, festeggiamenti, teatri (1785-1910), per scoprire che le forme esteriori della solennità non si sostanziano solo nell'allestimento di fuochi e luminarie.

Distribuzioni di pane ai poveri, musiche nella chiesa e nella piazza, balli, corse nei sacchi e altri divertimenti popolari, il palio dei cavalli connotano giorni d'estate davvero speciali.

Un S. Guido (1848) di guerra

Ma cosa succede alla festa in caso di conflitto? Ce lo riferisce Giacinto Lavezzari nel *Sunto delle deliberazioni consiliari* (1886). Nel 1848 l'amministrazione negò ogni concorso alla celebrazione della solennità credendo "quindi inopportuna ogni festa non dettata dalla Santa Causa Nazionale che tutta assorbe con ragionevole, generale preoccupazione".

S. Guido 1873

Viene annunciato da un maestoso avviso che ricorda le funzioni accompagnate da scelta musica con il concorso di rinomati professori di suono e di canto.

La sera dello stesso giorno della festa (seconda domenica di luglio) si accenderanno nella piazza del pallone (oggi S.Guido) i fuochi d'artificio preparati da valente pirotecnico. L'attrazione torna ad essere il Palio (che si corre il 16 luglio), con "fantini che vestiranno il costume inglese e potranno utilizzare speroni e frustino".

Per questo evento una documentazione completissima: si sono conservati anche i manifesti. Uno segnala l'ora della partenza e le raccomandazioni a lasciare sgombra la strada; l'altro i nomi e i proprietari dei corsieri (*Sefer e Gemma* della Cavallerizza Ponzio Vaglia di Torino; *Dame Blanche* di Giovanni Baccigalupi, di Milano [i cui cavalli il tredici han corso a Padova] e *Libertè* dell'astigiano Giuseppe Gavazzi) e le modalità della corsa, articolata in qualifica e finale (a soli tre concorrenti). L'unico dato mancante si riferisce all'esito della gara, che - ovviamente - costituiva tassello di trascurabile valore burocratico per l'amministrazione cittadina.

Ma altre documentazioni (vergate nel maggio 1898) citano anche gli altri divertimenti popolari che andavano



L'ordinanza del 1829 per la festività di San Guido.

moda: il *trapolino* (una sorta d'altalena) e il *rompicollo* (per il quale si allude ad un non meglio specificato prisma) che necessitano di 50 miriagrammi di stame, da stendere con funzioni "ammortizzatrici".

Quanto alla musica, una tradizione che si imporrà sarà quella di riunire i corpi bandistici. Un primo indizio nel 1893, quando la Società Esercenti e Commercianti, attraverso il suo presidente Boreani, chiede al Sindaco la possibilità di occupare il cortile della Caserma d'artiglieria "con accesso al pubblico" per lì sistemare le formazioni che giungeranno dalla provincia d'Alessandria.

S. Guido ... dei bachi

Dieci anni più tardi la tradizione del raduno viene confermata: ma il 1904 è un anno particolare e ricco di documentazione. Ricorrono infatti i Novecento anni dalla nascita del Santo. Uno scritto inviato al Municipio dal Capitolo della Cattedrale ricostruisce tutta la pratica dello spostamento della festa da giugno a luglio: fu il Vescovo Carlo Sappa dei Milanesi [† 1835] ad esternare per primo il desiderio di "trasferire - colla necessaria autorizzazione della S. Sede - la Festa del patrono S. Guido... per maggiore convenienza della città e circondario [il problema nasceva dalla gestione delle attività connesse all'allevamento dei bachi da seta]. "Per giusta ragione non si potè allora veder soddisfatto il comune voto", esaudito nel 1853 e concretizzatosi l'anno successivo, essendo vescovo Modesto Contratto. Il cinquantesimo di tale evento (che oltretutto si unisce al già ricordato nono centenario) è

così motivo per feste solenni che, con l'ordinario diocesano coinvolgono l'arcivescovo di Vercelli e quelli di Novara e Mondovì. Citato il Solenne Pontificale, e la scelta musicale liturgica [i giorni delle celebrazioni sono il 10, 11 e 12 luglio, curiosamente come nel 2005], corre dai Canonici l'invito al Comune, che ha il patronato della Cappella del Santo, affinché prenda "gli opportuni concerti per la compilazione del programma da farsi a suo tempo noto al pubblico". Precocissima la lettera (29 febbraio), seguita da un progetto di intrattenimenti della Società Esercenti e Commercianti che propone (prosaicamente) il *Tiro al piccione* e *alla quaglia*, il già ricordato raduno delle bande, il convegno ciclistico, i giuochi popolari e "un premio per la gara del pallone di cuoio".

Quanto ai fuochi, il Comune dovette - come da prassi - richiedere più preventivi per allestire lo spettacolo. Singolarmente i due scritti conservatisi per l'anno 1904 (che prospettano una spesa di lire cinquecento), vergati dalle ditte Carlo Chiabotti (Toino) e Virgilio Andrea (Mondovì), non vennero presi in considerazione poiché giunti oltre i termini fissati per la presentazione.

Ma decisamente interessante è la lettura. Quello di Chiabotti recita per l'introduzione *Colpo infernale d'avviso al pubblico* e poi *grande bomba al color d'oro* - novità; quindi quattro parti centrali e un doppio finale (l'ultimo "vulcanico"). Ogni parte declina *bombe, ruote, volate, fuochi chinesi, fiori, lampi e tuoni, illuminazioni a bengala, spari di bombe di grosso calibro*.

Non è da meno la Ditta Virgilio, che inaugura il programma con 6 colpi di cannone seguiti da 10 parti in cui si distinguono le *machine pirotecniche* che rappresentano ora il *giuoco delle farfalle*, ora la *stella persiana*, gli *anelli intrecciati*, le *serpi del faraone*, un *quadro a sorpresa con stemma della città di S. Guido*, i *capricci chinesi*.

E davvero provate a immaginare i nostri bisnonni, magari arrivati dai paesi, mentre se ne stanno con il naso all'insù, gli occhi pieni di stupore, addentando l'ultimo pezzo di focaccia con la cipolla che sostituisce la cena.

Chissà quante volte, nelle settimane successive, in famiglia e all'osteria, i fuochi di San Guido sarebbero stati raccontati e riraccontati - c'è da giurarci - come l'ottava meraviglia.

G. Sa.

Quel Garibaldi sventrato è l'accusa più eclatante

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Ad Acqui, in occasione delle festività di S. Guido, svoltando un angolo dietro casa di mia madre, mi è apparso il Politeama Garibaldi sventrato: un taglio netto al posto del palcoscenico e la sala che gridava il suo dolore impotente dai palchi e dalle gallerie sbreccate; più efficace di qualunque protesta di qualunque comitato, più emblematica di qualunque denuncia, più inquietante di qualunque incubo, quella visione andrebbe consigliata al Ministero dei Beni Culturali per inculcare nei bambini italiani l'orrore per la devastazione legalizzata del nostro patrimonio».

Non ci sono colpevoli, infatti: dopo anni di polemiche, tutto è compiuto in perfetta regolarità e, quando saranno pubblicate queste righe, il Garibaldi non ci sarà più.

Sono tornato più volte, in via Trucco: ho preso fotografie ed è successa una cosa singolare. Ogni volta che tornavo, c'era qualcuno fermo come me a guardare, incredulo: gente che esprimeva sentimenti di indignazione, di rabbia, di ribellione.

Eppure io ricordavo che, anni fa, chiamati alle urne per un referendum consultativo, gli Acquesi avevano risposto tiepidamente, un venti per cento era andato alle urne, e quell'esito aveva rinvigorito le muscolari ragioni di chi voleva l'abbattimento.

Che cosa succedeva allora, improvvisamente? Una cosa molto semplice e importante: lì, dal palcoscenico, la gente riscopriva che cos'è un vero teatro; un luogo, cioè, dove non si va soltanto a vedere uno spettacolo ma anche a guardare sé stessi, spiando gli altri spettatori che guardano, a loro volta, noi.

E quindi tutto diventa spettacolo, quel rito collettivo e sociale che chiamiamo, appunto, il teatro. In qualche luogo del mondo, là dove esiste una sala all'italiana, cioè a ferro di cavallo o a emiciclo, questo fenomeno avviene meglio.

Di solito, chi ce l'ha quelle sale, se le tiene care; chi le ha avute distrutte, le ricostruisce maniacalmente uguali, come i Milanesi e i Veneziani. Quei teatri lì, sono fatti come i parlamenti; la gente ci va per partecipare e rappresentare una comunità, mica solo per guardare.

Ma ad Acqui, dice chi se ne intende, non c'era la Scala o la Fenice, il Garibaldi non è una sala all'italiana; è un politeama del 1900, uno di quegli



Così appariva per molti giorni il politeama Garibaldi passando per via Trucco.

edifici inventati dalla Belle Epoque "adatto a molti generi di spettacolo", secondo il significato etimologico della parola; la Soprintendenza ha decretato che si può far fuori ("era già stato ritoccato negli anni quaranta", impagabile la giustificazione: non ci sarebbe niente di difendibile in questo mondo che cambia da quando esiste); e si era nel tempo autorizzata una serie infinita di aggressioni agli arredi, ai tendaggi, a quelle meravigliose bacheche metalliche a forma di pellicola che chissà dove saranno finite.

Con l'edificio ridotto al solo volume architettonico, le ragioni in favore dell'abbattimento risultavano mellifluamente più convincenti: costerebbe troppo un restauro, hanno sbagliato gli altri a non comprarlo prima, un parcheggio fa guadagnare più soldi, ci sono già l'Ariston e il Verdi (cioè due negazioni di un buon teatro).

Ma ahimè! nessuno sfugge alle trappole dell'inconscio e l'improvvido capo cantiere che ha cominciato l'abbattimento del palcoscenico, lasciando in piedi la sala così a lungo, ha fatto riscoprire agli Acquesi che cos'è un teatro vero e perché sia così importante: tutti arrivavano e ricordavano di aver baciato nella seconda galleria la prima ragazza della propria vita o di aver visto Macario più volte o di aver partecipato a veglie memorabili tra pioggia di coriandoli d'oro che scendevano dai palchi. E io, che da una famiglia molto austera sono stato tenuto lontano dai veglioni, dilatavo i racconti che ascolta-

vo in leggende felliniane.

Tutti gli Acquesi che sono passati dal Garibaldi sventrato si sentono oggi defraudati; e gli sconfitti sono molti: io, prima di tutti, che mi sono impegnato nel Comitato per la difesa del Garibaldi e non ho convinto la maggioranza dei miei concittadini; l'amministrazione attuale che ha ereditato una decisione sbagliata dai predecessori e non ha saputo affrancarsi e trovare una soluzione; l'opposizione che non è riuscita a scrollare dalle sue proteste il sospetto di strumentalizzazione; Italia Nostra, nella quale milito da trent'anni, inspiegabilmente afasca su tutta la vicenda; la Soprintendenza, utile foglia di fico per gli speculatori e gli amministratori; e infine gli Acquesi tutti, che non sono andati a votare e che adesso piangono il loro ultimo teatro.

Restano alcune foto: le metto a disposizione di quegli insegnanti che vogliono raccomandare ai ragazzi di essere meno rozzi di noi».

Beppe Navello

Tutto sul teatro

Acqui Terme. Domenico Ivaldi, nella sua qualità di consigliere comunale, ha chiesto di «prendere visione estraendo copia conforme, di tutte le pratiche, le licenze, autorizzazioni, affidamento di opere e incarichi, progetti, disegni, esecuzioni e collaudi, movimenti contabili di spesa, insomma tutto ciò che riguarda il teatro Verdi, dalla sua molto discutibile ideazione ad oggi».

VIAGGI DI UN GIORNO	
Domenica 17 luglio LIVIGNO	
Domenica 24 luglio AOSTA + GRAN SAN BERNARDO	
Domenica 31 luglio COGNE e il PARCO del GRAN PARADISO	
PER L'AUTUNNO	
Soggiorni in COSTA BRAVA	
GRECIA	BUS+NAVE
SPAGNA DEL SUD	BUS
I LUOGHI CARI A PADRE PIO	
LOURDES	
Partenze assicurate da Acqui Terme - Alessandria Nizza Monferrato - Ovada	

SETTEMBRE	
Dal 2 al 5 Tour dell'ISTRIA: PARENZO - I LAGHI DI PLITVICE ZAGABRIA - POSTUMIA	
Dal 10 all' 11 PARCO DEL VERDON e la COSTA AZZURRA	
Dal 3 al 4 Week-end a VENEZIA + manifestazione delle frecce tricolore	
Dall'8 all'11 AUGUSTA - MONACO - CASTELLI BAVARESIS STRADA ROMANTICA	
ARENA DI VERONA	
Gioconda 21 luglio	
Nabucco 29 luglio	
Turandot 24 agosto	

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME
Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
www.laioloviaggi.3000.it
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • EUROPEANDO EUROPA
Via S. Paolo 10 - Tel. 0143835089

I GRANDI VIAGGI DELL'ESTATE

COLLABORAZIONE

Dal 23 luglio al 5 agosto **BUS+NAVE**
Tour capitali BALTICHE: LETTONIA - LITUANIA - ESTONIA SAN PIETROBURGO - HELSINKY

Dall'8 al 23 agosto **AEREO+BUS**
Gran tour della CINA
Trasferimento da Acqui per aeroporto
16 giorni, pensione completa, hotel 4-5 stelle

Dal 9 al 15 agosto
COPENAGHEN

Dal 9 al 16 agosto
I luoghi cari a Papa Giovanni Paolo II: WADOWICE - CRACOVIA VARSAVIA - CSESTOCHOWA

Dall'11 al 15 agosto
PARIGI e Castelli della LOIRA

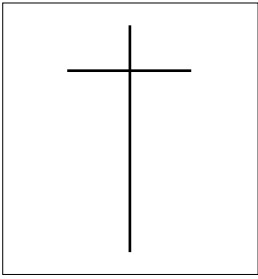
Dal 12 al 15 agosto
VIENNA e BOSCO VIENNESE

Dal 18 al 24 agosto
BRETAGNA e NORMANDIA

Dal 22 al 25 agosto
ROMA + castelli romani

Dal 26 al 31 agosto
SPAGNA classica: VALENCIA - SARAGOZZA MADRID - TOLEDO

ANNUNCIO

**Prof. Egidio COLLA**
di anni 83

Lunedì 11 luglio è mancato all'amore dei suoi cari. Ne danno il mesto annuncio: la moglie Luigina, l'amatissima figlia Nadia, il genero Franco, la nipote Vanessa con il marito Nelson, le cognate, i cognati e nipoti e parenti tutti.

TRIGESIMA

**Remo ZURLI**
1925 - † 15 giugno - 2005

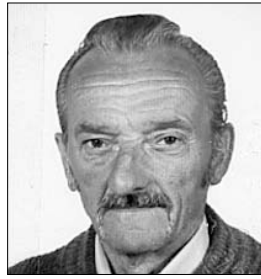
"Ad un mese dalla sua scomparsa vive nel cuore e nel ricordo di quanti gli hanno voluto bene". Con immutato affetto la moglie Clelia, la figlia Giuseppina con il compagno Mauro, i nipoti Simona e Luca, parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 16 luglio alle ore 10 nella parrocchiale di "S.Giulia" in Monastero Bormida.

TRIGESIMA

**Egidio POGGIO**
1912 - † 19 giugno 2005

Ad un mese dalla scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie unitamente ai familiari tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

**Bruno OTTONELLO**

"Rimarrai sempre nei nostri pensieri". Domenica 19 giugno ti sei addormentato e non sei più tornato in mezzo a noi. Ancora increduli di non poterti più vedere, nè parlare, lunedì 18 luglio, unitamente a parenti ed amici tutti, ti ricorderemo nella santa messa che verrà celebrata alle ore 18 nella cattedrale.

La famiglia

TRIGESIMA

**Maria AGREFILO**
ved. Scaglione (Rina)

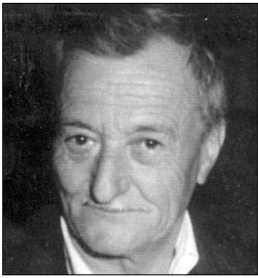
Ad un mese dalla scomparsa, la figlia Giuseppina ed il figlio Paolo, il genero, la nuora ed i nipoti, unitamente ai parenti tutti, la ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che sarà celebrata giovedì 21 luglio alle ore 18 in cattedrale e ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi alle mesta preghiere.

TRIGESIMA

**Domenico PIZZALA**
di anni 88

Ad un mese dalla scomparsa, lo ricordano con immutato affetto il figlio Renzo (Ramon), la nuora Franca, il nipote Roberto ed annunciano la santa messa che si terrà domenica 24 luglio alle ore 21 nella parrocchia di "S.Lorenzo" in Casine. Un grazie di cuore a tutte le persone che vorranno parteciparvi.

ANNIVERSARIO

**Fiorenzo ZACCONE**
2002 - † 26 luglio - 2005

Sono tre anni che ci hai lasciato, ti ricordiamo con affetto nelle nostre preghiere, uniti a parenti, amici e a chi ti ha voluto bene.

La tua famiglia

ANNIVERSARIO

**Mirko TODESCHINO**
2004 - † 20 luglio - 2005

"Non ci hai lasciato, sei sempre con noi". Ad un anno dalla morte, la moglie Piera ed il figlio Fabio lo ricordano con tanto affetto a parenti ed amici ed a tutti quelli che lo conobbero.

ANNIVERSARIO

**Caterina LAGORIO**
ved. Succio

Nel 16° anniversario dalla scomparsa, la ricordano sempre con infinito affetto i figli, i nipoti, i parenti ed amici tutti. Una santa messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchiale "S.Pietro e Paolo" a Visone, sabato 16 luglio alle ore 17. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

**Pietro CIBRARIO**
(Piero)

"Coloro che gli vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". Nel 7° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con affetto la moglie Mina, il figlio con la rispettiva famiglia, nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 luglio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Maddalena ROVERE**

"Rimanere nel cuore di chi resta, significa non morire mai". Nel 3° anniversario della loro scomparsa, i familiari li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

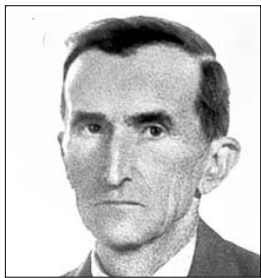
**Abele CARPIGNANO**

ANNIVERSARIO

**Ercole TARDITO**

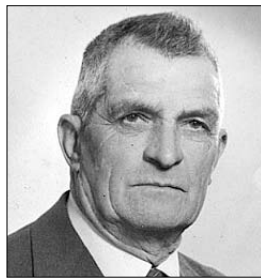
"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 1° anniversario dalla scomparsa, con immutato affetto lo ricordano la moglie, le figlie, i generi, le nipoti, le sorelle unitamente ai parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 luglio alle ore 10 nella parrocchiale di "S.Anna" in Montechiaro Piana.

ANNIVERSARIO

**Armando GARBARINO**

Nel 10° anniversario dalla sua scomparsa, la moglie, i figli con le rispettive famiglie, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 luglio alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di Miogliola Pareto. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Alberto CAROZZO**

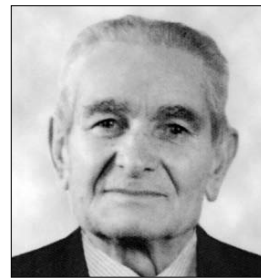
Nel 2° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con immutato affetto i figli, i nipoti e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata martedì 19 luglio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Giuseppe OLIVIERI**
(Pippo)

Nell'8° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con immutato affetto, il fratello, la sorella, nipoti e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata martedì 19 luglio alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Battista BERRUTI**

"Se facciamo compagnia a Gesù nel dolore, gli faremo compagnia nella gloria che non avrà fine". (Padre Pio). Nel 2° anniversario dalla scomparsa, la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 24 luglio ore 11 nella parrocchiale di "S.Giovanni Battista" in Bistagno. Si ringraziano quanti parteciperanno.

In memoria
di Mino Zola

Acqui Terme. In memoria del compianto Mino Zola, un gruppo composto da amici e parenti del defunto ha raccolto e consegnato al Gruppo Aido (Associazione italiana donatori d'organo) di Acqui Terme la somma di 750 euro.

Altri 750 euro sono stati raccolti per "La ricerca sul cancro" di Milano. Mino Zola era un tesserato Aido.

Offerta
pervenuta alla
Croce Bianca

Acqui Terme. La p.a. Croce Bianca ha ricevuto la seguente offerta e sentitamente ringrazia: N.N. oblazioni in onore di San Guido, 200 euro.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

Domenica 24 luglio in duomo

Messa anniversaria per Cesare Balduzzi

La vera arte resiste al tempo: anzi più il tempo passa più l'arte pura si impone e si manifesta.

L'artista vive nelle opere da lui create e in cui si è immesimato e ne ha saputo rivelare aspetti, suoni, forme, colori, bellezza ed armonia.

Così è del nostro artista Cesare Balduzzi: "uomo dal multiforme ingegno" ricco di fantasia creativa, di sensibilità finissima, che sapeva rivestire di luce e di poesia persone e cose, paesaggi, piante e fiori, albe e tramonti, spiagge marine e colline fiorenti.

Dinnanzi ai quadri e alle opere del Balduzzi ci si ferma per ammirare, per scoprire cose nuove, per commuoversi.

Il suo spirito e la sua superiore intelligenza seppero, cogliere ed individuare le onde, i suoni e le voci di cui l'etere è pieno e il Balduzzi divenne un radioamatore eccezionale, costruì una stazione radio potente e divenne maestro in questa arte e svolse un servizio providenziale.

Anche alla creta dava forme le più svariate, che suscitano meraviglia. Ma nell'artista di valore c'era prima e soprattutto lo sposo Cesare Balduzzi, il papà, l'amico, l'uomo



ricco di innata signorilità, di cortesia, di bontà, c'era il credente che scopriva Dio nella natura, nelle creature, nel sorgere e nel tramontare del sole, nelle eterne pagine del Vangelo, che lui definiva "Il libro della verità", e dell'amore per tutte le cose belle e degne".

La sua cara famiglia insieme agli amici ed estimatori, ricorderanno il compianto ed indimenticabile Cesare Balduzzi nella santa messa del secondo anniversario della sua scomparsa in cattedrale domenica 24 luglio alle ore 10. **g.g.**

Figure che scompaiono

È morto Mario Pesce Ponzone lo ricorderà

"È... scesa la sera, Gesù disse loro: "passiamo all'altra riva" (Mc. 4,35).

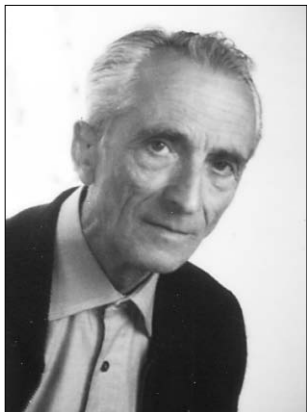
Mario Pesce è "passato all'altra riva" la sera del 2 luglio 2005 all'età di 89 anni.

Dipendente comunale per decenni, conosceva ogni angolo del vasto territorio ponzone, ogni suo bosco, ogni famiglia e individuo.

Uomo intelligente e colto possedeva una memoria eccezionale; dono che metteva a disposizione, ancora negli ultimi anni, a chi chiedeva informazioni su persone e cose ormai perse nel tempo.

Amava Ponzone profondamente e lo ha sempre dimostrato anche attraverso articoli di denuncia quando qualcosa non andava.

Con la sua morte scompare una delle figure più note e conosciute nel comune di Ponzone, dintorni e non solo.



Ha avuto la consolazione di spegnersi nella sua casa, assistito dalla moglie Anna, fedele e preziosa compagna dei suoi giorni terreni, alla quale vogliamo esprimere il nostro sincero cordoglio.

Grazie a Mario per quanto ci ha dato. Riposi in pace. **Angela Maria**

Offerte per la chiesa di San Francesco

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla parrocchia di San Francesco nei mesi di maggio e giugno:

Maria euro 50,00; in occasione del battesimo di Ginevra Caviglia 100,00; Daniel e famiglia 40,00; A.B.F. 50,00; fam. Dr. Giuliano Marchisone 50,00; pia persona in memoria dei propri defunti 70,00; condominio "Sole" in memoria di Teresa Martini 100,00; Federica Sartoris in occasione della 1ª Comunione 100,00; Alice Frezzi in occasione della 1ª Comunione 50,00; un gruppo di famiglie per la 1ª Comunione 90,00; Luca Turco per la 1ª Comunione 50,00; A.B.F. 50,00; un comunicando 20,00; famiglie Alberto-Luca e Giovanna 100,00; un comunicando 50,00; Domenico 40,00; famiglia Usset in occasione matrimonio della figlia Antonella 50,00; pia persona 150,00; pia persona 50,00; famiglia Bottotani 50,00; N.N. 10,00; la famiglia Trivella in memoria del loro caro congiunto Gian Carlo 250,00; Marco Sonaglia in occasione della Cresima 50,00; Niccolò in occasione della Cresima 15,00; i genitori in occasione del battesimo di Emanuele Ciriotti 25,00; Stefano Palumbo 30,00; Antonio Padula 10,00; in memoria di Pietro Roveta la moglie Loredana Caviglia 200,00; in memoria di Mario Carozzo 50,00; i familiari in memoria di Francesco Marzio 30,00; Maria Montagner 50,00; in memoria di Gigi Rapetto la moglie 100,00; fam. Dr. Giuliano Marchisone 50,00; il padrino in occasione del battesimo di Valeria Nardi 50,00; A.B.F. 100,00; Cristina e Roberto 20,00; famiglia Bernardi in occasione del battesimo di Simone 30,00; i nonni paterni in occasione del battesimo di Emanuele Ciriotti 50,00; Claudio 50,00; N.N. 50,00; Marita 10,00; pia persona 10,00; i familiari in memoria di Nildo Moretti 50,00; fam. Rolando 30,00; Della Grisa 30,00; pia persona 25,00; famiglia Reana Mondo 100,00; Renata Rapetti 20,00; i familiari in memoria di Elsa Maria Parodi 200,00; i genitori in occasione del battesimo di Rosa Bollani 150,00; in memoria di Luigi e Nilde Cannone il figlio 25,00; benedizione famiglie piazza S.Guido 32,50; benedizione famiglie vicolo Pace 5,00; benedizione famiglie via Nizza 53,50; benedizione famiglie via Amendola 147,00; Giuseppe Bo 50,00; Remo Benzi 20,00; Caterina Ravera 30,00; Giuseppe Piana 15,00; dalla gita a Gardaland dei Giovannissimi 50,00; rosario Madonna della Pace 50,00.

Il parroco ringrazia tutti

Lutto a Bistagno e ad Acqui Terme

È morto Egidio Colla preside e scrittore

Acqui Terme. Dalle 18, circa, di martedì 12 luglio, la salma del professor Egidio Colla riposa nel cimitero di Bistagno. Era deceduto nella notte tra domenica 10 e lunedì 11 dello stesso mese. Aveva 83 anni, lo piangono la moglie Luigina Ferraris, la figlia Nadia con il marito Franco Pizzorno e l'adorata nipote Vanessa. I funerali, celebrati nella chiesa parrocchiale di Bistagno San Giovanni Battista, dal parroco don Giovanni Perazzi, si sono svolti alle 17 di martedì 12 luglio. Tanti amici e conoscenti si sono uniti ai familiari del professor Colla per tributare l'ultimo saluto e omaggio ad un personaggio che indubbiamente merita dalla cittadinanza acquese, bistagnese e della Valle Bormida un doveroso e perenne ricordo.

La gente intervenuta ai funerali ha anche inteso dimostrare a Luigina, Nadia, Franco e Vanessa quanto il loro congiunto fosse amato, stimato e benvenuto. Egidio Colla rimarrà nella memoria collettiva come nobile figura di marito, padre, educatore, cittadino e scrittore. La sua morte rappresenta un lutto per la cultura. Il professor Colla, laureato

in Lettere, è stato docente, quindi preside di scuola media prima a Chieri poi alla «G.Bella» di Acqui Terme, per tanti anni, sino al raggiungimento della pensione che ha trascorso nella sua casa di Bistagno.

Fu un attento ricercatore e studioso di storia, soprattutto locale, traduttore di opere e testi dal latino arcaico e classico. Grazie alla sua opera infaticabile ed intelligente, la città termale si è arricchita di una notevole serie di pubblicazioni di alto valore. Sono pagine ricche di erudizione, di informazione e capacità razionale, frutto di diligenti e scrupolose indagini e ricerche effettuate in biblioteche e archivi.

Nei suoi volumi, Colla raccolse anche notizie curiose, accolse poesie di tutti i poeti dialettali acquesi vissuti da fine Ottocento, circa, ai giorni nostri.

Come esempio della sua attività di scrittore citiamo i titoli delle sue opere, a cominciare dal libro «Da Caristo ad Acqui Terme», «Cavour cento anni dopo», «Immagine e parole», «Acqui fra le vecchie nuove mura», «Aequae Statiellae». Quindi il volume «Le



Terme acquesi», coadiuvato per l'occasione dalla figlia Nadia, libro edito da L'Ancora nel 1996. Utile ricordare anche le opere «S.Marzano Oliveto nella storia», «Castrum Bestagni», «S.Pietro basilica latina in Acqui», «L'antica provincia di Acqui». Quindi «Statuta vetera civitatis Aquis», «Bibliografia storica acquese», «Ticc ansse'ma», «Giacomo Bove, un grande esploratore troppo dimenticato» e «Maranzana nei secoli». La sua perdita è pertanto una perdita per tutto l'acquese, che si trova privato di uno tra i più capaci uomini di cultura. **C.R.**

Festeggiati dalla comunità della chiesa Addolorata

Cinquanta anni di sacerdozio per don Stefano Sardi



Acqui Terme. Il cinquantenario di ordinazione sacerdotale del canonico don Stefano Sardi, rettore della basilica dell'Addolorata è stato celebrato dalla comunità durante la messa delle 9.30 di domenica 26 giugno. Numerosi i fedeli che si sono stretti attorno a don Sardi per dimostrargli i sentimenti di stima e di riconoscenza per la disponibilità e la sensibilità sempre dimostrata dal sacerdote nei loro confronti.



POMPE FUNEBRI
ORECCHIA

Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

Serata artistica con il circolo Ferrari

Acqui Terme. Il Circolo Culturale Mario Ferrari, nel contesto della Collettiva di "Pittura scultura e poesia" in corso a palazzo Robellini, organizza per venerdì 15 luglio la tradizionale serata di gala. La manifestazione, che si svolgerà in piazza Levi con inizio alle 21, ha come scopo la presentazione al pubblico delle opere degli artisti del Circolo.

Nel corso della serata, presentata da Pesce Luigi, si esibirà il Trio 14 Corde che alternerà brani di musica classica e leggera; l'attore Mauro Crosetti interpreterà i brani poetici.

I partecipanti, in ordine alfabetico, sono: Lino Atanasio, Serena Baretta, Roberta e Sandra Bertolasco, Pia Bianchi, Flavia Briata, Nadia Campora, Rosario Capone, Elisa Coppola, Gianna Della Noce, Hans Faes, Elsa Garrione, Vittorio Guano, Mariuccia Leoncino Scarsi, Giancarlo Moncalvo, Anna Mori, Elia Nieddu, Carlo Nigro, Gianna Quattrocchio, Piero Racchi, Giuseppe Ricci, Tiziana Saffioti Grossi, Graziella Scarso, Gianna Turrin, Antonio Vasone.

L'insegnamento di San Guido dà fiducia al nostro futuro

Acqui Terme. Sentimenti di gioia profonda e di sincera ammirazione hanno suscitato le festività patronali di San Guido.

La preparazione durante la novena fu intensa. La Parola di Dio, ritmata sulla vita del nostro Santo Protettore con la proposta di temi essenziali e attuali quali: la speranza, la fede, la carità, la santità, la testimonianza cristiana, la vocazione, i valori della vita, la famiglia, le opere di San Guido..., fu annunciata ed illustrata sapientemente da oratori efficaci come Enzo Bianchi, i vescovi mons. Dho di Alba, mons. Zaccheo di Casale, dai parroci di Acqui Terme e fu accolta con viva attenzione.

Le illuminanti espressioni che emergono dalla vita di San Guido come "Chi semina largamente, largamente raccoglierà", furono come tante spinte per noi ad una vita nuova di una luce nuova.

Le celebrazioni solenni di domenica 10 luglio alla santa messa delle ore 10, presieduta da mons. Livio Maritano, vescovo emerito e pastore della Diocesi acquese per 21 anni, e alle ore 11 il Pontificale officiato e presieduto da mons. Mario Oliveri, vescovo di Albenga - Imperia, con accanto il nostro vescovo mons. Micchiardi e il parroco della cattedrale mons. Galliano, presenti il sindaco della città e della giunta con il Gonfalone per un voto antico e alle ore 18, dopo la santa messa, l'imponente processione con l'urna del Santo per le vie della città seguita da una folla immensa e devota snodatasi tra due ali di popolo ai lati, le commosse parole a conclusione pronunciate dal nostro vescovo in piazza Duomo, di fronte ad una folla felice, con un grande numero di sindaci presenti: tutto ha costituito un evento indimenticabile.

Ora è il tempo di alcune riflessioni, per la presa di coscienza comunitaria. Quali insegnamenti dobbiamo cogliere dopo le festività di San Guido? Si è chiuso il Millennio della nascita, ma si apre un tempo nuovo. Queste le lezioni e gli ammaestramenti da fissare: - grande fiducia in San Guido, nella sua protezione, da parte della città di Acqui e di tutta la Diocesi; San Guido è di tutti e per tutti;

- instaurare ed approfondire in tutta la nostra Chiesa locale lo stesso spirito trasmesso per tutti da San Guido e in nome suo richiamato da mille anni, inalterato, da tutti i vescovi successori di San Guido. Gli stessi intendimenti, l'impronta da lui lasciata, per essere sempre di più attorno al vescovo "un cuor solo e un'anima sola" nella fedeltà e nell'unità;

- intensificare l'identità pastorale e missionaria formata nei secoli sull'esempio di San Guido, che ricorda a tutti la vera dimensione cristiana sintetizzata nelle espressioni proprie del Santo: "Il mio bene è stare vicino a Dio".

Ma nella vita e nell'opera di San Guido emerge il suo grande impegno non solo per la vita religiosa, ma anche per la vita sociale, per lo sviluppo materiale della sua popolazione, per la vera promozione umana. Osservando la presenza veramente encomiabile di tanti sindaci della nostra Diocesi, impegnati nei nostri centri e comprendendo l'importanza dell'attività dei nostri primi cittadini, sorgeva nel



cuore, spontaneo, l'augurio nel nome di San Guido di unire gli sforzi, nella comunione di intenti per il benessere, la pace, il progresso delle nostre popolazioni.

Si ringraziano associazioni, autorità, fedeli cittadini e diocesani, che hanno partecipato e dato la loro opera per la buona riuscita della solennità.

Giovanni Galliano

Appello urgente della Caritas

Terminato l'anno di San Guido, all'inizio del Nuovo Anno Pastorale che ha come programma: "L'attenzione ai poveri" (anno della Caritas), ci troviamo di fronte al triste pericolo di chiudere la Mensa della Fraternità, creata da Mons. Giovanni Galliano e da lui condotta per 22 anni, una delle poche "opere segno" della nostra carità. Ecco la ragione di questo appello che l'Ufficio Diocesano Caritas rivolge a tutti i fedeli di buona volontà della Diocesi, incoraggiati anche dalla Lettera Pastorale del nostro Vescovo: "Lo avete fatto a me".

Abbiamo bisogno di volontari generosi, disponibili ad impegnarsi a dare un po' del loro tempo per organizzare la mensa della fraternità.

In tutte le comunità parrocchiali si spera ci sia qualche cristiano generoso che può mettere a disposizione una "briciola" del suo tempo per seguire i poveri. Si accoglierà con gioia ogni disponibilità. Se S. Guido è stato un araldo della fede, un dispensatore di speranza, caratteristiche ricordate molto bene nel corso della commemorazione millenaria, è stato soprattutto un "testimone di carità". Alla luce di questa testimonianza non lasciamo che un'opera ricevuta in dono dal cuore di "Don Galliano" muoia... ma diamo nuovi vigore ed incremento, sollecitati dal forte desiderio del nostro Vescovo. Tale appello è rivolto a tutti: laici e religiosi, comunità parrocchiali piccole e grandi per essere un segno che la Comunità Diocesana è unita a quel centro propulsore di fede, speranza, ma anche di carità che è la "Chiesa Madre" di tutte le Chiese.

Per rispondere all'appello comunicare la propria disponibilità agli Uffici Pastoralmente Diocesani o al proprio parroco. È importante però rispondere presto... diciamo subito...

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7, 8, 18; pref. 18; fest. 8, 9, 10, 11, 12, 18.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fest. 10.30.

Cristo Redentore - via San Defendente. Tel. 0144 311663. Orario: fer. 18; pref. 18; fest. 8.30, 11.

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 8.00, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vesperi, 18.30.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 17.30 (rosario), 18; sab. 17.30 (rosario), 18 prefestiva; dom. 8.30, 11, 17.30 (rosario), 18; martedì dalle 9 alle 11.45 adorazione.

Santuario Madonna - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 7.30, 17; pref. 17; fest. 10, 17.

Santuario Madonnalta - Orario: fest. 10.

Cappella Carlo Alberto - Orario: fer. 17; fest. 9.

Cappella Ospedale - Orario: fer. 17.30; fest. 17.30.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 20; fest. 11.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 8.30, 11.

Attività Oftal

La processione di San Guido ha visto la presenza di tanti bimbi nelle file dei membri dell'OFTAL.

Il pellegrinaggio di quest'anno vedrà, fra i tanti, la presenza di tanti bambini, bambini frutto dell'amore e del matrimonio fra dame e barellieri.

Sarà necessario sistemare questi pargoli in modo opportuno affinché la loro presenza sia un vanto davanti alla Madonna di Lourdes e nel contempo sia possibile dare ai genitori tutta la libertà di operare nel servizio loro assegnato.

Viene in mente una frase di un amico scout che diceva "se devi chiedere qualcosa a qualcuno, chiedila a chi è molto impegnato, costui troverà il tempo di aiutarti, l'altro, quello più libero da impegni non riuscirà a trovare il tempo necessario per aiutarti".

È uno dei miracoli di Lourdes.

Si perché tutti si aspettano, in cuor loro, un miracolo con tutte le lettere maiuscole e di grande aspetto, invece il miracolo delle cose ordinarie di tutti un giorno svolte con amore e continuità, chi sa perché non viene ne capito ne apprezzato nella giusta misura.

"Lasciate che i pargoli vengano a me" la frase detta agli apostoli che volevano allontanare i fanciulli perché gioiosamente rumorosi.

Questo anno si verifica proprio questo, tanti bambini presenti a Lourdes al seguito dei loro genitori che compiono un servizio, servizio dei più miracolosi che accade ogni giorno a Lourdes, e dovunque delle persone di tutte le età e di tutte le estrazioni si mettano al servizio di altre.

Certamente sarà necessario organizzarsi con più particolare attenzione, ma la presenza di tanti bambini è la migliore promessa di un futuro

di maggiore disponibilità al servizio degli altri.

Ricordiamo, a chi intendesse essere presente al pellegrinaggio che si svolge e dal 6 al 12 agosto, che le iscrizioni sono ancora possibili, il numero di telefono dell'associazione è 0144-321035 e che l'indirizzo dell'ufficio è via Casagrande, 58: un consiglio a chi si accinge a venire in ufficio, accertatevi telefonicamente che qualcuno sia presente, eviterete una passeggiata inutile.

È prevista la presenza di Monsignor Vescovo e di numerosi sacerdoti oltre a bambini, malati, dame, barellieri, e pellegrini.

Si percorreranno le solite strade, i soliti riti, ma questa volta vi sarà un aspetto di maggiore risalto, i nostri passi e le nostre preghiere, il nostro servizio, si svolgerà là dove lo scorso anno è stato a pregare S.S. Giovanni Paolo II.

Così come fece Lui anche noi pregheremo per l'esaudirsi delle nostre speranze, per la pace fra di noi vicini e lontani, perché mai più si uccida in nome delle religioni, come ha detto l'attuale Pontefice "Dio ama la Pace e la Vita".

Le nostre preghiere, quest'anno con più forza, saranno dedicate oltre che alle nostre piccole miserie e speranze, anche ad una speranza più alta e più grande, che la Pace e la serenità trovino più ospitalità nel nostro cuore.

un pellegrino

A pagina 26 e 27 la
**Lettera
del Vescovo**
per l'anno pastorale
2005/2006

Il Vangelo della domenica

Non ci lamentiamo solo per la diffusa indifferenza religiosa, ma anche del male che c'è nel mondo. Se la creazione è opera di un Dio giusto e buono, come mai permette che ci siano tante violenze, guerre, ingiustizie, ogni genere di malvagità?

Origine del male

La domanda fu posta anche a Gesù, che diede la risposta con una parabola, riportata dall'evangelista Matteo nella pagina che leggiamo domenica 17 luglio, 16ª domenica dell'anno A.

Un uomo ha seminato buon seme nel suo campo, ma a suo tempo in mezzo al grano appare anche la zizzania, un'erba che tende a soffocare il frutto del seminatore. I servi se ne accorgono e corrono dal padrone per chiedere di sradicarla; gli chiedono anche dove viene la zizzania ed ottengono la risposta, alquanto misteriosa: "Un nemico ha fatto questo".

Quale nemico? E perché dovrebbe esistere qualcuno cui il bene dà fastidio e si propone di contrastarlo? Nella parabola il nemico non viene identificato. Dio è il bene, da lui ha origine tutto il bene esistente.

Fretta e pazienza

Alla fretta dei servi si oppone l'attesa paziente del padrone. Dio dispone di tempi

lungi. L'uomo ha fretta perché il suo tempo è breve; vorrebbe, mentre è ancora in vita, vedere compiuta la giustizia. L'esperienza della storia insegna che ciò non è mai avvenuto. I lodatori del tempo passato sono dei malinconici nostalgici che hanno perso la memoria delle sofferenze passate. In realtà dovrebbero ricordare che ogni tempo ha avuto momenti tristi e felici, di bene e di male. Dio ha aspettato che maturassero i tempi, che i buoni vincessero il male con il bene. Il grano è chiamato a non lasciarsi vincere, a perseverare nella crescita, sino alla maturazione.

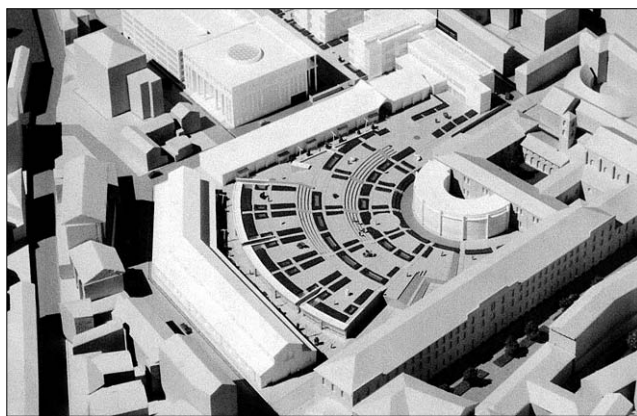
Fino alla mietitura

Il crescere insieme del grano con la zizzania potrebbe far pensare che le cose andranno avanti così per sempre, senza distinzione. Ma la parabola è chiara: "Al momento della mietitura dirò ai mietitori: cogliete prima la zizzania e legatela in fascelli per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio". La vita dell'uomo non è il tempo definitivo; per tutti giunge il tempo della mietitura: il vero momento decisivo per ognuno, quello del rendere conto. Siamo ancora in tempo per cambiare la sentenza, perché oggi la scelta è nelle nostre mani.

don Carlo

DALLA PRIMA

L'incredibile vicenda della Stu ovvero



Dall'amministrazione abbiamo ricevuto risposte generiche, a volte anche strafottenti: sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza hanno sempre dato piena assicurazione che tutto sarebbe andato per il meglio; anzi, più volte siamo stati accusati di "non vedere i grandi vantaggi" dell'operazione e di "non volere lo sviluppo" della città.

Il risultato, purtroppo, è sotto gli occhi di tutti: il progetto della STU è fallito ed il sindaco ha deciso di chiedere la liquidazione della società. Lunedì 4 luglio si è avviata questa operazione. Il tutto ovviamente ha avuto e avrà i suoi costi.

Ma ci sbagliavamo. Lo dobbiamo ammettere: i costi da noi ipotizzati erano assai inferiori alla realtà. Infatti, all'inizio dello scorso maggio, pensavamo che la STU nei tre anni di vita si fosse mangiata un capitale di 550.000 euro per la gestione e per far redigere il progetto per la costruzione della "Torre" di dodici piani, in piazza Maggiore Ferraris, (progetto che, per altro, a detta del sindaco, non si sarebbe più realizzato). Ci sembrava già un costo molto.

Chiediamo scusa: ora ci sono cifre più precise. La STU, dal 2002 ad oggi, ha divorato il capitale sociale per 520.000 euro (in compensi agli amministratori e in consulenze) e deve pagare un progetto (per la "Torre" che non si farà) di 460.000. Insomma: la STU, in tre anni, è costata ben 980.000 euro. Il nostro Comune oltre

ai 136.000 euro impegnati per costituire il capitale sociale della STU, si trova a doverne sborsare altri 138.000 per pagare la sua parte (il 30% circa) del progetto di "Torre" alla società che lo ha redatto.

Ma, ovviamente, per liquidare la Società in modo consensuale (o, per così dire, "per non portare i libri in tribunale" e nella speranza di evitare "code" giudiziarie) il nostro sindaco, nell'assemblea dei soci della STU, ha dovuto accettare di farsi in qualche modo garante anche del recupero dei debiti da parte degli altri soci.

E, perciò, a partire dalla primavera del prossimo anno, il nostro Comune avvierà una gara, mettendo in vendita al miglior offerente l'area su cui sorge il "Palaorto" (di proprietà comunale) e il progetto di "Torre" (ovviamente ribassato da dodici a sei piani).

Si spera così di incassare quel tanto che consenta di poter dare agli altri soci i 322.000 euro che, anch'essi, debbono pagare per il progetto di "Torre" che non si farà. Se la gara non andasse a buon fine entro il 31 dicembre, il Comune procederà alla vendita diretta dell'area e del progetto (confidando di "fare cassa" in qualche modo).

Dunque, anche per la STU è giunta l'ora della fine prematura e ingloriosa. Come per altri clamorosi "sogni" dell'epoca di Bernardino Bosio e di Danilo Rapetti (il macello, il Consorzio per i rifiuti dell'Acquese, il grattacielo

dei Bagni, solo per fare qualche esempio) la realtà, dopo anni di propaganda elettorale continua, ha costretto tutti, protagonisti compresi, ad un impietoso e doloroso risveglio.

Comunque, affermare, come fanno alcuni, che la STU nei tre anni di vita non ha fatto nulla è ingeneroso, oltre che non vero. Diciamo invece che nei tre anni di vita la STU qualcosa lo ha ottenuto:

ha molto contribuito, con i suoi mirabolanti annunci di straordinari progetti, pubblicizzati con la grancassa sui giornali, all'elezione di Danilo Rapetti e di Bernardino Bosio nel 2002;

ha distribuito (in compensi ai suoi Amministratori e in consulenze) tutto il suo capitale iniziale di circa 520.000 Euro (prelevando 136.000 euro provenienti direttamente dalle nostre tasche di contribuenti);

ha fatto redigere un progetto per una "Torre" di dodici piani da elevarsi sull'area di proprietà comunale dell'attuale "Palaorto" in via M. Ferraris;

ha lasciato un debito di 460.000 euro con la Sistemi Servizi Tecnologici di Bologna che ha elaborato il progetto della "Torre" (che non si farà più);

ha innescato il meccanismo perverso che - immaginando la costruzione di un nuovo polo scolastico per le elementari e medie - ha poi condotto al trasferimento provvisorio della scuola media, senza alcuna garanzia per una futura idonea siste-

mazione;

ha fatto sì che la maggioranza del Consiglio comunale (appartenente alla lista "La continuità dopo Bosio") approvasse un'inqualificabile variante "parziale" al piano regolatore che ha trasferito la fabbricabilità di diverse aree cittadine in via Maggiore Ferraris per poter aumentare l'indice di edificabilità in favore della "Torre", penalizzando così altri acquisti che sulle aree di loro proprietà avevano pagato (com'è giusto), tasse e ICI. Allora si era invocata la pubblica utilità: una pubblica utilità che adesso finirebbe nelle tasche di chi, comprando il progetto della "Torre", è disposto a dare una mano ad amministratori megalomani e ansiosi di passare alla storia, anche per progetti, pagati coi nostri soldi ma mai realizzati.

Ha fatto sì che, "alla fine della fiera", il nostro Comune, per pagare il sogno della STU, perda un piccolo ma significativo pezzo del suo patrimonio: il "Palaorto". Una delle poche strutture al servizio del commercio e dell'agricoltura che i nostri padri erano riusciti a costruire e a conservare.

La vicenda è triste, ma non è nuova: assomiglia a quella della progettata nuova biblioteca in caserma "Cesare Battisti" (progetto inutile, ma costato alle casse comunali ben 310.000 euro). La vicenda della STU è ancora più amara. E anche più costosa per le casse comunali e per la credibilità della nostra città».

DALLA PRIMA

Il Comune sulla Stua

Infine, l'Amministrazione Comunale, a seguito dei vincoli imposti dalla Finanziaria 2005, si è trovata impossibilitata, anche volendolo, a dare corso alla considerata previsione di acquistare una quota della superficie ad uso direzionale dell'edificio denominato "Torre", dove trasferire gli uffici del Comune.

Questo arco complessivo di difficoltà, non prevedibili all'epoca della costituzione societaria, ha contribuito a comporre un quadro distante dalle previsioni e dagli auspici con i quali tale Società era nata. In tutti i soci coinvolti nella Società "Acqui Domani s.p.a." si è dunque gradualmente e motivatamente diffusa la consapevolezza di addivenire ad una decisione ferma e responsabile circa il futuro della stessa, propendendo infine per la liquidazione della Società.

Si è pertanto deciso di effettuare una liquidazione consensuale, scandita in un percorso condiviso da tutti i soci. In sostanza, il percorso prevede da parte della Società "Acqui Domani s.p.a." la cessione al Comune di Acqui della progettazione preliminare e definitiva relativa all'edificio denominato "Torre". Il Comune procederà quindi alla vendita dell'area oggetto della progettazione, tramite asta pubblica, insieme alla progettazione medesima.

Deve essere precisato che l'Amministrazione comunale, a seguito dell'aggiudicazione sia dell'area sia della progettazione, consentirà la realizzazione di un edificio di altezza paragonabile a quelli già insistenti sull'area circostante, considerato che il progetto non muta in alcun modo la sua natura e il suo valore complessivo anche a fronte della realizzazione in forma ridotta dell'edificio in esso previsto.

Deve anche essere precisato che la quota di parte comunale relativa al costo della progettazione ammonta a 138.000 euro; cifra che sarà per altro ampiamente recuperata dalla vendita della progettazione medesima.

Inoltre, a seguito dell'asta pubblica relativa alla vendita dell'area, una cifra di gran

lunga più importante sarà introitata dal Comune, che in aggiunta incasserà anche gli oneri di urbanizzazione conseguenti alla costruzione dell'edificio.

L'operazione di liquidazione di tale Società presenta dunque un indubbio vantaggio per il Comune di Acqui Terme, per le difficoltà emerse di cui si è sopra fatta menzione, la Società "Acqui Domani s.p.a." non avrebbe potuto raggiungere il proprio soggetto sociale, se non in un tempo talmente protratto da renderne antieconomica l'attuazione. A fronte di tali difficoltà, la soluzione individuata consente pertanto di liquidare al meglio tutti i soci - pubblici e privati - che in essa avevano legittimamente creduto, prevedendo inoltre un importante introito economico per le casse comunali, al quale andranno aggiunti gli oneri di urbanizzazione relativi alla costruzione, in dimensioni ridotte, dell'edificio "Torre".

Il Toro in ritiro ad Acqui Terme

Acqui Terme. La notizia è confermata, la squadra del Torino durante la prima settimana di agosto tornerà in ritiro ad Acqui Terme. I granata, quasi certamente alloggeranno, come avvenne lo scorso anno, al Grand Hotel Nuove Terme. Avrebbe dovuto ospitare il Torino Calcio il Nuovo Hotel Roma Imperiale situato in zona Bagni, ma la ristrutturazione completa dell'albergo e la sua inaugurazione pare non sia stata ancora predisposta.

I calciatori granata, oltre ad usufruire delle interessanti strutture sportive della città termale, potranno anche giovarsi del Centro fitness dell'hotel.

«La città - come affermato dall'assessore allo Sport Mirko Pizzorni - sta adoperandosi per migliorare al massimo le strutture sportive e ricettive per rendere sempre più appetibile e migliore il soggiorno ad Acqui Terme non solo dei Granata, ma di tutti gli sportivi e non interessati alla nostra città».

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

L'antologica 2005 acquese ha messo a segno un'altra scelta importante

Aroldo Bonzagni, grande artista italiano



Acqui Terme. Aroldo Bonzagni, cui è dedicata l'antologica acquese 2005, è uno dei protagonisti dell'arte italiana degli inizi del '900. Nato nel 1887 a Cento in provincia di Ferrara, nel 1903 trasferisce con la famiglia a Milano, dove si iscrive all'Accademia di Brera. I suoi professori sono Cesare Tallone e Giuseppe

Mentessi; i suoi compagni di studio, Carlo Carrà, Achille Funi, Aldo Carpi, Leonardo Dudreville, Anselmo Bucci e Carlo Erba.

Amico di Boccioni, firma la prima edizione del "Manifesto dei pittori futuristi" (1910) nell'edizione stampata su un volantino dalla rivista "Poesia", e anche "la Pittura Futurista -



Manifesto Tecnico" dell'aprile dello stesso anno, ma se ne distacca definitivamente nell'estate per essere sostituito definitivamente da Giacomo Balla.

La sua arte - come nota Boccioni in una lettera a Severini dell'agosto 1910 - si distacca dal divisionismo tipico del primo Futurismo e si avvi-

cina semmai a una pittura più asciutta ed espressiva più vicina alle poetiche Jugend e ai dettami della Secessione viennese.

Abile ritrattista e sensibile interprete del paesaggio, Bonzagni trova, nella semplificazione stilistica, efficace espressione del suo ricco mondo poetico. I suoi docu-



menti migliori rimangono tuttavia scene di vita e del costume del suo tempo, interpretati con sentimento satirico e di umana partecipazione.

Alla sua attività di pittore affianca quella di disegnatore e illustratore (cartelloni pubblicitari, illustrazioni di libri, figurini di moda, caricature di taglio politico, in cui si avverte la sua attenzione per i modelli offertigli dalle nuove poetiche francesi e tedesche). Nel 1912 collabora con illustrazioni e vignette a "L'Avanti della Domenica" e successivamente con le riviste più note dell'epoca, realizzando tavole di feroce satira politica. Questa attività si intensifica dopo il 1915, quando rientra in Italia dopo un breve soggiorno in Argentina. In seguito all'entrata in guerra dell'Italia infatti Bonzagni svolge un intenso lavoro di propaganda antigermanica.

Molto stimato nell'ambiente intellettuale milanese e dalla critica ufficiale che non manca di apprezzare i suoi lavori, Bonzagni ha vinto numerosi premi tra cui, nel 1910, la medaglia di bronzo con l'opera "Una festa del Settecento" all'Esposizione Internazionale di Bruxelles.

Nel 1912 organizza a Palazzo Cova di Milano la "Mostra di Pittura e Scultura rifiutate alla X Esposizione Nazionale dell'Accademia di Brera" e vi espone due opere, *I moti del ventre* e *Cristo crocifisso*. Partecipa lo stesso anno alla X Biennale di Venezia, ove presenta *Impressione* e *Locomotive* e nel 1914 alla XI Biennale di Venezia con l'ope-

ra *Le fiamme del Mediterraneo*.

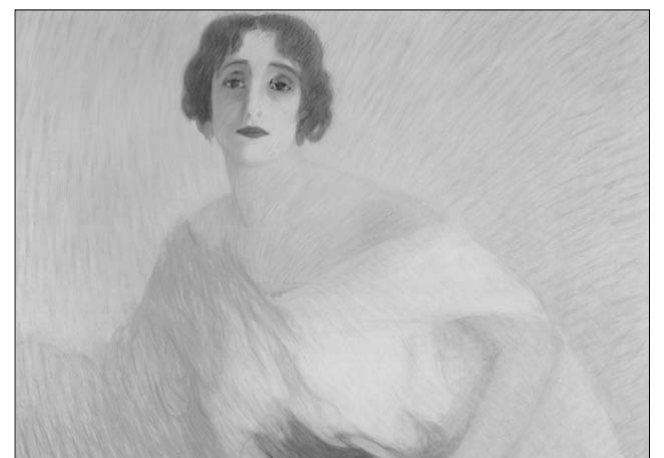
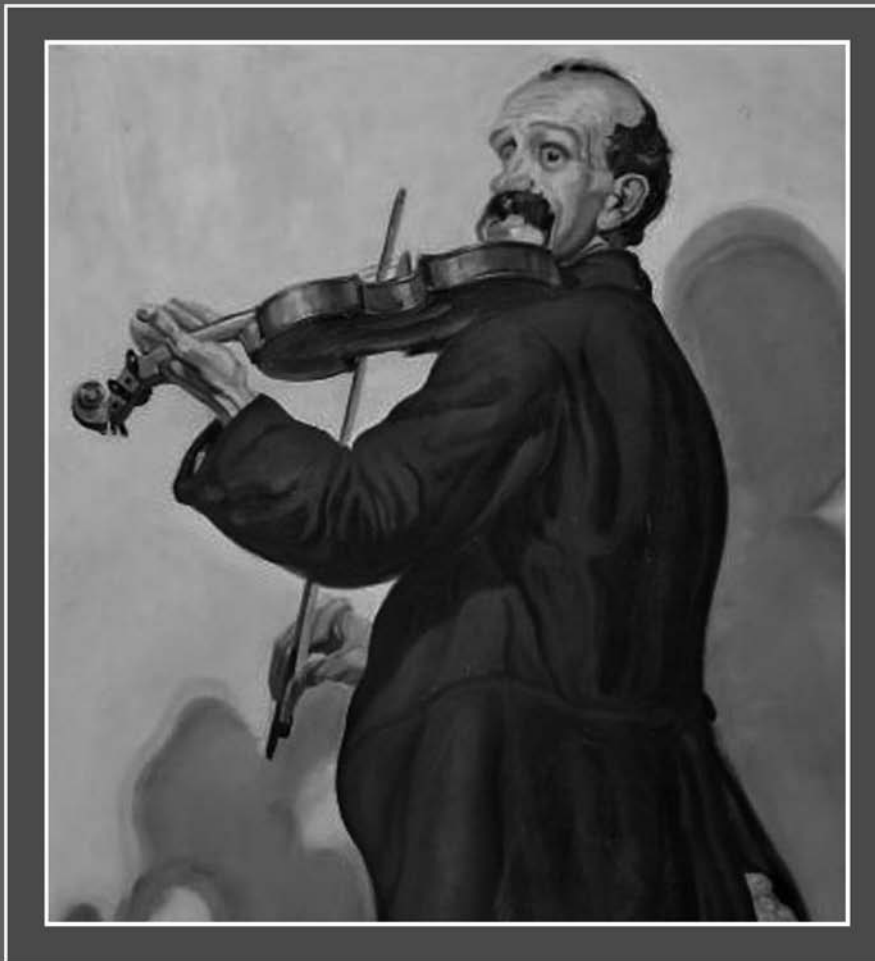
Nel 1916 prende parte a Londra alla Mostra della Caricatura.

Tra il 1915 e il 1918 Bonzagni espone a Milano in numerose rassegne. Oltre alla personale del 1915 al Palazzo delle Aste vanno ricordate le partecipazioni alla Biennale dell'Accademia di Brera nel 1916 e 1918 e alla Società delle Belle Arti ed Esposizione Permanente nel 1917 (delle quali viene nominato membro onorario).

Colpito dall'epidemia di febbre spagnola, il 30 dicembre 1918 si spegne a Milano, a soli 31 anni, proprio mentre sta preparando una sua importante mostra personale. La mostra viene ugualmente allestita l'anno dopo da Vittorio Pica e si tiene alla Galleria Pesaro di Milano.

Lo stesso anno viene inaugurato al Cimitero Monumentale di Milano il monumento in omaggio a Bonzagni realizzato nel marmo dallo scultore Adolfo Wildt, grazie ad una sottoscrizione effettuata fra gli amici artisti, primo sottoscrittore Arturo Toscanini. Nel 1923 si tenne una sua importante mostra voluta dal Comune di Milano nella Stanza degli Assi del Castello Sforzesco. Ma l'opera più importante per l'artista venne realizzata dalla sorella Elva nel 1959 quando a Cento fondò la Galleria d'Arte Moderna a lui dedicata, grazie alle prestigiose opere del fratello e di altri artisti a lui legati, che ella raccolse per la città natale dell'artista.

AROLDO BONZAGNI



CITTÀ DI ACQUI TERME
Assessorato alla Cultura



REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura



PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato alla Cultura

PALAZZO LICEO SARACCO

Corso Bagni 1 - Acqui Terme

17 luglio - 11 settembre 2005

Orari: 10-12.30 / 15.30-19.30 - chiuso lunedì

Informazioni

Comune di Acqui Terme - Assessorato alla Cultura
tel. 0144 770979 - cultura@comuneacqui.com

Galleria Bottega d'Arte - Repetto & Massucco
tel. 0144 3933313 - info@artearte.it

Nella rassegna manca solo l'ITIS

Maturità: altri risultati dalle scuole superiori

Acqui Terme. Proseguiamo la pubblicazione dei risultati degli esami di maturità nelle scuole superiori cittadine. Dopo aver pubblicato gli esiti dei due licei e dell'Ipsia Fermi, su questo numero tocca ai candidati dell'Itc, dell'Isa, del Torre e dell'istituto professionale di Cortemilia. Sul prossimo numero si concluderà con i candidati dell'Itis e la tabella riassuntiva statistica.

I.T.C. VINCI

Classe 5ª A: alunni 14, maturi 13, non maturi 1.

Assandri Alessio (98), Balzzone Valerio (74), Castrovano Giovanna (70), Celaj Aida (80), Ciardiello Angelo (67), Cipolla Davide (60), Cottali Mariangela (100), Garavatti Federico (61), Gaviglio Deborah (77), Giacalone Stefania (67), Piana Paola (66), Succi Chiara (85), Trevisiol Piermattia (88).

Classe 5ª B: alunni 13, maturi 13.

Accusani Anna (90), Allemani Marzia (100), Barbero Margherita (82), Bertolani Luca (100), Deluigi Giulia (100), Frino Luca (67), Gotta Alice (61), Matarrese Silvia (83), Norero Simona (75), Ponzio Alice (86), Riccomagno Nicolò (100), Sanna Barbara (75), Zaccone Georgia (67).

ISTITUTO D'ARTE JONA TTOLENGHI

Classe 5ª A, arte del legno e disegno di architettura: alunni 16, maturi 16.

Aly Katy (74), Bellé Tommaso (98), Brancaccio Antonietta (83), Caccia Francesca (92), Calissano Martina (70),



Camerucci Jacopo (65), Carozzo Andrea (71), Ferrando Patrizia (71), Frino Enrico (62), Jahdari El Mehdi (64), Mazzarello Rita (67), Ponte Andrea (70), Schluskel Nina (84), Soave Roberto (71), Torrielli Giulia (100), Tura Emanuela (92).

Classe 5ª B, decorazione pittorica: alunni 11, maturi 11.

Bensi Sabrina (93), Bruzzo Monica (93), Carbone Naudy (100), Geraci Maria (85), Gorino Alice (89), Grattarola Daniele (68), Lanza Rachele (100), Leoncino Francesca (100), Marconi Silvia (77), Mercuri Giada (95), Parisio Valeria (76).

I.P.S.C.T. - F. TORRE

Classe 5ª A: alunni 20, maturi 18, non maturi 2.

Cannata Federica (94), Dib Hafida (75), El Hlimi Nadia (73), Elatrach Hanane (63), Grotteria Maria Concetta (100), Leone Sarah (75), Malfatto Ilaria (60), Mihypaj Silvana (65), Moretti Manuela (60), Nano Denise (60), Olivieri Monica (100), Quadron-

chi Francesca (82), Rapetti Valentina (60), Rhaoui Maria (74), Rizzolio Loredana (82), Sconfienza Marika (65), Stanga Ambra (80), Stinà Marialuisa (73).

Classe 5ª B: alunni 18, maturi 17, non maturi 1.

Badano Giulia (60), Boghiu Andreea (83), Capaldo Danilo (75), Castellani Eleonora (85), Cordara Manuela (90), Dalal Ikram (70), Jang Linjie (67), Lelli Michela (85), Lovisolo Anita (75), Mancino Alessia (60), Marengo Debora (80), Marengo Ilaria (80), Marengo Valentina (80), Pascali Serena (100), Poggio Lioriana (83), Tardito Alessandro (60), Tosa Giulia (77).

I.P. CORTEMILIA

Classe 5ª: alunni 11, maturi 10, non maturi 1.

Barberis Cristina (80), Berlin Natalia (61), Bernengo Danilo (60), Bruna Loredana (76), Dessino Marina (100), Gallo Federica (87), Porro Elisa (87), Ratto Elena (61), Vignino Luca (74), Zunino Manuela (98).

L'iniziativa si ripeterà domenica 17

Visita oculistica gratuita è stato un successo

Acqui Terme. Il consenso di pubblico riscontrato dall'Unità mobile oftalmica, che domenica 10 luglio ha sostato per l'intera giornata in piazza Bollente, è stato ingente ed i numeri ne sono la prova. Basta pensare che ben 133 persone si sono sottoposte alla visita oculistica, effettuata gratuitamente da due medici della Clinica oculista dell'Università di Genova, il dottor Graziano Brico e il dottor Riccardo Scotto. L'iniziativa verrà ripetuta domenica 17 luglio e sono 34 le prenotazioni già acquisite dagli organizzatori, cioè dalla Soms (Società operaia di mutuo soccorso), Gruppo ANA di Acqui Terme, Fondazione Banca degli occhi di Genova e l'Associazione nazionale ciechi, con la collaborazione del Comune.

Utilissimo a questo punto ricordare che, vista la più che ottima riuscita dell'iniziativa, come affermato da Mauro Guala, concordemente con il presidente della Pro-Loce Acqui Terme, è stato deciso che l'Unità mobile oftalmica dell'Agenda internazionale per la prevenzione della cecità sarà nuovamente a disposizione della popolazione, soprattutto degli anziani, domenica 17 luglio in occasione del Raduno degli anziani, domenica 17 luglio in occasione del Raduno dei trattori d'epoca e delle Trebbiature del grano. L'Unità mobile, un vero e proprio attrezzatissimo ambulatorio oculistico, lo si potrà trovare in piazza Italia dalle 9 alle 13 ed in piazza Maggiore Ferraris, dalle 14,30 alle 19. L'iniziativa, socialmente rilevante, è riconducibile alla creazione di una cultura della prevenzione in ambito visivo attraverso interventi verso ciascun indivi-



La gente in coda per sostenere la visita oculistica gratuita.

duo per la conoscenza delle problematiche legate alla funzione visiva.

L'apparato visivo svolge un ruolo di primaria importanza a tutte le età. L'aspetto che sul piano clinico va privilegiato è rappresentato dalla prevenzione delle malattie dell'apparato visivo, nel quadro di una medicina preventiva che sempre più va affermandosi fino a costituire la medicina del futuro.

L'iniziativa delle benemerite associazioni acquisite, come affermato da Mauro Guala e Luigi Nervi, tendono a diffondere in modo capillare una informazione accorta sul problema visivo. Infatti solo se si conosce la possibile esistenza di malattie dell'occhio si può riuscire a prevenire e quindi a curarle. La diagnosi precoce e i consigli pratici che sono in grado di impartire i medici addetti all'Unità oftalmica possono permettere interventi necessari ad ottenere

dalla terapia migliori risultati. Con una semplice e doverosa prevenzione, inoltre, si può evitare la minorazione della vista e tutte le altre gravi conseguenze di ordine psicologico, sociale ed economico. Nell'adulto e nell'anziano la prevenzione è essenziale in quanto esistono numerose affezioni le quali possono passare inosservate e non ledere inizialmente l'acutezza visiva centrale.

Quale benemerita dell'iniziativa è da citare la Banca degli occhi Melvin Jones, Fondazione volta a sensibilizzare alla cultura della donazione delle cornee, che le stesse siano opportunamente controllate, trattate e conservate a disposizione dei centri abilitati a procedere al trapianto, ma che sia anche sostenuta e sviluppata l'attività di ricerca e studio per migliorare qualità e risultati degli interventi.

C.R.

Un atteso ritorno

“CORTESE”

LA BOUTIQUE DEI VOSTRI SOGNI

Acqui Terme - Via Alessandria, 10

PROSSIMA APERTURA

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 17 luglio - AGIP: viale Einaudi; Q8: corso Divisione Acqui; TAMOIL: via De Gasperi; Centro Imp. Meta: v. Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 17 luglio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia.

FARMACIE da venerdì 15 a venerdì 22 - ven. 15 Albertini; sab. 16 Terme, Albertini e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 17 Terme**; lun. 18 Caponnetto; mar. 19 Centrale; mer. 20 Albertini; gio. 21 Cignoli; ven. 22 Terme.

Stato civile

Nati: Lorenzo Botto, Paolo Penna.

Morti: Teresa Fallabrino, Egidio Colla, Teresa Garbero, Elza Calderara.

Pubblicazioni di matrimonio: Cristian Viotti con Alice Brusco; Fabio Martorella con Gianna Giovanna Stefania Ghiazza; Gianangelo Pastorino con Debora Peola; Maurizio Solferini con Elena Pace; Sidio Gherzi con Chiara Pia Ricagno.

Numeri utili

Carabinieri: Comando Stazione 0144 324218; **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606; **Polizia Stradale:** 0144 388111; **Pronto soccorso:** 0144 777287; 118; **Vigili del Fuoco:** 0144 322222; **Comune:** 0144 7701; **Polizia municipale:** 0144 322288.

All'ospedale acquisite dal 14 luglio

Apri ambulatorio per l'emocromatosi

Acqui Terme. Giovedì 14 luglio il Laboratorio Analisi dell'Ospedale di Acqui Terme apre un nuovo ambulatorio per la diagnosi e cura dell'Emocromatosi e delle alterazioni qualitative e quantitative dell'emoglobina.

Collocato presso i locali della Sezione Trasfusionale, l'ambulatorio è uno dei pochi in Regione e l'unico nel Baso Piemonte specifico per l'emocromatosi, che è la malattia genetica più diffusa in Europa Occidentale.

Si calcola che almeno un italiano su 10 sia portatore di questa malattia che consiste in un accumulo progressivo di ferro negli organi interni: fegato, cuore, pancreas, ossa e articolazioni. I primi sintomi in genere compaiono intorno ai 30-50 anni nell'uomo e un po' più tardi nella donna e conducono ad una progressiva perdita di funzionalità degli organi interessati.

È facile comprendere quindi quanto sia importante la diagnosi precoce, in quanto una volta diagnosticata la malattia, diventa possibile prevenire i danni agli organi interni attraverso un semplice monitoraggio e una periodica salassoterapia. Ma l'ambulatorio si occuperà anche di verificare l'esistenza di alterazioni dell'emoglobina, vale a dire la sostanza contenuta nei globuli rossi del sangue che porta ossigeno alle cellule.

Queste alterazioni sono in costante aumento nella popolazione e possono essere responsabili di gravi malattie come ad esempio l'anemia mediterranea e l'anemia falciforme.

Ci sono poi altre forme più comuni di anemia, come quelle derivanti da carenza di fer-

ro, di vitamina B12 o di folati, che potranno essere diagnosticate e monitorate anche in relazione ai dosaggi delle terapie farmacologiche.

L'ambulatorio sarà seguito dal dottor Giuseppe Ferorelli e si effettuerà tutti i giovedì dalle 11.30 alle 12.30. È necessaria la prenotazione presso la segreteria del Laboratorio Analisi del P.O. di Acqui Terme anche telefonando al numero 0144-777542 dalle 11 alle 16, dal lunedì al venerdì. In tale occasione saranno fornite tutte le indicazioni necessarie al tipo di visita richiesta, in particolare:

nel caso di Emocromatosi si richiede un'impegnativa per visita Specialistica ed un'altra per i seguenti esami: Emocromo, sideremia, transferrina, TIBC, ferritina;

nel caso delle alterazioni quali-quantitative dell'emoglobina si richiede un'impegnativa per Visita Specialistica ed un'altra per i seguenti esami: emocromo, reticolociti, ferritina, sangue occulto fecale su tre campioni.

Per il ritiro delle risposte ed un breve colloquio i pazienti saranno convocati per il venerdì pomeriggio successivo alla visita o, se saranno necessari test di approfondimento, per il venerdì seguente.

L'eventuale percorso di approfondimento diagnostico o terapeutico sarà stabilito in sede di colloquio con il paziente, anche alla luce dei risultati della visita e dei test di primo livello sopra citati.

Per ogni ulteriore chiarimento è possibile contattare la segreteria del Laboratorio Analisi del Presidio Ospedaliero di Acqui Terme (tel. 0144.777542).

In lingua e letteratura giapponese

Ilaria Morbelli laurea con lode



Venerdì 8 luglio 2005, presso l'Università degli Studi di Torino, facoltà di "Lingue e letterature straniere", Ilaria Morbelli, di Rivalta Bormida, si è laureata in "Lingua e letteratura giapponese" con votazione di 110, lode e dignità di stampa.

Ha discusso la tesi: "Un ponte tra Oriente e Occidente: la narrativa di Oe Kenzaburo". Relatore: prof. Emanuele Ciccarella; correlatore: prof. Gianluca Coci.

Alla neo dottoressa congratulazioni vivissime da parte dei familiari e amici ed i migliori auguri per una brillante carriera.

Teatro dialettale ad Alice Bel Colle

Acqui Terme. Il programma della sesta edizione della Rassegna teatrale di Alice Bel Colle «Quat seire an dialet» proseguirà nella serata di sabato 16 luglio con la commedia «Mastru Padlin» presentata dalla Compagnia «I Vagliesi».

Si tratta di due atti di Luciano Nattino in cui tra pecore, metri di stoffa e tribunali, si snoda l'esilarante vicenda di un piccolo avvocato di provincia troppo spesso e troppo ingiustamente sottovalutato. La commedia, regia di Giuseppina Bellezza, scenografia di Maurizio Rossi con costumi di Rosalda Rosso come da tradizione verrà presentata sul palcoscenico installato nel giardino della Pro-Loce Alice Bel Colle.

I personaggi e gli interpreti sono Carla Raspini che interpreta Guglielmina, moglie di Padlin; Adriano Rissone è Maestro Padlin, avvocato; Antonella Guelfo, fa la parte di Giacomina, narratrice e garzone di Padlin; Giusy Trichero, è Rina, mazzette e commessa di Graffigna. Seguono Ricu Graffigna (mercante); Renato Monticone (il giudice Gaepiu); Andrea Boano (il cancelliere dottor Talpu); Davide Omidei (il pastore Baldo Cravet); i due ambulanti sono Giuseppe Russo e Davide Gatto Monticone.

Alice Bel Colle può vantarsi di essere stato il primo paese ad effettuare una stagione teatrale dialettale. È un indice di cultura, di passione, che le fa onore. Ad organizzare le manifestazioni è la Pro Loco, in collaborazione con il Comune e con Aldo Oddone. Le serate sono ad ingresso libero.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Goslino Piero Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

AR.VI.L ITALIA s.r.l.
Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco
Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGHI
GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
○ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
○ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
○ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
○ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
○ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
○ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
○ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
Eco System 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

PISCINA
GIANDUJA
Martedì
19 luglio
SERATA
LATINO-AMERICANA
e FESTA DELLA BIRRA
in compagnia di salsiccia, wurstel, crauti e...
Colonia estiva
"piccole canaglie"
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9 alle 14
con corso di nuoto, attività varie e pranzo
Acqui Terme
Viale Luigi Einaudi, 37
Tel. 0144 56320

tredil SAS di Torello geom. Giancarlo & C.
Fornitura e posa pavimenti in legno
Parquet tradizionali prefinito laminati
Ristrutturazioni d'interni
15011 Acqui Terme (AL) - Via Cesare Battisti, 4
Tel. 0144 356165 - Fax 0144 326572 - Cell. 335 6519832

IL CENTRO CINOFILO
ACQUI TERME
ORGANIZZA
DOMENICA 24 LUGLIO 2005
PRIMA RASSEGNA CINOFILA
APERTA A TUTTI I CANI DI RAZZA E NON
PRESSO IL CAMPO SPORTIVO
DI RIVALTA BORMIDA
APERTURA ISCRIZIONI ORE 16.00
INIZIO GIUDIZI ORE 18.00
PREMI BEST IN SHOW
• SOGGIORNO IN SPAGNA
• SOGGIORNO NELLA RIVIERA LIGURE
• CORSO DI ADDESTRAMENTO
• PROSCIUTTO CRUDO O
• BICICLETTA
CANI FANTASIA
PREMI
• SOGGIORNO
• CORSO DI ADDESTRAMENTO
• CONFEZIONE OLIO EXTRA VERGINE
PREMI PER GRUPPI E COPPIE
CI SARANNO PREMI PER TUTTI I BAMBINI!!!
Alle ore 17.00 esibizione dei cani da utilità e difesa del
CENTRO CINOFILO ACQUI TERME

La manifestazione si terrà domenica 17 luglio

Trattori pronti a sfilare nel centro cittadino

Acqui Terme. Domenica 17 luglio, giornata dedicata ai trattori e alle macchine agricole d'epoca. Siamo alla quattordicesima edizione di una manifestazione intitolata ai miti «cavalli di ferro», eccezionali ed indistruttibile macchine costruite per lo più sino agli anni Cinquanta. Pezzi ormai da collezione, che si esibiranno nelle vie della città termale. Sono trattori che hanno fatto la storia dell'agricoltura e nella varie epoche ne hanno contraddistinto il progresso. Sono inoltre i precursori della moderna meccanizzazione, rappresentano il primo passo di una evoluzione che va dalla fatica manuale dei campi all'era computerizzata dei giorni nostri, passando attraverso le trattrici a vapore, i rarissimi modelli a petrolio, sino ai mitici «testa calda». Tutti modelli che ritroveremo alle 10, nel piazzale della ex caserma Cesare Battisti, luogo indicato per la riunione e la registrazione dei partecipanti, per allinearsi e poi avviarsi, verso le 11, a compiere la sfilata per le vie della città.

La manifestazione, organizzata dalla Pro-Loco Acqui Terme, in collaborazione con il Comune, negli anni è cresciuta in fatto di prestigio, di immagine, di presenza di pubblico, di partecipazione da parte di proprietari di trattori che si fregiano di presentare modelli ormai unici. «Collezionisti - come affermato dal presidente della Pro-Loco Lino Malfat-

Pranzo trattorista e trebbiatore

Il rito della trebbiatura un tempo terminava con un pranzo ed una bevuta in compagnia. Era un momento che comportava il sacrificio dei polli e dei conigli migliori, ma saltavano fuori anche i salumi e i cibi, tenuti da parte per il pranzo della trebbiatura. Come accadeva una volta, la Pro-Loco di Acqui Terme, verso le 12,30 di domenica 17 luglio propone il pranzo «du trebbiatore e del trattorista», un banchetto preparato per gli ospiti d'onore della manifestazione e addetti all'iniziativa, ma aperto a quanti vorranno intervenire a gustare il menù preparato dalla Pro-Loco. Il pranzo verrà servito al «PalaFeste», il grande spazio adibito a manifestazioni situato nella ex Kaimano. Vi parteciperanno un'ottantina di trattoristi e trebbiatori. Grande la gioia di ritrovarsi insieme tra vecchi e nuovi amici davanti ad un buon cibo, ad un'ottima bottiglia di vino.

to - che devono essere elogiati in blocco per la loro disponibilità ad aderire all'avvenimento e a far conoscere al pubblico i loro 'gioielli', macchine mantenute integre, efficienti e lucide come se fossero state costruite da pochi mesi».

Non è facile organizzare la manifestazione dei trattori d'epoca. La complessità deriva da tanti componenti, ma ogni ostacolo viene superato se ad organizzare il raduno si può contare sulla collaborazione di un appassionato ed esperto del settore come Franco Morielli. Doveroso sottolineare anche l'apporto che ogni anno la Polizia Municipale presta nel seguire, indirizzare, posizionare i trattori. Si tratta di componenti che nel tempo hanno concorso a sostenere Malfatto a riuscire a

far diventare il raduno di Acqui Terme un punto di riferimento fondamentale per i collezionisti dei migliori trattori d'epoca. C.R.

Nel pomeriggio di domenica 17

Piazza Maggiorino Ferraris accoglie la trebbiatura

Acqui Terme. Estate, tempo di trebbiatura, una festa che da una decina di anni viene rievocata ad Acqui Terme. Si tratta di una manifestazione creata dalla Pro-Loco Acqui Terme, in collaborazione con il Comune, per far rivivere l'atmosfera e il fascino delle usanze agricole locali del «bote 'l gran». La dimostrazione della trebbiatura del grano come si faceva una volta, cioè con macchine ed attrezzature di un tempo, avverrà domenica 17 luglio in piazza Maggiorino Ferraris, con inizio verso le 16,30. L'avvenimento, abbinato al raduno dei trattori d'epoca, intende, come affermato dal presidente dell'associazione promo-turistica acquese, rievocare un momento saliente della vita contadina di un tempo. Riguarda l'esibizione di un'attività che sino ad

alcune decine di anni fa costituiva uno dei momenti più importanti dell'annata agricola. Lo spettacolo è ritenuto motivo di interesse non soltanto per la popolazione della città termale e dell'Acquese, ma anche momento di promozione turistica in quanto molti ospiti di Acqui Terme e dei Comuni dei paesi che circondano la città termale avranno la possibilità di assistere ad un avvenimento adatto a valutare e ad apprezzare l'importanza dell'antico mestiere del *trebbiatore*.

Piazza Maggiorino Ferraris, appunto nel pomeriggio di domenica 17 luglio, diventerà «aia agricola» per la presenza di una mietitrebbia azionata da un trattore a testa calda di proprietà del collezionista Emilio Rapetti, imballatori e carri agricoli, covoni di grano

e attrezzi vari necessari a «battere il grano». L'appuntamento richiama ogni anno molta gente, giovani e meno giovani, questi ultimi mai hanno avuto l'occasione, per questioni anagrafiche, di assistere sulle aie di cascine alle varie fasi della trebbiatura all'«antica». La rievocazione è anche un momento di notevole interesse per anziani, per i quali «l bote 'l gran» rappresenta un «amarcord». L'avvento della macchina trebbiatrice fu una vera e propria benedizione per i contadini i quali furono sollevati dall'enorme fatica di battere il grano a mano. Questi momenti saranno rievocati sull'«aia» di piazza Maggiorino Ferraris, non da persone improvvisate, ma da chi aveva fatto questo mestiere.

C.R.

Venerdì 15 al Verdi

Acqui, musica e vino con ingresso gratuito

Acqui Terme. Riflettori puntati, nella serata di venerdì 15 luglio, per lo spettacolo «Acqui, musica e vino» (ingresso gratuito). Sul palcoscenico del Teatro all'aperto «G.Verdi» di piazza Conciliazione, con il cantautore Lino Zucchetto salirà sul palcoscenico un grande della canzone italiana, l'intramontabile Giorgio Consolini. Quindi la cantante Olinda Di Dea, il poeta dialettale Arturo Vercellino e lo showman Elmo Bazzano. Lo spettacolo, patrocinato dal Comune e con la collaborazione dell'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vino» si avvarrà di un conduttore d'eccezione: Dino Crocco. A quest'ultimo e all'ex giocatore e campione italiano di pallone elastico, Piero Galliano (Galliano), verranno consegnati «Riconoscimenti alla carriera». Si tratta del conferimento di un segno tangibile di apprezzamento per due personaggi che, in diversi settori, quello sportivo per Galliano e quello musicale e di protagonista televisivo per Crocco, rappresenta una tangibile stima per chi è ormai entrato nella leggenda popolare. I fans di Crocco, di Galliano e di Zucchetto hanno già attivato il «passa parola» per ritrovarsi al Teatro «G.Verdi» ed applaudire i loro beniamini di sempre, oltre a rendere omaggio alla brava cantante Di Dea, ad incontrare un mito della musica quale è Giorgio

Consolini, ad ascoltare alcune poesie bellissime, in dialetto, del professor Vercellino. Persona dotata di intelligenza e cultura, il poeta Vercellino è un talento impegnato in molte attività, tra cui la storia dell'arte, nelle quali egli si immerge con entusiasmo.

L'appuntamento musicale e di spettacolo, come sottolineato dal sindaco Danilo Rapetti e dall'assessore al Turismo Alberto Garbarino, fa parte dei tanti avvenimenti dell'estate acquese. Per la manifestazione si può anche parlare di matrimonio tra vino e musica in quanto la manifestazione gode del contributo della «Marenco» di Strevi, casa vitivinicola ormai leader sul mercato nazionale ed estero per la sua produzione di qualità. Durante la serata, Dino Crocco, proporrà al pubblico del Teatro «G.Verdi» alcuni brani musicali eseguiti con la fisarmonica. Zucchetto eseguirà una decina di canzoni, parte in lingua e parte in dialetto acquese. Con la sua musica e il suo impegno sociale, il cantautore acquese, o più precisamente melazzese abitante a Borghetto Santo Spirito, sta dando un notevole contributo per valorizzare e far conoscere la sua terra.

Al termine dello spettacolo, la Pro-Loco Acqui Terme offrirà al pubblico un «buffet dopo teatro», con degustazione dei migliori vini della nostra zona. C.R.

Gulliver Supermercati

Supermercato di Acqui Terme
via Cassarogna, 21

DOMENICA
APERTO

ANCHE IL POMERIGGIO

MATTINO 9,00 - 13,00

POMERIGGIO 15,00 - 19,30

a partire da domenica 10 luglio.

D Domenica aperto

P Parcheggio auto

O Orario continuato

R Reparto pesce fresco vendita assistita

P Pasticceria su ordinazione

T tel 0144-322252



Un viaggio nella qualità.

In una conviviale venerdì 8 luglio

I Cavalieri di San Guido ospiti di casa Bertalero

Acqui Terme. «Casa Bertalero», edificio ed azienda vitivinicola storica di proprietà della Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame, nella serata di venerdì 8 luglio ha ospitato una «conviviale» dei soci della Confraternita dei Cavalieri di San Guido D'Acquosana. Una riunione effettuata a compimento delle visite alle maggiori Cantine sociali ed aziende vitivinicole della zona acquese. Si tratta di incontri che fanno parte delle occasioni di spicco per i soci della confraternita per apprezzare la produzione vitivinicola, per degustare piatti della tradizione ed anche l'opportunità, da parte dell'azienda vitivinicola alcese di presentare e far conoscere vini di qualità.

Perfetta è stata l'accoglienza da parte del presidente della «Vecchia», Paolo Ricagno, accompagnato dal suo staff dirigenziale e di collaboratori. Eccezionali i piatti proposti ed accurato il servizio dei vini che era cominciato con la degustazione di Spumante brut con l'aperitivo e proseguito con Cortese Alto Monferrato, Dolcetto d'Acqui, Barbera D'Asti, Brachetto d'Acqui Docg e quindi grappa di moscato.

I soci della Confraternita hanno visitato i locali di «Casa Bertalero», un ambiente bellissimo ed interessante, che entro quattro/cinque mesi diventerà sede di «Wine shop» aperto al pubblico. Per i soci della Confraternita la struttura di proprietà della Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle si è rivelata una gradita sorpresa poiché hanno verificato di persona la realtà dell'antico edificio destinato a diventare, dopo le opere di riqualificazione, una struttura per dare ospitalità a clientela. L'opera rappresenta anche un impegno per offrire un contributo a migliorare e a fare crescere l'immagine del paese e della zona. «Casa Bertalero» è un edificio in cui la storia si respira solo a ricordarne il nome. Tutto parla di una tradizione vitivinicola



antica, intelligente e di prestigio, pronta ad effettuare la realtà moderna con sapienza. I progetti della storica cantina alcese derivano dalla filosofia aziendale della Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame. Cantina cooperativa, quest'ultima, che raccoglie le uve di oltre centocinquanta soci conferitori, per una superficie vitata superiore ai 400 ettari che coprono le

zone più vocate e nobili delle colline dell'acquese. La «Vecchia», come è chiamata la cantina dai soci e dai suoi estimatori, dispone di uno stabilimento di oltre 3 mila metri quadrati. Qui si effettuano tutte le fasi della produzione del vino: dalla raccolta e selezione delle uve, alla pigiatura fino alla trasformazione, conservazione ed affinamento. C.R.

Festeggiata alla Rsa mons. Capra

Teresita Innocenti nonna centenaria

Acqui Terme. Nel pomeriggio di lunedì 11 luglio, presso i locali del IV nucleo dell'Rsa Mons. Capra (ex ospedale vecchio) di via Alessandria 1, si è festeggiata una simpatica nonnina: Teresita Innocenti classe 1905, ospite ormai da tempo della struttura.

Teresita è una donna allegra, dagli occhi celesti e vispi e dal sorriso simpatico. A complimentarsi con lei sono arrivati tutti gli amici ed i parenti, il reverendo Bianco e don Vignolo che seguono l'aspetto spirituale e danno conforto ai più bisognosi, l'animatrice Elisa Garino, le assistenti ed ausiliari della Coop. Soc. Sollievo che gestisce l'Ente, il Direttore sanitario dott. Carlo Borreani e la resp. amministrazione dott.ssa Valentina Barisone.

Un lieto e gradito omaggio sono stati gli splendidi fiori donati con affetto dal sindaco dott. Danilo Rapetti e la sontuosa torta alla frutta che riportava il fatidico numero a tre cifre, gentilmente offerta dall'ASL 22 e preparata dai cuochi dell'ospedale acquese.

A rallegrare la giornata è stato l'intervento della volontaria Nella e del musicista Sergio,



che grazie al suono di una chitarra e a tanta simpatia hanno fatto cantare a nonna Teresita le canzoni di una volta. Un plauso al traguardo raggiunto da tutti gli operatori dell'Rsa e dalla direzione della Sollievo e un augurio affettuoso a Teresita da tutti i famigliari, ospiti e dipendenti dell'Rsa Mons. Capra.

Terza generazione di commercianti

Storia di Michelino Rovera 50 anni di ambulante

Acqui Terme. Dal 1955 al 2005. Cinquant'anni di ambulante, di operatore commerciale durante i mercati settimanali di Acqui Terme e della Valle Bormida.

È la storia di Michelino Rovera, terza generazione di commercianti, dal carrettino trainato a mano con sopra il barilotto di acciughe del nonno Michele, al cavallo con carretto e quindi alla Fiat 500 del padre Sebastiano sino all'attuale autonegozio dotato con la più moderna attrezzatura per la vendita di generi alimentari di Michelino. Il nonno di quest'ultimo, appunto Michele, giunse nella nostra zona nel 1900.

Era un'acciugaio, proveniva da Dronero, Val Maira, zona principe del commercio di acciughe. Il nipote Michelino Rovera, titolare della ditta omonima, abita a Spigno Monferrato, fa parte di un mondo di ieri e di oggi ed è personaggio che da mezzo secolo accompagna l'economia locale facendone parte integrante. E



Da sinistra Raffaello, Michelino e il compianto Sebastiano Rovera.

figlio del compianto Sebastiano e nel tempo è stato capace di rinnovarsi e di trasformarsi profondamente, senza dimenticare l'insegnamento del padre Bastian e di nonno Michele. Sebastiano arriva a Spigno negli anni Venti, quindi incontra Gioconda che diventa sua moglie. Dal matrimonio nasce Michele, che a 14 anni, terminata la scuola media inferiore, inizia con il padre a calcare i mercati.

Da allora sono trascorsi cinquant'anni di professionalità nel settore dei pesci sotto sale, acciughe e stoccafisso, salumi vari, formaggi di ogni qualità e generi alimentari vari.

Dietro al banco di vendita attualmente affacciandosi la quarta generazione di acciughe, Raffaello con la moglie Simona Traversa. Quella di Michelino Rovera è la storia di una dinastia, di un'attività imprenditoriale e dell'operosità della famiglia, degli acciugai di un tempo, oltre che dell'ineguagliabile patrimonio di valori morali, famigliari, sociali e di lavoro che hanno animato i Rovera. Famiglie con una vicenda umana ed imprenditoriale tutta giocata su esperienza, innovazione, impegno e successo.

La storia degli acciugai è quella di tanti altri mestieri della Val Maira ed è doveroso

pensare a quanto è costato il carico di sofferenze, di fatica, che ha comportato nei primi anni del Novecento questa attività. Il venditore ambulante di acciughe era una di quelle attività caratteristiche dell'emigrazione. Un mestiere nato dalla necessità economica e dall'intraprendenza di quelle genti in cui lo spirito d'iniziativa era rappresentato dalla forma di commercio ambulante compiuto per rifornire con pesce di mare tutto il nord Italia. Si trattava di un vero e proprio monopolio esercitato da gente della Val Maira e tra i massimi esponenti troviamo i Rovera.

Un'attività commerciale che ha permesso a queste famiglie di raggiungere il benessere. Come è avvenuto per Michelino, che attraverso l'esperienza ed il «Dna» commerciale del nonno e del padre, che a loro modo già erano grandi imprenditori, degli esperti di un tempo di quello che oggi chiamiamo marketing, ha messo in pratica in forma moderna i concetti fondamentali dei suoi avi. Con il suo mezzo secolo di attività, rappresentando un mondo antico e moderno, oltre che capacità imprenditoriale e simpatia, ha raggiunto notorietà ed accumulato un'ottima posizione economica. C.R.

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI D'ARREDO
Galleria d'Arte
Scaglione
NIZZA Corso Asti
MONFERRATO Tel. 0141 721432

GALLERIA D'ARTE
TAPPETI
DIPINTI
COMPLEMENTI D'ARREDO

Aperto di domenica

Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

www.finstral.com

Strevi - Via Alessandria 65
Tel. e fax 0144 372785
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com

INSTAL s.n.c.
SERRAMENTI IN ALLUMINIO ZANZARIERE - TENDE DA SOLE
Finanziamenti a tasso 0% fino a € 5.000

Giudizi positivi dopo il lancio

Campagna Bevi Acqui per i prodotti locali

Acqui Terme. È stata giudicata in maniera positiva l'iniziativa «Bevi Acqui», un ragionamento effettuato dall'amministrazione comunale per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione del pubblico, ma particolarmente per convincere i proprietari di alberghi e ristoranti, bar ed esercizi commerciali in genere a «fare sistema», per valorizzare il nostro patrimonio gastronomico ed enologico. Le prime vetrofanie, con il logo «Bevi Acqui. Dove l'acqua è salute e il vino allegria», cominciano ad apparire sulle vetrine dei locali pubblici. Secondo i primi riscontri, i titolari dei locali che hanno esposto la vetrofania e per primi hanno aderito all'iniziativa, avrebbero ottenuto ottimi risultati. «Si punta sempre di più a far conoscere la nostra città e le sue peculiarità in ogni settore. È indispensabile valorizzare le nostre specialità nel settore agroalimentare in quanto rappresentano specificità e ricchezze del territorio interessanti poiché sono in grado di conferire importanza economica alla città e alla zona», è quanto affermato da Daniele Ristorto, assessore al Commercio propiziatore dell'iniziativa. «Bevi Acqui», oltre a salvaguardare le attività produttive locali e a valorizzare le tipicità di Acqui Terme e del suo comprensorio, rappresenta una garanzia per i consumatori. Il progetto dell'amministrazione comunale non si fermerebbe alla promozione del settore vitivinicolo, ma il modello potrebbe estendersi ad un percorso da seguire per attestare valore ad altri prodotti caratteristici dell'acquese. Tra quelli relativi ad una lunga storia e ad un forte le-

game con la nostra zona non bisogna dimenticare, tra gli altri, gli amaretti e i grissini. Produzioni che nella città termale, nella maggioranza dei casi, sono sopravvissute nel tempo all'industrializzazione e alla standardizzazione, in virtù di specifiche caratteristiche. I grissini prodotti ad Acqui Terme sono tra i più famosi e di più antica origine tra tutti quelli che si producono in Piemonte. La loro origine, quasi una leggenda, sembra sia legata a Vittorio Amedeo II e risalirebbe al 1675. Realizzati per la casa reale, ebbero subito successo e la loro introduzione tra i panificatori dell'acquese avvenne nei primi dell'Ottocento. Verso il 1850 nascevano ad Acqui Terme gli amaretti, una raffinata e golosa prelibatezza che ancora oggi molte pasticcerie della città preparano con la passione e la cura dei maestri pasticceri di un tempo. La campagna programmata, inizialmente con «Bevi Acqui», mira a dare un'adeguata conoscenza alla nostra situazione produttiva, a prendere consapevolezza delle nostre potenzialità di sviluppo ed a garantirne un aumento di visibilità e di consumo. Utile a questo punto ripetere che l'estrofilia diffusa ed ampia non è segno di lungimiranza in un panorama globale come l'attuale in cui si cerca il prodotto locale, escludendo, ovviamente, alcune doverose eccezioni. La campagna «Bevi Acqui» sarà inoltre supportata da un'adeguata pubblicizzazione e da azioni di carattere promozionale da effettuare con gli operatori del settore interessati al problema e con avvenimenti da concordare.

C.R.

Enzo Balza contesta il modo di governare dell'ente

Locali della Comunità Montana perchè in affitto ad Acqui?



Acqui Terme. «Quante sedi ha la Comunità Montana e quanto costano al contribuente?». La domanda la pone pubblicamente Enzo Balza del Psi di Acqui Terme in questo intervento fatto pervenire a L'Anfora: «Abbiamo preso atto dell'allargamento della Comunità Montana a 21 Comuni, tra molte perplessità circa la vocazione "montana" di alcuni di essi. Come per l'allargamento della Comunità Europea a 25 Stati anche quello che ha visto la Comunità Montana di Ponzzone diventare "Contea di Aleramo" o qualcosa di simile, l'allargamento a 21 Comuni sta già creando le prime crepe nello storico feudo. Abbiamo avuto eco di uno scontro al vertice tra il potente Segretario. (l'ex Sindaco di Rivalta B.) e il Presidente della Comunità con dimissioni, che poi sembrano rientrate, del funzionario sopra citato. Il conferimento da parte dei Comuni dell'Acquese dei Servizi Socio Assistenziali alla stessa Comunità Montana ha sollevato dubbi circa la capacità di gestione degli stessi. Esistono nella pianta organica dell'Ente funzionari adeguati e con titoli significativi per gestire questi servizi? I cittadini acquesi sono stati informati di questo fatto e chi ha deciso per chi e per conto di chi? Si tratta di gestire qualche miliardo delle vecchie lire. Come può un Ente nato per soddisfare i bisogni delle realtà montane, gestire servizi di Comuni, come Acqui Terme, che di montano non ha nulla?»

I malumori serpeggiano all'interno e all'esterno della Comunità Montana. Uno degli elementi che maggiormente divide e crea tensioni è lo storico problema della sede, che ha assunto ormai aspetti grotteschi con inutile spreco di denaro senza che alcuno intervenga a porre fine a questa situazione scandalosa. La Comunità Montana di Ponzzone, Valle Erro e Bormida di Spigno, ha la sede ad Acqui Terme in via Battisti in locali in affitto! Da anni viene pagato una profumata pigione per la sede, per i locali delle Donne in Valle, per il magazzino.

Per quale motivo una istituzione che è nata per i problemi della gente delle nostre valli obbliga le stesse popolazioni a percorrere Km e Km per poter accedere a quegli uffici (pagati con il denaro dei contribuenti) ideati e istituiti per essere vicini ai loro bisogni. Certamente l'aspetto più negativo di questa situazione è lo spreco di risorse pubbliche quando la stessa Comunità Montana ha in uso (ma non li utilizza) locali del Comune di Ponzzone come la cartellonistica in loco recita. Soprattutto quando nello stesso Comune di Ponzzone è ormai terminata da tempo la ristrutturazione di Casa Gatti, acquistata dalla Comunità Montana per parecchi milioni delle vecchie lire e per qualche centinaio di migliaia delle vecchie lire ristrutturata per un Museo e per Uffici, già arredati da tempo e pronti ad essere utilizzati.

Ci risulta che il Comune di Ponzzone abbia messo a disposizione della Comunità Montana tutto quanto era necessario a soddisfare le esigenze dell'Ente.

A questo punto perchè non vengono trasferiti gli uffici nella sede di Ponzzone? Quale arcano ostacolo impedisce questo trasferimento con grande risparmio di risorse? Per ultimo: per quale motivo viene invece inviato un funzionario della Comunità Montana nel Comune di Montechiaro? Soprattutto nei giorni in cui manca l'impiegato Comunale assente per incarichi istituzionali.

Quale Ente è preposto a controllare questo modo di amministrare? La Corte dei Conti? La Regione Piemonte che sborsa il denaro? Il Prefetto? La Magistratura ordinaria?

La gente è perplessa e ha sempre meno fiducia nelle istituzioni pubbliche poiché ha sempre meno strumenti per controllare l'operato dei suoi Amministratori e sempre più fiavole è la voglia di contestare.

Un famoso economista, che oggi va per la maggiore, ha asserito pochi giorni fa sulla stampa nazionale che le Comunità Montane debbono essere soppresse poiché sono l'esasperazione del clientelismo. Un politico importante invece ha affermato che colgono le esigenze di zone disagiate. Crediamo che abbiano ragione entrambi. Debbono esistere ma con un diverso modo di amministrarle».

**SIRIO
CAMPER**

**NOLEGGIO - VENDITA USATO con garanzia
VENDITA e MONTAGGIO ACCESSORI
RIPARAZIONE - MANUTENZIONE**

di Rapetti Franco

**ACQUI TERME (AL) - Via Circonvallazione, 93
Tel. e fax 0144 311127 - Cell. 333 9022325**

**Prima
di partire
per le
vacanze
passa
da noi**

Trattamento sterilizzante



e pulizia accurata
interni



TENDE

a partire da € 54



**Cartucce
e bombole**

PARTI SICURO

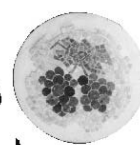
- Più di 15 controlli su raccordi gas (eventuali scadenze) frigorifero - boiler - truma batterie e impianto idrico
- Lubrificazione guarnizioni finestre
- Trattamento igienizzante serbatoi

€ 70

**Possibilità di finanziare tutti gli accessori
fino a 48 rate**

vineria

X bacc



**CIBI
E VINI
DEL
TERRITORIO**

Un aperitivo
uno spuntino veloce
una colazione
di lavoro



una serata con gli amici
**tutto in un ambiente
da scoprire**



**Acqui Terme - Quartiere del vino
Via Manzoni, 16 - Tel. 0144 325159**

1884: Francesco Depetris e il carne per l'ingegner Benazzo

Curiosando su Acqui ottocentesca tra poesia e tecnologia

Acqui Terme. La sfortuna è la sfortuna. Bistrattato da vivo, a Francesco Depetris, multiforme autore, non riusciamo proprio a restituire la gloria neppure a distanza di un secolo.

Se nei due anni passati le puntate delle "penne acquese" riuscivano ad essere pubblicate con regolarità quindicinale (cominciammo che era il 2 marzo 2003), complice un calendario culturale sempre più fitto (concerti, concorsi, la *Lectura Dantis*, teatro, libri), questi piccoli viaggi nell'Ottocento si sono via via più rarefatti.

Chi ne ha fatto le spese? Che combinazione: proprio Francesco Depetris: prima puntata (23ª della serie) ad inizio gennaio, seconda (24ª) sul numero del 20 marzo; terza (25ª) il 3 aprile, quando i giornalisti acquesi provarono a giocare ad improvvisarsi novelli Jules Verne...

Tre puntate in sei mesi: immaginiamo la fatica dei lettori (e va già bene che la serie si può ricostruire grazie all'archivio internet, sul sito lancora.com).

Riprendiamo da dove avevamo interrotto: ecco la biografia di un maestro che fu anche veterinario, poeta brillante e patriottico, che non si sottrasse però neppure al carne di commemorazione. Come spesso capita, a voler aprire un argomento, ecco che un altro si affaccia...

Enrico Benazzo: divagazioni per un acquese illustre

Nel 1884 ("Gazzetta d'Acqui", come al solito d'ora innanzi GdA, numero del 23/24 febbraio) Francesco Depetris scrive un nuovo epicedio per Enrico Benazzo, ingegnere, cui già il Lavezzari inneggiava nel 1879, "parlando di orme gloriose" (GdA, 8 marzo). E il giornale, tre anni più tardi, conferma una posizione di prestigio all'interno delle Ferrovie Alta Italia (GdA 10/11 gennaio 1882), e poi di presidente della commissione tecnica della Esposizione Nazionale di Torino (GdA 4/5

aprile 1882).

L'improvvisa morte gela la città. Si tratta, infatti, di un personaggio che - con gli altri due ingegneri Luigi Ferraris e Giovanni Sacheri - rappresenta l'orgoglio della Acqui tecnica e scientifica.

Già Caro Core, sul giornale del 26/27 gennaio 1884, aveva scritto un omaggio dal titolo *Una visita ad Enrico Benazzo*.

Ricorrendo la trigesima, la messa da *Requiem* venne celebrata non solo a Torino, presso la Chiesa dei SS. Martiri, ma anche presso la nostra cattedrale. Nonostante "il povero e addolorato padre" non avesse mandato inviti, il Duomo "era abbastanza popolato da ogni ordini [sic] di cittadini, v'erano le bandiere della società operaia, quella degli esercenti, dei militari in congedo, e degli agricoltori. Insomma fu una dimostrazione imponente, sebbene nessuno fosse ufficialmente avvertito".

All'interno della cattedrale quattro iscrizioni, disposte intorno al cataletto, come era allora in uso, "erano state dettate dal nostro amico Depetris Francesco".

Adottando versificazione libera (e senza rime) era compito del poeta presentare una biografia dell'estinto, non priva di componenti emotive.

Ecco come Depetris condusse il suo omaggio per Enrico Benazzo.

Lo pubblichiamo integralmente, anche per la volatilità di questi testi d'occasione (che è piuttosto raro poter ricostruire).

Funeralia: Acqui e i costumi funebri dell'Ottocento

"Nacque/ il dì 15 agosto 1839/ in Acqui. Morì in Torino/ la sera del 21 gennaio 1884/ chiuse in breve sponda di tempo/ una vita /operosa, intelligente, utile alla patria/ che gli procurò/ stima ammirazione, affetto/ da quanti amano il vero bene della loro terra/ Ebbe meritati, veraci, quasi regali funebri onori".

Questa la scritta posta sul-

la testa del catafalco; sulla destra un'altra iscrizione proseguiva la biografia:

"Copri/ molte cariche importanti/ Giovane d'anni, vecchio di senno/ sedette/ vice presidente nel consiglio d'amministrazione/ delle ferrovie A[Ita].I[Italia]./ Torino/ sua seconda patria/ lo eleggeva consigliere comunale [e proprio la GdA del 21/21 giugno 1882 indica la rielezione in Consiglio Comunale con 2999 voti] affidandogli la direzione/ di lavori tecnici difficili, delicati/. Acqui/ ne andava superba/ nell'Ingegnere Benazzo Enrico/ vedeva fulgere/ una sua vera gloria".

Sulla sinistra segue un'indicazione per noi interessantissima dal punto di vista bibliografico.

"Aveva/ cuore generoso. /Modesto quanto sapiente/ non ambiva lodi, né cercava onori./ Scrisse opere pregiate/ che/ gli valsero il plauso dei dotti/ nelle scienze matematiche/ economico sociali".

Più convenzionale la scritta dietro al cataletto: "O madri/ che qui piangete/ invocate da Dio/ pace per l'estinto. / I vostri figli / lo imitano nella virtù".

Pur in una triste ricorrenza, ci imbattiamo in una "penna tecnica".

Quali sono, dunque, le opere pregiate dell'Ingegnere?

Questa volta l'indice SBN delle biblioteche italiane è di vero aiuto.

Del 1865 Benazzo pubblica *Sul canale marittimo di Suez: rapida e popolare esposizione storico - tecnico - economica* (Torino, Tip. G. Favale e compagni, 110 pp.); di dieci anni più tardi *Il canale sussidiario di Cavour* (Torino Negro, 2ª ed. riveduta arricchita dall'autore, pp. 81 più sette di tavole).

È dunque quello dei trasporti il settore in cui Benazzo esercita il suo magistero, e non solo quelli su acqua lo interessano.

Nel 1872 suoi interventi pubblicati sulla "Gazzetta di Torino" numeri 288-89, erano

stati riuniti in un opuscolo del titolo *Inchiesta industriale sulle forze motrici in Italia e specialmente in Torino: considerazioni*, poi pubblicato da Civelli. Del 1881 si ricorda la *Lettera su Il servizio economico sulle ferrovie italiane*.

E proprio questi ultimi testi, uniti alla posizione di prestigio detenuta presso le Ferrovie Alta Italia, sembrano poter indicare in Enrico Benazzo un forte alleato del Saracco nel piano di sviluppo delle comunicazioni ferrate del Basso Piemonte.

Dalla poesia siamo finiti... ai bianchi sbuffi di una locomotiva.

Con tal volo concludiamo questa puntata dando l'appuntamento (se tutto procede con regolarità) tra 15 giorni.

Giulio Sardi
(26ª puntata - continua)

Domenico Porta penna acquese

Una penna acquese di cui si sa poco è quella di Domenico Porta. Ma a dir la verità, bisognerebbe dire vercellese. Domenico Porta, infatti, nacque a Borgo d'Ale (VC) il 27 ottobre 1827 da Giacinto e Angela Giaccone.

Presto conseguito, già nel 1852, il diploma di professore di metodo, titolo che gli consente di insegnare, dieci anni più tardi intraprende un'altra strada che lo conduce dai banchi dell'aula all'amministrazione.

Infatti il 3 marzo 1861 (sono i giorni dell'Unità d'Italia) viene nominato ispettore scolastico, ruolo che lo porterà ad esercitare tale professione in varie regioni d'Italia: nel 1862 a Caserta, nel 1865 ad Ascoli Piceno, nel 1866 a Messina e a Trapani, infine nel 1878 ad Acqui.

Qui risiede con la moglie Faustina Vaudano (un'acquese, sembrerebbe) in via dell'Annunziata, l'attuale via Chiabrera, forse proprio nella residenza del generale Emanuele. Il Nostro ha diversi figli, tra i quali Eloisa che muore ad Acqui il 17 ottobre 1879 alla tenera età di dieci anni.

Quanto alla produzione sappiamo che nel 1869 il Porta dedicò un carne a *Vittorio Emanuele re*. Nel 1879 la pubblicazione, a cura della casa editrice Paolo Borghi di Acqui, del romanzo storico dal titolo *La cella di Borgo d'Ale*, opera di cui è imminente la ristampa moderna su iniziativa del Gruppo "L'Archivi e l'Carti del Burgh di Borgo d'Ale".

E proprio questa associazione culturale, attraverso "L'Anco-ra" si rivolge ai lettori, ai collezionisti, agli storici locali per raccogliere le notizie utili per rimpolpare la biografia del Porta che, specie per gli anni acquesi (e non sappiamo se furono molti o pochi) è fortemente lacunosa.

Chi trovasse notizie su questo personaggio (i cui parenti potrebbero, tra l'altro, vivere ancora nella nostra città o nel circondario) è invitato ad inviarle via posta (elettronica o tradizionale) o a trasmetterle di persona presso gli uffici della nostra redazione.

G.Sa

È stato approvato lo statuto

Il cantiere acquese per il bene comune

Acqui Terme. Mercoledì 6 luglio, nel corso di una assemblea aperta, svoltasi nel Salone della C.d.L. di via Emilia, alcuni dei Cittadini intervenuti che si sono resi immediatamente disponibili ad aderire all'iniziativa, hanno approvato lo Statuto del "Cantiere Acquese per il bene comune" che, come tale, dopo una gestazione piuttosto laboriosa, è stato formalmente costituito anche nella nostra Città.

La sede legale del sodalizio è attualmente in Piazza San Guido, 28.

L'approvazione del documento fondativo comporta, ovviamente, anche l'accettazione della "Carta di intenti" alla quale lo Statuto fa riferimento, che è a disposizione di chiunque la voglia esaminare presso la sede del sodalizio.

Riassumendo molto, si può

affermare che l'impegno degli aderenti e lo scopo del "Cantiere", che come è certamente noto, ha diramazioni in ogni parte d'Italia, è quello di coinvolgere sia militanti dei partiti della sinistra, sia coloro che, pur non avendo individuato uno specifico partito di riferimento, siano comunque interessati a offrire, con spirito unitario, un contributo di costante ed aggiornata elaborazione politica-culturale allo schieramento di sinistra in Città e nel Paese, con particolare riferimento ai temi della globalizzazione, della interdipendenza economica internazionale e dello sviluppo ecologicamente compatibile, nell'intento di rimuovere, per quanto possibile, «l'evidente carenza di buona informazione da parte degli strumenti massmediologici, il cui quasi generale asservimento ai po-

teri predominanti crea ormai seri rischi di deterioramento dei sistemi democratici in ogni parte del mondo».

Il Sig. Balbi Giovanni è stato nominato Coordinatore del "Cantiere" con il compito di organizzare nuovi incontri per giungere alla nomina degli Organi direttivi che dovranno gestire il Sodalizio ed elaborare un programma di iniziative politico - culturali di alto profilo che potrà attuarsi efficacemente anche mediante la cooperazione con la già fitta rete di "Cantieri" sorti in altre Città come Bologna, Genova e Alessandria.

Il Cantiere è aperto, sia nel senso che comincia ad operare concretamente, sia nel senso che è gradito l'apporto di tutti coloro che, disinteressatamente e con genuina passione, vorranno dare una mano.

Mobilificio POGGIO

Montechiaro d'Acqui
Via Roma 3
Tel. 0144 92016



Nuova sala prova materassi

Ti aspettiamo senza alcun impegno a testare personalmente i materassi e le reti per ritrovare il piacere di dormire



Mobili anche su misura - Serramenti in legno
Oggettistica - Cristalleria - Porcellane - Liste nozze

CENTRO STUDI I.B.C.

Istituto Borgo Cervino

Via Stazione, 8 - Mombaruzzo Stazione (AT)

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 2005/2006 ai corsi di
Dirigenti di comunità - Licei
Periti elettronici e telecomunicazioni
Ragionieri - Geometri

I corsi sono mattutini, pomeridiani e serali

Orario personalizzato

Pagamento rateale

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria
Tel. 0141 774434 - E-mail: edmea@inwind.it

con il seguente orario: mattino 9-12, pomeriggio 15-22

L'Istituto rimarrà aperto tutto il mese di luglio e agosto

AGRIMARKET MORBELLI

Prodotti per l'agricoltura, la zootecnia e il giardinaggio

Commercio ed essiccazione cereali

RITIRO CEREALI

grano • orzo • colza
pisello

MARKET ALIMENTARI

- Piante da frutta
- Sementi Pioneer e Dekalb
- Tutto per il vigneto e il frutteto
- Distributore concimi Scam



Rivalta Bormida - Reg. Miragne - Tel. 0144 372349

Associazione Turistica Pro Loco di Cavatore

A Cavatore: "la festa"

Una festa innovativa, fuori dagli schemi, per far divertire la gente in tanti modi; attorno ad un tavolo, con un buon bicchiere di vino con tanta musica.

Tre punti di ristoro e tre "piste da ballo", tra le vie del borgo, le case in pietra, ai piedi della torre medioevale, al chiaro di luna sino alle luci dell'alba.

La Pro Loco provvederà all'aspetto gastronomico offrendo le sue specialità che spaziano da un primo piatto di ravioli, alle salsicce cotte sulla brace con patatine fritte oppure i panini "alternativi", birra ed ottimo vino di Cavatore.

Il miglior modo per smaltire e recuperare vitalità sarà poi quello di avvicinarsi al ballo ed anche in questo caso tre saranno i punti di riferimento per i visitatori che potranno scegliere tra il "latino-americano" con Lucky e Gianni; il "liscio" con la Nuova Idea Liscio 2000 e con la discoteca del DJ P.T. Cruiser.



A tutto penserà la Pro Loco, che sarà presente con il suo staff al gran completo che assisteranno i visitatori per rendere più piacevole il soggiorno.

Una festa diversa anche per il clima che Cavatore "garantisce" ideale grazie alla sua collocazione geografica oltre i trecento metri dove non arrivano le zanzare, ma solo tanti turisti, accolti a braccia aperte con i profumi dei piatti cavatoresi ed al suono della musica.

Gli appuntamenti

LUGLIO

• Sabato 16

La festa: si potrà ballare fino all'alba balli latino-americani, discoteca e liscio presso tre punti musicali; mangiare e bere presso i punti di ristoro allestiti per le vie del paese.

• Domenica 31

2ª festa gnomi, folletti e fate: cena, animazione, musica celtica.

AGOSTO

• Mercoledì 10

Festa patronale di San Lorenzo. Cena e ballo liscio.

• Giovedì 11

Gara di bocce. Per i bambini i giochi di una volta.

• Sabato 27

Serata della nostalgia. Musica degli anni '50 e pizza.

SETTEMBRE

• Sabato 10 e domenica 11

Partecipazione ad Acqui Terme alla **Festa delle feste** con distribuzione di funghi fritti.

• Domenica 25

In collaborazione con il Pedale Acquese: gara ciclistica e pranzo.

NOVEMBRE

• Sabato 26 e domenica 27

XI festa del vino nuovo. Cena, degustazione vino novello, concorso enologico, distribuzione castagne e polenta con i funghi.

DICEMBRE

Aspettando il Natale: rassegna di prodotti tipici locali in collaborazione con la Comunità Montana Alta Valle d'Erro e Bormida di Spigno.

Per informazioni: prolococavatore@libero.it
Segretario: 348 0354524

TABUSSO

Fiabe a colori

acquerelli e incisioni

a cura di Adriano Benzi
e Gianfranco Schialvino

Casa Felicità (sec. XIII) - Via Roma
CAVATORE (AL)

Dal 9 luglio all'11 settembre

Orario 10,30-12 • 16-19

Lunedì chiuso

Informazioni

0144 329854 - 0144 320753

benzi.adriano@mcLink.it



Rombi Efisio

Scavi - Scassi - Movimento terra
Demolizioni - Fognature
Reti idriche - Opere stradali

Acqui Terme - Via Don Gnocchi, 80
Tel. e fax 0144 57176 - Cell. 335 5209749



DISTRIBUTIONE SRL

ACCESSORI E RICAMBI PER CARROZZERIA

Terzo - Regione Riviera, 2 - Tel. 0144 594241 - Fax 0144 594924
E-mail: gemmdistribuzione@virgilio.it



EUROSID
s.r.l. di Sergio Poggio

Reg. Domini, 26/5
15010 Terzo (AL)
Tel. 0144 594607
Fax 0144 594805
info@eurosid.it
www.eurosid.it

INGROSSO FUNGHI E SOTTOBOSCO

CLAUDIO ROGGERO

Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes
VENDITA e POSA • SCALE • PAVIMENTI
RIVESTIMENTI • PORTONCINI • PORTE
PORTE BLINDATE

ACQUI TERME - Via Maggiore Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41 - Cell. 338.73.00.816



Mercedes-Benz

Garage Cirio srl

Prima dell'estate
per la tua sicurezza
prenota
un check-up
della tua autovettura
Mercedes

Per prenotazioni
Tel. 0144 312400 - Fax 0144 313649
15011 Acqui Terme (AL) - Str. Savona, 15
E-mail: cirio.mercedes@katamail.com

CAVATORE

Sabato 16 LUGLIO 2005

"LA FESTA"

La notte che dura dalle 22.00 alle 3.00

LATINO-AMERICANO
con **Lucky e Gianni**
Animazione
con il gruppo **Salsiero Fox**

LISCIO con la
Nuova Idea liscio 2000
Animazione con la scuola di
ballo **Charlie Brown**

DISCOTECA
con il
DJ P.T. CRUISER

Per le vie del borgo si recupereranno le forze nei punti di ristoro con ravioli, salsicce, patate fritte, panini, birra e vino.

INGRESSO AL BORGHI € 3

La manifestazione in caso di maltempo sarà rinviata a data da destinarsi

Arte e tutela: storie esemplari tra Acqui e Ponzzone

Acqui Terme. Il segno del passaggio del tempo si può cogliere anche dalle reazioni a certi eventi. Come mai Acqui assiste oggi, sostanzialmente indifferente, alla distruzione di un teatro?

Ma come è stato possibile, negli anni Sessanta, cancellare, sempre sulle rive della Bormida, un anfiteatro romano? Perché negli anni Settanta non si è salvata la sinagoga? E che dire del parco archeologico di Piazza Conciliazione, seppellito pochi anni fa sotto la mole del Teatro Aperto? Per qual motivo Acqui ha perso i mosaici della cattedrale di S. Guido?

Forse perché prima, rispetto ai paesi del circondario, la modernità ha diffuso un atteggiamento nuovo. Quello che instilla il pensiero che le radici, le storie del passato, le tradizioni siano del tutto superflue. E che altri valori - quelli economici - si impongano come una divinità cui tutto sacrificare.

Ma non sempre le cose sono andate nello stesso modo. Così, prendendo spunto dallo straordinario catalogo della mostra "Hantutta l'aria di Paradiso. Gruppi professionali di Anton Maria Maragliano tra Genova e Ovada" (a cura di Fulvio Cervini e Daniele Sanguineti), Allemandi & C., Torino 2005, si apprende di un'altra storia. Quella di una comunità che considera (e giustamente) certe memorie come parte della sua gente e che non riesce proprio a tollerare certe "perdite", pur solo temporanee.

Le insorgenze di Ponzzone
"La prego gentilmente - scriveva il 5 dicembre 1957 l'arciprete di Ponzzone, don Agostino Filippetti, al soprin-

tendente Noemi Gabrielli - voler restituire entro e non oltre il giorno 15/4/58 il noto gruppo del Maragliano"... Così comincia il saggio di Fulvio Cervini che, esaminando le storie della tutela di un repertorio plastico a torto giudicato "minore" rispetto alle opere pittoriche, racconta delle "insorgenze" di Ponzzone. È datata 27 marzo 1953 la partenza per Torino del gruppo del Maragliano: con un programma che prevede dapprima la partecipazione alla mostra d'Arte Sacra, evento collaterale del Congresso Eucaristico di Genova, che aveva suggerito alla Parrocchia di rivolgersi agli uffici, per territorio competenti, di Torino. E l'ispettore Roberto Carità, sempre sul finire del 1951, anno della "scoperta del Maragliano", non mancava di rilevare che "trattandosi di parrocchia estremamente povera, e per di più in un paese di miseri contadini o montanari", la spesa non poteva essere sopportata in loco. Cinque anni più tardi il parroco, partecipe del malumore per la lunga assenza, esprime come questa possa "essere causa di probabili turbative nell'ordine pubblico", eventualità prospettata anche dal sindaco Conte Thellung che accompagna e dà ulteriore ufficialità alla richiesta. Bisogna calmare gli animi, che il Maragliano torinese, implorano da Ponzzone, ma la storia sarà ancora lunga. Due anni più tardi - e siamo al 4 settembre 1959 - è il nuovo sindaco, il geom. Manfrinetti ad intimare - telefonicamente - "restituzione

gruppo Maragliano et oggetti vari entro venti correnti occasione locali manifestazioni" con il corollario dell'avviso di un "fermento di arciprete et popolazione" che non lascia presagire nulla di buono. Saranno stati dei montanari, i ponzonesi, ma a loro va un plauso incondizionato.

"Evidentemente il senso di appartenenza di un'opera d'arte alla comunità - chiosa Fulvio Cervini - doveva essere percepito come abbastanza solida da innescare una reazione alla sua prolungata assenza, fosse pure legata alle necessità di tutela e di conservazione: il malumore poteva esplodere perché la comunità sentiva che il gruppo di Maragliano era ormai divenuto parte fondamentale di una certa identità civica, che senza il Maragliano sarebbe stata irrimediabilmente menomata". Certo, una questione di campanile (perché nei confronti dei paesi vicini, come capita dappertutto, la competizione è viva), ma arricchita da una dedizione che trova riscontro anche nella letteratura d'arte, poiché il Maragliano è considerato da sempre, in Liguria, nel novero dei Maestri. La vicenda del gruppo ponzonese attraversa così non solo una stagione, ma anche esistenze professionali (come quella di Noemi Gabrielli, che esposto il San Giovanni sognatore a Palazzo Carignano, nel 1956, per mostrare l'avanzamento dei lavori condotti sull'opera, non mancò di prendere spunto proprio da questa vicenda per segnalare come l'indifferenza dello Stato potesse disperdere i "saperi" delle botteghe artigiane, indispensabili per il restauro di

un patrimonio ricchissimo) e quelle dei politici (il sottosegretario Edoardo Martino, cui si richiese aiuto per "sbloccare" la pratica del rientro). E in più non manca di dimostrare l'"estraneità" delle terre del Basso Piemonte rispetto alla cultura subalpina, con il pregiudizio torinese - secolare - che porta a considerare di valore nettamente inferiore tutto ciò che proviene da Appennino, Langa e Monferrato.

Opere d'arte per l'identità

Ma il romanzo è a lieto fine (o quasi). Per la festa patronale di San Giustino, il 17 settembre 1961, il Gruppo del Maragliano rientra a Ponzzone, dove era giunto, per la prima volta, nel 1835 donato dal tappezziere Giuseppe Rusca, che l'aveva ottenuto in permuta, in cambio di una partita di carta da parati.

È suo il posto d'onore nella Esposizione di Oggetti d'Arte Sacra nell'oratorio del Suffragio, che Cervini definisce "incunabolo di quel che finalmente potrebbe ora diventare un museo degno dei parametri che la denominazione comporta".

Tra un torneo di calcio a sette e a un ballo pubblico a palchetto, nel bel mezzo di una festa popolare, la comunità fece festa al Maragliano. E con un po' di orgoglio, poiché ben presente era la consapevolezza e la partecipazione del paese alla vicenda, così come la coscienza di una identità culturale. Il contrario delle recenti omologazioni entro una massa non storicizzata che - ad Acqui ma anche nel circondario dei paesi - hanno portato non a salvaguardare ma a distruggere.

G.Sa.

Una segnalazione in redazione

Quando i monumenti sono decentrati



Acqui Terme. Una segnalazione da Renato Pesce: «I monumenti che ricordano i caduti della nostra città dopo le celebrazioni del 25 aprile sono stati dimenticati. Sabato scorso, alcuni acquisi, armati di buona volontà, hanno tagliato le erbacce infestanti che invadevano il Monumento alla resistenza. Se i monumenti fossero ubicati all'interno della città sarebbero certamente più curati e non abbandonati nel viale del dimenticatoio in condizioni che offendono tutti i caduti per Patria e la Libertà».

IDEACASA
AGENZIA IMMOBILIARE
Acqui Terme - Via Piave 5
Tel. 0144 322727 ufficio
348 5838136 Paolo Badano
348 7817126 Massimo Grassi

ACQUI TERME, vendesi alloggio soleggiato e luminoso, ristrutturato, al 4° piano, con cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi e garage. € 79.000,00 compreso arredamento.

ACQUI TERME, vendesi in zona Madonnina, appartamento molto carino ed accogliente, con riscaldamento autonomo, composto di cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno, porticato antistante e 2 posti auto nel cortile. Spese condominio € 115,00 all'anno. € 95.000,00.

ACQUI TERME, zona Madonnina, vendesi grande attico mansardato composto di salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, porzione di giardino, box magazzino di 42 mq, posto auto. Riscaldamento autonomo.

ACQUI TERME, 10 KM, vendesi in aperta campagna casa indipendente su 4 lati, con 9000 mq di terreno circostante. Casa da ristrutturare composta di cucinino, sala pranzo, soggiorno, 2 camere e piccolo bagno. Cantina nel seminterrato con volte in mattoni, box auto e porticato. Terreno completamente pianeggiante coltivato a vite e parte seminativo. € 145.000,00.

CARTOSIO, vendesi casa indipendente, molto carina e curata, rifinita nei particolari, composta di ingresso, angolo cottura, sala pranzo, salotto, camera da letto, altra saletta, terrazzo, cantina con volte in pietra e piccolo giardino di proprietà. € 100.000,00.

SPIGNO MONFERRATO, vendesi appartamento comodissimo ai negozi, 2° piano, con cucina, 2 camere e bagno. € 35.000,00

SPIGNO MONFERRATO, vendesi casa di recente costruzione con 2 alloggi indipendenti appena ristrutturati, ampio garage, cantina e ricovero attrezzi, pozzo, terreno circostante. Soleggiata, comoda alla stazione ferroviaria.

"ANTICO ALBERGO AURORA"

di Roccaverano dal 1679

CUCINA TRADIZIONALE PIEMONTESE
E SPECIALITÀ SARDE

Ampi locali adatti a banchetti e ricevimenti

Splendido panorama - È gradita la prenotazione

Tel. 0143953414 - Tel./fax 0143953970 - Via Bruno 1

La Bell Bottom srl
ricerca commessa/o
e cassiera/e
settore abbigliamento
per suo punto vendita
di Belforte Monferrato
Inviare curriculum vitae a:
Bell Bottom srl
Casella Postale 14
14058 Monastero Bormida

Azienda internazionale
Kobold System
con portafoglio clienti
ricerca personale
per la vendita diretta
anche prima esperienza,
zona Novi, Acqui, Ovada.
Tel. 335 7839347

L'ANCORA

Redazione di Acqui T.

Tel. 0144 323767

Fax 0144 55265

lancora@lancora.com

www.lancora.com

Vendesi porzione di casa

a 6 km da Acqui Terme
di mq 190, 2 ingressi
per eventuali 2 alloggi, con
ampio box e magazzino.
€ 72.000.
Tel. 0144 320732

Acqui Terme affittasi appartamento ammobiliato

in corso Bagni, ordinato,
con ingresso, salotto,
cucina, camera, bagno
e balcone, bellavista,
libero a settembre.
Rivolgersi al 3382794060

Affittasi o vendesi capannone

in Acqui Terme, mq 400
+mq 200 di cortile recintato.
Libero subito.
Comodo alla circosvalazione.
Tel. 0144 324225
0144 312931

La cantina sociale
di Maranzana

RICERCA PERSONALE

per lavori di cantina,
a tempo determinato
Tel. 0141 77927

BIEFFE Serramenti blindati

Produzione artigianale
di persiane e porte blindate,
grate di sicurezza apribili,
serramenti in alluminio

Castelletto d'Orba
Str. Sant'Agata, 91 - Tel. 0143 827159

La casa di Bacco

Wine Bar

Più di 130 etichette
in degustazione



Gelateria
Aperitivi

Dehors
estivo

VIGONE - Via Acqui 95 - Tel. 0144 395385

COMUNE DI SESSAME

Provincia di Asti

AVVISO DI DEPOSITO

dell'adozione di integrazione alla variante
di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico
(art. 15, 8° comma,
della Legge Regionale 5.12.1977, n.56 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RENDE NOTO

Che il consiglio comunale, con propria delibera n. 10 in data 18/06/2005, esecutiva, ha adottato integrazioni alla variante di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico, già adottato con delibera n. 11 in data 26.03.2004.

Tale progetto resterà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione in orario d'ufficio.

Sessame, li 11 luglio 2005

Il responsabile del procedimento
Aluffi geom. Secondino

Ci scrive un lettore

Acqua sprecata al Lido di Melazzo



La tubazione è stata tagliata e spostata più in su in mezzo all'immondizia in modo che non si veda l'acqua che viene buttata via.



La linea indica il percorso dell'acqua.

Acqui Terme. Ci scrive un lettore: «Verso la fine di giugno 2005 in regione Lido di Melazzo ho notato una tubazione del diametro di circa 30 cm che disperdeva "allegrementemente" acqua che veniva pompata da uno dei pozzi artesiani che sono stati scavati nelle due sponde dell'Erro. Nei giorni successivi e più precisamente il 3 e il 4 luglio 2005 ho provveduto a scattare alcune fotografie che allego alla presente, dalle quali si evince che mentre Acqui Terme è in crisi idrica e l'acqua si può usare solo per scopi alimentari, nel sito del Lido di Melazzo c'è una tubazione che butta dell'acqua prima nella sabbia ed ora nell'immondizia.

Non sarebbe possibile ed auspicabile che detta acqua possa essere recuperata ed utilizzata per essere immessa nei vasconi delle acque potabili? Che senso ha sprecare dell'energia elettrica per pompare acqua e poi ributtarla sulla sabbia dell'Erro stesso?». Siccome non abbiamo risposte, rivoliamo le domande a chi ne sa più di noi.

Un locale tutto da scoprire

La focaccia di Recco al Soleluna di Morsasco



Acqui Terme. "Soleluna", in via San Pasquale 2, nel cuore di Morsasco: un locale che si propone tutti i giorni (tranne il lunedì, prenotazioni allo 0144-373410) come ritrovo naturale dalla colazione al dopocena offrendo aperitivi, ottimi vini, gelateria, pizzequisite, focaccia di Recco, cucina creativa, carne e pesce freschissimi. Per il caldo d'estate il locale offre due nuovi dehors dove ci si può rilassare mentre si degusta all'aria aperta.

Chi è già stato al Soleluna ci ha parlato, con una vena di commossa reminiscenza, della focaccia di Recco che ha avuto la fortuna di assaggiare nel locale di Morsasco: un sogno che si scioglie in bocca e che lascia un ricordo indimenticabile di gusto sovrano. Il segreto lo abbiamo chiesto a Patrizia, la cuoca "pizzaiola": la focaccia viene preparata con un impasto fatto a mano, seguendo la ricetta originale.

Il resto lo hanno prodotto anni di duro lavoro e di continui affinamenti che hanno permesso di giungere ad un prodotto delicato, gustoso e digeribile, anche perché gli ingredienti utilizzati sono di primissima qualità e freschissimi.

Tornando al Soleluna di Morsasco, vanto dell'intero staff è l'aver creato un ambiente sobrio ed accogliente dedicato sia ai giovani che alle famiglie, in cui niente viene lasciato al caso, dalla carta dei vini prettamente locali, alla carne di allevatori di zona, fino ad arrivare all'ottimo caffè Aco di Ovada.

Morsasco, un luogo facilmente raggiungibile, Soleluna, un ambiente da scoprire e da riconfermare.

red.acq.

Topi alla ex Borma

Acqui Terme. Il Consigliere comunale Domenico Ivaldi ha presentato la seguente interrogazione:

«Udite le numerose lamentele per la presenza di grossi ratti provenienti dall'area ex Borma, ... considerato che tale area giace abbandonata ormai da anni e che probabilmente mai nessuno si è preoccupato di verificare la presenza dei simpatici roditori o di altre specie di animali infestanti, interroga per sapere se potrebbe essere fattibile una eventuale opera di derattizzazione, salvaguardando eventuali specie protette tipo il ratto bianco e l'ondatra zibethica chiamato volgarmente topo muschiato europeo».

Domenica 19 giugno

Marinai in festa ad Acqui e Bistagno

Domenica 19 giugno in Acqui Terme e Bistagno, come da consolidata tradizione, i Marinai termali hanno ricordato la "Festa della Marina", appuntamento che cade ogni anno il 10 giugno e ricorda la brillante azione del comandante Rizzo, avvenuta appunto il 10 giugno del 1918.

Nell'accogliente sede del Gruppo già dalla mattinata, oltre a numerosissimi soci e simpatizzanti erano presenti il sig. Mirko Pizzorni, Assessore allo Sport, in rappresentanza del sindaco di Acqui Terme, il sig. Sergio Bistolfi vice sindaco di Bistagno, il Maresciallo C.C. Luca Gelli comandante la Stazione Carabinieri di Bistagno ed il Consigliere Nazionale per il Piemonte Orientale C.V. Pier Marco Gallo.

Dopo la tradizionale colazione, da parte del Presidente del Gruppo Cav. Pier Luigi Benazzo, ha avuto luogo la consegna degli attestati di benemerita alla memoria ai familiari dei soci defunti: cav. uff. Giulio Cazulini che per la consorte, sig.ra Egizia Tognetti, è stato ritirato dal socio Angelo Bistolfi, cav. uff. Giovanni Dacquino consegnato al figlio Carlo, sig. Lorenzo Cagnolo al figlio Teresio, cav. Domenico Pascali al figlio Francesco.

Cerimonia molto toccante e significativa che è andata a ricordare ed a premiare l'opera di questi soci della prima ora a cui il gruppo deve non solo la fondazione, ma anche l'attuale confortevole sede sociale.

Sono quindi stati resi gli onori al monumento ai Caduti del Mare di via Alessandria dove sono state altresì ricordate le figure del tenente di Vascello, medaglia d'argento al valor militare, Giovanni Chiabrera cui il gruppo è intitolato e la cui figlia Antonietta è la madrina, e Giacomo Bove, maranzanese di nascita, ufficiale della Regia Marina e gran-

de navigatore, scopritore e scienziato, il cui monumento è collocato accanto a quello dei Caduti del Mare. Tutto il gruppo si è quindi trasferito a Bistagno per la santa messa officiata dal parroco don Perazzi, al termine della quale in corteo i partecipanti, gonfalone del Comune in testa, si sono recati a rendere omaggio al monumento dell'Alpino ed onori ai caduti.

Ha concluso una bella giornata di allegria e ricordo un gradito pranzo sociale presso il ristorante "Del Pallone".

Acqua al bar

Acqui Terme. Come annunciato dall'Associazione provinciale «Confesercenti» «l'entrata in vigore il 19 luglio delle modifiche fissate da un decreto del 24 marzo scorso, non influirà sulle modalità di somministrazione dell'acqua nei pubblici esercizi». Bando quindi agli allarmismi diffusi nei mesi scorsi, le modifiche non comportano nessun nuovo obbligo per i gestori di bar ed altri esercizi pubblici. Ciò in attesa che il Ministero faccia chiarezza sulla normativa oggetto di discussione. Quindi nei pubblici esercizi l'acqua continuerà ad essere servita nelle tradizionali modalità di «consumo sul posto».

Infatti, come affermato dalla Confesercenti, «il decreto del marzo scorso non crea alcun obbligo per il settore dei pubblici esercizi e si limita a stabilire le nuove norme tecniche in vigore per la produzione di acque minerali naturali e di sorgente, in particolare per il loro imbottigliamento in contenitori dalle dimensioni diverse rispetto a quanto è stato finora».

MONTECHIARO D'ACQUI
Tel. 0144 92366

RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO

Promozione estate 2005 da venerdì 8 luglio per tutto il mese

Menù a tema mare e monti

IL TARTUFO ESTIVO SU TUTTO

MENU

Sottile di pesce spada marinato con tartufo
Tartara di manzo tartufata
Riso spadellato con pancetta e uovo all'occhio di bue con tartufo
Spigola al forno tartufata
Macedonia di frutta
Caffè Leprato

VINO: un calice di cortese e uno di dolcetto
SERVIZIO CON TOVAGLIETTA ALL'AMERICANA
Tutto compreso euro 25,00
Prenotazione necessaria

Nel relais Antica Osteria è possibile trascorrere delle settimane "verdi" enogastronomiche di puro relax

Ricordiamo ai signori clienti che quando nelle città si soffoca a Montechiaro Alto alla sera ci vuole una maglia

www.osterianonnocarlo.it

Tiziana ACCONCIATURE

a Rivalta Bormida
annuncia la fantastica promozione
ESTATE COLORE
dal 1° luglio al 30 settembre

martedì sconto 30%
su mèches, colpi di sole, contrasti

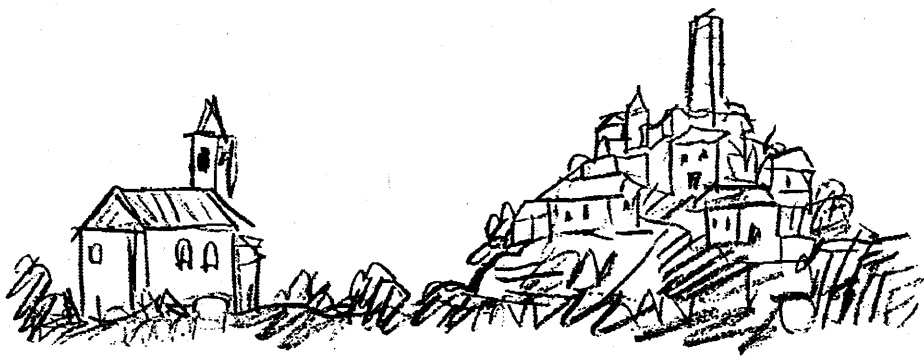
mercoledì sconto 30%
su colori e riflessi

È gradito l'appuntamento
Rivalta Bormida - Via Vittorio Emanuele, 16 - Tel. 0144 372620

STILTECNICA

-Impianti elettrici civili ed industriali
-Antifurto
-Videosorveglianza
-Automazioni - Plc

di Daniele Stilo
Acqui Terme (AL)
Tel. e fax 0144 323687 - Cell. 335 588 0778
E-mail: stiltecnica@libero.it



PRO LOCO - COMUNE - COMUNITA' MONTANA

Festa di S. Anna Sagra delle pesche



Programma civile

Sabato 16 luglio

Ore 19,30 **1ª Serata gastronomica**
Ore 21,00 **Danze** con Romina

Domenica 17 luglio

Ore 16,00 **Mercatino delle Pesche e Degustazione**
"Rôbe d'na vòta": **Mercatino della biodiversità**
Mostra del pittore Claudio Zunino
Ore 17,00 **Spettacolo di Burattini** "La penna d'Oro" della compagnia I Pigliapupazzi di Como
Ore 18,00 **Pentolaccia**
Ore 19,00 **2ª Serata gastronomica**
Ore 21,00 **Danze** con Nino Morena Group

Lunedì 18 luglio

Ore 19,30 **3ª Serata gastronomica**
Ore 21,00 **Danze** con i Ritmo Soleado

Martedì 19 luglio

Ore 20,30 "Corsa della Torre": **gara podistica**

CASTELLETTO D'ERRO 16 • 17 • 18 LUGLIO 2005

Siamo giunti all'annuale festa patronale di Castelletto d'Erro. Una delle vette della Comunità Montana di Ponzone e torre di guardia della Valle Erro in direzione di Acqui. Il panorama è eccezionale: accompagnati dai profumi delle erbe officinali che sempre più stanno diventando una coltura di nicchia di particolare rilevanza commerciale e dalle fragranze di pesche e fragole, glorie gastronomiche del paese, cogliamo con un solo colpo d'occhio tutto il territorio. Lo sguardo spazia all'infinito dalle Langhe di Roccaverano all'Appennino ligure alla pianura alessandrina, con, sullo sfondo, la chiostra alpina dal Monviso ai monti lombardi.

La presenza alla festa patronale di Sant'Anna con la sua Sagra della Pesche, organizzata dalla Pro Loco dal 16 al 18 luglio, è l'occasione per visitare ed ammirare il paese. Da visitare la **Torre**: il complesso fortificato è oggi ridotto a una torre a base quadrata, con classico coronamento sommitale ad archetti ciechi e porta di ingresso

sopraelevata, e a qualche resto di mura con torrette laterali rotonde utilizzate esclusivamente per scopi militari. Dal prato circostante, amplissimo panorama su tutto l'Acquese. **La parrocchiale dell'Annunziata**: risale nelle sue forme originarie al tardo Rinascimento, ma ha subito numerose modifiche e ristrutturazioni. All'interno possiede vari dipinti attribuiti al ponzone Pietro Ivaldi, detto "il Muto", pittore ottocentesco di maniera molto attivo in zona. **La chiesetta di Sant'Onorato**: sulla strada che scende a Melazzo, è la più antica del paese: di semplici forme con abside rettangolare, conserva all'interno tracce di affreschi cinquecenteschi raffiguranti un martire in vesti di soldato romano.

Il programma dei festeggiamenti e dei menù gastronomici, li leggiamo sulle locandine e sui manifesti: sono programmi vari, impegnativi, tesi a soddisfare grandi e piccini. Il menù gastronomico è, come sempre, di qualità e tipicità piemontese e acquese. **G.S.**

Programma religioso

Domenica 10 luglio

Ore 10,00 **Trasporto della statua di sant'Anna** dal santuario alla chiesa parrocchiale

Domenica 17 luglio

Ore 10,00 **S. Messa nella chiesa parrocchiale**

Domenica 24 luglio

Ore 20,30 **Recita del S. Rosario - Processione con la statua di sant'Anna** dalla chiesa parrocchiale al suo santuario

Menu

Antipasto
salame crudo e cotto
formaggetta aromatica

Agnolotti al ragù
Tagliatelle ai funghi
Minestrone di tajarin

Rollata di vitello
Braciola
Salsiccia alla piastra

Patatine fritte
Peperonata

Formaggetta

Pannocotta
con frutti di bosco
Pesche al limone

Vini sfusi e in bottiglia
Dolcetto e Cortese

Corsa podistica

La Pro Loco di Castelletto d'Erro, il Comune di Castelletto d'Erro e la Comunità Montana "Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" organizzano

Martedì 19 luglio 2005

1ª "Corsa della Torre"

13ª Prova Trofeo Comunità Montana

Corsa podistica non competitiva di circa 8,7 km

Ritrovo: alle ore 19,30

presso la sede della Pro Loco

Partenza: alle ore 20,30 tutte categorie.

Iscrizione: € 5,00

(ogni concorrente sarà omaggiato di una confezione di prodotti locali)

Info corsa: tel. 3201167510

(ore pomeridiane e serali)

Categorie

Uomini - Cat. A 1990-1976; Cat. B 1975-1966; Cat. C 1965-1956; Cat. D 1955-1946; Categoria E 1945-....

Donne - Categoria unica

Premi

Assoluti: 1° e 1ª classificati: cesto di prodotti locali.
Cat. Uomini e Donne: premi ai primi 5 classificati.
Premio al 1° e alla 1ª Castellettese classificati.
Al gruppo più numeroso: Coppa.
Coppa "Castlett" all'ultimo arrivato.

A fine gara tagliatelle per tutti

Con l'iscrizione i concorrenti dichiarano la loro integrità fisica. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per danni a persone e/o a cose prima, durante e dopo la corsa

BAR • TRATTORIA
Castlett di Orietta e Silvio
Castelletto d'Erro - Via Roma, 8
Cell. 339 8522909 - 339 6489725
www.castlett.it - info@castlett.it
Chiuso il martedì
È gradita la prenotazione

HIGH-TECH
music & communication
TV - Telefonia mobile e fissa - CD - DVD
Si eseguono riparazioni di cellulari, TV, video, ecc.
Acqui Terme - C. Cavour 26 - Tel. 0144320877
Cell. 3396655343 - petercorda@libero.it

NUOVA
BB
BISTAGNO (AL)
Strada Statale, 30 n. 5/B
0144 79492
0144 79163
IDROTERMOSANITARI

ernesto
Panaro
CASTELLETTO D'ERRO
IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE

Sabato 9 luglio a casa Felicita di Cavatore

Inaugurata la mostra di Francesco Tabusso

Acqui Terme. Un piccolo centro, Cavatore, rende omaggio ad un grande artista torinese. Durante la cerimonia di inaugurazione della mostra di Francesco Tabusso, sabato 9 luglio, Casa Felicita, sede dell'avvenimento, ha ospitato, in grande quantità, personalità tra le più importanti del mondo dell'arte e della critica, scrittori, giornalisti, appassionati e collezionisti d'arte, galleristi, autorità ed amministratori di enti pubblici e tante persone interessate alla pittura e all'incisione. Da segnalare, tra gli altri, la presenza dello scrittore e giornalista Nico Orengo; quindi l'artista e critico d'arte, Pino Mantovani; il presidente del consiglio provinciale di Alessandria, Adriano Icardi e il presidente della Comunità montana Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno, Giampiero Nani; il sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, il presidente della Biennale per l'incisione Giuseppe Avignolo, lo scultore Vittorio Zitti, il presidente della Scuola alberghiera, Eugenio Caligaris. Hanno fatto gli onori di casa il collezionista Adriano Benzi, che con il critico d'arte Gianfranco Schialvino ha curato la mostra, quindi la coordinatrice della manifestazione, Rosalba Dolermo. Tantissime le note favorevoli alla rassegna e molti gli apprezzamenti che il sindaco Giovanni Pastorino ha ricevuto, da estendere all'amministrazione comunale per avere patrocinato un momento culturale che crea un legame tra arte e paesaggio. Da quattro anni la mostra cavatorese, che tanti Comuni vorrebbero avere nel loro territorio, si inserisce infatti in un tessuto ricco di storia quali sono le colline di Cavatore.

«Tabusso è un incisore, un artista completo, un pittore semplice ed immediato, diretto, di gente, di vita, di sogni, di fiaba. Per questo è amato, merito raro per gli artisti, sia dai critici che dalla gente, che lo hanno eletto cantore della semplicità, della quotidianità, della natura, della bellezza», ha affermato Gianfranco Schialvino al momento della inaugurazione della esposizione e non prima di avere espresso parole di gratitudine al sindaco Pastorino, alla Provincia di Alessandria, ad Alexala ed alla Pro-Loco di Cavatore per avere sostenuto una iniziativa culturale di prestigio.

Incentrato sulla vitalità dell'iniziativa il breve discorso del presidente della Pro-Loco Cavatore, Carlo Alberto Masoero, mentre Adriano Icardi, dopo essersi complimentato con gli organizzatori dell'evento «per avere realizzato in un piccolo paese, anche per merito di Adriano Benzi e signora, un grande momento di cultura», ha riferito di «avere conosciuto Tabusso nel 1983, quando espose ad Acqui Terme le sue opere, ed allora il critico d'arte Luigi Carluccio ci insegnò ad organizzare e ad amare l'arte». «È la più bella ed affascinante mostra di Tabusso», ha ancora detto Icardi. Il critico Pino Mantovani ha tratteggiato la figura dell'artista Tabusso, della sua pittura in cui si individuano sensibilità, intelligenza, costruzioni concrete di immagini che si vedono, si toccano, si assaporano.



Nella mostra «Fiabe a colori», dedicata per il 2005 a Francesco Tabusso, in quattro sale di casa Felicita, visitabile sino a domenica 11 settembre con orario 10,30-12, 16-19, escluso il lunedì, sono riunite una sessantina di opere su carta, acquerelli, xilografie e serigrafie che costituiscono gran parte della sua attività incisoria. Le opere sono accompagnate da una rassegna di disegni, acquerelli, guazzi, inchiostri, tecniche miste, tutte di indiscutibile valore segnico, di immediatezza di espressione, di originalità e di limpidezza. Una «sfidata» di opere, dunque, da richiamare il popolo delle mostre d'arte ed anche da avere effetto di interesse promotoristico.

Francesco Tabusso, nativo di Sesto San Giovanni, vive e lavora, da sempre, a Torino. Dopo avere conseguito la maturità classica, ha frequentato lo studio di Felice Casorati. Nel 1953 fondò insieme ad Aimone, Casorati, Chessa e Miotti la rivista «Orsa Minore».

Nel 1954 partecipò alla Biennale internazionale di Venezia, mostra in cui sarà invitato anche nel 1956, nel 1958 e nel 1966, anno in cui gli è stata dedicata una sala personale. Tabusso è pittore affermato, con inviti alle più prestigiose rassegne internazionali tra cui New York, Bruxelles, Mosca, Alessandria d'Egitto.

C.R.

Nell'ambito della mostra di Tabusso

Un laboratorio per l'incisione

Acqui Terme. Una delle mostre d'arte da collocare legittimamente nel novero delle iniziative importanti è la rassegna «Fiabe a colori», acquerelli ed incisioni di Francesco Tabusso.

L'interesse dell'iniziativa è anche rappresentato dall'attività didattica ideata nell'ambito dell'evento. Cioè, durante il periodo della mostra, vale a dire sino a domenica 11 settembre, nei giorni festivi e con orario dalle 16 alle 19,30, in un'apposita saletta di «Casa Felicita», accanto agli spazi dedicati alle esposizioni del grande artista torinese, funzionerà un laboratorio con attrezzatura completa per lezioni dimostrative delle varie tecniche di incisione.

Le lezioni dimostrative saranno tenute da maestri incisori. Gli appassionati di quest'arte potranno vivere l'atmosfera delle botteghe di incisio-

ne ed i momenti in cui artisti, incisori e seguaci per passione o per competenza si trovano a sperimentare assieme morsiure, cera, stampe a mano con rulli e tamponi. Per la dimostrazione di incisione verrà usato un torchio «a stella».

Gli appassionati di questo settore artistico, avranno l'opportunità di ammirare come avviene la stampa di una matrice calcografica, l'inchiostatura, la pulitura quindi la collocazione della lastra sul piano del torchio con sovrapposizione di un foglio di carta umido e quindi un feltro di ammorbidimento.

Poi il passaggio fra due cilindri con la pressione che determina il disegno sulla carta.

Ogni esemplare di stampa risulta diverso da ogni altro, pertanto è un originale che può essere numerato.

C.R.

Una lettera di Enzo Balza sui ponteggi di Ponti

L'amministrazione sbaglia ma i danni chi li paga?

Acqui Terme. «A Ponti l'Amministrazione Comunale ha sbagliato, ma i danni al Comune chi li paga?» questa la domanda che si pone Enzo Balza in una lettera inviata a L'Ancora. «Dopo mesi di denunce - si legge nella lettera - di esposti, di interrogativi senza risposta, prendiamo atto con grande soddisfazione che i due ponteggi dell'amministrazione comunale di Ponti, installati presso due abitazioni private in località dello stesso Comune, sono stati smontati e ricoverati presso una località individuata dagli Amministratori».

Il giallo di Ponti è stato risolto e sono stati smascherati anche gli autori: l'ammissione della pubblica proprietà dei ponteggi da parte del Sindaco, la rimozione degli stessi dopo mesi di ironici sorrisetti circa la nostra denuncia, l'esposto alla Corte dei Conti, con il quale si chiedeva l'intervento sulla mancata regolarizzazione del rapporto di affitto, sulla mancata entrata di circa sei anni dello stesso per un danno di più di 10.000 euro e sulla verifica di un indebito utilizzo di strutture pubbliche ci conferisce una moderata soddisfazione circa il risultato dell'azione politica svolta che permette ai tanti cittadini di riappropriarsi di un valore importante: il rispetto della legge.

Ma non basta! Chi ha dato in affitto una «cosa» pubblica senza una regolare delibera, senza incassare quanto doveva da chi ha avuto un vantaggio dall'utilizzo della stessa, deve recuperare il denaro che non è entrato nelle casse comunali anche come indenniz-



zo per l'invecchiamento delle strutture utilizzate. Riteniamo giusto e doveroso come obbligo, perlomeno, morale in quanto deve cessare quell'atteggiamento di impunità che talvolta traspare da chi governa senza che alcuno ne controlli l'operato. Pertanto prendiamo atto che l'Amministrazione Comunale abbia ascoltato i nostri inviti e abbia rimosso i due ponteggi.

La nostra azione politica, in merito, si fermerà quando sarà stata data ampia soddisfazione ai cittadini con il recupero del danno per il mancato affitto. Non sappiamo quale strada l'Amministrazione Comunale intenda percorrere, con una richiesta forfetaria, con una sanatoria o altri strumenti. Crediamo che que-

sto e altri casi di malcostume della Pubblica Amministrazione debbano cessare per poter ridare fiducia ai cittadini.

Per ultimo, vorremmo aggiungere che non c'è nulla di personale nei confronti degli Amministratori di Ponti; ritenevamo che dopo la prima segnalazione, il buon senso consigliasse loro di assumere il provvedimento più giusto: politicamente la questione sarebbe finita lì.

Una certa supponenza o forse cattivi consiglieri li avevano indotto a desistere da un atteggiamento assennato. I fatti hanno imposto loro una decisione sofferta anche se tardiva. Il giallo è stato risolto, ma i danni al Comune chi li paga?»

Enzo Balza - P.S.I. Acqui T.

DA TONINO

EREDI CALDI

ACQUI TERME - PIAZZA SAN GUIDO, 51 - TEL. 0144 321419

CESSA L'ATTIVITÀ

ULTIMI GIORNI ULTIMI PREZZI

Giaccone Dolomite da € 30

Abito uomo da € 20

Giacca uomo da € 10

Abbigliamento alberghiero da € 4

Polo uomo e giro collo da € 7

Camicia uomo da € 5

e tutto il resto... **ma proprio tutto**
a partire da € 5

Gli impegni, i rapporti con le istituzioni e con la gente, gli impianti e le società sportive

Pro Loco Rivalta Bormida il punto, la filosofia e il programma

«Rivalentese verace non significa soltanto avere tutta la parentela diretta composta di rivaltesi veraci, ma significa soprattutto che il "fosso del pallone" (teatro naturale di gran parte delle manifestazioni enogastronomiche) t'ha visto bambino, tirare i primi calci; adolescente, a trascorrere tra quelle mura intere giornate d'estate; cresciuto, a non perderti una festa, un anno in cucina ed un anno seduto a tavola. Entrare nella "stanza dei bottoni" della Pro Loco significa avere nel DNA, nel sangue e nel cuore questa "veracità" e doverla acquisire necessariamente anche nella testa, perché la Pro Loco, come qualsiasi organizzazione di volontariato è una Banca del Tempo, alla quale far incassare unicamente assegni (di tempo disponibile) assolutamente coperti, anche post datati, ma dal sicuro buon fine; il versamento di un assegno privo di liquidità (sempre di tempo si parla) può mettere in crisi l'organizzazione e la riuscita di qualsiasi iniziativa (di qui il termine astenersi perditempo).

Rispetto ed attenzione alle idee, sfruttamento e contemporaneo contenimento degli entusiasmi, talvolta eccessivi, delle new entry, conoscenza perfetta del calendario, affiatamento con le istituzioni (amministrazione comunale, associazioni sportive e protezione civile...): ecco i viatici operativi di un'associazione che voglia durare nel

tempo e raggiungere i traguardi e gli obiettivi prefissi.

Mi avvalgo della collaborazione di uno staff eccezionale, per volontà, capacità, esperienza ed entusiasmo e rimpiango l'assenza di chi mi ha lasciato, per stanchezza o disappunto, questa pesante, ma edificante eredità: mi piacerebbe arrivare comunque al limite estremo di una Pro Loco di tutti, nella quale tutto il paese potesse identificarsi e specchiarsi. Può essere sogno o utopia in un borgo di circa 1500 abitanti con abitudini, idee, estrazioni e soprattutto, etnie differenti, ma ognuno ha i suoi sogni nel cassetto ed i suoi scheletri nell'armadio, e lotto per arrivare a settembre stanco, ma con un sorriso da un orecchio all'altro.

In questi giorni, a Rivalta, provo sensazioni nuove, mentre si avvicina il periodo dei festeggiamenti: riscontro spontanei autocoinvolgimenti da parte di persone che ritenevo oramai lontane da questo genere di attività e mentre ricevo conforto e certezze sinergiche, in perfetta sintonia con l'amministrazione comunale, mi chiedo se questo afflato entusiasta di partecipazione sia dovuto a questo



nuovo gruppo di lavoro (fresco, coeso e lungimirante) oppure ad un dissepolto costume aggregazionistico che di Rivalta conoscevo solo lontanamente.

Ora fervono i preparativi per i festeggiamenti patronali: il 22, 23 e 24 luglio la quarta "Sagra del Pesce" nel "fosso del pallone", con nuove idee e volti nuovi "pescati" in cucina, con serate danzanti con orchestra in piazza; sabato 30 luglio la tradizionale (27") "Rosticciata e ballo in piazza". Ad agosto tutte le feste si spostano in piazza: martedì 2, alle ore 21, musica folkloristica con "I Pietrantica",

mercoledì 3, sempre la sera, musica d'autore con un tributo della Fish Band a Mia Martini e Renato Zero; giovedì 4 (San Domenico) alle 18 la messa del Patrono, alle 19 la solenne Processione, dalle 19,30 vino, pizza e farinata per tutti, poi alle 21, il concerto della banda; la chiusura venerdì 5 con la Festa delle torte (tradizionale manifestazione benefica, e poi il Grande Tombolone Rivalentese.

Ci tengo a precisare che una ferma volontà del consiglio della Pro Loco è dedicare questi festeggiamenti alla gente di Rivalta ed a chi a questo paese vuole bene e ce lo ha dimostrato negli anni confermando costante, ente la sua presenza alle nostre passate performance enogastrorcreative. Siete tutti invitati!

Ed eccoci al punto, più preciso possibile, sulla questione degli impianti sportivi. Il consiglio comunale, qualche giorno fa ha affidato (per un anno) alla Pro Loco, la gestione degli impianti sportivi. Si tratta di un fardello che l'associazione si carica addosso volentieri, conscia dei sacrifici necessari all'adempimento di questo mandato. Certi di avere a disposizione impianti che qualsiasi comune vicino ci

può invidiare, abbiamo eletto, all'interno ma anche all'esterno del nostro gruppo, alcuni responsabili (tecnici e commerciali) addetti alla logistica, alla manutenzione ed anche alla promozione delle strutture da sfruttare.

Ci impegneremo al massimo per salvaguardarne, se non addirittura migliorarne, il decoro; li utilizzeremo e li destineremo alle attività più edificanti e li lasceremo a disposizione (affitto) di società serie e solventi e non permetteremo a nessuno, privo di questi requisiti, di fare congetture gratuite o deplorvoli lagne intorno all'argomento.

Per quanto riguarda l'associazione sportiva Rivalta Calcio, fin qua gestita con entusiasmo, passione ed innegabile determinazione nonostante l'assenza di partecipazione ed assistenza da parte dell'imprenditoria locale, riteniamo necessaria e fisiologica una pausa di riflessione, che consente di valutare come intraprendere una eventuale futura avventura per il prossimo anno, che un'avventura non sia, con la presenza ed il conforto di imprenditori, un viaggio da intraprendere con i piedi per terra e le spalle coperte, perchè mai la storia, nè la letteratura ricorderanno Don Chisciotte come un eroe, nè i mulini a vento come i veri ostacoli da superare.»

Giampiero Ivaldi
(Presidente Pro Loco di Rivalta B.da)

www.citroen.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 4,6. Emissioni di CO₂: percorso misto (g/km): 109.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

EURO RSCG MILANO

Prezzo di listino consigliato rete Citroën esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità. La foto è inserita a titolo informativo.

La nuova Citroën C1 è la prima auto che si guida con la Kasko.



Il primo passo verso un mondo migliore? Avere un'auto talmente agile e pratica che non solo parcheggia comodamente ma lascia spazio anche alle altre. È la nuova Citroën C1, la citycar di 3,43 m che offre 4 comodi posti dentro e un'infinità fuori. Disponibile in tre livelli di equipaggiamento e in tre motorizzazioni: 1.0 68 cv, 1.0 68 cv con cambio robotizzato e 1.4 HDi 55 cv. C1 è la prima e unica auto al mondo con assicurazione Kasko per un anno compresa nel prezzo, e sulla serie speciale RicC1one c'è anche l'iPod shuffle di serie. Continuiamo così. **Gamma C1 da 8.500 Euro.**

NUOVA CITROËN C1. IL PRIMO PASSO VERSO UN MONDO MIGLIORE.

CITROËN



CITROËN

OFFICINA STEFANELLI VALERIO R.A.C.

ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI E VENDITA - CENTRO REVISIONI

Rivalta Bormida (AL) - Reg. San Michele, 178 - Tel. 0144 372239 - Fax 0144 364807

Dal 15 al 17 luglio nel campo sportivo

Cremolino ventesima sagra delle tagliatelle

Cremolino. Tutto è pronto per la Sagra delle Tagliatelle, che si terrà questo fine settimana. La sagra, che quest'anno compie 20 anni, organizzata dalla dinamica e intraprendente Pro Loco di Cremolino è inserita nella festa patronale della Madonna del Carmine. Si tratta di una grande kermesse gastronomica che ha nelle tagliatelle, fatte come una volta, lì al momento, dalle abili e grandi cuoche del gruppo della Pro Loco, la punta di diamante, ben supportate da altri interessantissimi piatti, che hanno reso la manifestazione, negli anni, unica ed inimitabile, soprattutto per la genuinità, delicatezza e l'organizzazione. Grande novità della 20ª edizione, è l'esposizione dei vini prodotti dai cremolinesi, che saranno degustati e quello che più "ci gusta", potrà essere scelto e portato in tavola con tagliatelle e c.

La macchina organizzativa dalla 1ª edizione è senz'altro migliorata, ed ogni anno si è arricchita di nuovi tasselli, che hanno contribuito a rendere la manifestazione il fior all'occhiello del paese di Cremolino, ed un forte richiamo per la zona, ultima innovazione è stata la costruzione della nuova struttura polifunzionale, che ospita in questa occasione le cucine della festa.

La struttura realizzata grazie ai fondi europei con il contributo del comune e della pro loco di Cremolino, è una vetrina sul territorio ed i suoi pro-

dotti di eccellenza, con una particolarità al vino dolcetto, quale prodotto principale dell'economia locale.

Le tagliatelle confezionate al momento, dalle valenti cuoche del paese verranno servite con gli insuperabili sughi ai funghi, al ragu, alla lepre ed alle erbe, i secondi piatti a base di carne quali braciola, salsicce e galletti alla piastra, e l'inimitabile coniglio alla cremolinense, contorni peperonata e patate fritte, robiola dop di Roccaverano, torta di nocciolo e bunet piemontese, il tutto innaffiato dall'ottimo vino dolcetto dei colli cremolinesi, il menu di successo ormai consolidato verrà proposto a partire dalle ore 19,30 nel campo sportivo, seguirà la serata danzante con orchestra: Venerdì 15, Ritmo Soleado con Fauzia ed il suo sax; sabato 16, con Roberto e domenica 17, i Takabanda.

Un ringraziamento particolare la Pro Loco rivolge a tutte quelle persone che da anni si adoperano per raggiungere un successo sempre crescente delle manifestazioni organizzate durante tutto l'anno. Quest'anno a tutti i ragazzi che aiuteranno per il servizio ai tavoli verrà offerto un buono della durata di una giornata presso le piscine di Trisobio, per ogni serata di partecipazione alla festa.

Cremolino vi aspetta per passare serate all'insegna della buona cucina e dell'allegria.

G.S.

Alla sagra del formaggio di Rossiglione

Cascine "Le Ramate" 1ª con la robiola di capra

Malvicino. Primo premio per migliore formaggio tradizionale: robiola di pura capra stagionata è stato assegnato a l'azienda agricola biologica "Cascine Le Ramate" di Massimo Cambiano di Malvicino, alla celebre Sagra del Formaggio di Rossiglione, mostra - mercato delle produzioni casearie dell'Appennino ligure, giunta alla sua 3ª edizione, che si svolta a fine maggio. Sagra organizzata dall'Associazione Valli del Latte e patrocinata dalla Comunità Montana "Valli Stura e Orba", in collaborazione con l'Expo Valle Stura.

L'importante riconoscimento è stato assegnato da una commissione di massimi esperti (maestri assaggiatori) dell'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi) di Genova.

L'azienda agricola biologica "Le Ramate" è ubicata nel comune di Malvicino, nella Valle Erro, immersa nei boschi del Preappennino Ligure (altitudine 550 slm), bagnata a valle dal torrente Roboaro, le cui acque confluiscono prima nei caratteristici "Laghi delle Streghe", e poi nel fiume Erro.

Le Cascine Ramate erano storicamente il riferimento della valle per la loro posizione dominante e per i suoi prodotti tipici, tra cui la robiola di capra; abbandonate da oltre 25 anni, nel 2001 vengono acquistate dalla famiglia Cambiano, che si insedia l'anno successivo con un progetto di ristrutturazione dell'a-



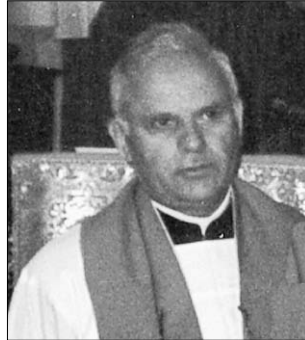
zienda, con indirizzo agropastorizio. Viene realizzata la stalla per l'allevamento di capre Roccaverano e Alpine Camosciate, facendo la scelta del biologico e stato brado, sfruttando i 17 ettari di pascolo ricchi di erbe aromatiche, preziose per la produzione di formaggi. Nella tradizione del territorio il nostro caseificio produce la classica robiola o formaggetta di pura capra a latte crudo, fresca o stagionata. Lo spaccio aziendale è aperto tutti i giorni (previa telefonata al n. 348 5804749).

Il progetto di ristrutturazione, non ancora terminato si vedrà impegnati alla realizzazione di un agriturismo atto ad ospitare in questa verde valle, un turismo eco-naturale interessato al territorio ed ai prodotti tipici. G.S.

La messa di trigesima domenica 24 luglio

Denice ricorda don Franco Vercellino

Denice. La notizia, mestissima, della morte improvvisa del prof. don Franco Vercellino ha colpito profondamente e gettato in un grande sconforto, la comunità denicese, la sua Diocesi e le popolazioni della valli Bormida e Uzzone. Sembra ancora tutto incredibile, e siamo già alla santa messa di trigesima, che sarà celebrata, domenica 24 luglio, alle ore 18, nella parrocchiale di "San Lorenzo martire", in quella chiesa che l'ha visto per 37 anni, pastore e maestro di tutta la comunità. Don Franco Vercellino era nato a Malvicino il 20 ottobre 1941. Venne ordinato sacerdote il 29 giugno 1968. Viceparroco festivo a Carmagnole, l'8 agosto 1968 andava parroco a Denice.



Amante della natura, innamorato della montagna lunedì 20 giugno nell'incantevole paesaggio alpino di Chiusa Pesio chiuse la sua giornata terrena, quasi rispondendo ad una chiamata dall'alto: "Eccomi, vengo o Dio".

Grand'ufficiale, sindaco per 40 anni

Sessame: i 90 anni di Cesare Tardito

Sessame. Lunedì 18 luglio, Cesare Tardito compirà 90 anni, e un gruppo di Amici, vuole, tramite L'Ancora, formulargli i più sinceri auguri di buon compleanno. Cesare Tardito, non ha bisogno di presentazione, è personaggio noto in Langa Astigiana, nelle Valli Bormida, Belbo e nel sud Piemonte. Nato a Sessame il 18 luglio del 1915, è stato per 40 anni, sindaco del paese (dal 1956 al 1995), consigliere della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", dalla sua nascita in poi e consigliere dell'Usl n. 69 di Canelli Nizza dalla sua istituzione alla sua fine. Dal 27 dicembre 1990 è grand'ufficiale della Repubblica (commendatore dal 1960). Il grand'uff. Cesare, uomo schietto, tutto d'un pezzo, distinto e signorile, agricoltore da una vita, ancora oggi dallo spuntare del sole al suo calare, lo si trova intento ad accudire i suoi 7 ettari di vitigni dog, di brachetto d'Acqui e Moscato d'Asti. E da queste terre, fra l'altro, produce un brachetto passito, unico ed inimitabile, da meditazione. È uomo da record, in-



fatti oltre ai 90 anni di vita, ricorda i suoi 59 anni di matrimonio, con Palma Piano, di Rocchetta Palafea, di anni 85. Dalla loro felice unione sono nati due figli: Bartolomeo, direttore dell'Inps a Torino e Maria Teresa, impiegata all'ufficio postale a Canelli. È un vecchio saggio di Langa, ed è sempre gratificante incontrarlo, sulle piazze dei vari mercati della zona o nella sua cascina in regione Tardito, dove discutendo ti dice che lui non è più giovane, ma neanche vecchio, ed in questa espressione sta tutta la sua filosofia di vita. G.S.

Ad Alice Bel Colle i "Nuovi Trovieri"

Alice Bel Colle. Domenica 17 luglio, ore 21, presso il parco "La Gattera", presentazione dello spettacolo "Il principe e il villano" canti, musiche e ballate di Corte e di cortile da Richard Coeur de Lyon alla Western Union; compagnia dei Nuovi Trovieri: Gianfranco Calorio, Gianni Ghè, Giorgio Penotti, Daniela Baschetto.

Monastero: a teatro "Maestro Padlin"

Monastero Bormida. Lunedì 18 luglio, alle ore 21,15, nuovo spettacolo teatrale piemontese in piazza Castello a Monastero Bormida. Nell'ambito della rassegna provinciale "E...state a teatro", organizzata dalla Provincia di Asti con la collaborazione dei Comuni e delle locali Associazioni, andranno in scena gli attori della compagnia "I Varigliesi" con la commedia spassosa "Maestro Padlin" di Luciano Nattino, regia a cura di Giuseppina Bellezza. Un appuntamento leggero e piacevole per passare una serata in allegria, che è stato fissato in una data apparentemente insolita (il lunedì sera) ma che in realtà vuole rappresentare una opportunità in più per le famiglie rispetto ai fine settimana ormai troppo ricchi di feste, musiche e gastronomia. L'ingresso è libero, al termine verrà offerto un piccolo rinfresco per tutti i partecipanti. "I Varigliesi" sono una delle più note compagnie di teatro dialettale della Provincia di Asti e hanno portato con successo i loro spettacoli in molti paesi della Provincia. Per la prima volta recitano nella Langa Astigiana, per cui lo spettacolo è una buona occasione di divertimento non solo per gli abitanti di Monastero, ma per tutta la Valle Bormida. Per ulteriori informazioni: Comune (tel. 0144 88012), Circolo Langa Astigiana (0144 87185).

Interrogazione di Rava al Presidente del Consiglio

Sostituire Leoni: danno alla pubblica salute

Acqui Terme. Sulla vicenda ex Acna un'interrogazione, a risposta scritta, al Presidente del Consiglio dei Ministri, è stata presentata giovedì 7 luglio, da alcuni parlamentari, primo firmatario, l'on. Lino Carlo Rava, poi, Bandoli, Cima, Vigni, Buglio, Nigra, Primavera, Zunino, Morgando, Merlo, Panattoni.

Scrivono i Deputati: «Premesso che: con la sentenza n. 987 del 28 giugno 2005 il TAR Liguria ha annullato la nomina del prefetto di Genova, dottor Giuseppe Romano, come Commissario delegato per il superamento dell'emergenza ambientale presente sul sito dell'ex Acna di Cengio e della valle Bormida;

i motivi su cui si basa la suddetta sentenza consistono nella carenza di intesa da parte delle regioni interessate e nella mancata motivazione rispetto ai pareri emessi dai comuni territorialmente interessati, che chiedevano, come anche le regioni, la riconferma del precedente commissario dottor Stefano Leoni; secondo gli interroganti, la sentenza di fatto conferma quanto sostenuto da più parti, ossia che la rimozione del dottor Leoni sia stata una forzatura non coerente con lo stato delle cose e con la volontà delle istituzioni locali;

l'operato del dottor Leoni è stato unanimemente apprezzato, sia in sede comunitaria, che nazionale (si deve al riguardo ricordare che da una parte la Commissione Bicamerale di inchiesta sul ciclo dei rifiuti ha riconosciuto che quella di Cengio era l'unica bonifica di rilievo nazionale, che veniva condotta in Italia), d'altra parte lo stesso Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio nella pubblicazione sul bilancio delle attività svolte nel triennio di «gestione Matteoli», citava la bonifica dell'Acna, come esempio; contro la sostituzione del dottor Leoni con l'appoggio di diversi comuni della Valle Bormida, sono stati costituiti comitati di crisi spontanei ed è stato dichiarato uno stato di

agitazione; contro lo stesso provvedimento hanno ricorso circa 25 enti tra Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane;

tale sostanziale forzatura ha creato una situazione di impasse nelle operazioni di bonifica, in quanto dall'inizio dell'anno nessun passo avanti è stato fatto, si denunciano ritardi, rispetto alla precedente gestione, e addirittura blocchi di alcuni cantieri; ogni ulteriore forzatura, così come la prosecuzione della controversia giudiziaria comporterebbe l'aggravamento della situazione, poiché il commissario in carica sarebbe, comunque, condizionato dall'esito del giudizio.

Secondo gli interroganti, per motivi assolutamente oscuri dunque, si è giunti al risultato di danneggiare gli interessi della tutela della salute pubblica e dell'ambiente, i quali nel caso concreto sono addirittura in particolare situazione critica, dal momento che giustificano una dichiarazione d'emergenza e che hanno rilevanza nazionale; la ragionevolezza vorrebbe che si azzerasse la situazione e si provvedesse a restituire l'incarico al dottor Leoni, il quale depositario della conoscenza dell'attività svolta sul sito assicurerebbe la prosecuzione senza soluzione di continuità delle operazioni di bonifica;

risulta agli interroganti che il Governo intenderebbe richiedere la sospensione dell'esecuzione della sentenza del Tar;

quali siano stati i motivi che abbiano condotto alla sostituzione del dottor Leoni; se sia vero che il Governo avrebbe intenzione di richiedere la sospensione dell'esecuzione della sentenza del Tar, fino al pronunciamento del Consiglio di Stato -: se non si ritenga più opportuno cessare lo stato di litispendenza, convocare le regioni e procedere alla riconferma del dottor Leoni, come richiesta dalle Regioni, dagli Enti locali e dalle Comunità Montane».

Acna: Provincia di Alessandria in giudizio avanti a Consiglio di Stato

La Giunta provinciale di Alessandria ha deliberato nella seduta straordinaria del pomeriggio di lunedì 11 luglio, un'importante decisione in merito alle vicende giudiziarie che ruotano attorno al proseguo della bonifica dell'area dell'ex Acna di Cengio. La Provincia di Alessandria si è costituita in giudizio avanti al Consiglio di Stato dopo l'appello urgente del Governo. Com'è noto, infatti, il TAR della Liguria, con sentenza del 28 giugno, aveva reintegrato l'avv. Leoni nel suo ruolo di Commissario straordinario per la bonifica dell'area e la gestione dell'emergenza, prorogata dal Governo fino al 31 dicembre 2006. Ma la vicenda non si è conclusa: infatti venerdì 8 luglio la Presidenza del Consiglio dei Ministri, unitamente al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e alla Prefettura di Genova, hanno presentato appello urgente avanti al Consiglio di Stato, al quale sono concessi tre giorni per emettere la sentenza.

"Pavese festival" è musica e teatro

Santo Stefano Belbo. Sabato 16 luglio, ore 21, piazza Confraternita (ai piedi del Centro Studi Cesare Pavese), la Compagnia di musica e teatro Accademia dei Folli, presenta, "Dalle vigne ai campi di cotone". Lo show parla di America, quell'America che grazie all'opera del traduttore, saggista, scrittore e redattore Cesare Pavese è diventata "mito" per tutto il mondo intellettuale piemontese. Il gruppo è formato da Enrico Dusio, voce recitante, Francesca Porrini, voce recitante, Carlo Roncaglia, voce, piano, chitarra; Enrico De Lotto, contrabbasso e chitarra, Paolo Demontis, armonica, Donato Stolfi, batteria e percussioni. I testi sono a cura di Emiliano Poddi e Carlo Roncaglia, l'elaborazione delle musiche e gli arrangiamenti sono a cura di Enrico De Lotto, i costumi e gli elementi scenografici sono a cura di Carola Finocchio. La regia è di Carlo Roncaglia. L'ingresso alla serata è gratuito. Informazioni: 011 5660618; 0141 841819.

Riceviamo e pubblichiamo

Precisazioni sul rogo della villa di Melazzo

Riceviamo e pubblichiamo alcune precisazioni da parte della signora Concetta Saffioti in Grossi, circa l'incendio che la notte del 1° luglio a Melazzo ha pressoché incenerito la villa di due piani di cui è proprietaria.

«Gentile redazione, mi sembra opportuno fare luce dal nostro punto di vista di danneggiati, su quanto accaduto la notte in questione. Verso le 2,30 di notte, tutto era calmo, e io sono scesa al piano inferiore perché, stando poco bene, e non riuscendo a dormire, ho pensato di dedicarmi alla lettura, per non disturbare mia madre, convalescente, che riposava al primo piano nella mia camera. Ho letto per circa mezzora, finché non è andata via la corrente e sono rimasta al buio. Saranno state circa le 3. Avendo trovato una torcia elettrica, ho continuato a leggere ancora per alcuni minuti e poi sono risalita, mentre mio marito e due parenti che erano miei ospiti in casa, continuavano a riposare al piano inferiore.

Giunta in cima alla scala, ho sentito un forte odore di bruciato; appena ho aperto la porta del soggiorno, sono stata investita da fumo irrespirabile. Ho subito spalancato la porta del terrazzo, gridando aiuto e chiamando mio marito, che è subito accorso e ha tentato a sua volta di raggiungere la stanza dove riposava mia madre. Non ci siamo riusciti e siamo allora corsi di sotto per chiamare soccorso. Verso le 4 sono partite le prime telefonate, al 118, dove ho riscontrato poca collaborazione alla mia richiesta di aiuto, al 115, e al 113; i carabinieri sono accorsi in pochi minuti, confermandomi di avere chiamato a loro volta i pompieri. I minuti passavano e i vigili del fuoco non arrivavano. Nel frattempo i miei parenti e mio marito cercavano di spegnere il fuoco con l'acqua del giardino. Mio marito in questo frangente ha anche riportato delle ustioni per cui si è dovuto recare a sua volta al pronto soccorso. La situazione era drammatica, e mia madre, bloccata in camera, chiamava disperatamente aiuto dalla finestra, con le fiamme che ormai l'avevano raggiun-

ta. Solo verso le 4,15, con l'aiuto dei miei parenti e di un carabiniere (l'altro era in strada ad aspettare invano i pompieri) abbiamo tratto in salvo mia madre con una scala trovata in cantina. Un'ambulanza è arrivata verso le 4,25, ma non ha potuto soccorrere nessuno poiché non poteva ingombrare l'accesso al cortile in vista dell'eventuale arrivo dei pompieri; siamo state costrette a risalire la strada di accesso principale, tutta in salita. Solo verso le 5,10 sono arrivati i pompieri, e quindi ho potuto finalmente raggiungere mia madre, che stava ricevendo i primi soccorsi sull'ambulanza, che era rimasta bloccata sino a quel momento per non intralciare la strada; ci hanno quindi portate al pronto soccorso, come attesta un verbale, alle 5,39.

I pompieri, intanto, dopo pochi minuti dall'inizio del loro intervento, sono rimasti senz'acqua. Danno e beffa: infatti, sui miei terreni ospito il serbatoio d'acqua del Comune di Melazzo e mia figlia, che era giunta pochi minuti prima dei pompieri, aveva suggerito loro di allacciarvisi, ma le è stato risposto che non era possibile farlo in mancanza di un adeguato permesso. Pertanto hanno chiesto rinforzi ad Alessandria, con tutte le lungaggini del caso.

Una terza autobotte è stata chiamata alle 7,09. Altre sono seguite nell'arco della giornata. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per ore: io personalmente sono tornata alle 19 e ho visto ancora i vigili del fuoco intenti a spegnere gli ultimi focolai, proprio mentre stava arrivando il maresciallo dei carabinieri per fare dei rilevamenti. Verso le 19,30 l'area è stata dichiarata definitivamente chiusa e inagibile dai pompieri.

Dal mio racconto emerge chiaramente come i soccorsi non siano stati tempestivi, né adeguati alla mole dell'incendio. Forse con una maggiore efficienza da parte delle forze competenti, la mia casa si sarebbe potuta, almeno in parte, salvare. Ringrazio comunque chi ha fatto del suo meglio per aiutarci»

Oltre 3.000 persone nei tre giorni

Successo a Cassine 6ª Festa de L'Unità



Cassine. Per la 6ª volta in 6 edizioni, da quando cioè nel 2001 era tornata alla ribalta dopo 10 anni di stop, la Festa dell'Unità di Cassine ha registrato un notevole successo e numeri in crescita.

Sono state oltre 3.000 (ed oltre 1.000 nella sola serata di sabato), le persone che hanno preso parte ai festeggiamenti, lungo tutto l'arco dei 3 giorni su cui la manifestazione era articolata.

In molti hanno deciso di trattenersi a cena, per gustare il ricco menu gastronomico a base di pesce; qualcuno ha approfittato delle serate di musica dal vivo per scatenarsi nel ballo liscio o in danze sudamericane; quasi tutti hanno assistito con interesse ai brevi, ma incisivi interventi su temi di grande attualità quali "Il lavoro", "La sanità" e "La pubblica istruzione", tenuti da ospiti d'eccezione quali Massimo Pozzi (segretario provinciale CGIL), Gianfranco Ghiazza (consigliere provinciale) e Rita Rossa (Assessore alla Cultura per la Provincia di Alessandria).

Il momento più significativo dell'edizione 2005 della Festa dell'Unità è stato però certamente quello di domenica alle 12, quando circa un'ottantina di pensionati si sono presentati sul piazzale della "Ciocca" per approfittare del pranzo of-

ferto loro dagli organizzatori.

Tutto, insomma, è andato nel migliore dei modi, per la grande soddisfazione degli organizzatori, loro per primi piacevolmente sorpresi dal grande successo di pubblico.

«Tutto sommato ci attendevamo un'affluenza crescente - dice Claudio Pretta - ma rispetto allo scorso anno, la crescita è stata impressionante: circa il 25% in più rispetto a dodici mesi fa!». Positivo è stato anche il bilancio politico: «Gli spazi di approfondimento che abbiamo organizzato hanno incontrato il favore dei presenti: credo che il successo sia stato dovuto all'importanza dei temi scelti, ma anche alla grande efficacia dei conferenzieri, che sono riusciti a concentrare in discorsi da dieci-quindici minuti contenuti importanti, e hanno saputo rivolgersi al cuore della gente».

E tra il pubblico c'erano anche molti giovani... «Questa è un'altra cosa che mi ha fatto particolarmente piacere. Non è facile attirare i giovani alle feste dell'Unità. Non sempre le nuove leve sono sensibili a certi messaggi, e invece quest'anno sono stati molti quelli che hanno voluto farci compagnia. Spero proprio che questa tendenza venga confermata anche nelle prossime edizioni».

M.Pr.

La squadra di Maranzana

Vince e si diverte alle Monferriadi



Maranzana. «La cosa che ci interessava era partecipare e divertirci tutti insieme, in questa manifestazione che sembra destinata ad un buon futuro. Nella nostra prima uscita, poi, abbiamo addirittura vinto, e sicuramente questo non può che farci ulteriormente piacere». Parola di Marco Patetta, sindaco di Maranzana, unico comune della nostra diocesi a partecipare alle Monferriadi 2005, manifestazione organizzata dall'associazione "Balachicanta" di Portacomaro e patrocinata dalla Provincia di Asti, con l'intento di favorire la diffusione della pratica sportiva e di valorizzare la cultura locale.

A metà strada tra una "Olimpiade di paese" e i vecchi e indimenticabili "Giochi senza frontiere", le Monferriadi, giunte quest'anno alla loro terza edizione, sono nate con l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso la riproposizione di giochi dal sapore antico.

Otto i paesi coinvolti: Ferrere, Maranzana, Portacomaro, Rocca d'Arazzo, Villanova d'Asti, Castelnuovo Don Bosco, Isola d'Asti e la frazione di Variglie d'Asti.

Sabato 1° luglio, a Ferrere, si è svolta la prima delle due serate eliminatorie, al termine della quale sono stati decisi i nomi dei primi due paesi qualificati alla serata finale, in programma sabato 23 luglio a Portacomaro.

In gara, insieme ai padroni di casa, a Rocca d'Arazzo e a Portacomaro, anche la squadra di Maranzana, composta

da Alessandro Doglio (capitano), Giampiero Ottazzi, Fabio Bosso, Domenico Grillo, Claudio Borsa, Elena Gaveto, Francesca Micca e Nando Bruzzone, oltre che dallo stesso sindaco, Marco Patetta, impegnato in veste di arbitro di una delle gare. Inoltre, al seguito della squadra, erano presenti anche Alessandra Grillo, in qualità di fotografa, e Alessia Berta, che ha svolto il compito di cineoperatrice, realizzando un filmato che, integrato con altre riprese che saranno compiute nella serata finale, sarà proiettato alla conferenza stampa di presentazione delle Monferriadi 2006.

Ma passiamo ora alle gare: ogni paese, ha proposto un gioco, ispirato alle proprie tradizioni. Quello ideato dalla delegazione maranzanese è stato "Svinando il Brachetto", nel quale, ispirandosi a un processo in uso anni fa, i concorrenti hanno dovuto svuotare una brenta vuotandone il contenuto in una damigiana.

Al termine della serata, la squadra maranzanese ha ottenuto l'accesso alla serata finale, conquistando il primo posto a pari merito con Ferrere, e sarà quindi tra i quattro paesi che si disputeranno il titolo. «Cercheremo di disimpegnarci al meglio - ha affermato ancora Marco Patetta - ma per noi, come detto, è già un successo essere qui. Contiamo di fare esperienza, in attesa, magari, di ospitare nel nostro paese una serata delle Monferriadi 2006».

M.Pr.

Venerdì 15 luglio in piazza Castello

A Visone "mangiando e bevendo" tra le note

Visone. Venerdì 15 luglio ore 19 in piazza Castello serata enogastronomica "Visone mangiando e bevendo" tra le note, nella notte del castello.

È questa l'ultima manifestazione ideata dalla Pro Loco e dal Comune che hanno materializzato la proposta del titolare di "La Casa di Bacco", wine bar gelateria di Visone.

In piazza Castello gazebo per numerosi produttori di vino e gastronomici. La gente entrerà in piazza, pagando 5 euro, e potrà degustare vini e assaggiare tipicità gastronomiche, mentre tre Pro Loco: Grogno, Ovrano e Visone prepareranno frittura di totani, verdura con pastella, ed il "Gruppo note d'autore" allietterà la serata.

Il ricavato della serata sarà

interamente devoluto in beneficenza.

Produttori di vino presenti sono: azienda Braida Giacomo Bologna, Rocchetta Tanaro; Az. Franco Mondo, San Marzano Oliveto; Az. La Giribaldina, Calamandrana; Az. Farnese Vini, Ortona (CH); Az. La Braja, Grinzane Cavour; Az. Viviano Giuseppe, Molare; Az. Muratori, Capriolo (BS); Az. Servetti Vini, Cassine; Cantina Vinchio e Vaglio; Az. L'Armangia, Canelli; Az. Vigne Regali, Strevi; Cantina di Casteggio; Az. Pelissero, Treiso; Az. Cavelli, Prasco.

E questi i produttori gastronomici presenti: Caseificio Alta Langa, Boscia; Salumificio Cima, Cimaferle; azienda Le Ramate, Malvicino; Az. Penna Elena, Sessame.

Commissione Pari Opportunità della Provincia di Asti

Venerdì 8 luglio si è insediata la Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Asti. Il presidente della Provincia Roberto Marmo ha rivolto un cordiale saluto alle commissarie "con l'augurio di svolgere un proficuo lavoro". Presidente della Commissione, che si riunirà a cadenza mensile, è stata nominata Bianca Terzuolo già consigliere provinciale. Questi i componenti (27) della Commissione per le Pari Opportunità: Maggiorino Barbero, Franca Bevilacqua, Renza Binello, Vittoria Bruno, Marta Maria Carolina Cendola, Domenica Demetrio, Bartolomeo Diagora, Orietta Franza, Giovanna Gado, Giovanna Grillone, Giovanna Lentini, Lilliana Beatrice Maccario, Fernanda Marchisio, Mirella Margarino, Luisella Martino, Vito Messana, Paolo Arturo Mondo, Laura Maria Montanari, Salvatore Parello, Nadia Pasotti, Marco Lorenzo Patetta, Maria Pavesio, Teodolinda Viviana Pena, Loredana Rissone, Rita Rossi, Bianca Marina Terzuolo, Giusi Viscardi. Membri di diritto sono le consigliere della Provincia di Asti: Annalisa Conti, Celeste Malerba, Palmira Penna e Angela Quaglia; e la consigliera di parità provinciale Rossella D'Addato.

L'annuale gita in montagna

Gli alpini di Terzo in Valle Formazza



Terzo. Il Gruppo Alpini Terzo "S.Ten. Boezio Guido", hanno organizzato la gita annuale in montagna. Quest'anno la scelta del luogo è stata la Valle Formazza con le sue spettacolari cascate del Toce. Come sempre hanno partecipato gli amici degli Alpini e familiari per passare una giornata in allegria. La foto di gruppo ne è una valida testimonianza. Arrivederci alla prossima adunata, ad Asiago.

A Castelnuovo Bormida dal 15 al 17 luglio

Scacchi in costume e assalto al castello

Castelnuovo Bormida. C'è grande fermento, a Castelnuovo, dove si stanno ultimando i preparativi per la festa patronale in onore di S. Quirico e Giulitta, in programma da oggi, venerdì 15, fino a domenica 17 luglio.

Accanto al tradizionale appuntamento con gli "Scacchi in costume", che ormai da 21 anni costituiscono il momento culminante delle celebrazioni, la Pro Loco castelnovese, presieduta da Angela "Cristina" Gotta, quest'anno intende proporre alcune significative novità.

I primi 2 giorni saranno nel segno della tradizione: si inizia stasera, venerdì 15 luglio, a partire dalle 20.30, quando presso lo stand al coperto allestito dalla Pro Loco sarà possibile cenare con un menu a base di pesce fornito, come sempre, dal "mitico" Pino di Cogoleto. Dalle ore 21, partiranno anche le danze: liscio per tutti con un'orchestra dal vivo.

Sabato 16 luglio, a partire dalle 15.30, splendide fanciulle in abiti d'epoca saranno le guide d'eccezione per tutti coloro che vorranno visitare il Castello e le chiese del paese, alla scoperta delle vestigia del passato, mentre nelle vie adiacenti prenderanno posto gli immancabili banchetti.

Alle 20, sempre presso lo stand della Pro Loco, grande appuntamento gastronomico con la "Cena del Pellegrino": per tutti, un'occasione irripetibile per gustare, a prezzi modici, piatti tipici della corte medievale, quali le "Lasagne coi fagiolini dell'occhio" (da secoli fiore all'occhiello della gastronomia castelnovese), e i "bocconcini del castellano".

Alle 21, introdotta dal corteo storico e da uno spettacolo degli sbandieratori di Asti, inizierà la 21ª edizione degli "Scacchi in Costume", la famosa rievocazione storica

che affonda le sue radici nelle gesta del grande scacchista Paolo Boi, detto il "siracusano", vissuto nel cinquecento, che a quanto si tramanda, più volte si esibì in partite di alto livello a Castelnuovo Bormida, alla corte dei signori locali. Per la 21ª edizione gli organizzatori hanno anche riallacciato la collaborazione con il Circolo Scacchistico di Acqui Terme, che nella persona di Giancarlo Badano fornirà l'assistenza e il commento tecnico della partita.

Come sempre, chiuderà la serata un grande spettacolo pirotecnico.

Ma le grandi novità saranno soprattutto concentrate nella giornata di domenica 17 luglio. In mattinata, una moltitudine di bancarelle di artigiano e non, riempirà con i suoi odori, colori e sapori le vie del paese. Dopo la "raviolata estiva", che la Pro Loco preparerà a partire dalle 12.30, nel pomeriggio, per i visitatori ci sarà solo l'imbarazzo della scelta: a partire dalle 15, sarà aperta una mostra di cartoline castelnovesi; il "clou" però arriverà a partire dalle 16, quando gruppi storici provenienti da tutto il Piemonte (tra cui il Gruppo Ottone III di Giaveno e il gruppo Conti Orsini di Rivalta Torinese) daranno vita ad una vera e propria rappresentazione multipocale che rievocherà diacronicamente la vita nella nostra regione a partire dall'anno 1000 e fino al 1600, attraverso danze, tornei cavallereschi ed investiture.

Infine, il momento più importante, con la grande novità di un "Assalto al castello", organizzato in collaborazione con il gruppo storico "Ordine del Leone" di Chieri e con gli Arcieri della Savoia Antica.

«Si tratta - ci spiega Claudia Rapetti, vicepresidente della Pro Loco castelnovese - di una simulazione molto realistica di un vero assalto al castello, che rievocherà le battaglie che spesso in epoca medioevale erano legate al controllo dei corsi d'acqua. A condurla ci saranno numerosi figuranti con scontri tra arcieri e combattimenti all'arma bianca, il tutto nel rispetto delle rigide regole alla base della scherma medievale». Ma non finisce qui... «No, perché gli spettatori più coraggiosi potranno anche cimentarsi di persona con la scherma, visto che avremo maestri disponibili a insegnare gratuitamente a tutti come maneggiare la spada».

La sera, saranno di nuovo attivi gli stand enogastronomici, e si potrà tirare tardi con danze latinoamericane accompagnate dall'esibizione dei ballerini del gruppo "Salsero Fox". Come si può facilmente constatare, il programma è ricchissimo: questa volta, a Castelnuovo sembrano intenzionati a fare le cose in grande. E potrebbe non essere l'ultima. A settembre infatti arriveranno in paese addirittura i famosi cabarettisti di Zelig, Ale e Franz. «Proprio così - conferma Claudia Rapetti - infatti, i costumi storici utilizzati per la serata degli scacchi in costume, sono stati da loro utilizzati durante la lavorazione del film "La terza stella", uscito a febbraio. Per questo, ci hanno promesso di partecipare ad una delle nostre feste. Non vediamo l'ora di averli con noi».

M.Pr.

Tre serate gastronomiche con bollito e bagnet

A Bergamasco festa di san Giacomo



Bergamasco. Sarà con tre serate enogastronomiche che anche quest'anno Bergamasco festeggerà il suo patrono, san Giacomo, la cui ricorrenza cade il 25 luglio.

I festeggiamenti patronali quest'anno cominceranno in anticipo: già sabato 16 luglio, è infatti in calendario la 1ª serata, all'insegna, così come saranno le altre 2, in programma nel prossimo fine settimana, sabato 22 e domenica 23 luglio, della buona tavola e del buon vino.

L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Federico Barberis, in collaborazioni con la Pro Loco e col patrocinio della Provincia di Alessandria, ha fatto le cose in grande, organizzando due serate in cui, presso l'agriturismo Cascina Amarant, il Circolo Arci Soms e il Circolo Acli, saranno serviti i migliori bolliti misti proposti dalle due rinomate macellerie del paese: la Cooperativa Carni e la Macelleria Guastavigna.

«In pratica - chiarisce l'assessore Gianluigi Ratti - si tratta di una specie di cena all'aperto, a base di bolliti misti e 'bagnet' alla piemontese». L'appuntamento, ormai è giunto alla sua 4ª edizione, e sta diventando una piacevole tradizione nel panorama delle feste estive della nostra provincia, anche e soprattutto grazie alla grande qualità delle carni proposte agli avventori.

«Di questo dobbiamo dire grazie alle nostre due macellerie che, pur se divise da una sana concorrenza durante tutto l'arco dell'anno, non esitano a far fronte comune per assicurare la buona riuscita di questa festa. Ma mi sembra giusto ricordare anche che le

M.Pr.

Sabato 16 luglio la compagnia "I tuturu"

Mombaruzzo a teatro "Ra vita è bela"

Mombaruzzo. Ha compiuto 19 anni, ma non li dimostra, e continua con buon successo, la rassegna di teatro amatoriale "E... state a teatro", organizzata come sempre dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Asti in collaborazione con la Comunità Montana, le Comunità Collinari, i Comuni e le Pro-Loco e con il contributo della Regione Piemonte e della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. Come ogni anno l'iniziativa propone a tutti i residenti dei Comuni astigiani, a coloro che vi trascorrono periodi di vacanza e ai turisti che cercano luoghi di relax tra il verde, un'occasione per conoscere le piazze, i cortili, i giardini che costellano il territorio, con una serie di spettacoli (in tutto

saranno 47). Sabato 16 luglio, a partire dalle ore 21, sarà la volta di Mombaruzzo a fare da palcoscenico alla rassegna, grazie alla compagnia "I tuturu di Migliandolo", che presenterà una 'piece' dialettale dal titolo "Ra vita è bela", di e con Paolo Raviola. In scena saranno Giorgio Trevisiol, Bruno Abluton, Giorgio Prasso, Elio e Pier Matteo Ponzone, Giovanna Damiano, Livio Ponchione, Giancarlo e Franca Guarnero, Fausto e Fatima Bergamo, Fiorenzo Vaccarino e Stefano Stival.

Le luci saranno di Piero Damiano, mentre la regia sarà affidata agli stessi autori. L'appuntamento, con ingresso gratuito, è a partire dalle ore 21, in piazza Marconi.

M.Pr.

Dal 15 al 17 luglio per i bambini di Chernobyl

Mombaruzzo braciolate per beneficenza

Mombaruzzo. Tre braciolate, per tre sere, tutte a sfondo benefico. È questo, in breve, quanto avverrà da stasera, venerdì 15 luglio, a domenica 17, a Mombaruzzo, presso gli impianti sportivi di piazza Marconi. Ad organizzare l'evento, il comitato "Valle Belbo per un mondo migliore": il ricavato sarà utilizzato come sempre per pagare le spese di viaggio e di soggiorno di un gruppo di bambini bielorusi, provenienti da Chernobyl, che come ogni anno l'associazione ha fatto venire nelle nostre zone con l'intento di offrire loro un breve periodo di vacanza.

Lo scorso 25 giugno sono giunti così in Italia 18 bambini e ragazzi, tutti di età compresa tra i 6 e i 15 anni, che sono attualmente alloggiati presso altrettante famiglie che si sono offerte di ospitarli, a Nizza, Incisa, Maranzano, Acqui, Canelli, San Marzano e Calamandranza.

«Come ogni anno, essere

presenti alla nostra braciolata sarà un'occasione per aiutarci ad aiutare questi ragazzi - dice il presidente dell'associazione, Giorgio Gallo - Ogni anno, le spese per i visti, il viaggio e il soggiorno di questi ragazzi sono infatti sostenute interamente dalla nostra associazione. Sappiamo che un mese è poca cosa, ma siamo felici di poter offrire loro qualche giorno di vacanza in un luogo più salubre di quello dove sono nati».

Una iniziativa lodevole, anche se quest'anno, purtroppo, le tre sere della braciolata non saranno come al solito all'insegna di gioia e spensieratezza. Troppo fresca, infatti, è la notizia della morte, avvenuta lunedì 11, di uno dei piccoli ospiti bielorusi, stroncato da una congestione mentre si divertiva a nuotare nella piscina comunale di Nizza Monferrato (per maggiori dettagli sul tragico avvenimento vi rimandiamo alle pagine della Valle Belbo).

M.Pr.

Nella parrocchia di San Michele Arcangelo

A Montaldo Bormida prima Comunione



Montaldo Bormida. Domenica 10 luglio, nella chiesa parrocchiale di "San Michele Arcangelo", l'intera comunità si è stretta attorno, a questo numeroso gruppo, di bambini, per la messa solenne di prima Comunione. Una grande festa per i bambini, e le loro famiglie, giunti a questo primo appuntamento con l'eucarestia, dopo un'assidua e accurata preparazione.

Suora di "Nostra Signora della Neve"

Serole ricorda Mercedes Gandolfo

Serole. Dopo aver dedicato la sua vita alla preghiera, al lavoro, alle missioni in Brasile per circa 15 anni; con umiltà e serenità ha saputo accettare la sofferenza. Venerdì 8 luglio, all'età di 72 anni, silenziosamente è volata nella casa del Signore suor Mercedes Gandolfo. I familiari ringraziano l'Ordine religioso "Nostra Signora della Neve" di Savona di cui faceva parte. Con sincera gratitudine, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore, alle sue esequie lunedì 11 luglio. La messa di trigesima sarà celebrata domenica 7 agosto, alle ore 9, nella parrocchiale di "S. Lorenzo martire" a Serole.



Suor Mercedes Gandolfo

Presto attivi a Maranzana

Biblioteca su 4 ruote e ufficio postale

Maranzana. Sarà un ufficio postale mobile, allestito su un furgone, a garantire il servizio postale nei paesi i cui uffici saranno chiusi per il periodo estivo.

È questa la soluzione escogitata dalla Regione, in risposta alle richieste presentate due settimane fa a Torino da una delegazione di sindaci dell'astigiano, capeggiata dal presidente della Provincia, Marmo.

Come avevamo spiegato sette giorni fa, la direzione di Poste Italiane, nella persona del dottor Raeli, aveva deciso di non procedere alla temuta chiusura del centro di smistamento di Rilate ed alla prevista razionalizzazione degli uffici che avrebbe rischiato di lasciare molti paesi (tra i quali anche Maranzana) privi di un servizio essenziale quale quello postale. A seguito del colloquio, si è anche stabilito che quest'anno, nei piccoli paesi, il periodo di chiusura estiva delle poste sarà molto più corto rispetto al passato. Gli uffici resteranno chiusi dall'11 luglio al 10 settembre (lo scorso anno, per esempio, la chiusura andava da inizio giugno a fine settembre).

A garantire i servizi minimi, ci penserà come già detto un ufficio mobile, che si sposterà, secondo date e orari

fissi, per tutti i paesi interessati.

«A Maranzana - spiega il sindaco Patetta - l'ufficio mobile sarà presente il martedì e il giovedì, dalle 8,30 alle 14 e il sabato dalle 8,30 alle 13. Sono giorni che abbiamo scelto anche per andare incontro quanto più possibile alle esigenze dei cittadini, che possono approfittare della contemporanea apertura del comune, al martedì, della presenza della Coldiretti il giovedì e di quella della CIA il sabato. Speriamo che l'accordo che abbiamo trovato sia gradito a tutti. Di più, sinceramente, credo non si potesse davvero sperare di ottenere».

Intanto, arrivano notizie anche sul servizio di biblioteca mobile, il cosiddetto bibliobus, che finalmente, dopo un certo ritardo, sembra pronto ad entrare in fase operativa. «Abbiamo insistito molto con la Biblioteca Astense, per cercare di attivare il servizio nel minor tempo possibile - ci dice ancora il sindaco - e probabilmente siamo in dirittura d'arrivo. Entro fine settimana, dovremmo ricevere il calendario dei passaggi dell'autobus-biblioteca. Appena li avremo, ne daremo notizia alla cittadinanza. Posso già anticipare che il bibliobus sosterà in Piazza Marconi».

M.Pr.

Monastero Bormida quest'anno anche al sabato

Fiera del bestiame di San Desiderio

Monastero Bormida. Ritorna il tradizionale appuntamento estivo della secolare "Fiera di San Desiderio", rassegna provinciale che raduna sul piazzale attorno all'antica pieve in territorio di Monastero Bormida i migliori esemplari di bovini di razza piemontese della zona.

Organizzata dal Comune con l'apporto degli Allevatori guidati da Franco Merlo, dell'APA, della Provincia di Asti, della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e della Pro Loco di Monastero, la fiera - rassegna di San Desiderio avrà quest'anno un piacevole anticipo la sera di sabato 23 luglio, a partire dalle ore 22, con "San Desiderio Giovani", una serata rock sui prati dell'agriturismo dei Fratelli Merlo con la giovane band valbormidese degli "Acetone" e distribuzione di birra e panini.

Domenica è la giornata dedicata tradizionalmente all'esposizione dei capi, alle contrattazioni, agli acquisti. Dopo la santa messa al mattino inizieranno a piazzarsi i "testa cauda" che rievocano le antiche trebbiature; poi, a partire dalle ore 15, arriveranno vacche, vitelli, buoi, manzi e fassoni che verranno disposti

nei box e classificati a seconda delle categorie a cui l'APA e la Provincia destinano i premi.

La premiazione avverrà alle ore 17,30, dopo i saluti delle autorità e dopo che una scelta giuria avrà completato l'esame delle bestie esposte in fiera. I premi in denaro sono confermati come lo scorso anno. In più, non essendoci il contributo forfettario per ogni capo, il Comune con l'aiuto della Comunità Montana subentrerà con un contributo proprio di 20 euro per ciascun animale, purché facente parte delle categorie ammesse alla rassegna e purché di razza piemontese.

Al termine, dopo le ore 20, grande cena sull'aia con la cottura di un manzo intero e tante altre specialità locali, con gran finale in musica e danza.

L'invito per tutti è di non mancare a questo importante appuntamento con la qualità agricola e gastronomica della Langa Astigiana, per assaporare e comprendere al meglio i tesori del gusto che un territorio troppo spesso maltrattato è riuscito a conservare e riesce ancora oggi a promuovere.

Il plauso maggiore per la Fiera di San Desiderio va quindi agli allevatori, a coloro che continuano a tenere bestie nelle stalle, ad allevare con sistemi tradizionali, a credere nella qualità della grande razza piemontese; ma un merito va anche ai mediatori, ai commercianti e ai macellai, che scelgono di macellare in zona e di distribuire questa carne presso i punti vendita dell'Acquese e delle Valli Bormida e Belbo.

Serole: "La Festa del Carmine"

Serole. La Pro Loco di Serole vi aspetta sabato 16 luglio per la "Festa del Carmine", programma ore 20: cena tipica langarola; ore 21: serata danzante con l'orchestra "Wilmer Divina". Distribuzione di bugie.

La 3ª edizione ha richiamato tanta gente

Ad Alice l'antica fiera di San Giovanni



Alice Bel Colle. Anche la 3ª edizione dell'Antica Fiera di San Giovanni ha richiamato tanta gente in paese che ha voluto presenziare alle numerose manifestazioni organizzate dalla Pro Loco in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Il 10, 24, 25, 26 giugno i giorni della fiera, che ha avuto nella mostra fotografica, la gara di aratura con trattori d'epoca, "Campanilinfesta estate", musica ed enogastronomia i suoi momenti principali.

G.S.

Cassinasco, Mombaldone, Olmo, Serole, Sessame

Cinque nuovi sentieri in Langa astigiana

Roccoverano. Cinque nuovi sentieri da percorrere sul territorio della Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida".

«Il progetto di una rete sentieristica locale - illustra il presidente ing. Sergio Primosig - risulta essere sentito a livello locale come recupero culturale e naturalistico e da diversi anni l'interesse della popolazione e degli amministratori accresce affinché questi luoghi possano essere vissuti dagli escursionisti, dai turisti e da tutti gli amanti della natura. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo del regolamento CE n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I, Azione I.2.c "Investimenti per la realizzazione di interventi di adeguamento e nuova costruzione di sentieri ed aree attrezzate e relative infrastrutture».

«I lavori - spiega il responsabile dell'Ufficio Tecnico della Comunità, geom. Marco Dogliotti - sono stati progettati ed eseguiti seguendo le indicazioni delle Amministrazioni comunali aderenti: Cassinasco, Mombaldone, Olmo Gentile, Serole e Sessame e analizzando le relative necessità degli interventi volti a realizzare una prima rete sentieristica.

I lavori eseguiti, consistono essenzialmente nella manutenzione ordinaria per l'apertura di sentieri e mulattiere esistenti, nel taglio della vegetazione invadente la sede varia e nella ripulitura dei lati, con la formazione di cordolini tagliacqua per la regimentazione delle acque e con opere localizzate di ingegneria naturalistica.

In alcuni tratti si è resa indi-

spensabile la costruzione di recinzioni e protezioni in legno scortecciato di castagno. Vanno a completare l'intervento le aree di sosta con la fornitura e posa in opera di panchine, tavoli e la relativa segnaletica lungo il percorso».

L'importo globale dell'intervento ammonta a circa 43.000 euro; la progettazione dei lavori e la consecutiva direzione lavori e contabilità finale è stata svolta interamente dagli uffici tecnici della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

«La descrizione - conclude l'agrotecnico Ennio Filipetti, responsabile dell'Ufficio Agricoltura della Comunità - degli itinerari con le indicazioni altimetriche, i tempi di percorrenza, i punti di partenza e di arrivo e le cartine territoriali si troveranno a breve sul sito della Comunità Montana: www.langa-astigiana.it.

I sentieri realizzati sono percorribili a piedi ma anche a cavallo ed in mountain bike, escludendo solo alcuni brevi tratti in forte pendenza.

I sentieri di Sessame e Cassinasco sono collegati fra loro in due punti differenti dando la possibilità di effettuare un unico percorso a circuito.

Il Comune di Mombaldone sviluppa il percorso che circonda il caratteristico centro storico a monte ed a valle fino ad arrivare ai punti panoramici sui calanchi e sulla Valle Bormida.

Nei percorsi con il Bric Buscheria, a Serole, raggiungiamo il punto più alto della Comunità Montana ed i ruderi del castello, mentre ad Olmo Gentile si possono ammirare i boschi popolati da scoiattoli, poiane, caprioli, lepri e fagiani, utilizzare l'area di sosta esistente e raggiungere il torrente Tatorba».

G.S.

Un centinaio di cartelli nei comuni della comunità

Cartellonistica monumenti in Langa astigiana

Roccoverano. Numerosi sono i monumenti e le architetture di pregio presenti nei 16 Comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", spesso però la fretta e la noncuranza distolgono lo sguardo da questi piccoli e grandi capolavori, finendo per conoscere alla perfezione monumenti di città lontane senza vedere ed apprezzare ciò che ci circonda.

«Il progetto - spiega il presidente dell'Ente montano, ing. Sergio Primosig - vuole evidenziare queste realtà con una cartellonistica mirata posizionata nei pressi delle chiese, dei castelli, delle torri e degli edifici di pregio.

I cartelli realizzati con una struttura in ferro zincato e verniciato con pannello in plexiglass, verranno posizionati, con l'aiuto dei Comuni, nelle vicinanze dei monumenti più conosciuti dei centri storici ma anche per quegli edifici storici meno visibili presenti nelle campagne.

La descrizione sul pannello, anche in lingua inglese, ha come scopo il miglioramento qualitativo di territori turistici con la diffusione

ne della conoscenza dei monumenti presenti sul territorio per i turisti e per la popolazione residente.

I monumenti censiti e i rispettivi cartelli realizzati sono un centinaio distribuiti sul territorio dei sedici Comuni della Comunità Montana (più di 5 per paese), il disegno della struttura è stato approvato dalla Soprintendenza per i beni Architettonici del Piemonte e dalla commissione d'Arte Sacra della Diocesi di Acqui Terme mentre i testi, a cura degli uffici della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", sono stati approvati dai rispettivi Comuni».

Collegata alla cartellonistica, con i numeri di riferimento indicati sui pannelli, gli itinerari di audiotur che sono stati realizzati con ditta specializzata nel settore.

Il progetto è stato realizzato grazie al contributo della Regione Piemonte "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo di territori turistici" Legge Regionale 4 e 5/2000.

G.S.

A Monastero Bormida sabato 16 luglio

Camminata sul sentiero di Santa Libera

Monastero Bormida. Nell'ambito delle iniziative di qualificazione del territorio e di sviluppo del turismo e del trekking, il Comune di Monastero, grazie alla collaborazione preziosa di Vittorio Roveta e del suo gruppo di "saggi e gaudenti escursionisti", già esperti conoscitori del Sentiero delle Cinque Torri, ripete la ormai "classica" camminata sul "Sentiero di Santa Libera" dal nome della bella e panoramica chiesetta situata sulla più alta collina del paese.

Il magnifico percorso ad anello di circa 15 chilometri quest'anno si arricchisce di un nuovo tratto boschivo, che consente di evitare gran parte dell'asfalto e di attraversare le più suggestive colline di Monastero.

La 2ª edizione della camminata si svolgerà sabato 16 luglio, con una scampagnata serale molto gastronomica e molto poco competitiva, a cui possono partecipare, oltre ai soci CAI, tutti i cittadini da 0 a 99 anni e oltre, purché dotati di un minimo di allenamento.

Si parte da piazza Castello, alle ore 18, e l'arrivo è previsto per le ore 21-21,30. Lungo il percorso, visita ad aziende agricole e degustazione di prodotti tipici a cura dei produttori di Monastero. All'arrivo, bruschette e altre specialità della Pro Loco in abbinamento a buon vino.

L'iscrizione è gratuita. Si raccoglieranno offerte per la Croce Rossa.

Riportiamo le caratteristiche del sentiero: *segnalatica: losanga di colore rosso e bianco (colori CAI) e frecce rosse bianche nei bivi principali. Lunghezza: km. 15 (13 senza anello boschivo). Tempo di percorrenza: 4 ore (3,5 senza anello boschivo).*

Dall'area di sosta posta presso il ponte romano di Monastero si prosegue sulla strada provinciale in direzione Roccaverano per circa 500 metri, fino alla chiesetta di San Rocco, poi, proprio dietro l'edificio sacro, si devia a sinistra su strada sterrata che presto diventa un sentiero nella campagna fino alla cascina Pulia. Da qui si prosegue in un bosco bellissimo fino alla cascina Furné. Oltre-



passato il cortile dell'azienda agricola su sterrato in decisa pendenza si sale fino al Bric Valla, dove si percorrono circa m. 150 del Sentiero delle Cinque Torri.

Si prosegue per uno sterrato che ad un certo punto consente due scelte: a destra si prosegue sul sentiero che porta direttamente alla chiesa di Santa Libera, mentre a sinistra si imbecca un sentiero alternativo che consente una interessante passeggiata di circa 30 minuti nei boschi per ritornare sempre alla chiesa di Santa Libera.

Dal piccolo edificio sacro parte il segnale che, a sinistra, immette nel bosco Bozzella e porta alla località Bricco, dove si riprende l'asfalto per circa m. 200 prima di girare a sinistra per la vecchia strada dei Boglioli che si segue fino ad attraversare il ritano.

A questo punto si imbecca la strada a destra per la cascina Penna e di lì alla località Scagliola, dove si ritrova l'asfalto per circa m. 200, dopo di che lascia nuovamente il posto allo sterrato nei pressi della cascina Savoia con una bella rovere secolare.

Di qui si scende per asfalto fino al bivio della provinciale Monastero - Ponti e subito si gira a destra verso il fiume, seguendo un vecchio sentiero che costeggia la Bormida e riporta all'area di sosta.

Per informazioni: Vittorio, 0144 88055; Pier Ernesto, 0144 88425; Gino, 0144 88180; Adriano, 0144 88307; Comune, 0144, 88012. Partecipate numerosi per una serata in compagnia e in allegria.

Nella parrocchiale di San Pietro

Pareto prima comunione per Christian ed Elisa



Pareto. Domenica 12 giugno nella chiesa parrocchiale "San Pietro Apostolo", Christian ed Elisa hanno avuto il primo incontro con il Cristo "Pane di vita". Ha celebrato la santa messa don Arroyave Gallego Jesus Enoc. La cantoria ha reso festosa la cerimonia e tutta la comunità ha partecipato alla solenne funzione. Un ringraziamento particolare alla catechista Emma Vassallo.

A Rivalta Bormida con la nascita di Nicolò

Famiglia Pietrasanta quattro generazioni



Il bisnonno Agostino, il piccolo Nicolò in braccio al papà Franco, ed il nonno Giovanni.

Rivalta Bormida. Domenica 3 luglio nel santuario di "Nostra Signora della Brucata" a Cremolino, parenti ed amici hanno festeggiato il battesimo del piccolo Nicolò Pietrasanta, nato il 28 marzo 2005.

Tanta è stata l'emozione per i nonni, in particolare per il bisnonno Agostino, il quale, con

l'arrivo di Nicolò, ha raggiunto un traguardo molto importante.

Facciamo tanti auguri al papà Franco e alla mamma Antonella, ma soprattutto al piccolo Nicolò di una vita serena e tanta felicità.

E con Nicolò, la famiglia Pietrasanta di Rivalta Bormida è alla quarta generazione, un invidiabile traguardo.

Sabato 16 luglio festa N.S. del Carmine

A San Cristoforo concerto d'organo

San Cristoforo. Sabato 16 luglio, alle ore 21, si terrà un concerto d'organo per la festa di "Nostra Signora del Carmine" e per l'inaugurazione delle opere realizzate nella chiesa parrocchiale, cioè il nuovo presbiterio (altare, ambona e nuovo tabernacolo) e la cappella del battistero.

Il concerto sarà tenuto dal maestro Sandro Arienti, che ha studiato presso la scuola di Arturo Benedetti Michelangeli e canto gregoriano e polifonia a Cremona, presso l'Associazione internazionale studi Canto Gregoriano.

E avrà il seguente programma: Giovanni Gabrieli, Toccata; Girolamo Cavazzoni, Magnifica 1º tono, Inno Ave Maris Stella; Girolamo Frescobaldi, Toccata dalla Messa per la B.Vergine Maria, Magnificat 1º tono; G.F. D'Andrieu, Inno Ave Maris Stella (fuga), Magnificat, Plein Jeu, Duo. F. Couperin, Messa pur le Convents, Kyrie 1º, Kyrie 3º, Offertori, Sanctus, Agnus Dei, Benedicimus Te, Deo gratia.

Alla santa messa di domenica 17 luglio, alle ore 17 sono stati invitati i rappresentanti del clero di Acqui e delle diocesi di Tortona, Alessandria e Genova con cui la parrocchia S.Cristoforo confina.

Dopo la santa messa, la solenne processione di "N.S.



Il maestro Sandro Arienti.

del Carmine" per le vie del paese. Parteciperanno alla processione i crocifissi delle confraternite dei S.S. Giacomo e Cristoforo di S.Cristoforo e dei S.S.Giacomo e Filippo di Gavi e il Corpo bandistico "F. Solia" di Cassine.

Al termine il rinfresco nel cortile del castello su cui la chiesa parrocchiale si affaccia.

Casa di preghiera "Villa Tassara" nel mese di luglio

Montaldo di Spigno. Alla casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno Monferrato (tel. 0144 91153), svolge ogni sabato e domenica del mese di luglio, ritiro spirituale. Quest'anno si darà particolare attenzione alla Parola di Dio: ascolto, preghiera sulla Parola, come viverla. L'inizio degli incontri è alle ore 15,30. Iniziative particolari: Da martedì 12 a sabato 16 luglio: seminario sulla preghiera di effusione dello Spirito Santo. Da venerdì 29 a domenica 31 luglio: ritiro con Fred Ladenius, giornalista e collaboratore del card. Suenens, agli esordi del Rinnovamento Carismatico Cattolico. «Sia Cristo il nostro cibo, sia Cristo l'acqua viva, in lui gustiamo sobri, l'ebbrezza dello spirito» (dalla Liturgia).

Vesime: mostra di Visma su cartelloni di film

"Quelle plance di tanti anni fa"



Vesime. Lente culturale Visma, il club privato che da dieci anni opera sul territorio vesimense e della media Val Bormida, allestisce dal 23 luglio al 21 agosto la mostra «"Quelle plance di tanti anni fa"» - Cartelloni e locandine di film in tempo di guerra e dintorni».

Il discorso si articola su un vasto materiale pubblicitario cartaceo, raccolto e collezionato dal gestore della sala cinematografica di Vesime tra gli anni che precedono la seconda guerra mondiale e i primi '50. I 23 film, di cui si propongono i grandi manifesti pubblicitari e le locandine, corredati ciascuno da una scheda esplicativa, vanno da *Il richiamo della foresta*, con C. Gable e L. Young, del 1935, un prototipo del grande film d'avventura americano, a *L'incredibile avventura di Mr. Holland* del 1951, prodotto dell'eccellente artigianato britannico, con un quasi esordiente Alec Guinness.

Come si sa, i cartelloni che reclamizza(va)no i film sono sempre un vistoso mezzo di accattivante richiamo e, con la loro suggestione d'immagine, tendono poi a farsi simbolo ed emblema visivo, nella memoria, del film stesso. Si pensi poi come, a quei tempi, i colori vivaci del cartellone risultassero, nell'immaginazione e nei ricordi, più suavis e indelebili accanto ai fotogrammi di pellicole quasi sempre in bianco e nero. Le locandine facevano il resto: erano un accattivante, gustoso, talora piccante preludio a quello che lo schermo avrebbe offerto; e, trattandosi di fotografie, non c'era il rischio di essere ingannati...

Scriva il curatore della mostra, Riccardo Brondolo, nella presentazione: «*I sensi e i sentimenti, le atmosfere e le immagini, le bizzarrie e le angosie, quel modo speciale di cogliere le tinte del tempo, di avvertire le pieghe e gli squarci del quotidiano: tutto insomma che abbiamo provato sofferto goduto negli anni della guerra e dintorni, tutto ritorna, con l'incalzare ritmico di una pergamena che si srotola e si svela, se un compleanno, una canzone o un'immagine ci arpiona il magma dei ricordi. [...] Forse l'eternità che ci è concessa si nutre di queste fulminazioni e di questi indugi. E spesso, almeno per me, uno di quei talismani è la locandina di un film.*

Non il film, la sua trama, i suoi personaggi, no; ma quel riassunto fulmineo, quell'epitome che campeggiava per giorni, per settimane sui cartelloni, sulle plance appoggiate ai muri; colori densi e tratti forti, lettere che sparavano il titolo e gli attori con violenza o suazione indelebili. E poi, le locandine: non un riassunto dei fatti, ma una scelta e una

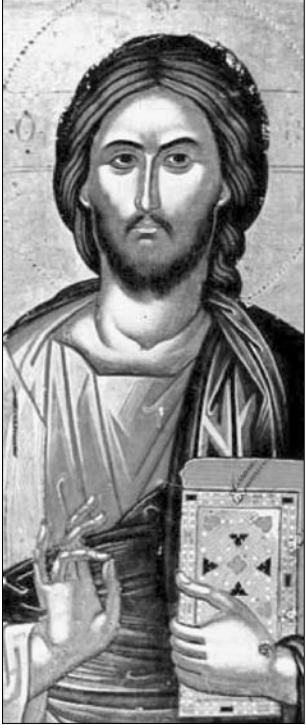
proposta avvincente delle situazioni più appetitose o -oggi si direbbe- intriganti; maestria della sociologia prestata alla pubblicità, richiami a terre, vite, situazioni da sogno o da incubo...

I film degli anni '40, qualcuno subito prima, qualcuno subito dopo; un'eredità, un segno di quel clima, di quel tempo che da bambini, ragazzi o da adulti che fossimo tanti di noi hanno impastato dei fatti della loro vita con il lievito della guerra: di un mito, di un regime, di un odio e di un amore che oggi non avremmo più parole, se li volessimo descrivere».

L'occasione consente dunque di recuperare scampoli e atmosfere di un passato particolare, grazie anche a qualche cimelio, a qualche reliquia degli arredi di una sala cinematografica di paese. Continua la presentazione: «*Ci s'illudeva, con l'evasione nel film, prima del trentanove; ci si rifugiava, per non pensare e per sperare, negli anni durante; e, dopo il quarantacinque, per dimenticare: la guerra aleggiava comunque all'ingiro, come una piega, o un sudario dell'anima. Certi titoli, certe immagini mi parlano di canzoni: Vento, Zonzo, Tornerai. In cerca di te, Amado mio, Soli nella notte, La strada nel bosco, e tanti altri motivi senza nome germogliano via, per lo più senza nesso oggettivo, allorché mi soffermo su uno di quei manifesti. E, con la musica, compaiono immagini di partigiani che arrivano al cine a gruppi o sottobraccio alle ragazze; e poi squadre di giovani del paese che passano cantando nella notte; signorine che cuciono cantando e parlotando sornione nel modesto atelier di nonna e zia, tutte già prese nel culto di quell'attore o nei rossori che quel film ha lasciato loro addosso; raffiche di mitra o ombre fuggenti di Stuka coincidenti a quelli di Ford o di Cooper; brandelli [...] che l'anima scopre nelle sue latebre più fonde, e ai quali non sa o si vieta di dare un nome. E subito, intrecciandosi a loro, s'innerva ai sensi una perdizione sottile come un velo, un intridersi di lacrime e un annaspere penoso in cerca di un recupero, di una spiegazione, lo sciogliersi dei perché dell'infanzia...».*

La mostra, che prelude ad un disegno espositivo più vasto, per cui ci si propone di recuperare strumenti meccanici e materiale vario che hanno fatto la storia della fiction cinematografica e dell'attività teatrale vesimense, rende ragione dell'impegno di Visma a riportare alla luce la varia umanità della nostra gente nei secoli e nei decenni passati: una storia piena di vivacità e talora di grazia, qualità che hanno preceduto lo sfiarsi delle coscienze e lo sfacelo culturale che pervade il paese nel tempo nostro.

Lettera pastorale del vescovo per l'anno 2005/2006



"L'avete fatto a me"
"Venite, benedetti
del Padre mio"
(Matteo 25,40. 34)

Carissimi sacerdoti, diaconi, consacrati, consacrate, laici,

in occasione della festa di San Guido mi rivolgo a voi, come di consueto, per presentare il tema del prossimo anno pastorale 2005 - 2006, con i suoi conseguenti impegni.

Non si tratta di una riflessione teologica, quanto piuttosto di una comunicazione fraterna al termine di un anno pastorale e all'inizio di uno nuovo.

È anche un aprire il cuore per esprimere sentimenti, preoccupazioni e speranze, continuando, così, gli interessanti dialoghi avviati con voi in occasione della visita pastorale alle parrocchie.

1 - "Possa il volto della Chiesa acquisire brillantezza della santità del suo Patrono": conclusione dell'anno millenario della nascita di San Guido

Il 5 settembre 2004 si sono concluse ufficialmente le celebrazioni per il millenario della nascita di S. Guido. Ringrazio il Signore per la vostra partecipazione numerosa a tale ricorrenza, che aveva come scopo fondamentale quello di attingere dalle antiche radici, su cui si radica l'albero ultramillenario della Chiesa particolare che è in Acqui, nuova linfa per alimentare la fede, la speranza e la carità di noi che viviamo in un mondo in continua trasformazione e riprendere vigore per un nuovo impegno missionario di testimonianza del Vangelo.

A tanto siamo stati invitati dal messaggio che Giovanni Paolo II, in data 30 luglio 2004, ci ha inviato per la ricorrenza millenaria, quasi come un suo prezioso testamento. Ci scriveva il Papa: "Possa il volto della Chiesa acquisire brillantezza della santità del suo Patrono! Come la cattedrale dedicata a S. Maria, per il cui compimento egli profuse energie e sostanze con grande generosità, costituisce un eloquente monumento del suo amore per Dio e per le anime, così la Comunità di pietre vive, nell'oggi della storia, sappia dare corpo al perenne messaggio di questo esemplare testimone di Cristo e zelante pastore del gregge da lui affidatogli in consegna".

Uno dei frutti dell'anno mil-

lenario è stata la partecipazione generosa di tutta la Diocesi al finanziamento della costruzione del nuovo complesso parrocchiale in una zona povera di Tapachula in Messico, dove opera don Gianni Ottonello, sacerdote della Diocesi di Acqui. Alla data odierna è stata raccolta la somma di euro 58.380,12.

2 - "Andate anche voi nella mia vigna": anno del laicato cristiano e della riflessione sul "volto missionario" della parrocchia

Nel trascorso anno pastorale ci siamo proposti di "dare corpo al perenne messaggio di quell'esemplare testimone di Cristo e zelante pastore del gregge" che fu S. Guido, attraverso l'impegno a riscoprire il ruolo del laicato cristiano nel mondo e nella comunità cristiana e l'impegno del clero a riflettere su alcuni punti della nota pastorale dei Vescovi italiani "Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia".

Una richiesta concreta per la terza tappa del Progetto pastorale (anno 2004-2005) proponeva di rivitalizzare o di costituire i Consigli pastorali parrocchiali, come segno concreto dell'attenzione alla vocazione e missione del laico nella Chiesa.

Da quanto mi è dato comprendere, nelle parrocchie si sono trovate difficoltà a realizzare tale richiesta. Ci ritorneremo prossimamente, perché importante, utilizzando i suggerimenti dati al riguardo dal Consiglio pastorale diocesano.

Dagli incontri del clero sono emerse alcune linee per un indirizzo pastorale unitario nel cammino di formazione dei fanciulli alla vita cristiana.

Per il mese di ottobre intendo offrire normative sull'argomento, come già ho fatto l'anno scorso per la preparazione dei fidanzati al matrimonio cristiano.

Mentre scrivo questa lettera è in atto, nelle parrocchie, la verifica dell'attuazione delle indicazioni dell'anno pastorale 2004 - 2005, i cui risultati saranno resi noti ad ottobre negli incontri zonali per la presentazione della tappa annuale del progetto pastorale.

3 - "Il vento Woytla": morte di Giovanni Paolo II ed elezione di Benedetto XVI

L'anno pastorale che sta per concludersi sarà ricordato in modo particolare per la morte di Giovanni Paolo II, il grande Papa che, come rilevato anche da pensatori non credenti, rimarrà nella storia della Chiesa e del mondo per l'impronta che ha lasciato. Ho partecipato ai suoi funerali in piazza San Pietro l'otto aprile scorso per rappresentare anche tutti voi.

E tutti vi ho ricordati nel primo incontro personale che ho avuto con Benedetto XVI, in occasione dell'assemblea generale dei Vescovi italiani, il 30 maggio. Dagli avvenimenti che hanno segnato la Chiesa per la morte di Giovanni Paolo II e per l'elezione di Benedetto XVI, possiamo trarre una preziosa indicazione che ci incoraggia: la Chiesa è viva, perché in essa soffia gagliardo il vento dello Spirito Santo.

Mi piace qui ricordare un passo del primo messaggio rivolto alla Chiesa e al mondo da papa Benedetto XVI:

"La morte del Santo Padre Giovanni Paolo II e i giorni che sono seguiti, sono stati per la Chiesa e per il mondo intero un tempo straordinario di grazia. Il grande dolore per la sua scomparsa e il senso di vuoto che ha lasciato in tutti sono stati temperati dall'azione di Cristo risorto, che si è manifestata durante lunghi giorni nella corale ondata di fede, d'amore, di spirituale solidarietà, culminati nelle sue solenni esequie".

4 - "Resta con noi Signore": l'anno dell'Eucaristia.

L'anno pastorale 2004 - 2005 è coinciso con l'"Anno dell'Eucaristia" voluto da Giovanni Paolo II e segnato dall'evento del Congresso eucaristico nazionale di Bari. Nel prossimo ottobre l'Eucaristia sarà al centro dell'Assemblea Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che si svolgerà sul tema: "L'Eucaristia fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa".

Ha affermato il Papa, nel citato suo discorso: "A tutti chiedo di intensificare l'amore e la devozione a Gesù Eucaristia e di esprimere in modo coraggioso e chiaro la fede nella presenza del Signore soprattutto mediante la solennità e la correttezza delle celebrazioni" (n. 4).

5 - Quarta tappa del Progetto pastorale diocesano (anno 2005 - 2006)

La quarta tappa del Progetto pastorale diocesano si può così riassumere: "Ripartire dai poveri per riscoprire la speranza nelle nostre comunità".

Eravamo partiti, nella formulazione del progetto pastorale diocesano, dalla considerazione che abbiamo bisogno di speranza e che Gesù Cristo è la nostra speranza. Ci siamo allora proposti di riscoprire e di comunicare, come singoli e come comunità cristiana, la gioia e "la speranza originata dalla fede nel Signore Gesù Cristo, vivendo nella compagnia degli uomini, in piena solidarietà con loro, soprattutto con i più deboli" (Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia).

Abbiamo ricercato Gesù fonte di speranza dapprima nell'Eucaristia (anno pastorale 2002-2003), poi nell'amore di Dio effuso nel cuore dei coniugi cristiani mediante il sacramento del matrimonio (anno pastorale 2003 - 2004) ed infine nei sacramenti dell'iniziazione cristiana (battesimo - cresima - eucaristia) che qualificano i cristiani laici come testimoni in ogni ambiente di vita (anno pastorale 2004 - 2005).

Ora siamo giunti alla quarta tappa: la ricerca e la comunicazione di Gesù, nostra speranza, nell'incontro con chi è povero. Per povertà vogliamo intendere non solo quella materiale, ma anche quella spirituale e quella morale.

Con questa tappa si conclude l'itinerario che ci eravamo proposto quattro anni fa, non con l'intento di aggiungere un peso in più ai tanti impegni pastorali, ma con l'idea di evidenziare un tema significativo, per orientare e sostenere un cammino pastorale comune per tutta la diocesi, in vista della "nuova evangelizzazione" (cfr Decreto di promulgazione del Libro Sinodale e conclusione del Sinodo Diocesano Acquese, 15 agosto 1999).

a) *Icone bibliche per il programma 2005 - 2006*

Tante sono le icone bibli-

che che possono illustrare il programma di quest'anno: la parabola del buon Samaritano (cfr Luca 10,25-37) che presenta Gesù come modello di ogni atteggiamento misericordioso verso i fratelli in necessità; l'episodio di Zaccheo (cfr Luca 19,1-10), il quale, fatto oggetto dell'immenso amore di Gesù, cambia stile di vita e restituisce ai poveri ciò che ha sottratto indebitamente alle persone; la parabola del ricco Epulone (cfr Luca 16,19-31), che sottolinea la severa condanna di chi, ricco di ogni bene, si dimentica di dividerlo con i fratelli.

Ritengo particolarmente significativa l'icona del giudizio finale, che si svolgerà in base alla carità (Matteo, 25,31-46).

Mi colpisce, nel brano evangelico di Matteo, la frase di Gesù: "L'avete fatto a me" (Mt 25,40). Essa, infatti, ci invita ad intensificare il nostro impegno di carità verso chi si trova in ogni genere di bisogno, scorgendo in esso la presenza misteriosa di Gesù, che sollecita e sostiene il nostro servizio ai fratelli, rendendolo fonte di speranza per chi lo pratica. Gesù, infatti, mentre ripete: "L'avete fatto a me", promette la vita eterna ai misericordiosi: "Venite, benedetti del Padre mio e ricevete la ricompensa stabilita per voi" (Mt 25,34).

L'amore donato a Gesù, attraverso il servizio disinteressato e amorevole al prossimo bisognoso, è la "buona notizia" che caratterizza il cristianesimo e lo distingue da tutte le altre religioni che non conoscono il mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio e quindi il suo profondo inserimento nella storia degli uomini e il suo essere fondamento della loro speranza.

L'espressione, apparentemente insignificante, "L'avete fatto a me", diventa uno stimolo eccezionale per l'attenzione premurosa e fattiva nei confronti del prossimo in necessità, atteggiamento ancora molto diffuso tra la gente, ma che necessita di un fondamento solido per un impegno costante e generoso verso i propri simili.

A molti potrebbe sembrare che il riferimento a Dio faccia correre il rischio di eliminare la dimensione orizzontale dell'attenzione alle persone, all'ambiente, ai problemi di ogni giorno. In realtà la considerazione di Dio che si è fatto carne non conduce all'evasione. L'incontro con Gesù, fratello maggiore degli uomini, che ha percorso, pellegrino come gli altri, le strade tormentose della storia, conduce ai nostri simili.

Infatti non è un Gesù alienante e disimpegnante quello in cui crediamo, ma il Gesù che si assume tutti i pesi dell'uomo, che insegna all'uomo, con il suo esempio, come l'incontro con Dio sia, in ultima analisi, l'amore efficace per il suo prossimo.

In Gesù si opera la riconciliazione tra l'infinito ed il finito.

In questo nostro tempo un immenso appello sale a noi da più di due miliardi di fratelli umiliati, affamati, imbavagliati e spesso trucidati; un appello del finito che è voce dell'infinito e conseguentemente uno stimolo all'impegno col finito che, alla scuola di Gesù, conduce a riconoscere l'appuntamento con l'infinito, con Dio.

Suggerisco, in proposito, la meditazione di un brano di un religioso passionista recentemente scomparso, P. Stani-

slas Breton, il "filosofo della croce":

"L'abbassamento del Verbo Figlio di Dio, nella sua vita di povertà e di ubbidienza fino alla morte, non esige anzitutto sagge speculazioni, ma una pratica. Ora questa richiede lo stesso superamento di sé come quello richiesto dal nuovo pensiero del divino che è significato dal segno della croce. Pensiero ed azione sono indissociabili, quando si rivestono del Cristo in croce.

Bisogna andare più lontano? Ho pensato, a mio rischio e pericolo, che l'ultima parola di questa pratica ci viene suggerita dalla scena dell'ultimo giudizio (Mt 25). Il testo è tanto conosciuto che mi basta farne un sobrio commento. In questa scena, cosa notevole, non si tratta di religione e neanche di credenze o di riti. Ciò che conta è il servizio del quotidiano più quotidiano: «Avevo fame, avevo sete, ero nudo...». «In verità, vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». Rimango colpito da questi testi, da questa enigmatica presenza dell'io critico in ognuno dei più diseredati. Come intendere questa presenza? È questa la questione che io non ho affatto risolto: presenza del Cristo in croce nel più piccolo dei suoi fratelli. La divina debolezza e la divina follia trovano in questo abbassamento sensibile del «figlio dell'uomo» un'illustrazione meravigliosa, ma anche una pressante esortazione alla pratica effettiva che essa dovrebbe suscitare.

Così la «parola» o «il Verbo della Croce» si riepiloga nella triade dei suoi componenti: divina follia e debolezza, abbassamento sensibile in una presenza paradossale, pratica della Croce nel servizio più quotidiano che ci sia: dare a tutti, senza distinzione di origine sociale o etnica, da mangiare, da bere, da vestirsi e da abitare nella libertà dei figli di Dio sulla nostra terra obliqua. Insomma, fare in modo che l'umano avvenga nella sua doppia dignità di figlio di uomo e di figlio di Dio: tale sarebbe, potrei dire, la divina «poetica» che consiste non solo nel dire la bellezza di ciò che v'è sulla terra come in cielo, ma di fare in modo che questa bellezza si verifichi nella carne e nelle ossa della nostra umanità.

b) *Il Vangelo della carità*
Alla luce di quanto sopra scritto, possiamo ben parlare di "Vangelo della carità", cioè della "Buona notizia" portata da Gesù circa l'amore per il prossimo.

Si tratta di un amore che, partendo dal senso di solidarietà che tutti ci lega in quanto appartenenti all'umana famiglia, purificato dall'egoismo che ci caratterizza, fortificato dall'amore di Dio che ci precede e che "è stato riversato nei nostri cuori", si rivolge con generosità e senza esclusioni verso tutti i nostri simili, siano essi vicini, siano essi lontani e specialmente verso coloro che si trovano in ogni genere di necessità.

Si tratta di un amore che, partendo da Dio e passando attraverso la nostra attenzione alle persone, ritorna a Dio. Si realizza, così, una stupenda circolarità che rende presente nel mondo, in qualche misura, l'amore infinito di Dio e ci rispinge al Signore, fonte inesauribile di speranza per la fragile e peccatrice creatura.

Prima di elencare alcuni impegni di carità verso i bisognosi, da tenere presenti come singoli e come comunità diocesana e su cui vogliamo particolarmente operare nell'anno pastorale 2005 - 2006, vale la pena soffermarci brevemente a riflettere sulla carità cristiana, sui suoi fondamenti, sulle sue conseguenze, aiutati dal Catechismo della Chiesa Cattolica (cfr. anche il "Compendio" del Catechismo al n. 388). Ogni comunità cristiana è invitata ad approfondire tale riflessione, servendosi della documentazione indicata dagli Uffici pastorali.

Al n. 1823 del Catechismo si legge:

«Gesù fa della Carità il comandamento nuovo. Amando i suoi "sino alla fine" (Gv 13,1), egli manifesta l'amore che riceve dal Padre. Amandosi gli uni gli altri, i discepoli imitano l'amore di Gesù, che essi ricevono a loro volta. Per questo Gesù dice: "Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore" (Gv 15,9). E ancora: "Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati" (Gv 15,12)».

Al n. 1825:
«Cristo è morto per amore verso di noi, quando eravamo ancora "nemici" (Rm. 5,10). Il Signore ci chiede di amare come lui, persino i nostri nemici, di farci il prossimo del più lontano, di amare i bambini ed i poveri come lui stesso»...

Al n. 1829:
«La carità ha come frutti la gioia, la pace e la misericordia; esige la generosità e la correzione fraterna; è benevolenza; suscita la reciprocità, si dimostra sempre disinteressata e benefica; è amicizia e comunione».

c) *Ripartire dai poveri per riscoprire la speranza nelle nostre comunità.*

È uno degli slogan proposti dal Consiglio pastorale diocesano per esprimere il tema dell'anno pastorale. Prendo da esso lo spunto per accennare brevemente al legame stretto tra carità verso il prossimo e speranza cristiana, quella speranza che vogliamo attingere da Gesù presente nei poveri e che vogliamo testimoniare nel mondo. Traggo le annotazioni dal Catechismo della Chiesa cattolica (cfr anche il "Compendio" del Catechismo, al n. 387).

Al n.1817 esso recita:
«La speranza è la virtù teologale per la quale desideriamo il Regno dei cieli e la vita eterna come nostra felicità, riponendo la nostra fiducia nelle promesse di Cristo ed appoggiandoci non sulle nostre forze, ma sull'aiuto della grazia dello Spirito Santo. "Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è fedele colui che ha promesso" (Eb. 10,23). Lo Spirito è stato "effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, Salvatore nostro, perché, giustificati dalla sua grazia, diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna" (Tt.3,6-7)».

E al n.1818:
«La virtù della speranza risponde all'aspirazione alla felicità, che Dio ha posto nel cuore di ogni uomo; essa assume le attese che ispirano le attività degli uomini; le purifica per ordinarle al Regno dei cieli; salvaguarda dallo scoraggiamento; sostiene in tutti i momenti di abbandono; dilata il cuore nell'attesa della beati-

“L'avete fatto a me” “Venite, benedetti del Padre mio”

tudine eterna. Lo slancio della speranza preserva dall'egoismo e conduce alla gioia della carità».

Dunque, speranza, per il cristiano, non è solo fiducia in un futuro migliore, ma attesa, fondata sulla grazia di Dio, della vita eterna con il Signore. La speranza è anche virtù che rafforza lo slancio della carità, perché il cristiano desidera che “Tutti gli uomini siano salvati” (Mt 2,4), mentre dalla carità essa è alimentata, perché nel prossimo si serve Gesù, radice di ogni autentica speranza.

d) *Indicazioni e richiesta per la quarta tappa del Progetto pastorale diocesano*

Volendo offrire per le comunità cristiane linee di impegno caritativo, che sembrano particolarmente attuali, indicherò alcune piste possibili da percorrere, affinché le nostre parrocchie, le associazioni, i movimenti e i gruppi ecclesiali, le comunità religiose possano rafforzare il loro servizio di carità verso i bisognosi e produrre, così, un vero cambiamento nei loro stili di vita.

Gesù dichiara: “Beati i poveri” (Lc 6, 20)

Gesù li proclama felici, perché la loro beatitudine consiste nel fatto che Dio interviene a loro favore. E questo suo amore, da loro accolto, li rende gioiosi, nonostante le prove e le sofferenze. Abbiamo constatato tale gioia in tante occasioni: tutti ricordiamo la serenità del volto di tanti ammalati incontrati in occasioni di pellegrinaggi a Lourdes.

Pensando ai bisognosi, non dimentichiamo la beatitudine di Gesù e la gioia di tanti poveri e sofferenti.

Siccome la carità di cui vogliamo essere testimoni non è semplice altruismo e siccome la speranza che intendiamo riscoprire e testimoniare con l'esercizio della carità non è un vago desiderio di un futuro migliore, ogni comunità si impegna, nella riflessione personale e comunitaria ed anche nella preghiera, ad attingere alla sorgente della carità e alla radice della speranza. Tale lavoro fa parte della caratteristica di ogni agire umano: non si può volere ciò che non si conosce.

A tal fine mi permetto ricordare l'importanza del corso di teologia, sul tema dell'anno pastorale, che viene offerto a tutti dalla Diocesi nei mesi di ottobre e novembre. Si possono utilizzare, poi, i sussidi indicati dagli Uffici pastorali diocesani.

Fa parte di questo processo conoscitivo la ricerca delle povertà che maggiormente affliggono le nostre comunità o le persone che incontriamo normalmente lungo il nostro cammino.

Al riguardo suggerisco, come sussidio stimolante per l'individuazione delle povertà odierne e per la ricerca di possibili soluzioni, la “Traccia di riflessione in preparazione al Convegno ecclesiale di Verona 16 - 20 ottobre 2006”, che l'apposito Comitato ha preparato. Particolarmente indicativo è il n. 15 della traccia, dal titolo: “ambito della testimonianza”.

Ogni comunità, poi, assuma delle decisioni attraverso le quali concretizzare l'impegno di carità.

Mi rendo conto che il campo dell'esercizio della carità verso i bisognosi è molto vasto e variegato; tuttavia, accogliendo i suggerimenti del Consiglio presbiterale e del Consiglio pastorale diocesano, che ringrazio per la loro

preziosa collaborazione, offro alcune indicazioni da tenere presenti per un cammino di testimonianza efficace della carità nelle nostre parrocchie:

per essere attenti ai poveri, ai bisognosi, è necessario difendersi dalla tentazione del consumismo, che affievolisce la capacità di captare le necessità altrui, incentrando la nostra attenzione sul possedere a tutti i costi;

è necessario avere il coraggio di richiamarci alla mente che la carità non può andare disgiunta dal sacrificio e dalla costanza nel servizio del prossimo;

si rende importante, quando si riflette sulle necessità degli altri, confrontarsi con i loro problemi concreti: persone sole, anziani non autosufficienti, sacerdoti anziani soli, gente con problemi di abitazione, di pensioni minime spesso insufficienti per le necessità vitali; persone che provengono da altri paesi e che stentano ad integrarsi nelle nostre comunità; donne che mostrano difficoltà ad accettare la maternità ...;

una particolare attenzione deve essere posta alle famiglie in difficoltà, agli handicappati, agli ammalati;

è indispensabile che sia tutta la comunità cristiana ad interessarsi dei problemi altrui, vivendo un'autentica solidarietà fatta anche di destinazione di quote dei propri bilanci annuali per la realizzazione di opere di bene;

non deve mancare l'attenzione ai problemi dei fratelli e sorelle che sono lontani, ma che versano in particolari stati di necessità;

per incoraggiarsi nell'impegno del servizio ai poveri, è bene valorizzare e far conoscere tutto quello che già si compie in parrocchia e fuori parrocchia nel campo della solidarietà, al fine di stimolare l'emulazione e aiutare ad unire le forze per conseguire più efficacemente certe finalità di sostegno ai bisognosi.

Come impegno diocesano per la quarta tappa del Progetto pastorale rivolgo la richiesta di rivitalizzare dove già esiste, o di dare vita, dove non c'è, alla Caritas parrocchiale o interparrocchiale.

Al recente Convegno delle Caritas diocesane, tenutosi a Fiuggi dal 13 al 16 giugno 2005, ci si è interrogati sul metodo di lavoro della “Caritas”. La risposta che è stata data aiuta a comprendere la vera finalità della “Caritas parrocchiale”.

Tre sono le parole che devono caratterizzarla: ascoltare, osservare, discernere.

Ascoltare: è il primo e qualificante momento dell'incontro con l'altro. Ascoltare è rifiuto di fuggire davanti all'altro e alle sue vicende, alle sue richieste e necessità.

Osservare: è guardare dentro e fuori la comunità cristiana, è guardare vicino e lontano, è tener presente le vicende che toccano o influiscono sull'esistenza degli uomini, è guardare alle tragedie e alle lacrime. È uno sguardo che rifugge dal giudicare, ma che nasce da occhi limpidi e cuore puro, che sono le uniche modalità dello sguardo di Dio.

Discernere: è definire e scegliere il gesto che, in base all'ascolto e all'osservazione, si è capito di dover mettere in atto. Discernere è anche delineare il progetto per una comunità cristiana che, con il suo impegno di carità, diventi germe di un mondo più buono e più giusto.



Mentre chiedo di preparare il terreno per giungere alla costituzione della Caritas parrocchiale o interparrocchiale, espressione di una comunità animata dal senso della carità, ringrazio di cuore, per la generosa e disinteressata dedizione, la Caritas diocesana, le Caritas parrocchiali già esistenti e tutti coloro che animano i “Centri di ascolto” per i bisognosi.

6 - *Il Convegno ecclesiale di Verona (16 - 20 ottobre 2006)*

La Chiesa italiana, a metà del percorso del decennio incentrato sul programma pastorale tracciato dal documento “Annunciare il Vangelo in un mondo che cambia”, è chiamata a convenire a Verona per un Convegno sul nucleo fondamentale del citato programma pastorale: “Testimoniare Cristo risorto, speranza del mondo”. Ogni diocesi è chiamata a portare il suo contributo di idee, soprattutto di esperienze.

Le tappe del Progetto pastorale diocesano che abbiamo in parte percorso, e che concluderemo con l'anno pastorale 2005-2006 sono e saranno preziose per il contributo richiesto.

Un apposito gruppo (o comitato) diocesano per la preparazione del Convegno raccoglierà i risultati delle verifiche sulle tappe annuali del Progetto, arricchendoli di ulteriori contributi.

Il convenire delle Chiese particolari a Verona rappresenterà un incoraggiamento vicendevole nell'impegno di testimonianza personale e comunitaria a Cristo risorto.

7 - *Verso la conclusione della Visita pastorale e del Progetto pastorale diocesano quadriennale; rinnovo degli organismi consultivi diocesani.*

L'anno pastorale 2005-2006 segnerà la conclusione del Progetto pastorale diocesano quadriennale e anche la conclusione, a Dio piacendo, della prima Visita pastorale.

Si imporrà, pertanto, a quel punto un anno di verifica e di riflessione su entrambi gli avvenimenti ricordati, in vista di nuovi progetti pastorali diocesani e della seconda Visita pastorale: verifica, riflessioni e

decisioni a cui dovranno tutti, in qualche modo, collaborare, soprattutto gli organismi di partecipazione (consigli pastorali parrocchiali, organismi consultivi diocesani).

Il rinnovo di detti organismi consultivi diocesani rappresenterà un momento importante della vita della Chiesa particolare, perché offrirà l'occasione di una rotazione di incarichi che faciliterà ad un maggior numero di persone il mettere a disposizione della Diocesi, in uno stile di servizio, le proprie capacità.

8 - *Pellegrinaggio a Gerusalemme*

Nella mia lettera per la Visita pastorale “In attesa della gioia di incontrarvi” prospettavo la possibilità di un pellegrinaggio diocesano a Roma a conclusione del Progetto diocesano quadriennale.

Come ho già avuto occasione di comunicare attraverso l'Ancora nel mese di novembre scorso, dopo il pellegrinaggio con gli altri Vescovi del Piemonte-Valle d'Aosta in Terra Santa, ritengo che, prima di quello a Roma, sia significativo un pellegrinaggio diocesano in quella terra benedetta, da cui attingere una rinnovata fede in Gesù, Figlio di Dio fatto carne per la salvezza dell'umanità, e, di conseguenza, una più salda speranza per una generosa e gioiosa testimonianza di carità.

Il ripercorrere, infatti, i luoghi santificati dalla presenza del Redentore, offre la possibilità di accostarsi a quello che è stato definito il “quinto Vangelo”, assai utile per darci una più autentica comprensione della portata del mistero dell'incarnazione di Dio che, in Cristo, si fa solidale con gli uomini, specialmente con i deboli.

9 - *Acqui antica e medioevale, città dei Martiri e città del Vescovo nella storia cristiana dell'Europa*

È il titolo di una recente pubblicazione del prof. Geo Pitarino, nella quale si ripercorre la storia di Acqui dall'inizio dell'era cristiana fino al 1400.

Prendo tale titolo come spunto per alcune considerazioni finali e per un augurio.

Acqui, città dei Martiri.

Secondo la tesi sostenuta e provata dall'autorevole studioso Geo Pitarino, la lapide ritrovata nel 1660 nell'area cimiteriale della Basilica di Orto S. Pietro, attesta il martirio dei fratelli Marco e Quinto Metello, avvenuto ad Acqui nel 69 d.C., e pertanto due anni appena dopo la morte degli apostoli Pietro e Paolo.

Il martirio è un dono del Signore e invita tutti noi ad un rinnovato impegno di testimonianza a Cristo risorto. Il ricordo dei martiri, che hanno donato la vita per amore di Cristo, dei santi e dei cristiani esemplari che sono vissuti nella nostra diocesi e che si sono distinti per la loro generosa dedizione al prossimo (ricordo, nel secolo XVII, il vescovo Gregorio Pedroca, morto contagiato dagli appestati accolti nell'episcopio e, nel sec. XIX, Madre Teresa Camera) ci sia di incitamento per un rinnovato impegno di testimoni della carità.

Acqui, città del Vescovo.

Il Vescovo è posto dal Signore a guida di una Chiesa come servitore della comunione.

La memoria dei santi Maggiorino, Guido, Giuseppe Marrello, Vescovi di Acqui, ci sia di stimolo per una più profonda spiritualità di comunione nelle nostre comunità parrocchiali (cfr N.M.I n. 29) in modo che esse presentino un volto nuovo ai tanti fratelli e sorelle che cercano segni, quali forti richiami a Dio Amore Infinito, che offre la sua amicizia all'uomo per suscitare nel suo cuore la volontà di un percorso di vita nuova, sostenuto dalla speranza.

Acqui nella storia cristiana dell'Europa

Si è discusso molto, negli ultimi tempi, circa le radici cristiane dell'Europa. Non si può prescindere da esse nel considerare il nostro passato e nel progettare il nostro futuro.

Possiamo affermare che la Diocesi di Acqui, con la sua storia di fede e di carità, ha portato il proprio contributo alla diffusione dei valori evangelici che fanno da fondamento ai principi di ordinata convivenza tra i popoli e di saggia impostazione dell'esistenza delle persone. Il richiamo alla nostra storia ci aiuti ad intensificare l'impegno ad una carità fattiva, anima di una civiltà pienamente e veramente umana.

10 - *Dio è amicizia. Amicizia spirituale: immagine della gioia futura*

Abbiamo riflettuto sulla carità, dono di Dio che deve essere riversato sul nostro prossimo, in modo particolare quello bisognoso, presenza misteriosa di Cristo che ci interpellava e che, chiedendoci amore, si offre come fonte di speranza in una pienezza di amore che ci attende.

Termino questo colloquio annuale con voi, cari fratelli e sorelle, con un accenno all'amicizia spirituale, per non cadere nel rischio di pensare che il cristiano deve solo donare carità, senza poter mai ricevere ricompensa di affetto già in questa vita.

Secondo tutta la tradizione della spiritualità cristiana, è possibile l'amicizia con i nostri simili, cioè una relazione con le persone, animata certo dalla carità, ma caratterizzata dalla risposta di amore.

Un monaco cistercense del XII secolo (S. Aelredo di Rievaulx, 1109-1167) ci ha lasciato un libretto, “L'amicizia spirituale”, che è considerato

uno dei più autorevoli contributi della spiritualità medioevale alla teorizzazione dell'idea di amicizia.

Il tema di fondo del libro si può così riassumere.

La carità è ordinata dall'autorità divina e non conosce esclusioni; l'amicizia è invece lasciata all'iniziativa di ciascuno e si indirizza a quei pochi a cui è possibile aprire con fiducia il proprio cuore.

Se dunque l'amicizia autentica non può non ancorarsi alla carità, non per questo appare costretta a perdere la propria specificità nell'ambito delle relazioni interpersonali.

La carità verso gli estranei è spesso faticosa ed esposta a delusioni e fallimenti e non implica mai quell'intimità - familiarità che è tipica dell'amicizia.

Le caratteristiche che contraddistinguono l'amicizia rispetto alla carità sono quindi l'amabilità, l'affetto e la sicurezza che generano nell'animo la serenità e il riposo gioioso.

C'è un'analogia tra l'amicizia umana e l'amicizia in tre Persone che costituisce la vita trinitaria nel mistero della Santissima Trinità.

La definitiva realizzazione dell'amicizia è riservata ai tempi futuri. L'amicizia si apre così al compimento, ma sin d'ora è il preannuncio e, in un certo modo, la garanzia di quel compimento.

Nel cielo persisterà solo l'amore di Dio, che è assoluta oblatività; esso ricomprenderà anche l'amicizia, perché l'amicizia e la carità, che nel tempo sono distinte, torneranno allora a coincidere con la carità divina.

La comunione dei santi costituisce il modello, l'immagine a cui mira l'affetto che sin d'ora deve regnare tra gli amici. Solo questo compimento finale realizza l'essenza più autentica dell'amicizia, quel processo dinamico e sempre in essere che quaggiù è condannato a rimanere insoddisfatto.

Se nell'anno pastorale 2005-2006 si intesseranno vere amicizie tra i componenti delle famiglie, tra i giovani fidanzati, tra gli sposi, tra i preti, tra le persone consacrate, allora potremo dire di non aver trascorso invano la tappa annuale del programma pastorale.

L'amicizia autentica sostenuta dalla carità, e grazie ad essa liberata da ogni forma di egoismo, favorirà, infatti, la carità, contribuendo a rendere le persone immagini sempre più perfette del Dio vivente, così da rendergli gloria, nell'attesa che la loro vita trabocchi di quella particolare pienezza che è frutto della visione di Dio (cfr S. Ireneo, “Adversus Hereses”).

Preghiera

Ti abbiamo conosciuto, Signore Gesù, / come uomo tra gli uomini, come povero tra i poveri, / come Figlio che annuncia la vita, / donando se stesso per salvare l'uomo. Vogliamo vivere, Signore Gesù, il tuo Vangelo di carità / nelle situazioni che ci farai sperimentare, / attenti al grido di chi soffre accanto a noi / nel dolore e nella solitudine. Rendi veri i passi della nostra comunità / sulla strada della prossimità, / perché sia ogni giorno segno e strumento / del tuo amore gratuito, / senza incertezze o compromessi, / ricca solo della tua misericordia infinita. Amen.

Acqui Terme, 8 luglio 2005, Solennità di San Guido, Patrono della Diocesi

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo

Il 15 e 16 luglio rassegna di musica originale

4° festival di Woodprasc il rock è di scena



In alto il Gruppo Spontaneo e sotto il 17perso.

Prasco. L'associazione Gruppo Sportivo Prasco '93 nell'ambito culturale, in particolare modo musicale, si propone, da ormai 5 anni, di promuovere e dare visibilità alla musica emergente, senza distinzione di genere. L'obiettivo è quello di valorizzare l'operato di quegli artisti che per motivi di età, o più spesso di scelta dell'indirizzo creativo, non riescono a proporsi fuori dalla logica dei piccoli locali o addirittura delle sale prove. Tutto ciò nell'ottica di una più ampia visione della musica come forma di aggregazione e intrattenimento "intelligente".

L'associazione ha svolto nell'agosto del 2004, all'interno della struttura sportiva di Prasco, la 3ª edizione della kermesse di musica originale Festival di WoodPrasc (nata nel 2002), riscuotendo successo e interesse da parte di pubblico e critica, grazie alla presenza di giovani artisti, locali e non, che rimasti troppo a lungo nelle cantine, hanno ottenuto e meritato visibilità e consensi.

Infatti il progetto WoodPrasc si colloca in un contesto musicale locale caratterizzato da una scena molto viva e in continua evoluzione ma purtroppo ancora priva di spazi per potersi esprimere adeguatamente.

Venerdì 15 e sabato 16 luglio, a partire dalle ore 21, si terrà la 4ª edizione del Festival di WoodPrasc che anche quest'anno ospiterà numero-

se band emergenti piemontesi e non solo. A salire sul palco venerdì 15 saranno i gruppi acquesi Genetico Tazebao, 17perso, Bluneva, Trahib, Sarniasi e Hipnosis.

Sabato 16 luglio invece sarà la volta dei marchigiani MAZCA e dei Maimale provenienti da Vercelli, a seguire i gruppi Eleven, Montag e Tennis per chiudere con la partecipazione speciale del Gruppo Spontaneo di Musica Moderna, band che lo scorso anno ha pubblicato proprio per l'etichetta acquese Sciopero Records l'album "Fino a mai dire basta"; un nome che lascerebbe intendere un ensemble di musica classica o giù di lì invece, la formazione proveniente da Cuneo viaggia decisamente verso altri lidi, quelli dai rimandi alla new-wave elettrica più cupa degli anni Ottanta, ma soprattutto di un rock essenziale, semplice negli arrangiamenti e leggiadro.

Tutte realtà musicali molto interessanti ed estremamente eterogenee che, ne siamo certi, daranno vita ad una due giorni di musica davvero da non perdere.

Si ricorda che all'interno del festival saranno presenti stand gastronomici, farinata non-stop a partire dalle ore 19 e festa della birra, e uno stand di raccolta fondi di Emergency, associazione umanitaria italiana per la cura e la riabilitazione delle vittime delle guerre e delle mine antiuomo.

Otto programmi a sostegno dello sviluppo locale

Roccoverano. Sono state presentate in Regione le domande di candidatura astigiana per la concessione di contributi per la redazione di piani di fattibilità di programmi Integrati di Sviluppo Locale e di studi di fattibilità per la realizzazione di opere pubbliche. Sono 8 le domande di candidatura dell'astigiano, provenienti, per la nostra zona, dalla *Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"*, oltre a 2 di associazioni di più Comunità collinari, tra cui "Val Tiglione", "Vigne e Vini" e "Tra Langa e Monferrato". I programmi che saranno ritenuti finanziabili dovranno essere presentati alla Giunta regionale entro 10 mesi dalla pubblicazione dell'atto di concessione dei contributi per una nuova valutazione finalizzata al finanziamento.

Alla Maison d'Europa per il Prix de la Presse

Langa a Parigi un nuovo successo



Pezzolo Valle Uzzone. La Langa è tornata a Parigi. Giovedì 23 giugno, in occasione del "Prix de l'initiative Européenne", il premio giornalistico promosso dal Club de la presse Européenne e dalla Maison de l'Europe (presidenti rispettivamente Alberto Toscano, inviato di "Panorama" e Madame Catherine Lalumière), cultura langhetta, paesaggio e tradizioni, vini e altre delizie della tavola hanno catalizzato l'attenzione nel gala che si è tenuto nello splendido palazzo settecentesco della Maison de l'Europe, nel cuore di Parigi, cui hanno preso parte oltre 300 persone.

Con le più prestigiose firme di "Le Monde", "Liberation", "Le Figaro", "El País", "Tiempo", "Frankfurter Allgemeine Zeitung", "Il Sole 24 Ore", "France Television", "Tv5", etc., c'erano Parlamentari e Diplomatici degli Stati dell'Unione Europea, nonché una nutrita rappresentanza italiana che annoverava l'Ambasciatore Ludovico Ortona, il Console Generale d'Italia Alessandro Levi Sandri e il Direttore della Camera di Commercio Italiana a Parigi Michele Canonica.

Nel corso della serata a Madame Catherine Lalumière sono poi state attribuite le insegne di Cavaliere di San Bovo e di Ambasciatrice dei sapori di Langa in Francia.

Strade di oggi e di ieri

È il copatrono di Castino, Bovo, ma soprattutto un santo che ha fatto della strada Francigena un elemento fondamentale della sua agiografia. Nato in Provenza nel secolo X, quale giovane cavaliere si distinse nell'assedio della insospugnabile base di Frassineto (Saint Tropez), contribuendo alla conquista di questa roccaforte. Mutati i suoi costumi di vita, abbracciate la penitenza e l'ascetismo, si mise sulla strada che dalle terre transalpine correva verso la tomba di Pietro, trovando però a Voghera (1986) la morte, a seguito di un attacco di febbri malinge.

A distanza di undici secoli, è la Langa a porsi in cammi-

no, meta Lutetia Parisiorum, attraverso una iniziativa coordinata dall'Associazione di promozione Langhe, Roero e Monferrato e da "Sistema Langhe", grazie al sostegno di alcuni produttori lungimiranti. Il tutto per aprire nuove importanti possibilità commerciali destinate a creare opportunità che hanno tutte le potenzialità per "ricadere" non solo sul territorio rappresentato in questa occasione, ma sull'intero Basso Piemonte.

Certo i tempi, dall'età di Bovo, sono cambiati, ma non invano si potrebbe invocare una "religione" (laica, ovviamente) della Langa, con un modo di essere e vivere che rappresenta una identità forte, con i rituali, le tradizioni, i gesti ripetuti che passano da generazione a generazione, ma anche con il ricordo dei falò di S. Giovanni Battista. Alla vigilia della festa forse più amata tra le nostre colline, il territorio ha messo a segno un successo che non mancherà di motivare i produttori e gli operatori tutti. Altro che terra depressa!

Da un mercato considerato forse il più difficile d'Europa, è venuto un segnale di forte gradimento, a dimostrazione che l'alta qualità e l'alto profilo delle proposte possono affrontare brillantemente anche periodi molto critici.

L'ampio e gratificante successo della spedizione, realizzata attraverso un modello di comunicazione efficace e convincente, non deve far dimenticare le priorità di lavoro. Se da un lato si prospettano "ritorni" parigini nell'autunno e nella prossima primavera, emerge la necessità di "far sistema" (inutile ricordare qui le strettissime connessioni del Monferrato acquese con la terra di Langa) e di coinvolgere - con fortissime motivazioni - le istituzioni regionali, provinciali e locali in un progetto complessivo, che iniziato a novembre 2004 sotto l'impulso di "Valle della Scienza", sta concretamente evidenziando le qualità e le eccellenze piemontesi. L'unione fa la forza.

G.Sa

"C'era una volta - nostalgie... e ricordi alicesi"

Alice Bel Colle. Sta riscuotendo grande interesse e consenso, la mostra fotografica "C'era una volta - nostalgie... e ricordi alicesi". La mostra (l'ingresso è libero), allestita nella Confraternita della SS. Trinità (presso piazza Guacchione), è stata inaugurata il 10 giugno, terrà cartello almeno sino alla fine di agosto. Si tratta di una raccolta di fotografie che vanno dai primi anni del Novecento sino al secondo dopoguerra, e che narrano momenti di vita quotidiana e di festa del paese di Alice Bel Colle. La mostra è stata realizzata grazie alla collaborazione e al contributo di gran parte delle famiglie alicesi che hanno messo a disposizione le proprie personali fotografie di famiglia. La raccolta del materiale è avvenuta lungo l'arco di un anno, in cui sono state visionate e scelte tutte le fotografie in buono stato di conservazione. La visita, è un'occasione, non solo per la comunità alicese, ma anche per la gente dei paesi limitrofi, che possono così rivivere momenti del tempo passato.

Maura Tassistro ha iniziato l'attività

A Spigno il B&B Molino Lancin



Spigno Monferrato. Sabato 18 giugno ha dato ufficialmente inizio alla propria attività il B&B Molino Lancin di Maura Tassistro, un moderno e funzionale breck & breakfast.

All'evento hanno partecipato in modo del tutto informale il presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, con la moglie e Martina una delle due figlie, il presidente della Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno", Giovanni Pietro Nani, il presidente di Alexala Gianfranco Ferraris, l'intera Giunta di Comunità Montana nonché alcuni sindaci dei

paesi circostanti.

L'antico molino ad acqua, situato in una zona ad alto pregio naturalistico alla confluenza del torrente Valla con il Rio Rabbioso, può ospitare sino ad un massimo di cinque persone in due confortevoli camere provviste di bagno indipendente.

Il recupero di questo antico edificio testimone di alcune importanti attività rurali dei tempi passati, potrà contribuire al rafforzamento delle occasioni di soggiorno in questa parte della Valle Bormida veramente ricca di ghirte occasioni di contatto con una natura pressoché incontaminata.

Terzo turno una sessantina di ragazzi

Roccoverano campeggio campus di basket



Roccoverano. Sono partiti, lunedì 11 luglio, per il campeggio di Roccoverano una sessantina di ragazzi e ragazze, salutati dal vice presidente della Provincia di Asti, Giorgio Musso e dall'assessore alle Politiche Giovanili e allo Sport Maurizio Rasero. I giovani trascorreranno 15 giorni nel campeggio gestito dalla Provincia, che per la sua posizione - è collocato tra il

paesaggio della Langa Astigiana - e per le opportunità sportive che sono programmate offre ai ragazzi un'ottima occasione di vacanza all'aperto. Nei giorni scorsi a Roccoverano si è svolta anche la festa finale del 2º turno al campo base con lo spettacolo "Il cuore rallenta la testa cammina", realizzato grazie agli animatori della cooperativa "Vedo Giovane".

Dal 14 al 17 luglio all'ex convento francescano

A Cortemilia quarta "Festa de L'Unità"

Cortemilia. Ha preso il via giovedì 14 luglio, la "Festa de L'Unità e di Confronto" presso i locali dell'ex convento francescano e si protrarrà sino a domenica 17 luglio, è organizzata dall'Unità di base dei Democratici di Sinistra di Cortemilia e "Confronto", il loro mensile. È questa la 4ª edizione.

Festa iniziata il 14 luglio, alle 18, con la 3ª edizione del "Torneo dei Borghi" (riservato a giocatori esclusivamente cortemiliani), di pallone elastico alla pantalera (gran organizzatore Lalo Bruna), allo sferisterio comunale; venerdì 15, la 2ª giornata e sabato la finale. Alla sera cena e musica.

Venerdì 15: dalle ore 20, il ristorante propone "Sapori di mare", cena a base di pesci bruschetta, polpette di pesce in carpione con zucchine, salmone in salsa rosa, spaghetti allo scoglio con pomodoro, fritto misto di pesce con patate, salame dolce. Alle ore 22: "Una notte in Italia" concerto del Falso Trio di Stefano Zoanelli, Biagio Sorato, Antonio Pirrone.

Sabato 16: chiosso del Convento ore 15: incontro tra giovani comunisti e sinistra giovanile; interverranno: Fabio Panero, segretario provinciale PRC; Antonio Lombardo, F.A.I., Massimo Scavino, segretario provinciale DS; Piero Rizzolo, segretario DS Cortemilia. Al termine: sangria per tutti. Alle ore 20: "Beati i primi" selezione di primi piatti emiliani e così da Bologna, continua la collaborazione coi

compagni di Casalecchio di Reno che propongono il meglio dei primi piatti emiliani: tortellini, gramigna, strozzapreti, lasagne, rosette. Alle ore 22, musica con "Chegruppo" proposto dall'Associazione Volontariato Valle Serena. Da Bergamo, il Chegruppo. Alcuni volontari, per condividere con i ragazzi portatori di handicap la passione della musica, hanno avviato questa avventura. A tutt'oggi il Che Gruppo è formato da 23 persone. Il repertorio musicale va dagli anni 60-70 ad oggi, per un totale di 20/25 canzoni.

Domenica 17: ore 10, incontro: "Forestazione e territorio", interverranno: Bruna Sibille, assessore regionale alla Montagna; Giorgio Ferraris, consigliere regionale DS; Lido Riba, presidente Uncem; Mariano Rabino, consigliere regionale Margherita; Aldo Bruna, sindaco di Cortemilia. Dalle ore 20, il ristorante propone Sapori di mare (2): filetti di sarde ripiene, uova in carrozza con salmone, peperoni tonnati, strozzapreti con gamberetti e asparagi, seppie con piselli, budino al cocco. Nel corso della serata Karaoke con Servio Piva e Beppe Viglietti.

Per le cene è gradita la prenotazione al 339 5402150. Una festa semplice, aperta a tutti, che registra un continuo crescente consenso, che è politica, sport, gastronomia e sano divertimento. Una grande forza popolare ha bisogno di idee e di sostegno: la tua presenza è importante.

G.S.

Monastero concerto di qualità

Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte



Monastero Bormida. È stata una serata bellissima, all'insegna della musica di altissima qualità quella che hanno vissuto coloro che hanno partecipato, sabato 9 luglio, al grande concerto classico dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, diretta dal maestro Silvio Gasparella. Il concerto, tenutosi nella splendida cornice di piazza Castello, nonostante il tempo incerto ha radunato un numeroso pubblico che è rimasto letteralmente estasiato di fronte alle superbe esecuzioni. Musica straordinaria e ottimi esecutori (oltre 40) che hanno fatto vivere per una sera tutta la piazza in una dimensione non comune per un piccolo centro come Monastero

Bormida. Al termine, dopo un brano di Astor Piazzolla, grandissimo della musica contemporanea, eseguito con particolare maestria, il sindaco Gallareto, l'assessore provinciale al Turismo Bielli e la vice presidente della Comunità Montana Malerba hanno dato il via al "Brindisi sotto le stelle", momento di incontro e di promozione enologica e turistica di due tesori delle nostre colline: il Moscato d'Asti docg e il Brachetto d'Acqui docg.

Il concerto è stato realizzato dal Comune di Monastero grazie al sostegno della Regione e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del progetto "Musica nel borgo".

Ad Orsara Bormida inaugurati due progetti

Area del castello e museo etnografico



Orsara Bormida. Il sindaco di Orsara Roberto Vacca e l'amministrazione comunale, hanno inaugurato il 25 giugno, 2 interventi di valorizzazione del territorio per la comunità orsarese.

Il 1º interessa la zona limitrofa al castello ed all'Oratorio nel centro storico del paese. L'area interessata non è grande ma ha un importante ruolo essendo immediatamente a contorno di elementi architettonici di pregio: il Castello di Orsara, fa parte del circuito dei Castelli aperti e numerosi sono i turisti che ogni anno lo visitano insieme all'Oratorio.

Partendo da un'area di circa mq. 400 mediante la costruzione di muri di sostegno ne sono realizzati altri mq. 150 che sono serviti per razionalizzare i parcheggi e per creare una sorta di piazzetta aperta verso il paesaggio, una delle più significative risorse di Orsara Bormida. L'intervento ha comportato realizzazione di muri rivestiti in pietra con un motivo ad arco ribassato in grado di mitigarne l'impatto visivo, la strada è stata pavimentata in ciottoli con corsia centrale in pietra, i parcheggi e la rampa che porta all'Oratorio in massetti in

calcestruzzo tipo sestino posati a lisca di pesce.

Il 2º intervento riguarda la realizzazione dell'ampliamento del Museo Etnografico dell'Agricoltura che ha sede nel Municipio. Nella frazione S. Quirico di Orsara è stato realizzato ex-novo un edificio che sarà adibito a museo in ampliamento a quello già esistente dal 1996 con sede nell'edificio comunale di Orsara Bormida gestito dall'Associazione Ursaria Amici del Museo (presidente Giuseppe Ricci).

L'intervento ha comportato la demolizione di un vecchio fabbricato risalente agli anni 30 un tempo adibito a scuola da molti anni in disuso versava in stato di forte degrado. Al suo posto è stato realizzato un edificio ad un piano con forma ad elle, tale scelta ha comportato anche la realizzazione di un nuovo spazio urbano aperto una sorta di piazza che prima non esisteva.

Sono intervenuti gli assessori provinciali alla Cultura, Rita Rossa ed Attività Economiche, Gianfranco Comaschi, assessore provinciale alla Pianificazione Territoriale - Edilizia Pubblica e Bilancio.

Visone in scena la compagnia Max Aub

Lisistrata valorizzata dal castello medievale



Visone. Sabato 9 luglio nel magnifico scenario naturale del castello medioevale, ancor più valorizzato dalle scenografie curate dalla regista Laura Bombonato, che hanno portato gli attori a recitare in mezzo al numeroso ed attento pubblico presente, con uomini e donne divisi e contrapposti, la compagnia teatrale Max Aub di Alessandria ha brillantemente messo in scena una delle più famose commedie di Aristofane: "Lisistrata". L'opera scritta nel 411 a.c., vede come protagonista una donna ateniese, Lisistrata, che allo scopo di convincere gli uomini a smetterla con la guerra, promuove un'alleanza tra le donne di Atene e quelle di Sparta: fino a che essi continueranno a fare la guerra, loro non si con-

cederanno più; gli uomini, dapprima sorpresi ed indispettiti da tale atteggiamento, finiranno per cedere, preferendo l'amore alla guerra.

Prossimo appuntamento dell'estate visonese, venerdì 15 luglio e sarà all'insegna della enogastronomia, come dimostra già il nome della serata: "Mangiando e bevendo tra le note nella notte del castello..."

Nell'occasione, alcuni tra i più rinomati produttori vinicoli del Piemonte proporranno la degustazione dei loro vini, che saranno accompagnati dalle prelibatezze preparate dalle Pro Loco di Visone, Grogna ed Ovranò nonché dai prodotti tipici forniti da alcune aziende locali. Il ricavato della serata verrà devoluto in beneficenza.

Presente l'assessore provinciale all'Agricoltura

Lotta alle cavallette un convegno a Sezzadio

Sezzadio. Giovedì 7 luglio, l'assessorato provinciale all'Agricoltura di Alessandria, con il Comune di Sezzadio e il Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, ha organizzato un incontro tecnico sul tema "Infestazione da cavallette, metodi di prevenzione e lotta". Nel territorio della nostra provincia questi insetti si propagano a "macchia di leopardo", in particolare nelle zone dell'Alto Casalese (Cerrina, Murisengo, Mombello, Odalengo Grande, Camino), nella pianura alessandrina (Sezzadio) e nelle aree limitrofe del Novese.

La cavalletta, denominata "Calliptanus Italicos", è una specie autoctona che, già nel corso del 2004, ha provocato numerosi danni in Piemonte; è un insetto polifago e si nutre di solito di medicinali, prati polifiti, diverse piante da orto quali leguminose, patate, cardi, pomodori, zucchine e cavoli.

Ne corso dell'incontro di Sezzadio sono emerse le difficoltà di intervento nella lotta alle cavallette poiché le più efficaci risultano essere derivanti dalla prevenzione.

Per la bonifica di aree infestate dalle cavallette è opportuno affrontare un programma di lotta poliennale. È consigliabile avvalersi di alcune semplici tecniche agronomiche per ridurre l'infestazione iniziale: sostanzialmente, non mantenere prati e medicinali oltre il loro normale periodo di vita e, se possibile, individuare i siti di ovideposizione, nelle zone preferenziali precedentemente descritte, e ivi praticare lavorazioni al terre-

no con la distruzione meccanica delle ooteche prima della schiusa delle uova. Durante il periodo di nascita delle neanidi, o comunque sulle prime fasi giovanili, sono possibili tentativi di contenimento dell'infestazione con mezzi meccanici idonei (es. rulli) o eventualmente chimici effettuati i trattamenti a base di prodotti piretroidi nelle ore serali o notturne quando le neanidi sono concentrate e immobili. Risultano pressoché inutili trattamenti insetticidi sugli adulti. L'assessorato provinciale all'Agricoltura, Davide Sandalo tramite l'attività degli Uffici Provinciali, ha avviato un monitoraggio su tutto il territorio al fine di dare una dimensione tecnico - economica dei danni arrecati ed individuare le aree di prima attenzione per il futuro controllo primaverile delle infestazioni.

Ringraziamento

Ponzone. La famiglia Grigoletto - Trinchero ringrazia sentitamente per le cure e le attenzioni offerte in memoria del loro congiunto Alfredo.

Il dott. Gianfranco Ghiazza e tutta l'équipe medica, la caposala e tutte le infermiere del reparto di Medicina dell'ospedale di Acqui Terme.

La dott. Salvi di Ematologia di Alessandria. Il dott. Anselmi "medico curante" di Ponzone. La farmacia della dottoressa Levirino di Ponzone e le sue collaboratrici. Le assistenti sanitarie del Comune di Ponzone. Tutto il personale del 118 di Acqui Terme.

Il 22 e 23 luglio alla Cantina Sociale

Sabato 9 luglio a Monastero Bormida

Venerdì 22 luglio la presentazione

Ricaldone: 14^a edizione L'Isola in Collina

Ricaldone. Dopo avere annunciato i nomi di Cristina Donà e Gianna Nannini, ovvero i due "big" che daranno lustro all'edizione 2005 de "L'Isola in Collina", l'Associazione Culturale Luigi Tenco di Ricaldone ha reso noto in settimana anche il resto del programma in cartellone per la 14^a edizione, in programma venerdì 22 e sabato 23 luglio prossimi.



Flavia Ferretti

L'Isola in Collina, nata per ricordare nel suo luogo natio la figura di Luigi Tenco grazie all'entusiasmo e all'incoraggiamento del Club Tenco di Sanremo e del Comune di Ricaldone, la manifestazione è ormai pienamente e meritatamente frutto dell'attività e dell'esperienza dell'Associazione Culturale Luigi Tenco Ricaldone che in questi anni ha cercato con diverse iniziative di sostenere e diffondere la musica d'autore.

L'Isola in Collina, infatti, si caratterizza per la volontà di essere una sorta di cassa di risonanza per esperienze ancora poco note nel mondo della musica da far conoscere al grande pubblico attraverso due serate in crescendo coronate da esibizioni di big riconosciuti. Questa è la classica "architettura musicale" della rassegna nata dall'attenzione e dalla sensibilità verso i debuttanti cui offrire un luogo d'esibizione davvero unico.

È una delle manifestazioni di musica d'autore più note del Piemonte - inserita nel circuito di Piemonte dal Vivo e sostenuta dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria, dal Comune di Ricaldone e dalla Cantina Sociale di Ricaldone - promette di stupire ancora una volta.

Come da tradizione, anche quest'anno saranno due cantanti emergenti a salire per primi sul palco del cortile della Cantina Sociale di Ricaldone, nelle due serate della rassegna ricaldone. La scelta degli organizzatori è caduta su Flavia Ferretti e su Massimo Lajolo, che apriranno rispettivamente le serate di venerdì e sabato. Flavia Ferretti, genovese, è artista di poliedrica creatività, che fa spaziarla dalla musica, dove predilige atmosfere rock melodiche, alla poesia. Ha vinto il premio Ciampi nel 1999.

Massimo Lajolo, invece, è torinese, e nella sua attività di cantautore ama raccontare storie sospese tra reale e impossibile, a dare voce a personaggi creati per appartenere a scenari mutevoli e ipotetici. A completare il programma di venerdì 22 luglio, prima dell'esibizione di Cristina Donà, saranno di scena anche due gruppi: i Perturbazione e il Parto delle Nuvole Pesanti. I perturbazione sono un gruppo di sei musicisti, che da anni si impegnano per cercare una "terza via" tra il mondo della musica indipendente e la canzone d'autore italiana,

e presenteranno alcuni brani tratti dal loro album "Canzoni allo specchio". Il Parto delle Nuvole Pesanti, invece, è gruppo capace di associare sonorità folk, canzone d'autore, riflessi lavorando sia sulle parole che sui suoni. A Ricaldone eseguiranno brani del loro ultimo disco.

Sabato 23, a precedere l'esibizione di Gianna Nannini sarà invece Carlo Fava.

Milanese doc, Fava ama autodefinirsi "cant-attore, e trova la sua ispirazione nell'indimenticabile Giorgio Gaber: come lui, è un po' cantante, un po' cantautore e un po' attore di teatro. Ha collaborato con Mina, Beppe Grillo, Ornella Vanoni e, tra aprile e maggio 2005, ha avuto come ospiti del suo "Uomo flessibile show" Samuele Bersani, Flavio Oreglio, i La Cruz e la stessa Nannini.

Ecco comunque nel dettaglio i programmi delle due serate dell'edizione 2005 de "L'Isola in Collina". Venerdì 22 luglio, aprirà la serata Flavia Ferretti; quindi, sul palco saliranno i Perturbazione e, a seguire, il Parto delle Nuvole Pesanti. Chiuderà la serata lo spettacolo di Cristina Donà. L'ingresso costerà 10 euro.

Saranno necessari 15 euro, invece, per assistere alla serata-clou della rassegna ricaldone, in programma sabato 23 luglio. Il primo a salire sul palco sarà Massimo Lajolo, seguito da Carlo Fava. A seguire, sarà finalmente il momento del concerto più atteso, quello di Gianna Nannini.

Alla manifestazione musicale, sempre sul piazzale panoramico della Cantina Sociale si affiancano serate enogastronomiche, dove i cuochi della Pro Loco di Ricaldone, preparano le tipiche e celebri specialità, inaffiate dagli ottimi vini della Cantina Sociale di Ricaldone. Apertura delle cucine: alle ore 20.

Naturalmente, per chi non vuole rischiare di restare senza biglietto, è possibile acquistare i tagliandi di ingresso validi per "L'Isola in Collina" anche in prevendita. Ad Acqui i biglietti sono in vendita da "Top Smile", mentre a Nizza Monferrato è possibile trovarli da "Ace Music".

Manifestazioni in agosto: inviateci i programmi

Interessa le Pro Loco, le Associazioni, i Comitati organizzativi dei nostri paesi e delle nostre vallate, perché recapitino in redazione i programmi delle manifestazioni estive. "L'Anfora" provvederà a darne comunicazione in "Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese", sull'ultimo numero in uscita prima delle ferie, che porterà la data del 31 luglio (materiale che dovrà essere recapitato entro la serata di martedì 26 luglio) e sul primo alla ripresa, che porterà la data del 28 agosto (materiale che dovrà essere recapitato entro la serata di martedì 23 agosto). Informazioni in redazione (tel. 0144 323767; fax 0144 55265; e-mail:lanfora@lanfora.com).

Il clarinetto e l'orchestra nel paese di Monti

Monastero Bormida. L'estate delle orchestre comincia dalla piazza del Castello di Monastero, con un concerto mozartiano della "Sinfonica del Piemonte", diretta dal maestro Silvio Gasparello.

Una vera sorpresa, anche se lungamente sospirata. Non smentendo una recente tradizione, San Guido e la sua festa...portano acqua (talora anche grandine) e così le due ore della serata riescono ad incastonarsi in una "due giorni" (sabato e domenica) in cui la pioggia è la grande protagonista (e come tutti sanno, ce n'era davvero bisogno).

Ma a Monastero il tempo non fa danni. I posti vuoti, che all'inizio del concerto sono ancora visibili, si riempiono progressivamente in una serata fresca ma piacevolissima, e così - terminate le esecuzioni - il colpo d'occhio risulta essere davvero rinfrescante, anche perché molti hanno assistito in piedi alla parte finale del concerto.

Dunque, l'appuntamento con la musica classica - organizzato da Municipio, Circolo Culturale Langa Astigiana, Provincia di Asti e Fondazione CRT - si può dire pienamente riuscito. A Monastero, nell'ambito di pochi metri, due "luoghi musicali": la caratteristica piazza, delimitata dalla parrocchiale e dal castello, in cui fervono i restauri, e il cortile interno del maniero, che offre un'acustica davvero impagabile e nel quale i lavori alla pavimentazione sono finiti da pochissimo. Ecco la ragione di un suo mancato "coinvolgimento", già prenotato per i concerti futuri.

Nonostante il pericolo della pioggia, alle nove, quando l'orchestra scaldava già gli strumenti lontano dal palco, e gli occhi vanno al cielo, in cerca di stelle (che non ci sono), il sindaco Gigi Gallareto è tranquillo: la sala comunale da 250 posti e la vicina chiesa costituiscono due soluzioni alternative al maltempo.

Di queste non ci sarà bisogno: il breve spazio per un suo saluto e per quello dell'Assessore della Comunità Montana Celeste Malerba, e il concerto inizia.

Tutto mozartiano il programma, con la sinfonia *Jupiter* e il *concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra* K.622.

"Giovanni: un Sivori, un Paganini del clarinetto"

C'è il clarino di Pavese, del Nuto, e quello di Augusto Monti, "clarino violino in sordina", che spicca sulle "nenie di violini" del cantare le uova. Non mancano nei *Sansóssi* le pagine musicali. Ma una sembra fatta apposta per "accompagnare" il concerto. E quella dei fratelli Monti che "suonavano tutti gli strumenti, e più il violino. A orecchio, s'intende". Tranne Giovanni, un maestro, ma del clarinetto: "sol fa si ut cromediesis bemòl. Un mago era per questo. Ma è un sonare codesto? Ma questo è un far l'incantamento ai serpenti, *terderi!* In tutta la val Bormida non si trovava a quei tempi un clarino compagno, e la fama era uscita anche di là e aveva passato i monti ed era giunta in val di Tanaro, delle Langhe nella capitale, ad Alba".

Solo uno stralcio (chi vorrà può continuare a pp. 207 e seguenti dell'ultima edizione Araba Fenice), storia di una serata nel teatro di Alba, non Mozart, ma ballabili, valzer e mazurke, "tutti estatici tenendo il fiato, per timore ad un sol movimento di rompere l'incanto e far quell'usignolo volar via e tacersi lontano". Saranno le suggestioni letterarie, sarà la bravura di Alessandro Dorella (che esegue la partitura a memoria), sarà che la voce dello strumento si trova più che mai a suo agio nell'anfiteatro delle vecchie case: il concerto è piacevolissimo e anche il complesso strumentale asseconda con proprietà artistica le performance del solista, ulteriormente ribadite nel *bis*, in cui si propone l'*Adios Nonino* di Astor Piazzolla.

Chiude la serata un brindisi con Asti e Brachetto (offerta dai produttori e dai Comuni dei Vini) e un semifreddo al moscato de La Dolce Langa di Vesime difficile da raccontare a parole.

Buone notizie da Monastero, e non solo musicali. Nell'intervallo del concerto l'assessore al Turismo della Provincia d'Asti, Oscar Bielli, narra di una valle in festa (con manifestazioni anche a Vesime e a Bubbio), e dell'approvazione di una nuova tranche del DE-CUP 3 e 4 che favorirà lavori pubblici di recupero e valorizzazione a Vesime, Roccaverano e a Monastero. E chissà che nel sottotetto del Castello non si guadagnino nuovi spazi anche per la musica. **G.Sa.**

Banche del Tempo in Provincia di Asti

Sessame. In Provincia, l'assessore Mario Aresca ha incontrato i referenti delle Banche del Tempo sostenute dalla Regione Piemonte per l'anno 2004.

Le Banche del Tempo, nate con lo scopo di mettere in contatto persone disponibili a scambiarsi dei servizi, sono un'esperienza ormai ampiamente diffusa sul territorio nazionale: hanno alla base l'azione quotidiana dello scambio di diversi servizi, in particolare di quegli scambi di aiuti che in tempi passati erano reciproci all'interno della comunità e che oggi, a causa di una vita frenetica, è difficile reperire.

Erano presenti all'incontro il consigliere regionale Mariangela Cotto, promotore del bando regionale per la costituzione e il sostegno alle banche del tempo, l'assessore della Provincia di Torino Aurora Tesio, con funzionari della provincia di Torino, funzionari della Regione Piemonte e il consigliere provinciale Celeste Malerba. Nell'Astigiano, dove esiste già l'esperienza, grazie all'iniziativa regionale sono nate 10 nuove banche del tempo: ad Asti, ad Agliano, a Refrancore, a Viarigi, a *Monastero Bormida*, a Rocca d'Arazzo, a Grana, a *Cessole a Sessame* e a *Nizza Monferrato* (consorzio CISA Asti Sud).

«L'incontro - spiega Mariangela Cotto - è stato utile per il confronto tra coloro che svolgono l'attività delle Banche del Tempo e per lo scambio di esperienze. La Provincia di Asti è intenzionata a svolgere quel ruolo di coordinamento tra le varie banche come già avviene in maniera positiva e costruttiva nel capoluogo subalpino». In autunno si prevede l'uscita del nuovo bando regionale per la costituzione delle banche del tempo.

Nasce a Cortiglione associazione La Bricula

Cortiglione. Si terrà venerdì 22 luglio, alle ore 21, a Cortiglione, nel Salone di Val Rosetta, la presentazione dell'Associazione Culturale "La Bricula".

Il programma della serata, dopo il saluto delle autorità e del presidente dell'Associazione Drago, prevede la presentazione di una monografia dedicata ai *Vecchi pozzi di Cortiglione* e del periodico dell'associazione.

Seguiranno alcune anticipazioni sulle ricerche storiche che, condotte congiuntamente da Michele Pasqua e da Marco Pavese, confluiranno in un volume di prossima uscita.

A conclusione dell'incontro seguirà una degustazione di prodotti tipici a cura della Pro Loco.

Cortiglione paese di pozzi e di fonti

L'idea l'aveva già avuta, a dir la verità, il poeta più grande del Novecento italiano, Eugenio Montale.

"Cigola la carrucola nel pozzo / l'acqua sale alla luce e vi si fonde. / Trema un ricordo nel ricolmo secchio".

Un *incipit* dagli "Ossi", incentrato sull'importanza dell'operazione memoriale - uno dei luoghi caratteristici della poesia montaliana - e sulle difficoltà del suo recupero. Un problema ben presente a Cortiglione, dove si è scelto il nome "bricula" per la nuova associazione culturale che intende "attingere" memorie d'identità dal passato locale. Il tutto nasce, etimologicamente dal francese *bricole*, che vale *correggia, tirante*, e che poi il vernacolo declina nel *brichèt* (tenaglia, o qualsiasi arnese atto ad abbrancare), nella *bricca* (il tipico tendifilo da vigneto) e nel *bricòn* (che tende inganni, e viene invitato "a non tirare "troppo la corda").

Ma c'è poi anche la *bricola*, che sopravvive ancora nelle nostre campagne in qualche raro esemplare, ma è diventata in largo e progressivo disuso a cominciare dagli anni Cinquanta, un legno bilicato, ossia accavallato sopra un altro, che serve per tirare acqua dai pozzi e dagli orti.

E la bricula, come ora apprendiamo, a far riemergere i sedimenti della tradizione. Un processo comune a tanti paesi del Monferrato e della Langa, in cui sono nate associazioni, pic-

coli musei locali, in cui sono stati organizzati convegni e campagne di restauro, in cui il libro è stato delegato il compito di far memoria.

Nell'attesa di un "ricolmo secchio"

E dai libri, ovviamente, comincia questa azione di recupero: tra gli scopi de "La bricula" quello di raccogliere dapprima i volumi di Pavese, Fenoglio, Lajolo, quelli di Ilario Fiore, le storie del territorio e di tante "patrie piccole" confinanti, e poi le memorie minime, gli albi delle foto, i *documenti materiali* la cui dignità è pari a quella delle carte.

E il bello è che, a distanza di due secoli, anche un testo dalle chiare finalità statistiche come il Casalis (si allude qui al quinto volume del *Dizionario geografico statistico*, edito a Torino nel 1839) ha un suono affascinante, raccontando di un tempo che pare seppellito dall'oblio, in cui sembrano impliciti i passaggi oscuri e misteriosi, e le memorie leggendarie chiedono un rassicurante controllo alle fonti.

Il paese "giace ai confini della provincia d'Acqui, in distanza di dieci miglia, a maestrale, da Acqui, sulla destra sponda del torrente Tiglione... Di dieci miglia è la lontananza da Corticelle ad Asti e ad Alessandria". Il tempo di inquadrate lo spazio ed ecco che compare il "luogo" per eccellenza.

Corticelle "da rimota età ebbe signori non altrimenti denominati che dal loro castello... venivano detti nelle vecchie scritture *de Corticellis*..."

Quasi un inizio da romanzo, di quelli che, già un secolo prima del Casalis, scriveva Horace Walpole, seguito da Matthew Gregory Lewis, Ann Radcliffe e tanti epigoni, che non avrebbero avuto imbarazzi ad inventare i confini della cinta fortificata, a ricostruire il dongione, a tracciare fossati e gallerie, ad infuocare il luogo con questa o quell'altra famiglia.

Sarà più lenta e, a tratti difficile - c'è da scommetterci - l'opera della "Bricula". Ma se porterà - specie alla giovani generazioni - in dote la consapevolezza dell'identità, ogni fatica sarà naturale dimenticarla.

Anche a Cortiglione "cigola la carrucola nel pozzo", in attesa di "un ricolmo secchio".

G.Sa

Feste e sagre

Sessame. Il Circolo Amis del Brachet organizza, per venerdì 15 e sabato 16 luglio, la "Festa della birra". *Programma:* venerdì, ore 21.30, TreKaraoke; ore 23, rock con Helter Skelter; sabato, ore 22.30, rock con Valkiria; ore 24, discoteca mobile PT Cruiser. Ogni sera servizio gastronomia, salsiccia alla griglia, wurstel, focaccine calde e pizzate.

Sezzadio. Sabato 16 luglio, ore 20, la Pro Loco e il Comune di Sezzadio organizzano "Ridiamo mangiando" - Sagra della porchetta e... cabaret; direttamente da Canale 5, Maurizio Silvestri e Fabio Triviani presentano "Ridiamoci sopra".

Merana. Venerdì 22 luglio, la Pro Loco di Merana organizza la "Festa della birra"; cena e fiumi di birra. Dalle ore 21, si balla con la musica dal vivo dell'orchestra "Ritmo Soleado".

Toleto di Ponzone. Domenica 17 luglio, alle ore 11, organizzata dalla Confraternita di San Giacomo Maggiore e dal Centro Studi Pietro Ivaldi "Il Muto", si terrà una personale di Fabrizio Piombo, artista genovese che dipinge e crea sculture da quasi vent'anni. Piombo ha allestito diverse mostre personali, ed ha partecipato a molte mostre collettive, tutte dislocate nel triangolo geografico che va da Genova a Savona ad Alessandria. Nel 1992 ha conseguito il premio Coppa Kursaal, nel 2001 il premio Lanterna d'Argento. La personale è un'occasione per incontrare l'artista e osservare dal vivo la pienezza del colore delle sue tele e la plasticità delle sue composizioni.

Bergolo: paese di pietra, presenta i *Concerti d'estate 2005, dal 2 luglio al 20 agosto*. Sabato 16 luglio, in piazza Garibaldi, ore 21.15, I BACH: Mario Lacchini, flauto traversiere; Claudio Frigerio, violoncello; Adriana Armaroli, clavicembalo; "L'epoca aurea della Suite di danze", musiche di C.P.E. Bach, J.S. Bach, W.F. Back.

A Vesime sabato 16 si presenta la 20ª edizione

Il "Valli vesimesi" si scopre in notturna

Vesime. Il Rally delle Valli Vesimesi con la sua tradizione iniziata dal dr. prof. Giuseppe Bertomasco, sindaco di Vesime e presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", per parecchi anni e l'atmosfera che sa creare nell'intera Valle del Bormida e tutte quelle circostanze è pronto per scoprire la sua "Ventesima" edizione ed allora per festeggiare questo magnifico compleanno.

Sabato 16 luglio, nella piazza Vittorio Emanuele II di Vesime, alle ore 21, si terrà la classica presentazione multimediale dell'intera manifestazione allietata come di consueto in queste ultime edizioni dalla distribuzione di specialità locali e saporiti vini, il tutto condito da buona musica dal vivo e dalla proiezione dei passaggi più spettacolari dello scorso anno, dove l'equipaggio Fabio Carosso di Coazzolo assieme a Gill Calleri di Grinzane Cavour su Renault Clio Williams ha posto il suo primo sigillo in carriera e così Italo Ferrara e Bobo Benazzo confermano la loro presenza rispettivamente con la Honda Civic di Repetto per l'alessandrino e la Subaru Impreza di Bertino per l'acquese. Interviste in diretta a piloti e navigatori renderanno ancora più interessante e succosa la serata dedicata allo sport, alla bella musica, dove anche il palato avrà la sua parte e poi, tanti e tanti racconti su quell'inversione, quella curva maledetta, quella vittoria acciuffata all'ultimo minuto vissuti da protagonisti o semplici appassionati. E i "Vesimesi" ne sono grandi esperti. Da giovedì 30 giugno, sono

aperte le iscrizioni per la 20ª edizione del Rally delle Valli Vesimesi, organizzato dal Club della Ruggine. Quattro i tratti cronometrati ripetuti 2 volte da disputarsi tutti nella giornata di domenica 31 luglio per complessivi settantacinque chilometri, ed un totale di oltre 240 chilometri di percorrenza complessiva.

Programma 20ª rally delle valli vesimesi: **Validità:** Rally Nazionale - Coppa Italia - zona 1/3 - coeff. 1. **Iscrizioni:** apertura: giovedì 30 giugno; chiusura: venerdì 22 luglio, ore 17. **Road Book:** domenica 24 luglio, dalle ore 10, alle ore 17; presso bar "Il Mulino" Vesime.

Ricognizioni: domenica 24 luglio, ore 14-24, e venerdì 29 luglio, ore 14-24, con vetture di serie. **Targhe e numeri di gara:** distribuzione: sabato 30 luglio, alle verifiche sportive. **Verifiche ante gara:** sportive: Vesime - scuola media "Federico Della Valle", sabato 30 luglio, ore 14-20. **Tecniche:** Vesime - scuola media "Della Valle", sabato 30 luglio, ore 14,30 - 20,30. **Elenco vetture e conc/cond ammessi:** pubblicazione: Vesime - scuola media "Della Valle", sabato 30 luglio, ore 21,30.

Partenza: Vesime, piazza del Comune, domenica 31 luglio, ore 8,30. **Arrivo:** Vesime, piazza del Comune, domenica 31 luglio, ore 18,15. **Pubblicazione classifiche:** Vesime, direzione gara domenica 31 luglio, ore 21. **Premiazione:** Vesime, palazzina del Comune, domenica 31 luglio, all'arrivo in pedana.

Direzione gara: Vesime - scuola media "Della Valle". Informazioni dettagliate sul sito internet www.clubdellaruggine.com. **G.S.**

Aperte le iscrizioni sino al 10 agosto

EN.A.I.P. e comunità organizzano due corsi

Sono aperte le iscrizioni per due corsi, organizzati dall'EN.A.I.P. Piemonte di Acqui Terme e dalla Gestione Associata Servizi Socio - Assistentziali della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno". Si tratta del corso di **Modulo didattico Integrativo Qualifica OSS**. Il Modulo della durata di 50 ore, è destinato a uomini e donne in possesso dei seguenti requisiti: qualifica ADEST, qualifica O.T.A. Per l'accesso al modulo integrativo verrà redatta un'apposita graduatoria sulla base dei se-

guenti criteri: anzianità di servizio; titoli culturali; titoli professionali; residenza. E del corso di **Percorso formativo per operatori Socio - assistenziali privi di qualifica**. Il corso della durata complessiva di 360 ore, è rivolto a uomini e donne in possesso dei seguenti requisiti: obbligo scolastico assolto; avere 18 anni compiuti; espletamento dell'attività lavorativa nella funzione specifica presso servizi di assistenza domiciliare e nei presidi residenziali o semi-residenziali pubblici o privati, per un periodo di almeno due anni di servizio a tempo pieno (tale periodo va aumentato proporzionalmente in caso di servizio a tempo parziale e può essere cumulato anche per periodi frazionati maturati negli ultimi 6 anni). Per l'accesso al corso verrà predisposta un'apposita graduatoria formata prioritariamente secondo il criterio dell'anzianità di servizio e residenza. Entrambi i corsi si svolgeranno ad Acqui Terme presso il C.s.f. EN.A.I.P. Le iscrizioni sono aperte fino a mercoledì 10 agosto.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: EN.A.I.P. Piemonte, sede di Acqui Terme, via P. di Seborga 6 (tel. 0144 313413; da lunedì a venerdì: ore 8-13, 14-18 e sabato mattina: ore 8-12,30).

Chiusa S.P. 43/A "Diramazione per Sessame"

Rocchetta Palafea. L'Ufficio Viabilità della Provincia informa che a causa dei lavori di asfaltatura si rende necessaria la chiusura al traffico della SP 43/A "Diramazione per Sessame". L'interruzione al traffico interesserà il tratto della SP 43/A dal km 0,000 al km 3,000 nei comuni di Rocchetta Palafea e Sessame, ed è prevista dalle ore 8 alle ore 18 dei giorni: mercoledì 13, giovedì 14 e venerdì 15 luglio. Il traffico sarà deviato secondo percorsi alternativi con segnaletica ben identificata sul posto.

Tra piscine, musica, enogastronomia

Estate trisobbiese ricca di appuntamenti



Trisobbio. Il paese può offrire, soprattutto nel periodo estivo, molte occasioni di svago per passare un piacevole pomeriggio presso l'impianto polisportivo delle piscine, oppure una serata con amici all'Enoteca Biodivino o ancora un fine settimana di classe all'albergo e ristorante "La Tavola Rotonda", nel contatto e rispetto della natura usufruendo di percorsi naturalistici tra cui il recentissimo percorso verde che unisce Trisobbio con Montaldo Bormida.

Come è ormai consuetudine inoltre, da molti anni a questa parte, la Pro Loco di Trisobbio, con il suo presidente Remo Giacobbe, si adopera per promuovere iniziative in vari ambiti, per migliorare l'offerta turistica, offrendo sia appuntamenti ormai consolidati sia eventi nuovi, cercando di valorizzare al meglio il territorio nel quale opera, organizzando manifestazioni di vario genere.

Per quanto riguarda l'ambito sportivo è previsto per esempio un torneo di calcio a 7, vista anche la recente formazione di una società calcistica trisobbiese. Dalla primavera, preso lo sferisterio comunale, si sta svolgendo un "Torneo di Tamburello", sport così antico e particolare che gode in ambito locale di una passione ancora molto viva, ma che rischia di scomparire definitivamente dalla scena se non adeguatamente valorizzato.

Nel mese di agosto si terrà la "corsa podistica non competitiva", che con partenza da Trisobbio, prevede un percorso di 10 chilometri lungo i sentieri che collegano il Borgo ai paesi circostanti e che vanta la partecipazione di molti sportivi. A conclusione della manifestazione la Pro Loco offrirà come consuetudine focaccia e vino bianco.

Giovedì 21 luglio, presso l'impianto polisportivo delle piscine, verrà offerto uno spettacolo di cabaret, ad ingresso gratuito, del comico Claudio Lauretta, noto cabaretista originario di Basaluzzo, che vanta partecipazioni televisive importanti tra cui la trasmissione "Markette" con Piero Chiambretti.

Altre iniziative sono attuate in collaborazione con l'Amministrazione comunale, come la 3ª edizione del concorso Fotografico, quest'anno a tema libero, per favorire una più ampia partecipazione di artisti della macchina fotografica e le cui premiazioni si svolgeranno il 27 agosto a cui farà seguito l'inaugurazione della mostra delle opere.

Quattro serate all'insegna della gastronomia e dell'intrattenimento musicale sono previste il 13, 14, 15 e 16 agosto, con la tradizionale "Sagra delle lasagne al forno", giunta or-

mai alla 12ª edizione che si svolge in concomitanza con la festa patronale del paese.

Per questa edizione un'attrattiva in più: durante i giorni della festa presso il palazzo delle vecchie scuole, sarà aperta al pubblico una mostra di modellismo.

Il periodo estivo vede inoltre il centro sportivo "Le Piscine" quale luogo per eventi che spaziano tra sport, musica, e serate di intrattenimento con giochi sull'acqua, durante le quali non mancheranno appuntamenti dedicati alla valorizzazione dell'enogastronomia locale.

Da non dimenticare inoltre che venerdì 26 agosto parte "Musica estate", 13ª rassegna chitarristica. Nel corso delle passate edizioni è cresciuta di importanza: molti sono gli artisti che si sono avvicendati sul suo palcoscenico e il pubblico è diventato via via sempre più numeroso. Nelle ultime due edizioni la rassegna ha, per così dire, allargato i suoi orizzonti offrendo un appuntamento in ogni paese dell'Unione di Comuni "Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida" e cioè, oltre Trisobbio, ad Orsara Bormida, Carpeneto, Montaldo Bormida e Catelnovo Bormida.

Una tappa a Trisobbio in estate è d'obbligo.

M.T.

3º trofeo Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno

Alla prima di Merana vince De Mortis



Merana. Martedì 5 luglio a Merana ridente paesino ai confini con la Liguria si è disputata, una tappa, della cor-

sa podistica valida, per il 3º trofeo della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno".

È questa la prima volta che il trofeo fa tappa a Merana.

Al via che è stato dato alle ore 20,30 si sono presentati una settantina di concorrenti e al termine di un percorso molto nervoso e abbastanza impegnativo la vittoria è andata sia in campo maschile che in campo femminile a due atleti provenienti dalla vicina Liguria.

Primo assoluto il giovane Pietrino Demontis dell'Atletica Cairo che ha impiegato 31' e 25 secondi a percorrere i 7 chilometri del tracciato, lasciandosi alle spalle atleti del calibro di Tardito (Novese), Massimo Gaggino (Ovadese), Giuliano Benazzo e Walter Bracco dell'Ata Acqui classificatisi nell'ordine.

La vittoria tra le donne è andata a Susanna Scaramucci dell'Atletica Varazze che ha fatto registrare un tempo di 37' e 28 secondi, dietro di lei si sono classificate nell'ordine altre due atlete liguri: Clara Rivera (Atl Cairo) leader femminile del trofeo e Monica Cora della Serenella Savona.

Al termine della corsa, le premiazioni, il saluto del sindaco, Angelo Gallo, e poi cena nel bel locale della Pro Loco, dove gli abili cuochi hanno preparato tagliatelle e carni alla brace, accompagnati dai buoni vini meranesi.

G.S.

Aperte le iscrizioni sino al 10 agosto

La pro loco di Merana ringrazia Ponzone



Merana. Riceviamo dalla Pro Loco di Merana, presieduta dal dinamico Alfonso Piazza, questo ringraziamento all'Amministrazione comunale e alla Pro Loco di Ponzone, in occasione del primo raduno delle Pro Loco della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" a Ponzone:

«Una festa riuscita molto bene, grazie all'ottima organizzazione del Comune e alla magnifica attenzione dello staff della Pro Loco ponzone-

ché tutte le Pro Loco presenti potessero lavorare in maniera ottimale.

Pertanto cogliamo l'occasione e ringraziamo per l'accoglienza che abbiamo ricevuto a tutti coloro che hanno partecipato all'organizzazione e alla riuscita del fine settimana ponzone.

La Pro Loco vi attende a Merana, venerdì 22 luglio, per una cena in allegria, e fiumi di birra per la "Festa della birra". Dalle ore 21, si balla con la musica dal vivo dell'orchestra "Ritmo Soleado".

Acqui U.S.

I giovani Danna e Raiola nuovi acquisti dei bianchi

Acqui Terme. Anche se salta l'appuntamento del sabato durante il quale il direttivo dell'Acqui era solito presentare un acquisto importante (è capitato con Delmonte e Gillio), la campagna acquisti dei bianchi non si è affatto fermata anzi, più che mai attenta alle evoluzioni del mercato, la società ha definito in questi due giorni l'acquisto del portiere che sostituirà Gian Luca Binello; si tratta del giovane Michele Danna, nato l'11 marzo del 1985, un passato nelle giovanili di Pro Vercelli e Juventus dove ha fatto tutta la trafila sino alla "primavera" prima di andare a difendere la porta del Trino, formazione d'interregionale, dove era anche preparatore dei portieri della locale squadra di calcio femminile. È arrivata anche la punta e si tratta di un altro giovane che lo scorso anno era titolare nella formazione "Primavera" della Pistoiese; è il ligure Stefano Raiola, nato il 25 maggio dell'87, cresciuto nelle giovanili dell'Arenzano, poi Genoa, Corniglianese prima di approdare in Toscana. Giocatore che Gian Stoppino, attuale d.s. della Corniglianese e profondo conoscitore del calcio dilettantistico ligure-piemontese giudica molto promettente, fortissimo fisicamente e dotato d'un ottimo sinistro. Con Michele Danna dovrebbe arrivare Oscar Gilardi giovanili della Nicese e dell'Acqui e poi riserva di Buccioli ad Asti, classe '86; Danna e Gilardi dovrebbero essere i due portieri a disposizione di Arturo Merlo che per il resto attende notizie per completare una rosa alla quale ora mancano un difensore e due esterni: Alessio Marafioti, il cui "cartellino" è di proprietà dell'Acqui dovrebbe accettare le condizioni proposte dalla società anche se è attirato da "sirene" liguri che lo vorrebbero in una squadra del Levante dove, pare, guadagnerebbe molto di più che ad Acqui. In Liguria potrebbero finire anche Chiarlone ed Ognjanovic, uno al Savona a fare da terza punta, l'altro a completare la rosa della Bolzanetese. A Bogliasco, ma nel Bogliasco '76 che milita nel campionato di "Promozione" si è accasato Fa-

bio Baldi, il giocatore che negli ultimi anni è stato l'uomo più rappresentativo dell'Acqui ed uno degli artefici della salvezza nel precedente campionato. Oggi dopo gli ultimi acquisti l'Acqui potrebbe scendere in campo con questa formazione (3-5-2): Danna - X, Antona (Bobbio), Delmonte - Mossetti, Rubini, Manno, Ivaldi, X - Pavani, Gillio.

Il mercato delle altre squadre

Sale prepotentemente alla ribalta l'Asti che, dopo aver ingaggiato De Paola e Rubino cerca un difensore ed un centrocampista per completare la rosa a disposizione di Alberto Merlo. Crescono anche le ambizioni della Novese che ha ritrovato l'assetto dirigenziale e sta costruendo una squadra con giocatori di categoria come Ravera e Chiellini lo scorso anno ammirati ad Acqui, il portiere Frignone e l'esperto Spinetta, e con pezzi "pregiati" come il quotato Plebani e quel Calzati che è un giocatore di grandi potenzialità offensive; il tutto con il contorno di giovani che hanno maturato esperienza nel campionato d'Interregionale. Si sta muovendo molto anche il Castellazzo che dopo Andrea Ricci ha ingaggiato Mirone dal Cannelli e Lussjen Corti dal Legnano. Rivoluzionato il Derthona che ha perso Rottoli, Gerini, Marsaro, Rubini, Frisone, Spinetta, Nodari, Parafati e Marcandrea ed ha ingaggiato Casiraghi, Scigliitano, Ametrano, Campos, Colloca, Alberto e Giovanni Gerini. La Nova Colligiana di Mario Benzi ha ingaggiato Odino, ha ceduto il portiere Frasca ma, soprattutto, ha visto partire il forte difensore Carbone verso il Bellinzona dove disputerà la serie B. Alla corte di Mario Benzi dovrebbero arrivare un attaccante, un centrocampista ed un portiere giovane e non per caso la Nova è considerata dagli addetti ai lavori la squadra favorita insieme all'Acqui. In riva al lago Maggiore si sta cercando di salvare il glorioso Verbania, mentre meno "ricco" del previsto fare il mercato del Borgosesia che ha lasciato liberi tutti i giocatori della passata stagione giocata in Interregionale. **w.g.**

"Il Mercato"

CHI PARTE

Portieri: Gianluca Binello, Roberto Tomasoni. **Difensori:** Flavio Longo, Emiliano Ravera, Matteo Ognjanovic, Andrea Persico, Fabio Baldi. **Centrocampisti:** Andrea Ricci, Daniele Vetri, Andrea Icardi. **Attaccanti:** Cristiano Chiarlone, Gianluca Chiellini.

CHI RESTA

Difensori: Mario Merlo ('86), Luca Parisio ('85). **Centrocampisti:** Andrea Manno ('82), Michele Montobbio ('82), Alessio Marafioti ('81).

CHI ARRIVA

Portieri: Michele Danna ('85) dal Trino. **Difensori:** Enrico Antona ('79) dal Bra; Roberto Bobbio ('69) dall'Asti; Danilo Delmonte ('72) dal Sant'Angelo Lodigiano; Andrea Giacobbe ('88) dagli "Allievi". **Centrocampisti:** Lorenzo Rubini ('75) dal Derthona; Federico Ivaldi ('79) dall'Asti; Matteo Mossetti ('81) dal Castellazzo; Valerio Villermoz ('85) dallo Strevi. **Attaccanti:** Fabio Gillio ('71) dal Cirievauda; Fabio Pavani ('79) dall'Asti; Stefano Raiola ('87) dalla Pistoiese; Alessandro Astengo ('88) dagli "Allievi"; Davide Mollero ('88) dagli "Allievi".

TRATTATIVE

Portieri: Oscar Gilardi ('86) dall'Asti. **Difensori:** Nicola Donato ('87) dalla Sampdoria. **Centrocampisti:** X.X. **Attaccanti:** nessuna.

Acqui - L'intervista

Alessandro Tortarolo ci racconta l'Acqui

Acqui Terme. L'Acqui di oggi, campionato 2005-2006, non è solo una squadra di calcio, ma rappresenta un punto di riferimento per i tifosi giovani e meno giovani, per i calciatori in erba e raccoglie un passato sportivo importante essendo la più antica e conosciuta società sportiva della nostra città.

Di tutto questo ne parliamo con Alessandro Tortarolo, imprenditore acquese, da cinque anni nella dirigenza dei bianchi con il ruolo di direttore generale.

"È una responsabilità importante - sottolinea Alessandro Tortarolo - per il passato, per quello che rappresenta oggi, per le attese che si creano nei confronti dei tifosi, per quello che rappresenta a livello di settore giovanile, e per tutto quello che comporta gestire una società con una squadra che disputa un campionato molto oneroso e deve mantenere strutture importanti che hanno costi rilevanti".

L'Acqui di questi ultimi anni è cambiato molto?

"Senza nulla togliere a quello che è stato fatto in passato, direi che è decisamente cambiato. A livello organizzativo la si può considerare una società professionistica. Oggi, intorno all'Acqui ruotano parecchie persone tra dirigenti, una quindicina per la prima squadra e quasi il doppio per il settore giovanile, poi allenatori, collaboratori ed accompagnatori".

L'Acqui di oggi è una realtà veramente importante".



Il d.g. Alessandro Tortarolo.

Quali sono gli obiettivi di questa società?

"Far crescere il settore giovanile è la cosa più importante, perché i giovani "fatti in casa" dovranno essere il futuro del calcio dilettantistico. Poi cercare di aumentare il numero dei soci a livello dirigenziale per sostenere costi di gestione che tendono a lievitare. Migliorare ed aumentare le strutture da mettere a disposizione del settore giovanile".

Il tuo sogno nel cassetto?

"Dopo cinque anni di sacrifici ed impegni non indifferenti, vedere l'Acqui vincere perché in fondo è questa la grande soddisfazione di tutti i dirigenti di una squadra di calcio a qualsiasi livello".

w.g.

Acqui Calcio

Merlo e Battaglia blitz dalla Juve



Tonino Battaglia (a destra) con il prof. Franco Scoglio opinionista.

Acqui Terme. Blitz di Tonino Battaglia, collaboratore del Genoa FBC, del d.s. e dell'allenatore dell'Acqui Franco e Arturo Merlo in casa Juventus. Obiettivo dei dirigenti, allacciare rapporti con il club bianconero. Tutto questo grazie all'interessamento dell'amministratore delegato del Genoa FBC, dottor Davide Scapini, amico fraterno di Battaglia, che ha messo in contatto la società dell'Acqui con il dottor Francesco Ceravolo responsabile degli osservatori della Juventus.

Un primo contatto che ha subito dato i suoi frutti con il passaggio all'Acqui del portiere Michele Danna, lo scorso anno in prestito al Trino, e poi ha permesso ai dirigenti di gettare le basi per una futura collaborazione. Con Ceravolo, l'Acqui trova un riferimento importante nel club bianconero,

che potrebbe aprire prospettive interessanti e per questo l'Acqui potrebbe ospitare una delle formazioni giovanili juventine per una amichevole all'Ottolenghi.

Tutto questo grazie alla tenacia di Tonino Battaglia ed al paziente lavoro del d.s. Franco Merlo; un lavoro che potrebbe dare i suoi frutti soprattutto in proiezione futura. **w.g.**

Melazzo: trofeo "Martina Turri"

Melazzo. Prosegue a Melazzo il programma del torneo calcistico notturno intitolato alla memoria di Martina Turri. Questi i risultati delle ultime gare portate a termine. *Girone "19":* I fulminati - Shark 2-1; Deportivo Café Duomo - Clockwork 3-0 a tavolino (il Clockwork non si è presentato in campo); Real A.T. - The Hammers Valnegri 0-1. *Girone "87":* Folgore - Patrizia boys 4-6; Lauriola Vascone - Grogna 0-3; G.M. - Red Devils 8-0.

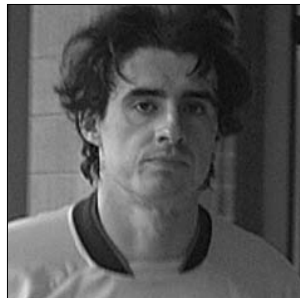
Lunedì sera, 11 luglio, le gare hanno osservato un turno di stop in concomitanza con la festa patronale di San Guido, ad Acqui Terme. **M.Pr.**

Acqui Calcio

Binello al Cuneo ringrazia tutti

Acqui Terme. Gian Luca Binello appartiene a quella categoria di giocatori che sanno farsi amare dai tifosi, dai compagni e dai dirigenti oltre che per le capacità tecniche - e Binello di essere un bravo portiere lo ha dimostrato in tutti e quattro gli anni passati all'Ottolenghi uno in "interregionale" nella stagione 98/99 e poi negli ultimi tre campionati - per il modo semplice e sereno di fare le cose in campo e fuori. Da oggi, Gian Luca Binello, classe 1979, è un giocatore professionista in serie C2, a Cuneo, dove lotterà per il posto da titolare esattamente nove anni dopo aver smesso di fare l'attaccante, nella Cairese campionato di "Eccellenza" sette gol in una stagione. Cambiare ruolo a vent'anni, quando la carriera è già ben indirizzata, ed in modo così drastico - dal numero "9" al numero "1" - e riuscire ad emergere passando dalla "seconda categoria" all'Interregionale ed ai professionisti è una storia che meriterebbe di essere raccontata.

Lo faremo. Oggi è Binello che



Gianluca Binello.

racconta, dopo tre campionati consecutivi in maglia bianca: "Lascio un ambiente straordinario dove ho passato anni molto belli. Tifosi meravigliosi e li vorrei ringraziare tutti ed il mio primo pensiero va a Maurizio Pileri quel tifoso, quel mio tifoso, che so benissimo quanto mi stimasse che purtroppo è scomparso in un drammatico incidente stradale".

Il ricordo di Binello spazia a centottanta gradi: "Tutti i dirigenti che ho avuto in questi anni, il preparatore dei portieri Rabino che è un personaggio veramente straordinario ed a lui devo molto come molto gli devono i portieri che ha allenato, poi Enzo Biato che mi ha aiutato molto e naturalmente tutti quelli che in questi anni mi hanno visto giocare".

Infine un augurio: "Acqui è una piazza stimolante ma una società organizzata come poche altre ed all'Acqui auguro il massimo. Tutto quello che dirigenti e tifosi sognano". **w.g.**

Acqui Calcio

I nuovi bianchi

Enrico ANTONA: nato a Bra il 12/07/1979. Difensore centrale. Cresciuto nelle giovanili del Bra, ha esordito giovanissimo, sedici anni ed un mese, in prima squadra. Con i giallorossi ha disputato dieci campionati da titolare, con una unica e brevissima parentesi a Cuneo, giocando sia in "Interregionale" che in "Eccellenza".

Roberto BOBBIO: nato a Genova il 25/04/1969. Difensore centrale. Cresciuto nelle giovanili del Genoa ha militato nell'Entella Chiavari, Multedo Genova, Sestri Levante, Savona per 13 anni nell'Acqui, nella passata stagione ha giocato nell'Asti.

Michele DANNA: nato il 11/03/1985. Portiere. Ha esordito nelle giovanili della Pro Vercelli poi è passato alla Juventus dove ha esordito nella formazione Allievi nazionali, prima di passare al Trino nel campionato "Interregionale".

Daniello DELMONTE: nato il 18/02/1972 a Milano. Difensore. Ha giocato circa duecento gare tra i professionisti; cresciuto calcisticamente nell'Oltrepò, ha militato nel Pavia, Leffe, Novara, Sant'Angelo Lodigiano, Pergocrema, Seregno e nello scorso campionato è tornato al Sant'Angelo, in "Eccellenza".

Federico IVALDI: nato ad Acqui Terme il 14/01/1979. Interno destro. Ha iniziato la carriera all'Aurora di Alessandria poi tre anni nelle giovanili del Milan. Dal Milan all'Alessandria per cinque anni poi ad Eboli in "Interregionale" quindi Fimer, Cannelli, Bra ed Asti.

Matteo MOSSETTI: nato a Genova l'11/12/1981. Centrocampista, ha iniziato la carriera nel-

le giovanili della Sampdoria poi è passato alla Sestrese quindi Ovada, Aquanera e Castellazzo. Elemento molto duttile può giocare interno o esterno destro ed all'occasione può essere impiegato come seconda punta.

Fabio PAVANI: nato a Canale d'Alba il 15/11/1979. Attaccante. Cresciuto nelle giovanili del Roero Calcio e Don Bosco Asti è stato acquistato dall'Alessandria formazione con la quale ha disputato il campionato di C2. Dall'Alessandria all'Oltrepò, poi Sommaria Perno e, da 3 anni, all'Asti.

Stefano RAIOLA: nato il 25/05/1987. Attaccante. Cresciuto alla scuola calcio dell'Arenzano è subito passato alle giovanili del Genoa e poi alla Corniglianese. Dalla Corniglianese alla Pistoiese dove ha fatto parte della formazione che ha disputato il campionato nazionale "Primavera".

Lorenzo RUBINI: nato a Voghera il 03/02/1975. Interno sinistro. Ha iniziato la carriera nelle giovanili dell'Oltrepò poi è passato in prima squadra, quindi Vigevano, Derthona, Canobbiese, tre anni alla Sunese ed al Vigevano, negli ultimi due anni al Derthona. **w.g.**

Torneo di calcio a 5

Il CSI in collaborazione con le Piscine di Cartosio organizzano un Torneo di Calcio a 5. Inizio previsto il 28 luglio. Iscrizioni presso le Piscine di Cartosio entro il 25 luglio; telefonare per chiarimenti e preiscrizioni al 340 7385702. Termine il 13 agosto.

Strevi calcio

Antonucci nuovo presidente
lo Strevi va in campo

Strevi. Un nuovo presidente, un nuovo direttivo, un nuovo allenatore per uno Strevi che alla fine si iscrive al campionato di "Promozione" ed evita di uscire di scena dopo la decisione di patron Montororo di lasciare la presidenza per motivi familiari. Piero Montororo resterà nel direttivo mentre al suo posto è arrivato Massimo Antonucci, commerciante nel settore dell'abbigliamento sportivo, titolare dell'azienda "Planet Sport" di Acqui. È lui il capofila della cordata che ha salvato lo Strevi e della quale fanno parte vecchi dirigenti - oltre a Montororo, Carlo Baldizzone, Alessandro Benzi, Vincenzo Mercorella e Guido Grua - e nuovi volti come gli imprenditori Marco Ferraris, Renzo Cippola, Mario Grillo, Mauro Borgatti, Fabrizio Marangon, Dino Chiodo e Vincenzo Di Leo. Un gruppo che ha solide basi ed è composto da personaggi con una notevole conoscenza del calcio dilettantistico come Cippola, Borgatti e Ferraris il primo con un passato da dirigente gli altri due da calciatore e poi allenatore, ed altri da sempre vicini al mondo del calcio. Un notevole apporto alla soluzione dei problemi è arrivato dall'amministrazione comunale con in testa il sindaco Piero Cossa ed i consiglieri Tommaso Perazzi e Lorenzo Ivaldi che si sono battuti per mantenere in vita lo Strevi; un primo appoggio arriverà con la realizzazione dell'impianto di illuminazione che consentirà ai gialloazzurri di disputare gare in notturna.

Per il giovane neo presidente Massimo Antonucci prima un doveroso ringraziamento: "All'amministrazione comunale che si è impegnata per la salvezza dello Strevi, al mio predecessore Piero Montororo che continuerà ad essere il punto di riferimento per tutti noi e poi ai miei compagni in questa avventura alla guida della società gialloazzurra". Poi un obiettivo che coinvolge diversi valori: "La salvezza e cercare di ridimensionare i costi di gestione; tutti insieme dobbiamo raggiungere questi traguardi e, per tutti intendo anche quei giocatori che hanno a cuore le sorti dello Strevi. Siamo in un mondo di dilettanti e come tali dobbiamo comportarci, divertendoci senza uscire da quelle che sono le regole di una saggia amministrazione".

Lo Strevi può guardare all'immediato futuro con più serenità e per il direttore generale Silvio Alberti e il d.s. Giorgio Arcella si tratterà di impostare la squadra per il prossimo campionato. Par di capire che sarà uno Strevi che cercherà di confermare alcuni dei pezzi migliori mentre per il ruolo di allenatore in pole position c'è Franco Repetto (probabile la sua conferma nei prossimi giorni) che con Strevi ha sempre avuto un buon dialogo ed è considerato l'uomo ideale per gestire una squadra che potrebbe essere in parte rimandata e come obiettivo avrà quello di raggiungere la salvezza. "Nei prossimi giorni contatteremo tutti i componenti la rosa e con ognuno di loro valuteremo il da farsi" - sottolinea il presidente Antonucci che dà per quasi certo l'arrivo di Repetto - "di questo dovremo

parlarne anche con il nuovo allenatore".

Sul fronte partenze sono confermate quelle di Valerio Villermoz che rientra all'Acqui dopo un anno di prestito, di Serra che ritorna al Castellazzo mentre il portiere Alessandro Biasi dovrebbe accasarsi al Castagnole in "Prima categoria". Tra i probabili arrivi quello di Fabio Rapetti, ex di Novese, Acqui e Don Bosco che dovrebbe seguire mister Repetto e poi il probabile ritorno di Stefano Gagliardone il cui cartellino è ancora in quota Strevi.

Per il ritiro prima seduta il 17 agosto al comunale di via Roma.

Il direttivo dell'U.S.D. Strevi Calcio

Presidente onorario: Piero Montororo; **presidente:** Massimo Antonucci; **vice presidente:** Marco Ferraris; **segretario:** rag. Dino Chiodi; **cassiere:**



Massimo Antonucci, presidente Strevi.

Alessandro Benzi, consiglieri: Carlo Baldizzone, Renzo Cippola, Stefano Baretto, Mauro Borgatti, Guido Grua, Fabrizio Marangon, Vincenzo Di Leo, Vincenzo Mercorella e Mario Grillo. **Direttore generale:** Silvio Alberti; **direttore sportivo:** Giorgio Arcella.

Calcio a 7

Campionato Csi
edizione 2005-2006

La formazione del Cassinelle 2004-2005.

Acqui Terme. Torna anche quest'anno il Campionato di calcio a 7 del CSI. L'edizione 2005 - 2006 della manifestazione si svolgerà nuovamente sui campi della zona nel periodo settembre-maggio e assegnerà i posti per le seguenti fasi regionale e nazionale. Ponti e Cassinelle sono le detentrici rispettivamente del Trofeo zonale e della Coppa Fair play della scorsa stagione, con il Cassinelle eliminato nella finale regionale dall'MCM Verbania. Il costo di iscrizione al torneo è rimasto invariato, al quale si devono aggiungere le quote di affiliazione e il costo dei cartellini CSI, quest'anno ridotto dalla sede nazionale. Le squadre dovranno provvedere al campo sul quale giocare le partite in casa, in caso di problemi, sarà premura del CSI acquisite trovare una soluzione alle stesse. Per informazioni ulteriori e per iscrizioni si può contattare il CSI tutti i lunedì sera al numero 0144 322949 o mandare una mail: csi-acquiterme@libero.it. Termine ultimo per le iscrizioni è il 10 settembre.

Calcio Giovanile La Sorgente

Acqui Terme. Si è appena conclusa l'annata calcistica 2004-2005 e l'A.S. La Sorgente è già al lavoro per la stagione 2005-2006. Sono state iscritte tutte le squadre ai vari campionati di categoria, dove è stata inserita anche una formazione Juniores per i nati '86-'87-'88 che farà da serbatoio alla 1ª squadra che milita in 2ª categoria. Le altre squadre ai nastri di partenza sono: Allievi '89-'90; Giovanissimi '91-'92; Esordienti fair play '93; Esordienti fascia B '94; Pulcini '95; Pulcini '96; Pulcini '97 e Scuola Calcio per i nati '98-'99-2000. Tutte le squadre saranno seguite da tecnici qualificati, dove la A.S. La Sorgente è sempre stata molto attenta per coloro che devono affidare i propri ragazzi. Tutti gli iscritti si alleneranno e giocheranno nell'impianto sportivo di via Po che comprende cinque campi da calcio di cui tre regolamentari; uno da calcetto in sintetico ed uno in erba di dimensioni ridotte per i Pulcini. Le iscrizioni sono aperte per tutte le categorie che si possono effettuare tutti i pomeriggi dalle ore 16 presso La Sorgente in via Po 33, Acqui Terme.

Podismo

Trofeo Comunità Montana
week end assai impegnativo

Acqui Terme. La settimana appena conclusa ha visto l'effettuazione di ben quattro Prove del Trofeo podistico Comunità Montana. Si è iniziato a Merana e, dopo appena due giorni, giovedì 7 luglio si è passati a Prasco per correre la "Podistica dei vigneti" su un percorso di circa 7 km e 600 metri, molto impegnativo. Oltre sessanta i partecipanti e, se si considera l'ora di partenza - le 19 - e che si è corso in un giorno feriale, si può parlare sicuramente di un buon risultato. Primo assoluto con il tempo di 29' e 30 secondi si è classificato il portacolori dell'Avis Villanova Rosario Ruggiero che ha sbaragliato la concorrenza, a cominciare dal quel "peperino" di Fulvio Mannori del Città di Genova giunto secondo; terza piazza per un altro ligure Roberto Esposito, quarto il "solito" Beppe Tardito e al quinto posto un habitué di questi circuiti quel Vincenzo Pensa che con questo piazzamento e la contemporanea assenza del leader Orest Laniku si è insediato al primo posto della classifica assoluta del Trofeo.

In campo femminile registriamo la vittoria di una atleta della Novese, quella Daniela Bertocchi, non nuova alle vittorie nelle corse del Trofeo che con un tempo di 36' e 31 secondi ha regolato nell'ordine Antonella Rabbia della Brancalone Asti e la portacolori dell'Ata Acqui e attuale leader della classifica Challenge femminile Linda Bracco.

Altro appuntamento nella settimana era fissato sabato 9 a Cavatore per la seconda edizione della "Stracavatore" quest'anno modificata nel percorso e allungata di circa 2 chilometri.

Ottima l'organizzazione della Pro Loco e del Comune, buono anche il numero dei partecipanti - oltre sessanta - il percorso, molto selettivo e particolarmente impegnativo, ha premiato gli atleti dell'Ata Acqui Andrea Verna e Chiara Parodi. Tra gli uomini al secondo posto troviamo Beppe Tardito, al terzo Vincenzo Pensa (entrambi candidati a vincere il Trofeo), al quarto e quinto altri due portacolori dell'Ata Acqui Antonello Parodi e quell'Orest Laniku che ha partecipato più che altro per "scaricare". Il gentil sesso ha visto dopo la Parodi transitare sul traguardo Clara Rivera dell'Atletica Cairo e, al terzo posto, ancora una atleta dell'Ata Acqui Linda Bracco.

Siamo così arrivati all'ultimo atto della "settimana di fuoco". Domenica 10 luglio alle ore 18 appuntamento per tutti in quel di Morbello per la "Camminata tra i boschi" che ha registrato il record di iscritti con oltre ottanta partecipanti.

In totale 7 km in parte su asfalto ed in parte su sterrato tra i boschi. Un percorso non eccessivamente impegnativo, ma occorre tenere presente che nell'arco di sei giorni si sono disputate quattro gare e che quindi anche le salite più "dolci" possono diventare molto dure. Perfetta l'organizzazione della corsa da parte della



La partenza a Morbello.

Pro Loco di Morbello con in testa il Presidente Gianguido Pesce e tutti i suoi collaboratori. Molto ben segnalato il percorso, ottimo anche il ristoro a fine gara.

Altra vittoria di un atleta ligure quel Fulvio Mannori molto ben conosciuto e apprezzato dalle nostre parti e soprattutto temuto dagli atleti piemontesi. Il suo tempo è stato veramente eccezionale se si considera che ha impiegato appena 26' e 32 secondi a percorrere i sette chilometri della corsa con una media al km di poco superiore ai 3',40". Al secondo posto - dopo aver condotto la gara per quasi tutto il percorso, Stefano Carbone della Brancalone Asti - che ha ceduto solo negli ultimi duecento metri; terzo e primo degli atleti della provincia quel Gabriele Ivaldi che se non fosse penalizzato da problemi di lavoro lo vedremmo sicuramente contendere il primato del Trofeo ai soliti Pensa, Tardito ecc. Quarto un altro atleta ligure Luca Cavagnaro della Maratoneti Tigullio e quinto Vincenzo Pensa.

La vittoria tra le donne se l'è assicurata Clara Rivera con il tempo di 32' e 58 secondi, consolidando così il primato di leader femminile del Trofeo, al secondo posto l'inossidabile Tiziana Piccione della Sai e al terzo la tenace Antonella Rabbia della Brancalone di Asti.

A chiusura delle quattro prove esaminando le classifiche che si sono determinate, vediamo che nella assoluta maschile Vincenzo Pensa con 228 punti domina su Tardito che di punti ne ha 202 e su Orest Laniku fermo a 168. Al quarto posto si fa avanti abbastanza bene Giuliano Benazzo molto continuo e che con 161 punti è arrivato a insediare da vicino il terzo posto di Laniku.

La assoluta femminile ha nella portacolori dell'Atletica Cairo Clara Rivera la dominatrice incontrastata della classifica che dall'alto dei suoi 93 punti non lascia molte chance alle dirette inseguitrici Linda Bracco seconda con 51 punti e Tiziana Piccione con 47.

Le classifiche di categoria assolute vedono: nella A ancora Orest Laniku con 57 punti, nella B Andrea Verna con 47, nella C Beppe Tardito con 77, nella D Arturo Giacobbe con 63 e nella E Angelo Serio con 67, braccato da vicino da quell'indomabile lottatore che è Pino Fiore a 62.

Le classifiche del Challenge dopo questa settimana sono praticamente rivoluzionate.

Nella assoluta challenge è balzato in testa Giuliano Benazzo che con 85 punti ha scalzato Orest Laniku, nella femminile Linda Bracco con 62 punti è incalzata da Simona Chiarlone con 57.

Nella cat. A è primo Mario Cecchini con 60 punti, nella B conduce Giuliano Benazzo con 55 punti, nella C Maurizio Levo di Bistagno ha 73 punti, nella D Arturo Giacobbe con 88 punti, ha preso il largo e nella E enplein di Pino Fiore con 110 punti.

Prossimi appuntamenti sono previsti per il 16 luglio a Toletto di Ponzone per la prima edizione di "In giro a Toletto" un circuito di 2900 metri da ripetere tre volte per complessivi 8 chilometri e settecento metri con partenza alle ore 18. Il percorso della "In giro per Toletto" è molto interessante con un inizio pianeggiante, poi un impegnativo "strappetto" di seicento metri poi falso piano pianura, una bella e suggestiva discesa nel bosco ed infine un salita di circa duecento metri ed la discesa verso piazza Pietro Maria Ivaldi "il Muto".

Si passa poi ad un'altra new-entry nel panorama del Trofeo, martedì 19 luglio si corre a Castelletto d'Erro per la 1ª edizione della "Corsa della Torre" altro percorso di circa 8 chilometri e mezzo dove la prima metà è solo discesa e l'altra metà solo salita con partenza alle ore 20,30.

Il tritico si conclude con la corsa di Melazzo in programma il giorno dopo e cioè mercoledì 20 luglio con partenza alle ore 20. Il tracciato, non particolarmente impegnativo si snoda nei dintorni del paese e misura complessivamente 6 chilometri.

Al termine delle tre gare è garantita la pastasciutta finale per tutti i partecipanti.

Calcio

Torneo
notturno
di Ricaldone

Ricaldone. Prosegue la prima fase del torneo notturno di Ricaldone: i tre gironi in cui le dodici squadre iscritte sono state suddivise sono in pieno svolgimento. Di seguito ecco gli ultimi risultati pervenuti.

Girone A: MPO Costruzioni - Ristorante La Pesca 1-3. **Girone B:** Amici Fontanile - CSA 1-7. **Girone C:** Deportivo Café Duomo - Melampo Pub 1-1; Nitida - Gommania 3-3.

Palapugno serie A

Molinari con alti e bassi fuori dal girone play off

Albese 11
Pro Spigno (anticipo) 3

Pro Spigno 11
San Leonardo 7

Spigno M.to. Una sconfitta ed una vittoria inutile ai fini dell'ingresso nei play off che già da tempo non rientrano nell'ottica del team spignese, reduce da una lunga serie di batoste che ne hanno limato le ambizioni, sono quanto raccolto dal quartetto del d.t. Sergio Corino nella settimana che precede l'ultima giornata della regular season. Nel turno infrasettimanale, il massimo consentito ad una avventura sul campo dell'Albese, il "Mermet", dove i gialloverdi, disputando una partita scialba ed incolore, non sono riusciti a racimolare che "tre giochi tre", il massimo consentito ad una squadra che ha commesso tutti gli errori che fanno parte della casistica pallonara. Nello storico sferisterio della capitale langarola, davanti a pochi intimi (non più di cento i paganti) Giuliano Bellanti ha avuto vita facile e, già alla pausa (8 a 2) aveva timbrato il cartellino. L'11 a 3 finale sarà specchio fedele del match con Molinari e compagni mai in partita.

Meglio, almeno sotto il profilo del risultato e del pubblico, sono andate le cose nella gara casalinga che sabato sera, al comunale di via Roma, ha visto i gialloverdi affrontare il San Leonardo d'Imperia. I Liguri si sono presentati in campo con

Luca Galliano in battuta, al posto dell'acciaccato Mariano Papone "riciclato" nel ruolo di centrale. Nell'occasione, Molinari, pur senza strafare e con una squadra che ha comunque continuato a commettere una serie di banalità da catalogo, ha avuto la meglio di un quartetto dove Galliano ha giocato un discreto primo pallone e poi si è perso al palleggio dove non è quasi mai riuscito a chiudere con un "quindici" a suo favore. Gli imperiesi hanno tenuto il testa a testa con Spigno per la prima parte con un 4 a 4 giocato sul filo dell'equilibrio per poi concedere l'allungo alla "Pro" che ha chiuso sul 6 a 4 la prima parte. Nella ripresa Spigno, confermano gli alti e bassi del primo tempo, ha comunque mantenuto il vantaggio che si è fatto più ampio nella fase finale chiusa con un netto 11 a 7.

A fine gara la parziale soddisfazione di "Riky" Molinari che guarda ai play out con una certa apprensione: "Continuiamo a commettere gli stessi errori sia io che i miei compagni di squadra. Se analizziamo le partite perse per pochi giochi, e sono tante - sottolinea Molinari - mi accorgo che determinanti sono stati i nostri errori più che la bravura degli avversari. Ora - conclude il capitano gialloverde - nel girone dove si lotterà per la salvezza o per agganciare l'ultimo treno che porta alle semifinali dobbiamo darci una scrollata. E ora di voltare pagina".

Pro Spigno: Molinari, D.Giordano, A.Corino, Vero.

San Leonardo: Galliano, Mariano Papone, Pellegrini, Mauro Papone.

w.g.

Palapugno serie B

Bubbio strepitoso ok con Magliano

Bubbio Maglianese 11
Bubbio 7

Bubbio. Impossibile contendere ai bubbiesi il primato in piazza. Anche la Maglianese, dopo la Taggese che è considerata la squadra più forte del campionato, ha dovuto abbassare le ali. Si dirà che Ferrero e compagni hanno il vantaggio di giocare in uno sferisterio anomalo, dove il tetto della parrocchiale è campo di gioco, dove sono buoni gli spigoli, ma l'impressione è quella di una quadretta che ha imparato a difendersi anche senza bisogno del campo amico. Forse manca un pizzico di convinzione, ma quella che sta affrontando il campionato con risultati migliori delle aspettative è una squadra che potrebbe addirittura agganciare i play off.

Contro la Maglianese del cortemiliese Alberto Muratore, Ferrero e compagni hanno fatto bene la loro parte e con-

tro un avversario che ha sempre lottato su ogni "quindici", hanno dato vita ad una partita combattuta, equilibrata che ha divertito il pubblico al solito numero ed appassionato.

La cronaca: Bubbio prende subito di petto la partita e cerca l'allungo, mentre Muratore e Somo stentano ad entrare in partita. Alla pausa, con i padroni di casa in vantaggio per 7 a 3, i giochi sembrano. L'inizio della seconda parte diventa un monologo maglianese tanto da pensare ad un aggan- gancio. Muratore trascina la sua squadra ad un punto dal Bubbio (7 a 6), dà l'impressione di potercela fare, ma improvvisamente ritorna in partita Bubbio che si porta sul 9 a 6. A quel punto è evidente che alla Maglianese servirebbe un miracolo che naturalmente non arriva e l'11 a 7 finale arriva dopo poco meno di tre ore di una bella e divertente partita.

w.g.

Calcio: torneo di Rivalta Bormida

Rivalta Bormida. Ha preso il via mercoledì scorso, 6 luglio, il tradizionale torneo notturno di Rivalta Bormida. Dodici le squadre in gara, che gli organizzatori hanno suddiviso in tre gironi. Questi i risultati delle gare di primo turno che si sono giocate fino al momento di andare in stampa. **Girone A:** Incontro Abbiagliamento - Seven Crow 4-1; Bar Acquese - Canton di Russ 4-1. **Girone B:** Le Iene - Olio Giacobbe 2-0; Deportivo Café Duomo - Panizziera Peter Pan 0-1; Olio Giacobbe - Deportivo Café Duomo 2-4. **Girone C:** Adams - Ristorante El Burg 3-0; Atlas - Sezzadio 5-2; Atlas - Ristorante El Burg 1-2.

Pallapugno serie A

Vince la Santostefanese ed entra nei play off

Santostefanese 11
Subalcuneo (anticipo) 7

Pro Paschese 11
Santostefanese 6

Villanova Mondovì. Biancoazzurri dai due volti, capaci di "imbalsamare" i campioni d'Italia di Cuneo e poi sofferenti sul nuovo campo di Madonna del Pasco, frazione di villanova di Mondovì, dove il quartetto del d.t. Massimo Berruti impartisce una severa lezione.

Contro il Cuneo, davanti a non più di un centinaio di fedelissimi, il quartetto belbese gioca una buona gara, lotta nella prima parte quando Danna e compagni restano agganciati e poi con un Corino strepitoso, ben supportato da una squadra ancora rabberciata con Alossa e De Stefanis che si sono alternati nel ruolo di "centrale" a seconda della posizione dei due battitori, chiude con uno strepitoso crescendo. Protagonista, oltre a Corino, un Alossa che sulla battuta di Danna trova il rimando giusto mentre sul fronte opposto è proprio Danna, aiutato da una squadra che fa sino in fondo il suo dovere a deludere più di tutti. La partita rimane in piedi sino al 6 a 6, dopo un primo tempo chiuso sul 6 a 4 dai padroni di casa, e non ha più storia nei successivi giochi anche se il punto del 9 a 7 dà l'illusione di un match riaperto. Illusione, poiché il finale è solo colorato di biancoazzurro e porta all'11 a 7 finale.

Completamente diverso il profilo del match che i belbesi hanno disputato al "Bonelli" contro la Pro Paschese di Alessandro Bessone. Si è giocato davanti a trecento tifosi che, alla fine, hanno solo applaudito il capitano monregalese autore di una prova straordinaria tanto da far dire a Piero Galliano: "Bessone ha vinto la partita con la battuta, un colpo veramente straordinario che ha tagliato fuori Alossa. Noi gli abbiamo dato una mano giocando veramente male". Una partita che è stata equilibrata nella prima parte, chiusa sul 6 a 4 dai padroni di casa, ma con Santo Stefano che spreca una clamorosa occasione per l'aggancio.

Nella ripresa lo show di Bessone che ha in pratica fatto tutto da solo con il centrale Stefano Dogliotti che gli ha fatto da semplice comprimario. Limiti dei biancoazzurri al "ricaccio" con il nuovo acquisto David Chiazzo ancora in panca in attesa di trovare la forma migliore e con Corino ed Alossa in plateale difficoltà contro i devastanti colpi in battuta di Bessone. Alla fine sei giochi per salvare la faccia ed una Pro Paschese che spera ancora d'entrare nella parte alta del tabellone.

Pro Paschese: A.Bessone, S.Dosgliotti, Rinaldi, Bongioanni. D.T.: Massimo Berruti.

Santostefanese: Corino, Alossa, Cerrato, De Stefanis. D.T.: Piero Galliano.

w.g.

Pallapugno serie B

Bistagno sottotono battuto a Niella Belbo

La Nigella Soms Bistagno 11
Niella Belbo. "Una sconfitta che lascia l'amaro in bocca..."

Così esordisce il d.t. biancorosso Elena Parodi al termine della gara che i suoi hanno perso sul campo di Niella Belbo, davanti ad un buon pubblico e contro una squadra che si è rivelata più forte e combattiva del previsto. Ci sono voluti tre ore e dieci minuti di gioco per arrivare agli undici giochi finali ed il colpo è riuscito ai belbesi che, rispetto ai valbormidesi, hanno sprecato meno occasioni ed hanno saputo trasformare in punti pesanti tutte le giocate incerte. Il merito del quartetto biancorosso è stato quello di restare sempre in partita, sfruttando la potenza in battuta di Dutto e recuperando lo sprint iniziale di Gallarato che si era portato sul 3 a 1 e poi sul 4 a 2.

Raggiunto il pareggio (4 a 4), i bormidesi hanno sprecato la prima occasione per passare per la prima volta in vantaggio e consentito ad un Gallarato che sembrava in difficoltà di trovare un inesperto allungo prima della pausa chiusa sul 6 a 4.

"Ad inizio ripresa - sottolinea Elena Parodi - abbiamo cercato di conquistare il gioco, ma abbiamo ancora una volta perso un'importante occasione". Meglio sono andate le cose nei game successivi grazie ad un Dutto che ha proposto una battuta prepo-

tente in grado di demolire il centrocampo belbese sorretto da un Facenda quanto mai determinato e onnipotente. La sfida si è fatta avvincente nel quattordicesimo gioco con i bistagnesi ad un punto (7 a 6) dai padroni di casa; un gioco infinito e spettacolare, con i biancorossi che hanno lottato su ogni pallone ed alla fine hanno dovuto cedere il punto ad un Gallarato ed un Facenda scatenati.

Sulle ali dell'entusiasmo i belbesi hanno conquistato anche il gioco del 9 a 6 mentre in quello successivo, al Bistagno, sotto con un parziale di 0 a 30 è riuscito un parziale del quartetto biancorosso il recupero. Sono quelli gli ultimi sussulti dei biancorossi che cedono nel finale lasciando via libera al quartetto della Nigella che chiude sull'11 a 7.

Alla fine, all'amarezza per l'occasione persa fa da contrappeso l'aver visto un Dutto ad ottimi livelli in battuta, ma ancor alle prese con incertezze nel ricaccio sia al volo che al salto.

Qualche difficoltà nella linea di centrocampo con Facenda ed i terzini belbesi che hanno lottato su tutti i palloni concedendo poco o nulla ai colleghi di ruolo con la maglia biancorossa.

La Nigella: Gallarato, Facenda, Vicenti, Adriano.

Soms Bistagno: A.Dutto, O.Trincherio, Cirillo, Voglino.

w.g.

Classifiche pallapugno

SERIE A

Settima giornata di ritorno: Albese (Bellanti) - Pro Spigno (Molinari) 11-3; Imperiese (Dotta) - Canalese (Giribaldi) 4-11; Monticello (Sciorella) - Pro Paschese (Bessone) 11-7; Santostefanese (Corino) - Subalcuneo (Danna) 11-7; Ricca (Trinchieri) - San Leonardo (Papone) 11-7.

Ottava giornata di ritorno: Pro Spigno (Molinari) - San Leonardo (Galliano) 11-7; Subalcuneo (Danna) - Ricca (Trinchieri) 11-7; Pro Paschese (Bessone) - Santostefanese (Corino) 11-6; Canalese (Giribaldi) - Monticello (Sciorella) 3-11. Imperiese (dotta) - Albese (Bellanti) rinviata per pioggia.

Classifica: Canalese p.ti 14; Subalcuneo 13; Santostefanese 12; Monticello 10; Pro paschese 9, Imperiese 8; Albese 7; San Leonardo 5; Ricca e Pro Spigno 3.

Prossimo turno (ultima di ritorno): Albese - Monticello anticipo; venerdì 15 luglio ore 21 a Villanova: Pro Paschese - Ricca; a Imperia: San Leonardo - Subalcuneo; sabato 16 luglio ore 21 a Spigno: Pro Spigno - Imperiese; domenica 17 luglio ore 17 a Santo Stefano B: Santostefanese - Canalese.

SERIE B

Quarta di ritorno: La Nigella (Gallarato) - Bistagno (Dutto) 11-7; Bubbio (Ferrero) - Maglianese (Muratore) 11-7; Taggese (Orizio) - San Biagio (C.Giribaldi) rinviata; Benevagienna (Isoardi) - Don Dagnino (Giordano) 11-5; Ceva (Simondi) - Virtuslanghe (L.Dogliotti) 7-11.

Classifica: Taggese e Virtuslanghe p.ti 11; San Biagio 10; Ceva e Benevagienna 7; Soms Bistagno, La Nigella e Bubbio 5; Don Dagnino e Maglianese 2.

Prossimo turno - Quinta di ritorno: venerdì 15 luglio ore 21 a Bistagno: Bistagno - Benevagienna (le altre gare si sono giocate in settimana). **Sesta di ritorno:** domenica 17 luglio ore 16 a Taggia: Taggese - La Nigella; a Andora: Don Dagnino - San Biagio; ore 21 a Dogliani: Virtuslanghe - Maglianese; a Benevagienna: Benevagienna - Ceva; lunedì 18 luglio ore 21 a Bubbio: Bubbio - Soms Bistagno.

SERIE C1

Recuperi: Monferrina (Alessandria) - Spes (Manfredi) 11-7.

Seconda di ritorno: Pro Priero (Rivoira) - Spes (Manfredi) 6-11; San Leonardo (Bonanato) - San Biagio (Dalmasso) 11-5; Neivese (Adriano) - Pro Spigno (Pace) 11-8; Monferrina (Alessandria) - Castagnole (Ghione) 6-11; Rialtese (Navoni) - Bormidese (Levratto) 6-11; C.Uzzone (D.Montanaro) - Pro Paschese (Biscia) 11-4.

Classifica: Rialtese p.ti 9; Castiati 8; C.Uzzone, Bormidese, Neivese 7; Pro Priero 5; Pro Paschese, San Leonardo e Spes Savona 4; San Biagio 3; Pro Spigno e Monferrina 2.

Prossimo turno: Pro Spigno - Monferrina anticipo; sabato 16 luglio ore 21 a Bormida: Bormidese - C.Uzzone; a San Biagio Mondovì: San Biagio - Pro Priero; domenica 17 luglio ore 16 a Gottasecca: Spes - San Leonardo; a Castagnole L.: Castiati - Rialtese; martedì 19 luglio a Villanova di Mondovì: Pro Paschese - Neivese.

SERIE C2

Girone A
Recuperi: Cortemilia - Ricca 7-11

Terza di ritorno: Albese B - Cortemilia 11-2; Bistagno M.Marchese - Ricca 3-11; Canalese - Peveragno 11-0; Clavesana - Pro Mombaldone 11-4; Speb - Bistagno Erba Voglio sospesa per pioggia; Sanmarzanesese - Albese A 2-11.

Girone B
Recuperi: Rocchetta - Bormidese 11-5

Terza di ritorno: Imperiese - Pro Pieve 7-11; Bormidese - Don Dagnino 5-11; Torre Papone - Spec Cengio posticipo; Taggese - Tavole 11-2; Diano C. - Rocchetta non disputata.

JUNIORES

Recuperi: Merlese - Bormidese 9-3.

Undicesima giornata: Cuneo - Ricca B 9-8; Pro Pieve - Bormidese e Pro Pieve A - Ricca A rinviata per pioggia; Caragliese - Merlese 5-9; Monticello - Pro Mombaldone 9-2.

ALLIEVI

Girone A
Neivese - Peveragno 8-3; Canalese - Santostefanese 8-3; Speb - Dogliani 8-3.

Girone B
Merlese - Pro Paschese 8-3; Bormidese - Imperiese 8-3; Torre Papone - San Leonardo rinviata.

ESORDIENTI

Girone A
Santostefanese A - Pro Spigno non disputata; C.Uzzone - Ricca 5-7; Ricca A - Dogliani 7-0; Neivese - Santostefanese B posticipo.

Pallapugno

Nasce la confraternita del balôn

Nasce una confraternita del balôn e subito si getta nella mischia pallonara con grande passione. Promotori dell'iniziativa l'innossidabile dottor Nino Piana, medico e cultore della storia della palla a pugno oltre che bravo giornalista; il professor Giorgio Caviglia ed professor Lalo Bruna, entrambi insegnanti e scrittori oltre che grandi appassionati di pallapugno. La prima riunione della "Confraternita dei Pallonfili" sul campo di Cortemilia dove, mercoledì 20 luglio alle 18, si affronteranno giornalisti e scrittori sostenuti da ex campioni come Bertola e Galliano. Dal campo al ristorante "Ostu der Geiron" dove oltre a cibarsi, tifosi ed addetti ai lavori, potranno presenziare alla prima seduta della Confraternita. Si può prenotare allo 0173 821522 e, dopo la cena la "Confraternita dei Pallonfili" premierà gli ex campioni Allemanni, Bertola, Berruti e Galliano, poi l'editore professor Franco Fenoglio e lo scrittore Giorgio Caviglia. Nell'occasione Caviglia presenterà il suo libro, di cui diamo ampio resoconto nelle pagine dedicate al pallone, edito dal professor Fenoglio.

Calendario Cai di Acqui Terme

ESCURSIONISMO - 17 luglio - Monte Thabor (3181 m). 31 luglio - 7 agosto - settimana nelle Dolomiti. 27 - 28 agosto - Rocca la Meja (2831 m). 4 settembre - Cimaferle: sulle strade di Nanni Zunino. 11 settembre - Mont Taou Blanc (8348 m). 25 settembre - Sorgenti della Maira - Passo della Cavalla - sorgente Pausa (Val Maira). La sede sociale Cai, sita in via Monteverde 44 Acqui Terme, è aperta a soci e simpatizzanti ogni venerdì dalle ore 21 alle 23.

Pallapugno

Le vite da raccontare un libro di Giorgio Caviglia



Nella foto di destra la copertina del libro. In quella grande Giorgio Caviglia, terzo in piedi a sinistra, durante una sfida tra giornalisti.

Pallapugno: "Vite da raccontare" di Giorgio Caviglia è l'ultimo testo edito dalla Editoriale Europea, Casa Editrice specializzata nelle pubblicazioni sulla pallapugno, in uscita a luglio 2005.

Giorgio Caviglia, già autore di precedenti testi e articoli sulla pallapugno, affronta in questo libro la storia del *balòn* nell'arco di tempo che va dal 1936 al 1964, analizzando l'ambiente e il contesto in cui è nato, ma anche gli sviluppi e le vite dei grandi Campioni che lo hanno animato: Manzo, Gioetti, Balestra, Rossi, Solferino, Alemani, Feliciano, Corino, De Filippi, Galliano. Il loro vissuto prende corpo, le loro performance diventano imprese; le quattrocento fotografie inedite, inserite nel libro, evocano infatti le atmosfere della cinematografia neorealista in bianco e nero di quegli anni: il pubblico raccolto intorno alle piazze col mezzo litro di vino e pane e salame in mano; la piazza gremita che diventa luogo di svago e distacco dalle fatiche contadine; il crocchio radunato intorno agli scommettitori; la vicinanza della folla ai giocatori che, in quella provincia italiana Anni Quaranta e Cinquanta, sono considerati come veri e propri idoli alla Gary Cooper, ma in pantaloncini bianchi. A guardarle, sembra di sentire ancora l'eco delle urla, delle incitazioni in dialetto, dei brividi per le partite vinte e delle amare quanto concitate discussioni per quelle perse...

Pallapugno: Vite da raccontare non è mera elencazione di imprese agonistiche, ma vera e propria narrazione nella quale le emozioni diventano vive attraverso il racconto di coloro che hanno vissuto direttamente o indirettamente la "favola" della pallapugno.

Su richiesta esplicita dell'autore, infatti, amici e collaboratori che con lui condividono la passione per questo sport, hanno partecipato ognuno con un racconto, un ricordo d'infanzia o una fiaba incentrata sul tema dell'emozione nella pallapugno (notevole la testimonianza ed il capitolo dedicato a Gioetti, Campione vivente, ad oggi novantenne): è nella forza innovativa di questo approccio che sta il vero valore del testo; è nell'idea accattivante (e vincente) di narrare lo sport attraverso l'emozione che Caviglia trova la chiave con cui aprire lo scrigno del tesoro anche ai profani e che ben si coniuga con il suo in-

tento finale, teso costantemente a trasmettere alle nuove generazioni non tanto lo sport come competizione, ma come possibilità di crescita emotiva e occasione di condivisione che la pallapugno ha saputo e sa ancora veicolare per sua stessa natura.

Lo stile della narrazione lascia poi spazio allo stile tipico della cronaca sportiva nella seconda parte del libro, in cui ampio spazio è dato ai Campionati Italiani di pallapugno a partire dagli Anni Trenta fino agli Anni Sessanta, senza mai tralasciare tuttavia commenti ed analisi circa le motivazioni che hanno portato alle trasformazioni storiche del *balòn*: dalla dimensione di sport di piazza alla dignità acquisita nel corso degli anni, dal folklore di nicchia a protagonista interregionale.

Il testo è inoltre arricchito dalle Prefazioni di Franco Piccinelli (Presidente d'onore della F.I.P.A.P.), Enrico Costa (Presidente della Federazione Pallapugno) e Federico Matta (addetto stampa Fipap e Direttore del mensile *A Tutto Pallone*) e si conclude con una accurata Appendice realizzata da Mario Pasquale, nella quale sono riportati tutti i risultati delle partite di Campionato, l'Albo d'Oro della serie A e B, i nomi dei campioni della pallapugno, del Giro d'Italia e del calcio nel periodo storico 1912 - 2005, i giocatori più scudettati e il ruolo in cui hanno vinto: una panoramica statistica di indubbio valore storico.

Pallapugno: Vite da raccontare, un testo sullo sport come luogo di valori genuini, legati al territorio, ma soprattutto in antagonismo a certe forme imperanti di divismo e scandali quali doping e compensi ultramilionari.

Pallapugno: Vite da rac-

contare - pag. 480 - euro 20 - per informazioni e acquisto contattare Edizioni I.E.E. Editoriale Europea - 12072 Camerana (CN) - Ufficio di Cuneo: tel. 0171 605131 - 338 5380704 - 347 7650063 - e-mail: euroimtl1@virgilio.it.

Pallapugno - Le gare del weekend

SERIE A

Pro Spigno - Imperiese. Ultima partita della regular season, sabato 16 luglio alle 21, nel comunale di via Roma a Spigno, per una "Pro" già da tempo relegata nel girone basso dove dovrà lottare per la salvezza. I gialloverdi ospitano un'Imperiese, guidata dall'ex Flavio Dotta, che difficilmente riuscirà a centrare l'obiettivo dei play off visto che l'ultimo posto utile è occupato dalla Pro Paschese che ha un punto in più ed una gara casalinga abbastanza agevole.

L'Imperiese è reduce dalla sconfitta casalinga con l'Albese e non appare in gran forma con Dotta che è alle prese con acciacchi muscolari. Per la Pro Spigno di Molinari l'occasione per conquistare un punto per non chiudere all'ultimo posto e partire con il piede giusto nella seconda fase.

Pro Spigno: Molinari, Giordano, Vero, A. Corino.

Imperiese: Dotta, Busca, Ghigliazza, Cane.

Santostefanese - Canalese. Big match, domenica 17 luglio alle 17, all'Augusto Manzo di Santo Stefano dove i biancoazzurri di Roberto Corino ospitano la capolista Canalese. Due punti dividono le quadrette, qualificate per i play off già da parecchi turni, e in campo si giocherà solo per il prestigio. Il team di Piero Galliano dovrà riscattare la disastrosa prova dell'andata quando i biancoazzurri uscirono dallo sferisterio del Roero con una secca sconfitta (1 a 2).

Sabato 2 e domenica 3 luglio

Gita sociale del Cai sul Mont Blanc de Tacul

Acqui Terme. Sabato 2 e domenica 3 luglio, 21 soci del C.A.I. di Acqui Terme, tra cui il presidente della Sezione, hanno compiuto una gita sociale sul Monte Bianco e sono saliti in cordata sul Mont Blanc de Tacul (mt. 4.248).

Il Gruppo del Monte Bianco è la più vasta superficie al di sopra dei 4.000 metri di tutta l'Europa e la cima è la più alta del continente.

Le predette montagne sono costituite da durissimo granito, che con le sue innumerevoli guglie e pareti verticali, dà alle stesse un aspetto severo e selvaggio. I vasti ghiacciai che scendono dai suoi pendii rendono il paesaggio veramente grandioso.

Sabato, nonostante l'alta pressione e il cielo limpido, sul Monte Bianco gravava una fitta nebbia, pertanto all'uscita dalla stazione di arrivo della funivia su Pun-



Neve immacolata e paesaggi mozzafiato per i soci del Cai di Acqui Terme sul Monte Bianco.

ta Helbronner gli alpinisti si sono ritrovati avvolti dal bianco della neve e della nebbia; inoltre nella notte era nevicato, ricoprendo la traccia della pista che attraversa il ghiacciaio del Gigante e la Vallée Blanche.

Dopo breve assemblea, in considerazione che non vi era pericolo di altre precipitazioni, e del tempo a disposizione, veniva deciso di tentare ugualmente l'attraversata dei circa 5 km di ghiacciai che separano P. Helbronner dall'Aigle du Midi. Passava in testa la cordata di Tommaso De Barbieri, che dopo poco riusciva a ritrovare tracce della vecchia pista.

Verso le 15, le 7 cordate sono arrivate al rifugio des Cosmiques (mt. 3.613), mentre la nebbia si diradava del tutto, scoprendo il fantastico spettacolo del circo glaciale contenuto tra l'Aigle Du Midi, il Mont Blanc du Tacul, la Tour Ronde, la Punta Helbronner, il Dente del Gigante, le Grandes Jorasses, l'Aigle de Talèfre e l'Aigle Verte.

Domenica mattina, sveglia alle 4 e un quarto, colazione alle 5, aria tersa limpida e fredda, partenza per il Mont Blanc du Tacul. La neve è splendidamente ghiacciata e i ramponi hanno un'ottima presa. Dopo essere scesi al Col du Midi, inizia la risalita del ripido ghiacciaio che ricopre il fianco nord-ovest della montagna.

Le 6 cordate da tre persone cadauna (tre persone si sono fermate al rifugio), superando i numerosi crepacci e seracchi, in tre ore percorrono i 700 metri di dislivello, e alle nove, dopo aver arrampicato sulle rocce finali, giungono sulla cima.

Dopo le foto di gruppo, lo sguardo spazia, a 360 gradi sulle cime e le valli sottostanti, ma soprattutto sui vicini Mont Maudit (mt. 4.468) e Monte Bianco (mt. 4.807). Lo spettacolo è a dir poco grandioso.

A est si distinguono chiaramente il Grand Combin, il Cervino ed il Gruppo del Rosa. In breve tempo, ripercorrendo la via di salita, si scende al Col du Midi, da dove, dopo aver attraversato la parte alta della Vallée Blanche, si risale un'affilata cresta di neve che con un dislivello di 300 metri porta all'Aigle du Midi, da cui si prende la funivia che riporta a Punta Helbronner e successivamente a Courmayeur.

Si conclude una splendida escursione, perfettamente riuscita, grazie al bel tempo, alla preparazione dei partecipanti, e all'organizzazione del responsabile di gita, sig. Valentino Subrero.

Bubbio: Ferrero, I. Montanaro, Cirio, Iberti.
Bistagno: Dutto, O. Trinchero, Voglino, Cirillo.

SERIE C1
Pro Spigno - Monferrina: anticipo.

SERIE C2
Mombaldone - Albese A. Il quartetto di Rizzolo affronta, domenica 17 luglio alle 17, tra le mura del comunale amico, un'Albese che ha cambiato parecchio e potrebbe presentarsi in campo con molte novità in formazione. Nel Mombaldone del d.t. Ferrero è Rizzolo in costante crescita ed una squadra che sta facendo bene la sua parte.

Mombaldone: Rizzolo, Marengo, Ferrero, Bussi.
Albese A: Busca, Blocco, Boasso (Voletti), Oschiri.

Bistagno M. Marchese - Speb. Quartetto "Mangimi Marchese" a caccia del riscatto dopo la sconfitta casalinga con il Ricca. Tra gli ospiti da ammirare il terzino Blangetti ex di serie A, ed il giovane battitore Rivoira; si gioca sabato sera, 16 luglio, alle 21 nel campo della "Pieve".

Bistagno: Bordone, Grasso, Baiardi, G. Goslino.
Speb: Rivoira, Martino, Blangetti, Tosolano.

Bistagno Erba Voglio - Alba B. Terza notturna consecutiva al comunale della "Pieve" che domenica sera, alle 21, ospita il match tra l'Erba Voglio e la seconda squadra di Alba. Favoriti i bistagnesi contro un avversario che attraversa alti e bassi e ha risollevato la sua classifica grazie alla vittoria contro la derelitta Sanmarzanese.
Bistagno: Imperiti, Grasso, G. Goslino, Fallabrino.
Albese B: Lorusso, Mo, Colonna, Carli. **w.g.**

Calendario AICS mese di luglio

Venerdì 15 Pietramarazzi - corsa notturna, km 7, gara Aics partenza ore 20, ritrovo piazza Umberto I, info 0131 355170.

Sabato 16 Toletto - Ponzone - gara Aics, km 8,4 ritrovo piazza, partenza ore 18, info 0144 323543 - 347 9805264.

Domenica 17 Ovada - 24° Trofeo Soms Memorial "Mario Grillo" km 10, gara Aics, partenza ore 9, ritrovo bar Soms, info 0143 822126.

Martedì 19 Castelletto d'Erro - Corsa della Torre. gara Aics. km 6, ritrovo piazza San Rocco, partenza ore 20.30, info 338

3527695.

Mercoledì 20 Melazzo - corsa podistica notturna, km 6, gara Aics, partenza ore 20, ritrovo piazza San Guido, info 333 5056918.

Venerdì 22 Arquata Scrivia - 27° Giro del Centro Storico, gara notturna, competitiva Fidal di km 5 (partenze a serie diverse in circuito) prima serie ore 20.30, ritrovo piazza Bertelli, info 0143 666531 e 339 9776875; 2ª e ultima prova campionata provinciale Fidal.

Domenica 24 Casaleggio Boiro - gara podistica km 9, ga-

ra Aics, partenza ore 9, ritrovo campo sportivo, info 0143 885991.

Venerdì 29 Alice Bel Colle - StraAlice, km 6, gara Aics partenza ore 20.30, ritrovo piazza Guacchione, info 0144 74278.

Sabato 30 Castellania - caminata tra i boschi km 6, ritrovo ristorante "Il grande Airone", gara Aics, partenza ore 18, info 0131 837263.

Domenica 31 Rocca Grimalda - 28° Trofeo La Monferrina, km 11, gara Aics, partenza ore 9, ritrovo piazza Belvedere, info 0143 80992.

La Bicicletteria

Un fine settimana proprio positivo

Acqui Terme. Si è aperto nel migliore dei modi il fine settimana per i ragazzi in verde del gruppo di via Nizza de La Bicicletteria; sabato pomeriggio, 9 luglio, a farsi onore è stata la mascotte del gruppo, Mara Viglino (7 anni) che ha partecipato ad una corsa in mountain bike, svoltasi in Trentino, classificandosi al terzo posto.

Domenica è stata la volta degli stradisti che hanno partecipato al campionato regionale U.D.A.C.E. a cronometro, svoltosi ad Ovada.

La gara vedeva i concorrenti impegnati nel tratto di strada che da Ovada porta a Predosa dove era posto il giro di boa che riportava i partecipanti ad Ovada.

Buoni i risultati dei ragazzi de La Bicicletteria: Luca Cazzola ha vinto la categoria "Debuttanti", dove al secondo posto si è piazzato Simone Carlini, alla sua prima gara. Nella categoria "Donne" buon



Luca Cazzola.

secondo posto per Ombretta Mignone.

Il veterano Mario Serusi si è aggiudicato un buon quinto posto in una categoria, la sua, affollata di specialisti; infine Fabrizio Fasano si è classificato 13° nella categoria Senior.

Pedale Acquese - Olio Giacobbe

Giovanissimi, Esordienti e Allievi in gara

Acqui Terme. Giovanissimi in gara a Carpignano Sesia (No); Esordienti a Rocca Sparvera (Cn) ed Allievi a Pecetto di Valenza. Questa la domenica del 10 luglio per il Pedale Acquese.

Per i Giovanissimi ennesima vittoria di Martina Garbarino nella categoria G1; nella G3, suo fratello Luca chiudeva all'8° posto; nella G4, Nicolò Chiesa, Dario Rosso e Omar Mozzone chiudevano rispettivamente 5°, 6° e 7°; nella G5, Roberto Larocca chiudeva al 5° posto. Altri due Giovanissimi, Gabriele Gaino e Galeazzi Giuditta, in ferie in Lunigiana, iscritti in gara, non hanno potuto gareggiare per pioggia.

Gli Esordienti Bruno Nappini e Fabio Vitti con Nicolò Cartosio (alla sua prima gara su strada) hanno ottenuto un 12° e 10° posto, mentre Cartosio si è ritirato.

Male gli Allievi a Pecetto di



Alessandro Dispensieri.

Valenza. Solo Alessandro Dispensieri è riuscito ad entrare nella fuga di 19 attaccanti ed a piazzarsi al 15° posto. Buono il suo comportamento se si tiene conto che corre solo da quest'anno. Ritirati Davide Masi e Davide Mura.

Rari Nantes - Corino Bruna

Ancora un podio per Marco Repetto

Acqui Terme. Venerdì 8 e domenica 10 luglio si sono svolti a Torino i campionati regionali di nuoto riservati alla categoria Ragazzi.

Il portacolori della squadra acquese Marco Repetto non ha di certo sfigurato, in questi campionati, ottenendo il terzo posto nei 50 metri stile libero e un quarto, a pochi decimi, nei 100 m stile libero.

Considerando che queste gare si disputano in vasca da 50 metri, mentre i ragazzi acquesi si allenano esclusivamente in vasca da 25, questo è un risultato di tutto rispetto, anche per il tempo ottenuto.

Con questa gara si chiude la stagione agonistica estiva di Marco Repetto che non ha ottenuto tutti i risultati che meritava, a cui aspirava e che avrebbero premiato il suo lavoro, ma solo pochi decimi hanno diviso, a volte, la medaglia d'argento da quella d'oro.

Ora la società Rari Nantes-



Marco Repetto.

Corino Bruna si appresta a disputare ancora due gare: i campionati regionali assoluti di nuoto per salvamento e i relativi campionati italiani a cui hanno avuto accesso: Greta Barisone, Gaia Oldrà, Francesca Porta, Carola Blencio e Chiara Poretti.

Golf

Sospese le gare ripartono domenica

Acqui Terme. Un improvviso temporale ha costretto i golfisti del "Le Colline" a riporre i bastoni nelle sacche ed è così saltato l'appuntamento con la consueta tappa dello "score d'Oro 2005" con in palio la coppa "Città di Acqui Terme".

La gara verrà recuperata domenica 31 luglio, nel frattempo i golfisti del circolo di piazza Nazioni Unite si contenderanno, domenica 17 luglio, la coppa "Luis Gallardo", messa in palio dal maestro del Circolo e valida per lo "Score d'Oro". Un appuntamento prestigioso che vedrà sul tee di partenza tutti i soci del "Le Colline" in lotta, sulle 18 buche stableford per accaparrarsi uno dei trofei più prestigiosi del campionato sociale. Alla partenza anche il maestro Gallardo, in questo periodo impegnato nel cam-



Paolo Garbarino, leader provvisorio in 2ª categoria.

pionato della PGA Italiana che raggruppa tutti i maestri professionisti del golf e dove Gallardo è tra i candidati al successo finale.

Domenica 10 a La Masca

Il salto della capra gara di arcieri

Acqui Terme. Domenica 10 luglio si è svolta, sui terreni della Coop. Agr. "La Masca", nonostante le bizze temporalesche, la gara de "il salto della capra", riservata ad arcieri tradizionali tesserati F.I.A.R.C.; gara che in ambito arcieristico estremo ha tutte le caratteristiche per diventare una classica.

Numerosi gli arcieri partecipanti, dove spiccava una discreta partecipazione femminile, provenienti da tutto il Piemonte e buona parte dalla Liguria, che, dopo una robusta colazione offerta dalla macelleria Pettinati di Melazzo, hanno dato il via alla competizione.

I tiri erano posizionati in modo da valorizzare le capacità di ogni arciera, alti i disli-

velli da superare resi ancora più duri dalla pioggia, corde erano nei punti più ostici per permettere passaggi sicuri.

Nonostante le traversie la manifestazione si è svolta nel migliore dei modi grazie alla buona organizzazione dei componenti della O1 Sorg, tra cui Gianni Pattone, vecchio cuore dell'arcieria istintiva piemontese e nazionale.

Al termine premi per tutti i partecipanti offerti dalle varie aziende che hanno contribuito. A tutte, tra cui l'Amag e la Coop. "La Masca", va il ringraziamento della O1 Sorg.

Per informazioni sul tiro con l'arco istintivo: www.01sorg.it, www.fiarc.it.

3° Tour "Tra Langa e Monferrato"

A Moasca manifestazione per auto storiche antecedenti al 1984



Moasca. Si è svolto domenica 10 luglio il 3° Tour "Tra Langa e Monferrato", manifestazione di regolarità Classica e Turistica per auto storiche antecedenti al 1984, organizzato dalla Pro Loco di Moasca con la collaborazione del Comune di Moasca e della "Comunità delle Colline Tra Langa e Monferrato". Trentadue gli equipaggi al via della competizione di cui nove sono quelli che hanno dato vita alla sfida allestita secondo i canoni della regolarità classica. Ventitré, invece, hanno partecipato alla regolarità turistica. La gara astigiana più prestigiosa e affascinante della stagione, che aveva visto alla presentazione il mese scorso il comico Dario Vergassola come testimonial, ha avuto un ottimo successo grazie alla collaborazione di persone che da mesi organizzano la manifestazione.

Per il terzo anno consecutivo gli equipaggi hanno sfrecciato tra le colline del sud Astigiano seguendo un itinerario che prevedeva: partenza da Moasca poi Canelli, Calosso, Castiglione Tinella, Castagnole Lanze, Costigliole, Montegrosso, per una lunghezza complessiva di circa 80 chilometri da ripetersi per due volte. La vittoria, nella categoria della regolarità classica è andata alla Mini Cooper di Calegari e Grandini, seguita da Bergia-Arese su una Giulietta Sprint e dall'equipaggio Gemme e Graziani su Fulvia Coupé. Ghione e Bordino han-

no prevalso con la loro Alfa Romeo GTV1800 nella graduatoria riservata ai "turisti".

Il tempo nuvoloso del mattino non ha disturbato la manifestazione che si è svolta regolarmente. Il sole nel pomeriggio ha illuminato lo splendido itinerario tra borghi e natura che caratterizza la corsa astigiana. I numerosi appassionati hanno potuto ammirare macchine di ogni epoca e guardare da vicino le macchine che hanno fatto la storia non solo dell'automobile ma del costume. "Tra le auto più prestigiose in gara" spiega Giuseppe Fiorio, uno dei delegati della Pro Loco organizzatrice - si possono segnalare l'Alfa Romeo carrozzata Pininfarina del 1957 e l'Aurelia B20 dell'equipaggio Raviola".

Molto soddisfatti i moaschesi per il podio conquistato dall'equipaggio Fiorio-Glrean, l'unico di Moasca in gara, che si è classificato quarto nella regolarità turistica.

Classifiche

Regolarità classica: 1, Calegari - Grandini (vettura Mini Cooper); 2, Bergia - Arese (vettura Giulietta Sprint); 3, Gemme - Graziani (vettura Fulvia Coupé); 4, Iacovelli - Torre (vettura Audi Quattro); 5, Sargentini - Oggioni (vettura Fiat Spider 850); 6, Pittarel - Fabiani (vettura A.R. Coupé 1900); 7, Avico - Larizza (Fulvia Coupé).

Regolarità turistica: 1, Ghione - Bordino (vettura A.R. GTV 1800); 2, Pola - Gianmaico (vet-



tura Fulvia Montecar); 3, Gobessi - Gobessi (vettura Fiat Abarth 124); 4, Fiorio - Glrean (vettura Fulvia Coupé); 5, Piana - Fano (vettura Lancia Coupé 200); 6, Fogliati - Borgno (vettura Fiat 500 F); 7, Cirio - Scaglione (vettura Fiat Spider 124); 8, Succu (vettura Opel Kadett); 9, Borgnetto - Per-

rone (vettura Fiat 500 L); 10, Giordano - Ferraris (vettura Fulvia).

Dai prossimi giorni sarà attivo il sito, www.tourstorico.it, interamente dedicato al Tour a cui accedere per conoscere l'ordine di arrivo e per visionare e ricevere il materiale fotografico dell'avvenimento.

Sabato 6 agosto

Festa in montagna Madonna dei Ghiacciai

Importante e tradizionale appuntamento per gli appassionati di montagna. Sabato 6 agosto alla Capanna Gniffetti (3647 mt.), nella più alta cappella d'Europa si terrà la festa della Madonna dei ghiacciai.

In ricordo di don Aristide Vesco e di tutti i Caduti del monte Rosa alle 12 sarà celebrata una santa messa presieduta da mons. Paolo Ripa, vicario episcopale VCA del cardinal Severino Poletto di Torino.

Mentre animeranno la celebrazione i cantori di cori del Biellese, saranno presentate le fiaccole di Luigi Gandolfo, Antonio Costa, Paolo Casanova, Luciano Antonioni e Oreste Squinobal.

Di questi cinque amanti della montagna scomparsi Luigi Gandolfo, 59 anni, era di Nizza Monferrato; cadde il 21 agosto 2004 sul sentiero di ritorno dal rifugio Barba Ferrero dell'Alta Val Sesia.

Per raggiungere Capanna Gniffetti o il rifugio Città di Mantova si possono utilizzare la funivia Monrosa di Alagna che innalza fino al passo dei Salati e probabilmente anche fino a 3260 mt. di Punta Indren, oppure la funivia Monterosa Stafal Gabiet Salati di Gressoney.

Domenica 7 agosto alle 10 sarà celebrata una messa sul Balmehorn (4170 mt.), presso il Cristo delle vette, nel cinquantesimo della collocazione della statua.

Intervista all'assessore ai LL.PP. Franco Piana

I cantieri dell'estate strade, edifici e "rotonde"



La "rotonda" in via Gramsci.

Ovada. L'estate non dà tregua ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici pubblici e strade. Abbiamo incontrato l'Assessore ai Lavori Pubblici Franco Piana il quale ha fatto il punto della situazione.

"Sono molti i cantieri aperti in questa parte dell'anno, vuoi per le favorevoli condizioni meteorologiche, e sono in fase di appalto altre che avranno inizio nel prossimo autunno. Nella settimana hanno preso avvio i lavori di adeguamento sismico della Loggia di S. Sebastiano per un importo di circa 138.000 euro, mentre sono in atto i lavori della fac-

ciata del Museo Paleontologico, ex carcere, il cui finanziamento è in parte dovuto al Docup 2002/2006, sempre per un importo di circa 141.000 euro. A breve ci sarà l'intervento al Teatro Comunale per prevenzione incendi (con sostituzione anche della caldaia), impianto elettrico per circa 115.000 euro, con probabilità di chiusura fino alla fine dell'estate.

Per quanto riguarda invece la manutenzione delle strade in questi giorni prenderanno avvio i lavori di abbassamento del piano stradale di Corso Italia, nei pressi del ponte, anche se la Provincia ha già

provveduto con una nuova tecnica che consente maggior durata nel tempo all'asfaltatura di una parte del manto. È terminato l'iter burocratico dell'affidamento ai lavori di via Vecchia Costa che sono stati appaltati da una ditta genovese con un ribasso del 12% per un importo di circa 145.000 euro. Sono invece in fase di assegnazione gli interventi di asfaltatura per circa 61.000 euro in salita via Roma. In fase terminale, invece, i lavori della rotonda di via Gramsci, di cui si prevede un allargamento della sede stradale (ora ancora limitata) per 87.000 euro, il parcheggio della Frazione Costa per 130.000 euro e il percorso della via del Fiume di circa 8 Km. Vi sarà poi l'intervento di potenziamento illuminazione di corso Saracco per 24.000 euro.

Con la Provincia, come delineato nell'ultimo Consiglio Comunale del 28 giugno, è stato siglato un accordo di programma sull'allargamento di via Voltri per 250.000 euro; mentre dopo l'intervento sulla frana della Priarona si provvederà ad un allargamento della strada sempre per un importo di 258.000 euro.

L. R.

Sabato 16 luglio con G.P. Alloisio

Ritorna "Il mistero dei misteri" numero 2



Ovada. Ritorna il 16 luglio il "Mistero dei Misteri" di Gian Piero Alloisio, un omaggio itinerante a Giorgio Gaber, ispirato a tematiche sociali quali l'umanesimo Nuovo e il Neo Rinascimento, con cui si cerca di restituire una speranza collettiva all'individuo che è schiacciato da una società omologante.

Dopo l'esperienza dello scorso anno in cui si era realizzato un Vangelo laico fatto di tante immagini di vita sacra, quest'anno l'attenzione è sulla libertà e sulla partecipazione, sulla difficoltà a costruire l'amore quando il manicheismo conquista il linguaggio e l'intolleranza religiosa sembrano prevalere.

Più di 300 sono i "cantattori", i musici, i ballerini, i poeti, i pittori, i filmografi, i giocolieri

a cui si accompagnano le riflessioni delle Associazioni e delle Comunità locali, le note della Nuova Compagnia Instabile, il Corpo Bandistico "A.Rebora", i Cori di Masone, Genova e Bergamo. Alla passione degli artisti amatoriali si affianca anche l'esperienza di professionisti come l'ovadese Stefano Moretti dal Piccolo Teatro di Milano, Nicola Alcozer del Teatro di Parma, Claudio De Mattei della Compagnia Gaber e Roberta Alloisio della Tosse di Genova.

Questo evento che comincerà alle 21 in Piazza Assunta, è stato preceduto dallo spettacolo tenutosi l'8 luglio a Viareggio al Festival Teatro Canzone Giorgio Gaber e proseguirà ancora nei due sabati successivi a Novi Ligure e ad Acqui Terme.

L. R.

Porta a porta

Ovada. Il progetto in materia di igiene ambientale che era stato approvato dalla Giunta comunale in via sperimentale per lo scorso anno e prorogato per il 1° semestre 2005, proseguirà fino al 31/12/2005.

Questo progetto, proposto dalla Saamo prevede, fra l'altro la raccolta differenziata porta a porta nelle vie del centro storico. In particolare per questa innovazione del servizio, è il vice sindaco Franco Piana ad esprimere un giudizio positivo da parte dell'Amministrazione, perché se da una parte ha promosso una ulteriore sensibilizzazione alla raccolta differenziata, dall'altra contribuisce a far crescere una maggiore coscienza ambientale fra i cittadini.

Le vie interessate a questo sistema di raccolta sono: via Cairoli, piazza Cereseto, piazza Assunta, vico S. Teresa, vico Madonnetta, via G. Costa, piazza Mazzini, vico dell'Anco, piazza Garibaldi, via S. Paolo, via Roma.

Agli utenti la Saamo fornisce appositi sacchetti colorati adatti al conferimento che vengono ritirati in orario stabilito in modo da non ostacolare le normali attività lavorative o commerciali, mentre la raccolta della carta e della plastica viene effettuata settimanalmente.

Contestualmente proseguirà anche la prevista pulizia supplementare del centro storico ed aree limitrofe, nei pomeriggi infrasettimanali e alla domenica mattina.

Casa della poesia

Lerma. Nell'ambito del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, verrà costituita la "casa della poesia" dove i poeti potranno confrontarsi periodicamente e soggiornare per laboratori di scrittura che contribuiscano al futuro espressivo della poesia.

Questa idea verrà proposta il prossimo anno, quando verrà ripetuta l'iniziativa che ha visto raggruppati venti poeti provenienti da diverse regioni italiane che per due giorni hanno discusso di poesia e di scrittura cimentandosi anche in due letture pubbliche.

Molti dei partecipanti sono i fondatori o gli animatori di riviste di poesia importanti nel panorama culturale italiano, come il "ClanDestino", "La Mosca", "La Clessidra". Quindi l'incontro è da ritenersi come una sosta di Stati generali della poesia italiana. Si è discusso di contenuti e di forma e ci si è posto il problema della fruizione delle poesie da parte di un pubblico più vasto. C'è stata poi una discussione serrata sull'etica della poesia sulla necessità di "depurare" la parola dei significati determinati di cui la contemporaneità l'ha caricata. Una sorta di ritorno alla purezza linguistica anche se qualcuno ha sottolineato la pericolosità di una concezione etica della poesia che potrebbe diventare un vincolo inibitorio per la creatività e per il percorso libero della ricerca. C'è stato poi anche chi ha insistito sul recupero di impegno civile della poesia e dei poeti come la condizione indispensabile affinché si esca allo scoperto e non si continui ad operare esclusivamente tra addetti ai lavori.

Fra le letture pubbliche di particolare suggestione è stata quella effettuata fra i ruderi della Benedicita dove i poeti hanno lanciato il loro messaggio in una sorta di collettiva "Ode alla Pace".

R. B.

La sen. Boldi interroga il ministro comunicazioni

A quando lo sportello postale del Gnocchetto

Gnocchetto d'Ovada. La senatrice Rossana Boldi della Lega Nord, ha posto un'interrogazione al ministro delle Comunicazioni e al ministro dell'Interno.

In questa si dice che: «La frazione Gnocchetto di Ovada è dal 1935 sede di un Ufficio Postale in considerazione della sua particolare ubicazione territoriale e del bacino di popolazione servita, ben superiore agli abitanti della frazione, in gran parte anziani; nel settembre 2004 questo Ufficio è stato soppresso ed accorpato a quello di Ovada, dopo 90 anni di attività mai interrotta, neanche durante la guerra; la chiusura definitiva dell'Ufficio Postale ha determinato una grave disservizio, particolarmente nei confronti della popolazione anziana; gli utenti dell'Ufficio Postale della frazione Gnocchetto di Ovada hanno ripetutamente chiesto un confronto con la direzione provinciale delle Poste che per più di sei mesi ha ignorato le istanze della popolazione, delle amministrazioni locali, dei consiglieri provinciali e regionali; nell'ottobre scorso si è tenuto un incontro con i rappresentanti dell'Ufficio comunicazione territoriale delle Poste di Torino nel quale si è decisa l'apertura di uno "sportello postale avanzato" dipendente dall'Ufficio di Ovada, funzionante ad orario ridotto da collocarsi eventualmente anche in una struttura prefabbricata o in un container, che doveva essere richiesto alla Prefettura di Alessandria; a distanza di nove mesi nessuna iniziativa in tale senso è stata intrapresa; tale soluzione, pur riducendo i giorni di apertura, avrebbe consentito,

almeno, il pagamento delle pensioni alla popolazione anziana e lo svolgimento dei servizi postali essenziali senza costi aggiunti per le Poste, che avrebbero distaccato un dipendente dell'ufficio di Ovada per poche ore, mentre le spese di allacciamento alla linea elettrica e telefonica sarebbero state a carico del Comune di Ovada.»

La senatrice Boldi quindi chiede: «se il Ministro delle Comunicazioni non ritenga di intervenire presso Poste Italiane s.p.a. affinché si verifichi perché non si sia ancora proceduto ad attivare lo "sportello postale avanzato" come concordato nella riunione del 15 ottobre 2004 o, in alternativa, non sia stata posta in essere una qualche misura alternativa in grado di tutelare i legittimi bisogni e interessi della cittadinanza di Gnocchetto d'Ovada;»

se il Ministro dell'Interno possa informarsi presso la Prefettura di Alessandria per conoscere le motivazioni che stanno alla base del mancato conferimento del container e se non si intenda utilizzare una qualche struttura che sia già in dotazione della stessa Prefettura, magari fra quelle già utilizzate in passato in altri frangenti di emergenza ed in altre località della Provincia di Alessandria.»

Per necrologi,
inserzioni pubblicitarie
telefonare a
PUBLISPES
3398521504
e-mail
publispes@lancora.com

L'Osservatorio incontra Oddone

Ovada. L'Osservatorio Attivo ha incontrato il Sindaco Oddone, per individuare soluzioni relative "all'insufficienza gestionale" della Sanità cittadina.

Ci si è trovati d'accordo nell'indicare le priorità e gli obiettivi da conseguire, anche se presto saranno resi pubblici gli orientamenti della nuova amministrazione regionale.

Gli obiettivi in situazione di emergenza sociale sono i seguenti: "eliminare le costanti situazioni operative sotto stress all'Ospedale e nel Distretto con direttive finalizzate a conseguire la indispensabile collaborazione fra i livelli professionali.

Ammodernamento degli strumenti di indagine diagnostica e chirurgica; revisione dei criteri di distribuzione dei tempi di attesa per visita specialistica. Individuare i livelli di organico considerati carenti; predisporre un programma di attività formative per i dipendenti dei settori ospedalieri secondo le loro necessità".

L'Osservatorio "resta comunque attento alle problematiche inerenti la salvaguardia della salute dei cittadini e quanto prima si renderà promotore di nuove iniziative".

L. R.

Il Borgo e la diga

Ovada. Un agevole manualetto scritto da Walter Secondino dal titolo "Il Borgo di Ovada prima del crollo della diga di Molare" a cura dell'Accademia Urbense, ci introduce nella vita di una parte della cittadina, avvenuta settant'anni or sono, il 13 agosto 1935.

Di quella zona di Ovada, di quella comunità che irrimediabilmente l'acqua ha spazzato via, pochi ne hanno parlato e l'intento dello scrittore, fin dalle prime righe, è di rendere omaggio alle vittime (un centinaio, tra cui anche uno zio con l'intera famiglia) che avevano reso il Borgo parte pulsante della vita cittadina.

La solidarietà degli Italiani fu immensa, anche se non mancarono episodi di sciaccallaggio e le autorità di allora affrontarono i problemi del dopo disastro con determinazione ed efficienza costruendo tre caseggiati per i sinistrati, anche se la magistratura non colpì i responsabili della sciagura.

Ai nomi, ai luoghi si associano poi personaggi caratteristici come il Nappe, il Canoun, Lorenzo il ciclista, La Sciuva Ersilia, tanto per citarne alcuni; e per chi vuole conoscere alcuni tratti episodici o curiosità sulla vita dell'epoca può scorrere le pagine che coinvolgono il lettore con un linguaggio semplice, ma ricco di particolari, immergendolo in un quadro di testimonianze, fatti e costumi di ieri per comprendere meglio l'oggi.

L. R.

Borse di studio per due alunni

Ovada. Il 5 luglio scorso sono state consegnate dal presidente della Fondazione "Cavaliere Alfredo Oreste Piana", il sindaco Andrea Oddone, due borse di studio. Alla presenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il primo cittadino di Ovada ha dato i due rilevanti riconoscimenti, del valore di 1.549 euro ciascuno, ad un bambino ed una bambina che hanno frequentato, nell'anno scolastico appena terminato, la classe 3ª Elementare nelle Scuole di Rocca Grimalda e di Silvano.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Saracco.
Farmacia: Frascara Piazza Assunta 18 tel. 80341.
Autopompe: ESSO Piazza Castello, **SHELL** Via Voltri.
Carabinieri: 112.
Vigili del Fuoco: 115.
Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

BIMBOLANDIA
ARTICOLI PRIMA INFANZIA E GESTANTE
liste nascita
OVADA (AL) • PIAZZA MAZZINI 1 • TEL. 0143 823334

Appalto a Genova

La Policoop rilancia con le mense scolastiche

Ovada. Fondata nel 1985 da un gruppo di cassaintegrati, oggi la Policoop è una realtà - come ha ricordato il presidente Nico Gaggero - che opera in 4 regioni e ha circa 300 collaboratori.

E' di questi giorni il contratto ottenuto dalla Policoop di 13 milioni di euro stipulato col Comune di Genova.

Si tratta di fornire le mense alle scuole Materne, Elementari e Medie della Val Bisagno e del Ponente: Voltri, Pra e Pegli.

Comprensibile la soddisfazione del presidente e dei responsabili Giovanni Rapetti della produzione, Roberta Crocco dell'organizzazione e Angelo Morchio, direttore amministrativo.

Il contratto va dal 1° settembre 2005 fino al 2008.

Dice Gaggero: "Questo non è un punto di arrivo, ma di partenza."

Oggi i nostri clienti richiedono un "global service" cioè un servizio che vada dal riscaldamento dei locali alla manutenzione, dalla mensa alla gestione generale.

Lo richiedono i nostri potenziali clienti, che vanno dallo Stato alle banche e altri soggetti ancora.

Noi abbiamo già fatto parte di queste esperienze e il nostro obiettivo è di migliorare la qualità e il numero delle gestioni.

Il mondo dei servizi si sta allargando e richiede un continuo aggiornamento.

Stiamo per attuare un nuovo sistema per la fornitura della ristorazione: il "chill cook".

Il prodotto arriva freddo e poi, con un sistema nuovo, riscalda per essere servito nelle mense.

Il grande vantaggio sta nella perfetta conservazione del prodotto poiché il cibo freddo si conserva meglio e non si altera come gusto e qualità.

Il ragguardevole obiettivo raggiunto dalla Policoop è importante e di buon auspicio se si confronta con il periodo di grave crisi che sta attraversando l'economia dell'Ovadese.

F.P.

Un intervento di Lega Ambiente

Ambientalisti vigili sui capannoni e il fiume

Molare. "Negli ultimi mesi, Lega Ambiente si è attivato in incontri con esperti di area ambientalista e non, riunioni con le forze politiche, membri del Consiglio comunale e Sindaco."

Obiettivo è stato l'approfondimento di 4 temi cruciali, per lo sviluppo del paese e la contemporanea difesa del patrimonio naturale della Valle d'Orba: scavi nel fiume, insediamento artigianale in loc. S. Giuseppe; ipotesi di intervento sull'invaso di Ortiglieto; prospettive di espansione urbanistica del paese.

Abbiamo chiesto il blocco degli scavi nel fiume che riteniamo i primi responsabili dell'abbassamento complessivo del livello d'acqua del torrente; un ripensamento sull'opportunità di realizzare capannoni a San Giuseppe, con questi introducendo in un'area esclusivamente agricola manufatti già sin troppo presenti ed utilizzati in altre aree a poca distanza da Molare; un chiarimento sulle troppe parole fatte circolare in merito alla diga.

Riteniamo si tratti di un intervento che potrebbe avere come fine ultimi la concessione di un bene collettivo, l'acqua, alle mire di profitto di privati; un chiarimento in merito a voci che indicano anche in programmi a breve scadenza, Albareto ed altre aree a vocazione agricola, come zone destinate ed espansione urbanistica sulla base di profitti di crescita residenziale tanto elevati da sembrare assurdi.

Allo stato attuale questo è quanto possiamo riassumere e comunicare:

Il sindaco ha garantito rapido pronunciamento per la

richiesta di moratoria degli scavi questo aderendo ad un nostro indirizzo di interventi di prima salvaguardia per il fiume. Il Sindaco continua a promuovere l'intervento nell'area S. Giuseppe sostenendo di non poter recedere da indirizzi assunti dalle precedenti amministrazioni se non rischiando un pesante danno economico alle casse comunali. Prendiamo atto di parole mirate a garantire il massimo impegno per la realizzazione di un'area che soddisfi tutti i requisiti di utilità, minimo impatto a concentrazione anche con chi, come noi, vi è contrario. A nostro avviso nessuno al momento può escludere il fallimento dell'operazione o peggio la sua conclusione con l'insediamento di attività non congruente al mandato e con impatto ambientale negativo. Su questo tema è necessaria vigilanza, informazione e partecipazione diretta da parte di tutti i molaresi.

Diga ed espansione urbanistica sono argomenti in discussione a vari livelli, coinvolgono forti interessi economici ed il primo è facile cavallo di battaglia per demagogiche dissertazioni sul tema "l'acqua è un bene di tutti". Purtroppo la ardità si svolge anche al di fuori dei confini comunali e questo rende più complesso il reperimento di notizie affidabili".

Lega Ambiente

Nuovo automezzo per "Vela"

Ovada. "Sono trascorsi due anni da quando "Vela", con la Croce Verde, il Distretto sanitario e i Servizi sociali, ha avviato un' iniziativa che ha ottenuto positivi risultati.

Una delle domande rivolte spesso all'associazione era: "Devo fare radioterapia: come arrivare ad Alessandria?" La radioterapia cura il tumore, ogni seduta dura pochi minuti, ma deve essere ripetuta quotidianamente per periodi prolungati, che variano in genere dalle 4 alle 5/6 settimane. Immaginabili dunque i disagi che si sovrappongono ai problemi di chi, in un periodo molto delicato della sua vita, deve già affrontare una malattia dolorosa e devastante. Tante le motivazioni che spingevano queste persone ammalate a chiedere soccorso: chi era solo, non più giovane o senza mezzi, oppure non voleva essere un peso per i familiari.

Una sfida che "Vela" ha accettato. Un bilancio? Non sono le statistiche ed i numeri che ci interessano, poter essere d'aiuto anche a una sola di queste persone è per noi già un successo... Non è stato facile organizzare e gestire un modello di trasporto che deve conciliare esigenze ed orari di radioterapia, il turn-over degli "autisti", la disponibilità degli autoveicoli, ma grazie alla buona volontà e collaborazione di tutti, questo servizio è diventato una radicata realtà. L'ultima novità è che ora si è ancora potenziato con l'arrivo di una nuova autovettura, per rendere più agevole il viaggio di trasferimento e meglio adattarsi alle esigenze dei pazienti." "Vela" ringrazia tutti quanti, (Enti, Fondazioni, personalità singole) contribuiscono allo sviluppo dell'attività.

La rassegna dal 19 al 22 luglio

I burattini di Silvano anche in autunno



Silvano d'Orba. La 15ª edizione "Ai bravi burattinai d'Italia", con 4 serate, continuerà a settembre, ottobre e novembre.

Lo hanno detto il Sindaco Coco e il presidente dell'associazione "Amici dei Burattini" dott.ssa Scalzo. Intanto la Compagnia di S. Paolo ha individuato il Comune tra i destinatari di un contributo complessivo di 15.000 da dividersi tra Enti che promuovono teatro e musica nel Nord Ovest italiano. La Compagnia è operante in Piemonte e Liguria ma è presente in progetti nazionali meritevoli.

I burattini dunque diventano un fattore preponderante per le iniziative di promozione e visibilità del Comune e il contributo della Compagnia significa che 15 anni di Rassegna stanno trovando una conferma e riconoscimento a livelli nazionali. Angoli, scorci, piazze sono coinvolti in questa nuova edizione per meglio sottolineare le qualità e le bellezze del paese.

L'assessore al Turismo e Cultura Ragno ha detto che la collaborazione con i burattinai sarà intensificata con seminari e corsi per i giovani.

F.P.

Si addormenta nella galleria in autostrada

Belforte M.to. Una giovane automobilista, P.C., 33 anni, di Modena, mentre rientrava dalla Riviera Ligure, ha pensato bene di fermare l'auto su cui viaggiava, una Ford Fiesta, per riposarsi, presa dalla stanchezza anche per aver ingerito troppe sostanze alcoliche.

Gli agenti della Stradale hanno trovato l'auto ferma sulla seconda corsia sotto la galleria "Casa della volpe", che presenta un percorso a curva, ma fortunatamente, data l'ora e la scarsità di traffico, non è successo nulla.

Gli agenti, dopo averla accompagnata all'ospedale di Voltri, dove hanno riscontrato che aveva abusato di alcoolici, le hanno ritirato la patente (ci rimetterà 14 punti) e l'hanno denunciata per aver procurato una situazione di pericolo.

SALDI UOMO-DONNA dal 40% al 50% sulla collezione primavera-estate 2005



settefebbraio
abbigliamento

donna

la matta
aspesi
henry cotton's
max mara
sportmax
cucinelli
orciani
taviani
overdrive
samsonite
per te by krizia
armata di mare
byblos blu
cavalli class
roberta scarpa
metradamo
sml
maliparmi
sete di jaipur

uomo

daniele alessandrini
samsonite
la matta
aspesi
cucinelli
barba
orciani
armata di mare

Piazza S. Domenico, 8 - Ovada
Tel. 0143 81836

A Molare la cena conclusiva delle attività



Molare. Uno scenario fuori stagione ha accolto mamme e animatori dell'Oratorio parrocchiale riuniti per festeggiare la conclusione delle attività. Clou della serata la visita del parroco don Giuseppe, con i saluti ai presenti e per le signore il "compito per le vacanze", un quadretto da ricamare per contribuire al prossimo mercatino missionario. Insieme le raccomandazioni per vivere cristianamente gli impegni estivi.

Festa nel Parco delle Fonti Feja

Castelletto d'Orba. Sabato 16 luglio, la "Festa nel parco" ricomincia alle 19.30 con la cena al ristorante e prosegue con il ballo liscio dell'orchestra di Laura Fiori. Domenica 17, con inizio alle ore 9, nell'ambito della manifestazione organizzata dall'associazione "Insieme per Castelletto", si svolgerà il 6° raduno di moto e scooter d'epoca, con raggruppamento in piazza Marconi e arrivo nel Parco delle Fonti Feja dopo un percorso turistico tra le colline e sosta nel Castello di Montaldeo, con rinfresco a cura della locale Pro loco. Alle 12.30 è prevista l'apertura del ristorante per il pranzo. La cena finale della Festa è fissata alle 19.30, mentre per gli amanti del ballo liscio l'appuntamento è dopo le 21 con l'orchestra dei Mirage. Parte del ricavato della manifestazione, sarà devoluto a favore di Carola De Brita e del Centro Pace "Rachel Corrie".

Festa del pensionato a Castelletto

Castelletto d'Orba. Il Sindacato Pensioni Italiani della CGIL di Ovada organizza l'annuale festa del pensionato. Quest'anno l'appuntamento è fissato per mercoledì 20 luglio alle ore 12 nel Parco delle Fonti Feja. Parteciperanno alla festa il Sindaco di Castelletto Federico Fornaro, il Sindaco di Ovada Andrea Odono e un segretario provinciale dello Spi Cgil. Il pranzo è curato dall'Associazione "Insieme per Castelletto". A tutti i commensali verrà offerto un simpatico omaggio in ricordo della festa del pensionato 2005. Al termine del pranzo la festa proseguirà con un'allegria tombolata. Le prenotazioni si ricevono presso la sede dello Spi Cgil di via Mons. Cavanna n. 6 - Tel. 014380366.

Anno scolastico 2004/2005

Maturità ragioneria e periti sono otto gli studenti con "cento"

Ovada. Maturità dai **PERITI** con 5 "cento", tre nella sezione A - indirizzo "Perito Industriale Capotecnico, Specializzazione Meccanica" e due nella B "Liceo Scientifico Tecnologico Sperimentazione Brocca".

"Un risultato che ci fa onore - ha detto il dirigente Laguzzi - con un gruppo di allievi preparato e premiato".

Daniele Priarone di Battagliosi di Molare ora parte per le vacanze di Rimini, poi si iscriverà a Giurisprudenza. Ha praticato ciclismo amatoriale con la "Bici" di Arquata, ascolta musica, il suo sogno è diventare avvocato. All'esame ha svolto il tema sulla libertà, nell'orale si è trovato bene ed ha portato la tesi su "Iraq, Afghanistan e Stati Uniti".

Morchio Alessandro di Ovada si aspettava il cento. "Mi piace studiare senza fare fatica, ho sempre avuto una media alta dall'inizio del percorso". Il suo hobby principale, il modellismo, è stato trattato all'orale con una tesi su "Progettazione di una macchina radio comandata a scoppio", mentre per il tema ha scelto "il viaggio". Si iscriverà alla Facoltà di Ingegneria Meccanica di Milano. Farà le vacanze a Rimini.

Repetto Matteo di Ovada sperava nel massimo punteggio. Ha svolto il tema sulle catastrofi naturali, all'orale ha portato la storia della pesca. Tra i suoi passatempi pesca e pallone. Il futuro sarà l'iscrizione all'Università di Ingegneria Meccanica di Alessandria. Vacanze al mare ma aggiunge: "Intendo compiere un passo alla volta".

Sezione B: entrambe sono di Masone. **Galié Elisa** sperava nel massimo dei voti, ha svolto il tema sul viaggio. "La terza prova non è stata facile in quanto bisognava sapere tutto il programma, mentre per l'orale ho portato Montale. Per il futuro c'è il test per la laurea breve in Medicina. Gioca a pallavolo in serie C a Masone, canta nella Corale della Parrocchia, è impegnata nel volontariato. Vacanze a Rimini e alla Giornata mondiale della gioventù a Colonia, con la Diocesi di Acqui.

Renna Rossella sperava nel massimo punteggio dopo l'impegno profuso. Ha svolto il tema sul viaggio, per la tesi ha portato Svevo, è ancora indecisa per l'Università, forse una Facoltà di area scientifica". Ha studiato pianoforte, ora programma le vacanze ed è stata contenta della scelta di Ovada. Le piacerebbe diventare fotografa professionista.

Risultati finali degli esami. Classe 5ªA. Baschiera Marco 62/100, Grillo Alberto

60, Lantieri Luca 60, Leggio Davide 80, Marchelli Giorgio Francesco 62, Morchio Alessandro 100/100, Olivieri Daniele 60, Ottonello Alberto 63, Ottonello Andrea 67, Pastorino Mirko 60, Picasso Luigi 60, Priarone Daniele 100/100, Raggio Danilo 66, Repetto Matteo 100/100, Sbarbaro Simone 68, Serratore Alessio 62, Sgroi Davide 66, Tassistro Sergio 68, Torre Stefano 72.

Classe 5ªB. Airò Marco 60/100, Arata Irene 60, Baretto Davie 80, Bisio Elena 61, Bressan Jacopo 61, Farci Serena 60, Ferraro Simone 60, Galié Elisa 100/100, Ghio Marco 75, Lami Daniela 63, La Valle Giulia 68, Limberti Alberto 82, Macciò Andrea 62, Macciò Marco 84, Macciò Mirko 60, Morchio Alberto Angelo 65, Oliveri Carlo 60, Ottonelli Chiara 63, Ottonello Silvio 60, Pastorino Elena 63, Pastorino Pietro 90, Perfuma Vera 82, Renna Rossella 100/100, Scarso Daniele 80, Valponti Raffaele 65, Violi Alessio 60.

RAGIONERIA.

Tre "cento" a Ragioneria: due nella sezione A e una nella B.

Manis Valentina di Silvano si aspettava il cento dopo 5 anni con una media alta. Ha svolto il tema sul viaggio e come tesi la presentazione multimediale della Finanziaria 2005. Per il futuro ha già superato il test alla "Bocconi" di Milano, indirizzo Scienze Giuridiche. Le piace leggere e per le vacanze andrà in Sardegna. Il suo sogno: diventare avvocato di una azienda multinazionale.

Hoa Le Mi è di origine orientale, i genitori sono nati in Vietnam ed arrivarono in Ovada circa vent'anni fa. "Mi trasferirò all'Università di Venezia per frequentare Lingue Orientali. Mi piacerebbe diventare una donna d'affari, viaggiare in tutto il mondo". Ha svolto il tema sui disastri naturali, nella tesina ha trattato la gestione esterna di una SpA. Tra gli hobby pallavolo, musica e danza. "Ho studiato per il 100 ed è arrivato".

Ravera Arianna di Ovada, degli "Ergini", non si aspettava il massimo dei voti per cui è molto soddisfatta. "Ho trattato il tema sulle catastrofi naturali, il quiz era fattibile, mentre per la tesi ho parlato dell'Unione Europea." Per l'Università deve ancora scegliere. Le piace l'informatica, giocare a tennis tavolo anche se allo studio ha dedicato molte ore di preparazione. Partirà per le vacanze a Lignano Sabbiadoro. Il sogno è diventare avvocato nel ramo commerciale.

Risultato finale Esami - Ragioneria e Perito Commerciale.



Da sinistra: Daniele Priarone, Matteo Repetto e Alessandro Morchio (periti).



Da sinistra: Elisa Galié e Rossella Renna (periti).



Da sinistra: Valentina Manis, Hoa Le Mi e Arianna Ravera (ragioneria).

Sez. A. Albertoni Michela 80/100, Bianchi Elisa 82, Bisio Lucia Valentina 75, Cucco Luca 62, Gualco Elisabetta 78, Hoa Le Mi 100/100, Maggio Giovanni 76, Manis Valentina 100/100, Nicoletta Emy 60, Oddone Pier Paolo 95, Pignatelli Selene 65, Polo Matteo 78, Scarcella Chiara 82, Terragni Agnese 75.

Sez. B. Angelini Ivan

60/100, Arecco Elisabetta 60, Astengo Monica 95, Buffa Serena 80, Buffa Silvia 80, Civai Irene 80, Compalati Valentina 96, Ferrera Erika 87, Gaggero Simona 63, Grandi Elisabetta 64, Macciò Luigi 75, Olivieri Silvia 94, Ravera Arianna 100/100, Turco Roberta 62, Zillante Simona 90, Zunino Lorenza 80, Vigutto Elisabetta (privatista) 60. **E. P. & L. R.**

Ovada Molare Castelletto Silvano e Mornese

Tutti i "licenziati" della scuola media

OVADA

Classe 3ª sez. A

Alumni 21, Licenziati 21

Andreano Beatrice (D), Barbato Matteo (S), Baretto Camilla (O), Bettinotti Beatrice (B), Bonanno Nicoletta (S), Briata Luca (S), Esposito Chiara (O), Ferrari Chiara (D), Furlan Marco (S), Melis Michela (B), Muscarà Mario (S), Muscarà Rosa (S), Pezzoli Andrea (B), Ravera Marta (O), Roberto Valentina (S), Rosa Giannamaria (O), Scotto Alessandro (O), Simonassi Marco (D), Tabò Federico (O), Tosti Andrea (B), Urso Elena (S).

Classe 3ª sez. B

Alumni 21, Licenziati 21

Alberico Veronica (D), Bellon Federico (S), Bernardini Gabriele (O), Bisio Davide (O), Bistolfi Andrea (B), Casarini Michele (O), Ciliberto Gian Michele (S), Costantino Maria Concetta (D), Ferraris Marco (D), Ferraro Matteo (O), Fia Marta (B), Gaviglio Lorenzo (O), Lanza Gabriele (O), Maranzana Lorenzo (O), Marchelli Cinzia (B), Martini Ivano (B), Nervi Emilio (O), Oddone Luca (B), Paviano Luca (S), Piccinin Silvia (B), Pilloni Sara (O).

Classe 3ª sez. C

Alumni 15, Licenziati 14

Arata Mattia (D), Braini Giulio (O), Cardano Francesca (O), Cavanna Sonia (O), Giacobbe Giovanni (D), Grassi Massimiliano (O), Hika Marjeta (D), Maggio Milosc (S), Nostro Giovanna (O), Ottria Alessandro (B), Pomella Francesca (B), Priano Daniele (D), Scarsi Niccolò (O), Tagliola Irene (O).

Classe 3ª sez. D

Alumni 23, Licenziati 23

Barbato Francesca (O), Battucca Ilenia (B), Briccola Sara (S), Cianciosi Emanuela (O), Cosi Andrea (S), Cossu Francesca (S), D'Agostino Jessica (B), De Roma Giulia (S), Di Matteo Federica (D), Dotto Diego (B), Fragole Monica (S), Gargaglione Roberta (O), Kurtaj Maringlen (S), Macciò Vincenza (S), Marasco Vincenza (D), Michelini Simone (S), Pastorino Valentina (O), Ravera Lorenzo (S), Saladino Elena (S), Santamaria Alessandro (S), Valente Cristian (S), Zanini Emanuele (B), Zanini Marco (S).

Classe 3ª sez. E

Alumni 23, Licenziati 22

Anta Marco (B), Apolo Rivera Andrea Stefania (D), Arata Eleonora (D), Bisio Anna (S), Bruno Marco (B), Carlini Carla (O), Colao Francesca (O), Damonte Francesco (D), Damonte Massimiliano (B), De Simone Luca (B), Gabriele Luigi (S), Marchelli Barbara (O), Mariotti Andrea (B), Mazzarello Luca (D), Occhi Alessio (S), Olivieri Paolo (B), Parisi Nicolò (B), Poggio Paolo (S), Repetto Edoardo (B), Romano Carmelo (S), Timiras Cornelia (S), Zunino Edoardo (D).

CASTELLETO D'ORBA

Classe 3ª

Alumni 13, Licenziati 13

Casella Stefano (B), De Vizio Antonio (S), Deiacobis Clotilde (B), Guizzardi Alessio (B), Macciò Miranda (O), Marchelli Marco (S), Massone

Marco (S), Massone Simone (D), Nappini Bruno (S), Nicoletta Chiara (S), Oreggia Alessio (B), Roger Raminez Andrea (S), Tedesco Tiziana (D).

SILVANO D'ORBA

Classe 3ª

Alumni 14, Licenziati 14

Barbetta Giorgia (O), Beggati Carola (S), Bobbio Alessandro (D), Brilli Federico (B), Fossati Silvia (O), Furfaro Nicholas (S), Guineri Alessio (D), Milanese Alessandro (O), Ottonello Federico (S), Pavese Matteo (B), Picasso Lica (B), Priano Massimo (B), Puppo Marco (S), Sorbino Gennaro (S).

MOLARE

Classe 3ª sez. A

Alumni 13, Licenziati 13

Cassatella Giulia (O), Castellaro Yaela (D), Ciliberto Emanuela (B), Ferrando Sara (B), Garrone Chiara (D), Librera Roberto (B), Marhold Michel (S), Peruzzo Giulia (O), Rizzi Marinuzia (S), Romanelli Isabella (B), Torio Daniela (B), Tuso Federico (S), Scarsi Giada (B).

Classe 3ª sez. C

Alumni 14, Licenziati 14

Aquaroli Roberto (S), Balbo Eoardo (B), Canepa Giulia (D), Icardi Andrea (B), Kostadinova Monika (D), Olivieri Noemi (S), Ottonello Alessandro (S), Peruzzo Lucia (D), Prini Mario (B), Sobrero Damiano (S), Sosio Daniele (D), Torrielli Mirco (B), Traverso Simon (S), Vacca Alessio (D).

MORNESE

Classe 3ª

Alumni 15, Licenziati 15

Balestrero Dario (O), Donato Michele (S), Ferraro Francesco (D), Galstalo Francesca (B), Linberti Alessandro (B), Mantoro Mario (B), Mazzarello Elena (O), Mazzarello Gabriele (S), Mazzarello Giulia (B), Odicini Niccolò (S), Pestarino Alessandra (O), Repetto Erika (S), Ripetto Marta (D), Ronco Olimpia (D), Sciutto Michela (O).

Iniziative estive della Pro Loco

Molare. Luglio sarà un mese molto "attivo" per la Pro Loco. Si inizierà sabato 16 alle ore 20 sulla piazza "Dario Pesce" con la 10ª Sagra del pesce, cucinato dal "mitico" Pino, il pesciaio. Il menù comprenderà: spaghetti alla marinara, insalata di polpo, fritto misto, patatine e anguria. Il tutto accompagnato da buona musica. Venerdì 23 serata musicale per i giovani con i complessi "Nuova Compagnia instabile", "Crotali di legno" e "Metanoia". La serata sarà accompagnata da wusteel e salamini alla piastra e patatine fritte. Sabato 30 luglio alle ore 21 la compagnia "A Brettini" di Ovada porterà in scena una brillante commedia.

Inoltre la Pro loco ha già iniziato i preparativi per la seconda edizione di "Molare in vendemmia" che si terrà a metà settembre e che riserverà gradite sorprese per tutti.

Il ballo sul filo

Tagliolo Monf.to. Il Parco delle Capanne e il Comune propongono lo spettacolo "Le fil rouge", di Masha Dimitri, a cura dell'associazione "Amici della Colma".

Masha Dimitri appartiene ad una famiglia di artisti del circo ed è la figlia del più famoso clown del mondo, sul quale Friedrich Kappeler ha realizzato un film biografico. Nello spettacolo di funambolismo "Le fil rouge", a Masha, mentre sta preparando l'attrezzo che le serve per ballare sul filo, vengono in mente le storie ascoltate nei suoi viaggi. E le racconta.

L'appuntamento è per venerdì 15 luglio, alle ore 21, al castello.

Sagra del raviolo

Ovada. Sono sempre di più gli ovadesi presenti alla Sagra del raviolo e dello spiedino, organizzata al campo sportivo dei Pesenti di Gavi dalla Pro Loco Rovereto.

Sino a domenica 17 si può cenare dalle ore 19 al ristorante al coperto e poi dalle 21 ballare con band ed orchestre.

Ricca la gastronomia: i ravioli di Renato, spiedini alla brace, brasato al barolo e altre specialità alla brace, con gli amaretti ed i baci di dama gaviatesi e col Cortese di Gavi Doc. Venerdì 15 si danza con "Bruno Mauro e la band"; sabato 16 "Beppe Carosso", e domenica 17 "Titti Bianchi".

Maturità Liceo

Ovada. Per il Liceo Scientifico Statale i "cento" sono ben 10, suddivisi nelle tre sezioni. Sez. A: Martina Pernigotti, Francesca Puppo, Gianluca Boccaccio, Francesca Minetto e Sciutto Ilaria. Sez. B: Francesco Ferrari e Irene Bonelli.

Nel prossimo numero del giornale si completeranno i "cento" con tutti i risultati degli studenti liceali e le interviste con foto ai "cento".

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Sino al 17 luglio a Lerma

Iniziata la sfida del volley in piscina

Lerma. È partito il 14 luglio il Torneo di pallavolo mista "Torneo Mobili Marchelli - pallavolo in piscina - memorial Maffeo", giunto alla sua 20ª edizione. Lerma e il complesso sportivo delle piscine si apprestano ad essere immersi da centinaia di atleti, simpatizzanti di pallavolo che si preparano a vivere 4 giorni all'insegna dello sport ed dell'amizizia.

Le formazioni favorite potrebbero essere il "Baraonde Beach" Cogoleto, con Barbareschi (Cagliari A/1) reduce con la nazionale dei giochi del Mediterraneo, l'acqueuse Rolando e il ligure "Diolaum" (Lavagna B/1) a cui potrebbe aggiungersi il novese Moro (Cuneo A/1), compatibilmente con gli impegni di nazionale alle Universiadi, e Monica Tripiedi (Sassuolo A/2), la "pizzeria Pietrino", vincitrice nel 2003, che presenta il torinese Della Torre (A/1), Furparo (A/2), Monaldi e Costa (B/2) e tra le femmine Della Peuroa (A/2), Sangiorgio (B/2) la palleggiatrice Lodi (B/2). Chances anche per la "Pizzeria L'Officina" con gli

atleti dell'Igo Tagliatti, Ferrari, Bosi, Pozzo e le ragazze Poli, (A/2), Righetti (A/2) la lussemburghese Otila Pap e la squadra ovadese "dell'MGA" con il cubano Gonzales, Soglia e Schembi (B/1), Caldoni (B/2), e l'ovadese Quaglieri. Tra più aut sider: i genovesi della "Lampara" con Lemmi e Paoletti, Zampetti, e le formazioni lombarde "Qualcosa è cambiato", (semifinalista nel 2003), l'Op Op Diavoli. Le giovani promesse del "Quattrovalli" sono presenti con due formazioni mentre Novara schiera il giocatore Davide Guido reduce del 2º posto con il Piemonte al Trofeo dee nazioni.

Saranno presenti anche le vecchie glorie della pallavolo: Manavella, Volpe, Barbagelata mentre una citazione merita il "Rist. Fiorenzo" con Belzer, Puppo, Quaglieri, Roserone e Raimondo. Oltre alle gare il programma la manifestazione prevede la mostra fotografica e il night volley party (il sabato) e l'estrazione della lotteria del ventennale domenica dopo le premiazioni.

Bocce: concluso il torneo di Costa

Alla "SB Vallestura" il trofeo Minetto



Da sinistra: "Vallestura" e "La Boccia".

Costa d'Ovada. La Società Bocciofila Vallestura si è aggiudica il Trofeo Minetto di bocce riservato a due giocatori di serie C e due giocatori di serie D.

In finale la compagine di Rossiglione composta da Battista "Tino" Olivieri, Italo Barigione, Enrico Barigione e Gianpiero Balbi, superava dopo tre ore di gioco, la Boccia di Acqui 13-8. Tra i termali in campo Roberto Giardini, Gil- dolo Giardini, Daniele Gatto e Dario Ivaldi.

Alla presenza dell'Assessore allo Sport Claudio Anselmi, del Presidente della Bocciofila di Costa Gianni Vignolo e del Presidente della Saoms Giuliano Gaggero avevano luogo le premiazioni delle prime

quattro squadre classificate oltre che di Giampiero Balbi miglior puntatore della finale e Roberto Giardini quale miglior bocciatore.

La Boccia di Acqui Terme in semifinale superava la Fiat Cavanna per 13-9, mentre il Vallestura aveva la meglio sull'Edil Gamalero per 13-12. Nelle gare degli ottavi invece si registrarono questi risultati: Fiat Cavanna - Soms Costa 13-9; La Boccia Acqui - Belvedere Ge Sampierdarena 13-6; Edil Gamalero - Capriatese 13-4; Locanda del Torchio Morbello - Vallestura 10-13.

Un rinfresco chiudeva la manifestazione con l'arrivederci alle gare estive della SAOMS. **E.P.**

Podismo: trofeo "Soms"

Ovada. Ritorna domenica 17 Luglio la 24ª edizione del Trofeo Soms di marcia podistica non competitiva in memoria di Mario Grillo. Con la "Stradolcetto", il Trofeo "Soms" rappresenta la manifestazione podistica più importante a livello amatoriale che richiama numerosi appassionati. Si tratta di una passeggiata nell'Ovadese di circa 10 chilometri, con partenza alle ore 9 ed arrivo presso il Bar Soms in via S. Antonio.

Lungo il percorso verranno istituiti punti di ristoro e di controllo. Al gruppo più numeroso verrà assegnato il Trofeo Soms, coppe e targhe a tutti gli altri gruppi. Ricco come sempre il monte premi che comprende premi individuali per i primi tre assoluti con sterlina e medaglie in oro. Per la categoria delle donne medaglia in oro per la prima, medaglie in argento dalla 2ª alla quinta. Sono previsti premi anche per le categorie A (1989-1976), B (1975-1966), C (1965-1956), D (1955-1946) e E (1945 e oltre) degli uomini. A tutti i partecipanti bottiglia di vino locale. La quota di iscrizione è fissata in Euro 3,50.

Settore dirigenziale e tecnico

Gli organigrammi dell'Ovada calcio

Ovada. Sono stati resi noti gli organigrammi del Consiglio Direttivo, Formazione maggiore e Settore Giovanile dell'Ovada Calcio.

L'organigramma della formazione maggiore e Juniores è il seguente: Presidente: Cavanna Enrico; Vice Presidente con delega al settore giovanile: Presenti Carmelo; Segretario: Zunino Marco; Tesoriere: Perfumo Carlo; Direttore Tecnico: Arata Giorgio; Massaggiatore: Paravidino Flavio; Medico Sociale: Giacobbe Marco; Magazzinieri: Gandetto Adriano e Verdesse Gian Carlo; All. 1ª squadra: Core Dario; Dirigente Accompagnatore: Oddone Andrea; Preparatore Portieri: Porata Alfredo; All. Juniores: Bisio Marco di ritorno da Acqui; Acc. 1ª squadra: Saccà Livio, Piana G. Ravera B; Acc. Juniores: Piana Filippo; Oddone M. Marengo F. Marketing: Minetto Roberto di Impero Sport; Addetto Stampa: Prato Enzo; Rapporti con la Federazione: Ferrando Ivo.

Per quanto riguarda invece il settore giovanile il Coordinatore Tecnico è Vincenzo Avenoso; Responsabile Servizi Tecnici

Logistici: Marco Zunino; Coordinatore e rapporti genitori-tecnici: Giacomo Minetto; Segretario: Bisio Lorenzo; Cassieri: Bisio Giovanni e Zunino Marco. Addetto ai tornei e visite mediche: Gattorna Ennio dall'Aquanera e prima alla Novese; Preparatore Portieri: Pastore Cristiano, De Guz Omar, Majan F.; Massaggiatore: Paravidino Flavio; Medico Sociale: Alpa Maria Grazia; Magazzinieri: Verdesse Gian Carlo e Carosio Aldo.

Per quanto riguarda la parte tecnica l'insegnamento nelle scuole è stato affidato a Merlo Fabrizio; All. Allievi 89 Avenoso Vincenzo con Puppo Francesco; All. Allievi 90: Galliani Renato con trascorsi nella Novese; All. Giovanissimi: Biagini Claudio; All. Esordienti: Sciutto Mauro e Bottero Eugenio; All. Pulcini 95: Palese Guido ex Aquanera e Pozzolese; Fisicaro Massimiliano di Molare; All. Pulcini 96: riconfermato Rebagliati Corrado; All. Pulcini 97: Ferraro Thomas da La Sorgente di Acqui e già giocatore dell'Ovada; Infine la Scuola Calcio sarà affidata ad Avenoso, Brenta e Casale.

1ª categoria stagione 2005/2006

Un rinnovato impegno per risultati migliori



La presentazione dell'Ovada calcio.

Ovada. Veramente una partecipazione numerosa alla presentazione degli organigrammi dirigenziali e tecnici dell'Ovada Calcio della prossima stagione.

Il Salone della Chiesa di S. Paolo in Corso Italia era gremito di giovani, famiglie e naturalmente appassionati.

Possiamo tranquillamente affermare che il neo Presidente Enrico Cavanna ha voluto partire con il piede giusto con un direttivo intenzionato all'efficienza e alla funziona-

lità. Non solo solo stati presentati gli organigrammi, ma la dirigenza ha informato sulle prime iniziative che verranno attuate per il 2005/2006.

Durante la serata è stato presentato il nuovo catalogo dell'Ovada Calcio che comprende le divise sociali e il materiale in dotazione ad ogni giovane: tuta di allenamento e di rappresentanza, abbigliamento per l'allenamento e da passeggio, pallone, scarpe, piumino, Kiway, quanti, berrettino di lana e naturalmente la borsa.

La dirigenza provvederà poi a sottoscrivere per ogni giocatore un'assicurazione complementare ed inoltre sono allo studio iniziative per presentare, nel corso di uno spettacolo o di una manifestazione, tutte le formazioni.

Si cercheranno anche di agevolare gli spettatori attraverso tessere di socio.

C'è insomma "parecchia carne al fuoco": la dirigenza in questa "prima vetrina" ha dimostrato di voler lavorare bene e con impegno.

L'augurio è di continuare su questa strada e i risultati non tarderanno ad arrivare. **E. P.**

Calcetto al don Salvi

È calato il sipario sul torneo d'estate



Le finaliste under 16 e l'arbitro Andrea Rosso.

Ovada. Si è concluso nella serata di lunedì 11 luglio il "Torneo Estate", manifestazione di calcetto in programma presso il Riceratorio Don Salvi.

Il posticipo dell'ultima serata, rispetto al calendario che fissava la conclusione per il 10 luglio, è stata dovuta alla concomitanza del Concorso Musicale in programma allo Splendor. Intanto nella serata dell'8 luglio si disputavano le finali della categoria Under 16: per il 3º e 4º posto il Real Campetto aveva la meglio sul The Final Countdown per 10-6, mentre per il 1º e 2º posto successo dell'Urban Team sul Skull Furious per 8-4.

I quarti di finale della categoria Over 16 registrarono i seguenti risultati: Exogini - Barcellona 9-5 ai supplementari; Istanbul - Parodi Liste Nozze 3-5 ai supplementari;

Gruppo Vacanze Piemonte - Scornuti 8-8 (11 -12 ai rigori); New Zeland - Olivieri Sport 1-13. Nelle semifinali Parodi Liste Nozze superava gli Exogini per 10-7, mentre Olivieri Sport aveva la meglio sugli Scornuti per 12-9.

La finale per la categoria Over 16 poneva di fronte per il primo posto Parodi Liste Nozze e Olivieri Sport, mentre per il 3º e 4º posto sono scesi in campo Scornuti ed Exogini.

Nella categoria femminile per il primo posto confronto tra Angeli Azzurri e Rugrats, mentre per il 3º e 4º posto successo del Molare sull'Hispaniche per 9-2.

Nella speciale classifica riservata ai capocannonieri nell'Over 16 spadroneggia Andrea Cavanna con 39 reti, mentre nella categoria Under 16 Filippo Bisso con 25. **E.P.**

Battuto il Malpaga, è primo in classifica

Altro passo avanti del Cremolino vittorioso

Cremolino. Altro passo avanti del Cremolino nella 3ª di ritorno del campionato di tamburello di serie B, che domenica ha vinto a Malpaga (Bergamo) per 13 a 11.

Il ristretto margine evidenzia che non è stato facile portare a casa un risultato positivo e che la squadra locale, sul proprio campo, non era più la stessa dell'andata quando a Cremolino si era dovuta accontentare di un solo gol.

La giornata scura non ha favorito, in particolare, il gioco di Berruti, che però si è scatenato alla fine quando i padroni di casa conducevano 11-10, ed ha dato man forte a risolvere la partita, che sembrava compromessa.

E proprio questa reazione che la squadra ha dimostrato di avere in un momento critico è la nota positiva della giornata, perché conferma che ha acquisito quel giusto carattere per proseguire la marcia ed arrivare alla fase finale del campionato dove c'è spazio solo per due formazioni del girone.

La partita era andata avanti con un punteggio altalenante, 4-2, 4-5, 9-7, 9-9, 10-10 e 11-10, dove è emerso il gioco regolare e costante di Ferrero, mentre il giovane Basso è stato protagonista di alcuni interventi determinanti.

Un risultato importante per il Cremolino, non tanto perché ora è tornato a fianco della capolista Argonese, che per la pioggia non ha concluso il confronto con il Castello Cale-



Enrico Berruti

più, quando conduceva 9 a 3, ma perché ha guadagnato un punto sul Chiusano, che a Sacca ha pareggiato e due sul Malavicina, sconfitto in casa dal Settime.

Domenica prossima il Cremolino gioca la partita interna col Sacca sul campo di Castelferro perché il "Comunale" è impegnato con la Sagra delle tagliatelle.

Risultati; Callianetto-Castellaro 13-7; Malavicina - Settime 9-13; Bonate Sopra - Ceresara 10-13; Malpaga - Cremolino 11-13; Sacca - Chiusano 12-12; Argonese - Castelli Calepio sospesa sul 9-3.

Classifica: Argonese e Cremolino, 21; Chiusano, 19; Malavicina, 17; Settime e Callianetto, 16; Sacca, 15; Bonate Sopra e Ceresara, 13; Malpaga, 11; Castelli Calepio, 4; Castellaro, 0. Argonese e Castelli Calepio, una partita in meno. **R. B.**

Provincia di Genova e Fiaf

La dolce vita in foto a Masone

Masone. Ospitata per la prima volta nelle sale espositive del Municipio di Masone, prenderà il via sabato 16 luglio, con inaugurazione alle ore 17, la "IX Rassegna Internazionale di Fotografia", patrocinata dalla Provincia di Genova e dalla Fiaf.

A seguito del grande interesse suscitato dall'edizione dello scorso anno, dedicata agli anni del Neorealismo, Gianni Ottonello, l'instancabile organizzatore ed attivista del Museo Civico "Andrea Tubino", sede naturale dei precedenti appuntamenti, è riuscito ad ottenere dalla Fiaf il seguito cronologico della mostra, che quest'anno è, infatti, dedicata agli "Anni della Dolce Vita".

Si tratta di ben 250 immagini scattate dai più grandi maestri della fotografia italiana dell'epoca: Tazio Secchiari, Mario Giacomelli, Mario De Biasi, Gianni Berengo Gardin, Fulvio Roiter, Federico Patellani, Fosco Maraini, Franco Pinna, Nino Migliori e molti altri.

Il prestigioso evento è completato dall'elegantissimo catalogo che si apre con uno scritto di Cesare Colombo che inquadra il periodo storico preso in esame: "Noi qui, in queste pagine, leggiamo assieme ai dettagli che l'occhio analizza, anche molti altri che affiorano dall'esperienza del nostro vissuto. E finiamo col vedere di più, col vedere anche ciò che "sappiamo". Questo significa collegare l'opera di ogni fotografo autore al tempo che lo ha condizionato; e insieme collegare quel tempo alle nostre esperienze di allora (se ne abbiamo l'età) aggiungendovi il nostro tempo odierno, quello della lettura che stiamo compiendo".

Orari d'apertura, fino all'11 settembre: sabato e domenica dalle 15 alle 18. Settimana di ferragosto: tutti i giorni con lo stesso orario ed apertura serale dalle 20,30 alle 23.

Per visite infrasettimanali ed ulteriori chiarimenti, contattare Gianni Ottonello 347-1496802.

Club artistico Masone

Masone. La terza mostra delle opere dei pittori dilettanti che frequentano i corsi presso la Biblioteca Comunale, è stata inaugurata sabato 9 luglio presso la magnifica struttura espositiva dell'Oratorio "Fuori Porta", nel centro storico di Masone.

Tante, tantissime le opere esposte quest'anno: dai circa cinquanta olii delle allieve di Lia Sanna, la maestra peggiese che ha raccolto la pesante eredità artistica del compianto maestro Aldo Cestino, ai 190 schizzi, disegni ed olii delle allieve del primo anno, guidate dalla maestra Maria Antonietta Trione, più gli acquarelli dei corsisti più "vecchi", introdotti alla nuova tecnica dalla maestra, ovadese anch'essa, Piera Vegnuti. Ricordiamo che Lia Sanna è anche valente ceramista e tiene corsi di modellato. Il Club Artistico chiude in bellezza anche il suo terzo anno d'attività, durante il quale ha curato pure due uscite, a Brescia ed a Torino, per visitare le importanti mostre di pittura allestite in loco. Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi che prenderanno il via nel prossimo autunno. La mostra sarà visitabile sino a domenica 17 luglio con orario pomeridiano e serale.

Polemica sulla chiusura Parco del Romitorio

Masone. Si è svolta la sera di giovedì 7 luglio, presso il teatro dell'Opera Mons. Macciò, l'incontro pubblico indetto dal Comune di Masone relativamente all'area su cui sorge il Sacro del Romitorio, l'edificio ricostruito nel secondo dopoguerra per accogliere le spoglie dei Martiri del Turchino, e dove riposa anche il "poeta" Carlo Pastorino, che ideò e realizzò l'intervento di recupero. Attorniato da un parco attrezzato d'uso pubblico dedicato a Sandro Pertini, la chiesa è custodita dal Gruppo Alpini di Masone, che ha la sua sede nei pressi. Per una lunga serie di mancati adempimenti e d'equivoci l'area in questione, appartenente a privati, fatti salvi i diritti esistenti e le servitù, pare debba essere recintata e chiusa. Durante la concitata riunione, il sindaco di Masone, Livio Ravera, coadiuvato da un legale, ha esposto lo stato dei fatti e la richiesta manifestata dai proprietari di regolare l'accesso delle auto alla zona del sacro, stante anche la vicinanza della loro abitazione. La ferma opposizione ad eventuali limitazioni di passaggio e chiusure dell'area, è stata espressa a più riprese dai presenti, nonostante l'intervento dell'avvocato dei proprietari dell'area che ha confermato il rispetto degli obblighi previsti e la tutela dei diritti dei terzi. Nel prossimo mese d'agosto si dovrebbe svolgere nell'area la tradizionale festa degli Alpini, almeno così auspicano tutti.

Transito di San Giuseppe

Rossiglione. Il prossimo fine settimana inizierà, con il "Transito di San Giuseppe", a Rossiglione Inferiore il periodo delle feste patronali nella nostra valle. Il programma religioso avrà il seguente svolgimento: da lunedì 11 Luglio a giovedì 14, nella chiesa parrocchiale, alle ore 20,30 funzioni in onore di San Giuseppe; sabato 16 Luglio, ore 20,45, preghiera e "calata" del simulacro del Transito di San Giuseppe; domenica 17 Luglio, ore 11,00, Santa Messa Solenne celebrata da Monsignor Pierluigi Martini, parroco di Tornese e nostro concittadino. Sempre domenica, alle 20,30, Vespri solenni e processione per le vie del paese. Lunedì 18 Luglio, ore 9, Santa Messa in suffragio dei parrocchiani e sacerdoti defunti. Programma manifestazioni: venerdì 15, ore 20,30, apertura banco di beneficenza; ore 21,30, sfilata di moda con intrattenimento musicale in collaborazione con l'associazione Soulart1. Sabato 16, ore 22, *Now or never* "Cover band" in concerto; domenica 17 dalle ore 16,30, secondo concorso canoro nazione "Voci in... transito" in collaborazione con l'associazione Soulart1; lunedì 18, nella mattinata e nel pomeriggio tradizionale fiera mercato; alle ore 21 concerto *Dal melodico al rock* di "Jeckyll" (Andrea Vassalini).

Sabato 16, alla sera, a Campo Ligure

Concerto itinerante nel centro storico



Campo Ligure. È ormai diventato un appuntamento classico dell'estate. Sabato 16 luglio, alle ore 21.15, per le vie ed i vicoli del centro storico, si terrà il "concerto itinerante" organizzato dall'Accademia Gabriel Fauré con il patrocinio del nostro comune e la sponsorizzazione dell'industria locale di materie plastiche INVAT. Nelle piazzette, negli angoli più suggestivi numerosi musicisti si esibiranno per un pubblico ogni anno sempre più numeroso ed attento. Saranno dunque gli spettatori a percorrere, a rotazione, un itinerario prestabilito soffermandosi a loro piacere per ascoltare il pezzo musicale del genere più gradito.

Musica, storie ed architettura per una sera d'estate si fondono in un connubio unico quasi a voler trasportare per un paio d'ore gli astanti in un'altra dimensione.

Domenica 17 Luglio verrà riproposta la manifestazione: "A tavola con la storia". Infatti la domenica precedente il cattivo tempo aveva impedito lo svolgersi di questa giornata all'insegna delle tradizioni medioevali.

Insieme al banchetto serale, che si svolgerà in piazza con vivande dell'anno 1000, saranno proposte particolari manifestazioni quali la battitura del grano, il corteo storico ed una esposizione collettiva di quadri nel centro storico.

52 chilometri di marcia

Ultra-maratona Pistoia Abetone



Come è ormai tradizione, un piccolo ma significativo gruppo di masonesi ha partecipato anche quest'anno alla ultramaratona di ben 52 chilometri con partenza da Pistoia e arrivo al picco dell'Abetone.

La gara podistica, giunta alla sua trentesima edizione, con oltre 800 iscritti, rappresenta una delle manifestazioni più famose a livello mondiale, non solo per lo scenario ambientale ma anche per lo straordinario sforzo fisico che ogni maratoneta affronta dimostrando, oltre alla preparazione fisica, una capacità mentale di sfida ... in poche parole è la "festa" che fa giungere alla meta.

E questo lo sanno bene i

veterani masonesi che non si sono spaventati ed anche in questa edizione hanno ottenuto ottime posizioni in classifica con Fabrizio Ottonello (154esimo in 5 ore e 32 minuti), Giorgio Pastorino (256esimo in 6 h e 11') e Fabio Pastorino (353esimo in 6 h e 42').

Nel percorso più breve, al traguardo dei 31 chilometri, hanno ben figurato Franco Macciò e Massimo Evelli i quali hanno completato il percorso in 3 h e 28 minuti.

Un complimento particolare lo meritano inoltre Quinto, Nicco, Fausto, Enrico ed il Comitato locale della C.R.I. per l'impeccabile impegno organizzativo e di supporto al gruppo di atleti masonesi.

Domenica 3 luglio

Pellegrinaggio del voto alla Cappelletta



Masone. Domenica 3 luglio al Santuario della Cappelletta è stata solennemente festeggiata la ricorrenza di S. Elisabetta per ricordare la preservazione dalla peste del paese di Masone attorno alla metà del 1600.

La tradizione orale ha tramandato inoltre, in quella occasione, dell'apparizione della Madonna, lungo la strada della Canellona, ad una donna proveniente dalle zone colpite dalla peste che la Vergine fermò con le parole "Fermati o donna, poiché io voglio salvo il popolo di Masone".

In seguito, il voto dei masonesi portò alla processione del 2 luglio ed alla costruzione di un pilone sormontato da una statua della Madonna, distrutto nel tempo e ripristinato pochi anni fa, su iniziativa della Confraternita del Paese Vecchio, in prossimità del val-

co "Favin".

Quest'anno, dopo la processione del 2 luglio, il giorno successivo si è svolto il pellegrinaggio promosso dall'Arciconfraternita della Natività di Maria del Paese Vecchio presente con quattro Crocifissi e con la cassa di Maria Bambina.

Nell'ultimo tratto, dalla località "Bernicun" al Santuario, il corteo è stato accompagnato dalle note della Banda musicale Amici di piazza Castello.

Durante la solenne S. Messa, celebrata dal viceparroco Don Roberto Caviglione, all'Offertorio sono state presentate all'altare le tradizionali "reste" di nocceole a simboleggiare l'avvenuto pellegrinaggio.

La celebrazione della ricorrenza si è conclusa nel pomeriggio con il canto dei Vespri e la S. Messa.

Scuola Barone Podestà

Recita su Pinocchio per la fine d'anno



La Direttrice Suor Maria e la maestra Suor Adelaide consegnano i diplomi.

Masone. Gran successo ha ottenuto la recita di fine anno degli alunni della Scuola dell'Infanzia "Barone Giulio Podestà" di Masone, domenica 25 giugno, nel teatro Opera Monsignor Macciò.

Il tema della rappresentazione era Pinocchio e tutto è andato per il meglio, nonostante la complessità dell'operazione, grazie alla consueta solerzia delle Suore di Maria Ausiliatrice, delle maestre Rosanna, Michela ed

Enrica, alla bravura della Vice presidente della Fondazione, Rossella Bruzzone, che ha fatto la "Fatina", alle scenografie dell'artista Stefano Visora e soprattutto al contributo di tanti genitori che hanno collaborato intensamente alla riuscita dello spettacolo.

Al termine del quale sono stati "licenziati" col caratteristico copricapo gli alunni che hanno terminato la scuola dell'infanzia.

Sabato 9 e domenica 10 luglio a Cosseria

Il ricordo della divisione "Cosseria" 60 anni dopo la fine della guerra

Cosseria. E' stato veramente un grande evento commemorativo il 1° Raduno degli Alpini che si è svolto a Cosseria domenica 10 luglio, organizzato nell'ambito delle celebrazioni del 60° Anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale.

Grande evento sia per lo spessore dei ricordi, sia per l'importanza delle cerimonie che si sono susseguite in questa giornata, sia per il coinvolgimento delle più alte cariche dello stato, a cominciare dal Presidente Ciampi, che ha voluto essere presente con una sua lettera autografa, letta dal sindaco Gianni Cavallero.

Non solo, ma per questa occasione, il Ministro della Difesa ha autorizzato l'uscita dal Vittoriano della bandiera di combattimento del reggimento "Salerno" della "Divisione Cosseria", scortata da un picchetto armato d'onore composto da venti granatieri provenienti direttamente da Roma.

I vari momenti della cerimonia sono stati scanditi dalle note della Banda nazionale del Corpo di Polizia Penitenziaria, venuta appositamente dalla sua sede di Bagnoli. La sera precedente aveva dato un concerto nella piazza antistante il palazzo comunale.

Cosseria ricorda la Divisione "Cosseria", questo il tema di un avvenimento che è durato un giorno ma che resterà a lungo nella memoria di quanti possono dire di esserci stati.

La Divisione Cosseria si chiama così in ricordo della Battaglia di Cosseria, in cui, il 13 e 14 aprile del 1976, circa mille uomini tra truppe croate e Granatieri Piemontesi, comandate dal Tenente Colonello Filippo del Carretto, resistettero alle forze napoleoniche decisamente superiori fino a quando furono costrette ad arrendersi a causa della mancanza d'acqua e di munizioni e della perdita del comandante.

L'eroismo di questi soldati suscitò il rispetto dei contem-



poranei ispirando i versi del Carducci e la prosa di Abba. Persino Napoleone si inchinò a tanto valore concedendo un vitalizio alla vedova del comandante.

Durante la Seconda Guerra Mondiale la Divisione Cosseria fu impegnata sul fronte occidentale e poi inviata sul fronte russo con il CSIR, il Corpo di Spedizione Italiano in Russia formato da 60.000 uomini, divenuto presto ARMIR, Armata Italiana in Russia con un contingente di 280.000 militari.

E' per questo che il Comune di Cosseria ha voluto insignire di una particolare onorificenza 9 reduci di Russia, tra i quali c'è anche il cairese Comm. Cav. Paolo Ferrero. Era il 12 dicembre del 1942 quando la Divisione Cosseria occupava il lato sinistro del fronte italiano sul Don: i russi sopraggiunsero in massa, con un rapporto di forze sei sette volte superiore, tanto che dopo pochi giorni riuscirono a sfondare le linee italiane e tedesche. Incominciò la terribile epopea della ritirata di Russia.

Domenica mattina, a Cosseria, prima della Santa Messa celebrata sul sagrato della chiesa parrocchiale, ha avuto luogo la cerimonia di intitolazione del Viale Divisione di Fanteria "Cosseria" e lo scoprimento della targa commemorativa dedicata ai "Granatieri di Sardegna".

DPP



Migliaia di litri di olii esausti abbandonati

Sequestrata la Comilog vera bomba ecologica

Cairo Montenotte. Una rapida indagine dei carabinieri della Compagnia di Cairo Montenotte, guidati dal capitano Daniele Bonazzi, assieme ai carabinieri del NOE di Genova ha portato al sequestro dell'ex-fonderia Comilog, definita una vera bomba ecologica pronta a scoppiare da un momento all'altro. All'intero dello stabilimento sono stati trovati centinaia di migliaia di litri di olii esausti. L'ispezione dei carabinieri è avvenuta l'8 luglio scorso a seguito di un gravissimo inquinamento del fiume Bormida, che ha provocato la morte di pesci e di uccelli acquatici.

Inquinamento provocato dal rilascio nel fiume di migliaia di litri di olii a seguito dell'azione (presunta) di alcuni ladri che

avrebbero asportato i bocchettoni in rame di un serbatoio provocando la fuoriuscita degli olii in esso stoccati, i quali attraverso i canali di scolo delle acque piovane avrebbero raggiunto il fiume e provocato il disastro ambientale registrato la settimana scorsa. I carabinieri, nel corso del loro sopralluogo, avrebbero rilevato una situazione altamente allarmante. Oltre al serbatoio da cui sono fuoriusciti gli olii, sono stati trovati altri due serbatoi con centinaia di migliaia di litri di olii. Inoltre le coperture dei capannoni, con tutta probabilità in eternit, si sarebbero disgregando con il rischio che la polvere di amianto (cancerogena) possa essere trasportata dal vento nei dintorni, densamente popolati.

I carabinieri del capitano Bonazzi, oltre sottoporre a sequestro i 40 mila metri quadrati dello stabilimento, hanno denunciato B. M., 50 anni, cittadino francese, legale rappresentante della Comilog, e C. A., 55 anni, direttore della fonderia fino al 2004 ed oggi consigliere della società di gestione.

Contro i due sarebbero stati ipotizzati i reati di violazione delle norme sullo smaltimento e sulle discariche di rifiuti speciali e quello di inquinamento delle acque.

Il grave fatto di inquinamento sarebbe stato rilevato su segnalazione del Sindaco di Merana, che avrebbe allertato dapprima dell'ARPA di Ovada e quindi dell'ARPA di Savona. La lunga macchia oleosa infatti aveva rapidamente raggiunto il vicino Piemonte.

Sono quindi intervenuti anche i vigili del fuoco per i primi interventi di bonifica.

Il Sindaco di Cairo Montenotte, Osvaldo Chebello, ha emanato un'ordinanza per vietare l'uso delle acque del fiume Bormida per scopi irrigui.

Appaltati lavori per 277.000 euro

Carcare - Il Comune di Carcare ha appaltato l'esecuzione di due progetti che riguardano la viabilità, per un totale di 277.000 euro.

Uno dei progetti prevede lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento della viabilità, per 182.000 euro, fondi reperiti dal Comune attraverso l'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. L'altro progetto riguarda invece l'ampliamento della sede stradale in via Ritano Capone, con la realizzazione di nuove opere di urbanizzazione. L'ammontare del progetto è di 95.000 euro, anche in questo caso arrivati attraverso l'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Entrambi gli appalti sono stati vinti dalla ditta Icese di Paroldo (CN).

I lavori inizieranno durante l'estate. **CSC**

Nuova fabbrica ad Altare

Altare. Pare che la Cabur, storica ditta albissolese specializzata in morsetti elettrici, si prepari a traslocare ad Altare entro il 2006. L'azienda troverebbe in tal modo lo spazio necessario per ampliare la propria produzione nel campo dei pannelli elettrici. Ciò comporterebbe l'assunzione di altri trenta dipendenti oltre ai settanta attuali. L'azienda ha superato recentemente i cinquant'anni di attività ed i 17 milioni di Euro di fatturato. **f. s.**

...dal 1946
**Pasticceria
PICCO**
Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 17/7: ore 9 - 12,30
e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.

Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia del Vispa.

Distributori carburante

Sabato 16/7: TAMOIL, via Sanguinetti; AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Domenica 17/7: TAMOIL, via Sanguinetti, Cairo.

l'agricola
di Rodino Giuseppina
**PRODOTTI
PER
L'AGRICOLTURA**
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

CINEMA

**CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA**

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

**ALTARE
VALLECHIARA**

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Ordinanza sull'acqua

Cairo Montenotte. Il Sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, con un'ordinanza ha vietato di utilizzare l'acqua potabile per usi non domestici. Il provvedimento è motivato da alcuni lavori in corso, non procrastinabili, sull'acquedotto comunale, in particolare su alcune vasche.

Un ricco avanzo dal bilancio '04

Carcare - Il consiglio comunale di Carcare ha approvato nei giorni scorsi il conto consuntivo per il 2004 che presenta un avanzo di amministrazione di circa 246.000 euro. "Questo risultato - commenta il sindaco, Angela Nicolini - proviene da maggiori entrate relative agli anni passati ma rimosse in misura superiore nel 2004 e da economie nella spesa che è stata costantemente monitorata. Un controllo, questo, che si è rivelato efficace".

L'avanzo di amministrazione verrà utilizzato per finanziare progetti di opere pubbliche, evitando così l'accensione di mutui.

Dal 6 al 10 agosto nelle vie del centro

Previste ancora più attrazioni per "Cairo medioevale" 2005

Cairo Montenotte. Inizia il 6 agosto la manifestazione Cairo Medioevale che si svolge nel mese di agosto e che si conclude il 10, giorno in cui ricorre la festa patronale di san Lorenzo.

Lo scorso anno, in occasione del venticinquennale delle Feste Medievali di Brisighella, il premio che ogni anno viene conferito ad una festa medioevale che si sia contraddistinta per il carattere culturale e spettacolare delle proprie iniziative era stato assegnato a "Cairo Medioevale".

Non c'è da stupirsi, vista la grande affluenza di visitatori che ogni anno si riversano nel capoluogo valbormidese in occasione di questa ricorrenza.

Nella motivazione per questo riconoscimento si leggeva tra l'altro: «La manifestazione Cairo Medioevale che si svolge a Cairo Montenotte nel mese di agosto e che si conclude con la notte di San Lorenzo, rispecchia nella sua componente spettacolare quanto di più autentico si è in grado di presentare oggi sull'immaginario medioevale: infatti sia le drammaturgiche che le componenti scenografiche han-

no da sempre rispecchiato fedelmente il mondo simbolico e sacrale del medioevo».

E così anche quest'anno le magiche raffigurazioni medioevali si servono della finzione scenica per stupire ed incantare grandi e piccini, servendosi anche di mezzi che la tecnica ci mette oggi a disposizione.

Del resto, secondo gli esperti di queste rievocazioni, non è pensabile proporre al pubblico di oggi una rivisitazione puramente archeologica di quei tempi (a livello accademico un tal modo di procedere viene chiamato falso medioevo), ma occorre che la trasmissione della cultura medioevale avvenga attraverso il simbolismo e l'allegoria, e per ottenere ciò si può utilizzare, sempre secondo gli esperti, ogni tecnica moderna a nostra disposizione (vero medioevo).

Ci aspettiamo quindi qualche sorpresa ma soprattutto quel clima che sappiamo bene essere costruito ad arte ma che riesce sempre a coinvolgere nel gioco anche i più diffidenti.

RCM

Ad Altare dal 17 luglio al 17 settembre

La seconda edizione della MusicaMondo

Altare - E' stata presentata ad Altare la seconda edizione della rassegna "MusicaMondo" che quest'anno, dal 17 luglio al 17 settembre, proporrà 7 concerti di gruppi e solisti provenienti da diverse parti del mondo: dall'Italia alla Polonia, dall'Argentina all'Africa e alla musica gitana.

La rassegna è organizzata dal Comune di Altare - Assessorato alla Cultura, in collaborazione con la Pro Loco e grazie al contributo della Provincia di Savona - Assessorato alla Cultura su delega della Regione Liguria. Inserita per la prima volta l'anno scorso nel programma delle manifestazioni estive altaresi a titolo sperimentale, ha registrato un tale successo che quest'anno l'Amministrazione ha deciso di portare i concerti inseriti nel programma da 3 a 7, anche grazie alla fondamentale collaborazione della Pro Loco che si è fatta carico dell'organizzazione di due concerti.

"Da tempo - spiega Davide Berruti, vice sindaco e assessore alla cultura - è preciso orientamento dell'Amministrazione Comunale di Altare quello di prestare particolare attenzione a tutto quanto riguarda il settore musicale. In quest'ottica è nata la rassegna "MusicaMondo" che si propone di valorizzare tradi-

zioni musicali appartenenti a diverse parti del mondo, contribuendo così all'aprirsi verso culture differenti, ma anche come riscoperta delle nostre radici".

Il programma di questa seconda edizione è il seguente: domenica 17 luglio, ore 21 - Villa Rosa "Un mondo di corde" - duo chitarristico Giorgio Mirto (Italia) e Tomasz Zawierucha (Polonia) giovedì 4 agosto, ore 21 - piazza Bertolotti "Musica Ligure" C.T.G. Folk Loano in concerto venerdì 5 agosto, ore 21 - piazza Bertolotti "Musica Africana" Tradizione Mendengue (Djembe Doun Doun) lunedì 8 agosto, ore 21 - piazza Bertolotti "Musica Folk" Gitanes in concerto venerdì 19 agosto, ore 21 - piazza Bertolotti "Beach and Beatles" Sottosuono in concerto martedì 6 settembre, ore 21 - Villa Rosa "Concerto Porteno" (tango argentino) Aida Albert (canto) e Fernando Tavoraro (chitarra) sabato 17 settembre, ore 21 - Cinema Vallechiara "12 chitarrare per il mondo" Ensemble Chitarristico Savonese

La rassegna è curata dal professor Dario Caruso, direttore artistico del Comune di Altare. **CSA**

Turni di vacanze a Chiappera

Cairo Montenotte. Sono iniziati da qualche giorno i campi estivi a Chiappera con il primo gruppo di ragazzi (elementari fino alla prima media) che si tratteranno sino al 17 luglio prossimo quando partirà il secondo turno che terminerà la sua vacanza il 24. Dal 24 al 31 la casa in montagna è riservata ai ragazzi port-cresima e agli adolescenti.

La quota di partecipazione ammonta a 95 euro tutto compreso, 180 euro per due settimane in quanto è possibile iscriversi ad entrambe le settimane. Per tutto il tempo saranno presenti il viceparroco don Mirco e le suore.

Nel mese di agosto vacanza estiva per gli adulti. Primo turno da domenica 7 a giovedì 11 con referente il Sig. Mino Ferrari. Da venerdì 12 a martedì 16 week-end di ferragosto con referente la Sig.ra Alba Lagorio. Ultimo turno dal 16 al 21 con referente Sig. Mino Ferrari. La quota giornaliera è di 10 euro senza i pasti, di 14 compresi i pasti. Per le iscrizioni rivolgersi ai vari referenti.

Chiappera è l'ultimo paese della Val Maira nel comune di Acceglio in provincia di Cuneo. La casa estiva "Marco Torriglia" è stata voluta come luogo di vacanza e di formazione per i parrocchiani di Cairo. Di recente sono stati fatti degli interventi (e altri sono in programma) per renderla sempre più accogliente e confortevole.

Riceviamo e pubblichiamo

Il disastro prende forma dal pasticcio della Ferrania

Ecco fatto. Il disastro annunciato prende forma. E' stata siglata l'intesa che potrebbe trasformare una delle poche industrie savonesi di buon livello tecnologico e ad alta occupazione in un polo mortifero produttore di fumi, polveri, veleni e inquinamenti vari e che, nel giro di poco tempo, dopo aver distrutto ogni residua possibilità di risanamento e di sviluppo della nostra terra, potrà ricacciare fuori anche quella manodopera non funzionale alla centrale e dintorni che adesso, oborto collo, raccoglie e mette lì.

Il Gran Pasticcio di Ferrania è avviato. Lo temevamo e l'abbiamo segnalato in tempi, come si usa dire, non sospetti. Ma francamente non pensavamo che si raggiungesse vette così alte di mistificazione, arroganza e servilismo, anche se sappiamo che sono questi gli ingredienti di un ricatto occupazionale come si deve.

Gianni Agnelli, mi pare che fosse lui, disse una volta che gli imprenditori devono, per forza di cose, essere filogovernativi.

E va bè. Ma i nostri, come al solito, hanno capito il contrario e così abbiamo governatori che sono floimprenditori. Cosa che, in sé, non avrebbe gran che di negativo,

se qui non fosse così sguaiata e così fortemente antagonista con gli interessi vitali della popolazione.

Ma il Gran Pasticcio è solo agli inizi. E per ora, grazie al cielo, non è più di un pericoloso tentativo. Ci sono ancora mille passaggi perché diventi veramente operativo. Intanto deve superare una serie di controlli, di normative, di atti programmatici che sono tutti orientati ad impedire proprio iniziative devastanti come questa. Per esempio:

-la Commissione Europea ha ordinato all'Italia una riduzione del 9% dell'inquinamento atmosferico attraverso un taglio delle concessioni di oltre 23 milioni di tonnellate di CO2. Una centrale a carbone da 300 MWe produce circa 3 milioni di tonnellate di CO2 all'anno, una centrale a metano della stessa potenzialità ne produce circa 1 milione! Non si vede come il Gran Pasticcio possa coesistere con le direttive contrarie della Commissione Europea!

-Il Gran Pasticcio dovrà essere conforme alle prescrizioni del Piano Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas serra. E come si fa ad immaginare che uno degli impianti a più alta produzione di CO2 possa contribuire anche alla sua riduzione?

-il Piano Energetico della Regione Liguria, che già produce energia elettrica da fonti fossili ben oltre il suo fabbisogno con il triste primato nazionale delle emissioni specifiche del gas serra CO2, esclude la realizzazione di nuove grandi centrali termoelettriche, anzi tende alla loro sostituzione con impianti ad energie rinnovabili.

-Il Gran Pasticcio dovrà certamente passare al vaglio delle Commissioni di VIA e delle osservazioni pubbliche. Anche qui non si vede come possa uscirne indenne.

Dunque, prima che il Gran Pasticcio diventi una grande fregatura, la popolazione, quelle amministrazioni che credono nelle potenzialità della nostra gente, le associazioni, e tutti coloro che hanno a cuore il futuro della nostra Valle, hanno certamente ancora la possibilità di giocare bene il proprio ruolo affinché non passi questo tentativo neocolonialistico di riportarci indietro in qualche buco oscuro del secolo scorso. Ma non c'è tempo da perdere!

Giulio Save
Presidente Osservatorio Popolare Qualità della Vita

ANNIVERSARIO



Michele SICCARDI

A Michele. "Maree senza fine infrangono i sogni che il tempo ha portato lontano. Aquiloni dai mille colori si alzano in volo e planano lievi in quel vento che ha spento la luce. Lacrime antiche scendono ancora ed il mio cuore smarrito accarezza solo... ricordi".

Anna Maria Musso

Sabato 16 a Cengio capoluogo

Appuntamento col jazz

Cengio - Splendida esecuzione venerdì sera 8 luglio de "L'Elisir d'amore" da parte del Coro lirico Monteverdi di Cosseria, a Cengio Stazione, dove un folto pubblico appassionato ha seguito l'opera di Gaetano Donizetti, offerta dall'Amministrazione comunale di Cengio per il ciclo "Cengio in Musica". Sabato, poi, il poetico e fantastico spettacolo "Lo Schiaccianoci" con musiche di Ciaikovskij del Teatrino delle Orme di Cortemilia, ha incantato adulti e bambini, partecipi in prima persona, che hanno sfidato le intemperie di un tempo rivelatosi clemente, per assistere alla deliziosa rappresentazione. La rassegna di Teatro Amatoriale è continuata, giovedì 14 luglio, alle ore 21, in Via Roma, con la compagnia Uno Sguardo dal Palcoscenico, di Cairo, con regia di Silvio Eiraldi, che presenta "Inferno" brani tratti dalla Comedia di Dante Alighieri. Sabato 16 luglio, sempre a Cengio capoluogo, Piazza S. Giuseppe, musica "Classica Jazz e...altro" con Linstabil Yess Quintet darà la possibilità di ascoltare la tromba di Marcello Burdese, il sassofono di Roberto Rebutello, il contrabbasso di Roberto Chiriacio la batteria di Enrico Bigoni e la tastiera di Alberto Bellavia.

Domenica 10 luglio per i 100 anni celebrati nella "Casa dei nonni"

Una torta di Amalia per nonna Giuditta

Cairo Montenotte. Quale modo migliore per celebrare i 100 anni di nonna Giuditta che non rivolgersi all'abilità di Amalia Picco ed alla prelibatezza delle sue torte?

Domenica 10 luglio alla "Casa dei Nonni" di Carcare il dessert era costituito dal dolce della fotografia, tutto pan di Spagna e panna, che l'arzilla nonna Giuditta ha offerto agli ospiti ed alle assistenti della casa di riposo di Carcare spegnendo commossa e d'un sol soffio le tre candeline, una per ogni cifra della sua ragguardevole età.

Alla signora Giuditta vanno gli auguri e le felicitazioni di Amalia e dei redattori de L'Ancora.



COLPO D'OCCHIO

Carcare. Il Consiglio Comunale di Carcare ha approvato il conto consuntivo che registra un avanzo di amministrazione di 246 mila Euro, che sarà destinato a finanziare opere pubbliche.

Altare. L'agenzia altarese della Ca. Ri. Sa. è stata allagata lo scorso 8 luglio da una perdita d'acqua proveniente dall'appartamento superiore. La banca è stata chiusa per due giorni.

Pallare. Il Sindaco di Pallare Sergio Colombo ha firmato un'ordinanza per limitare il consumo dell'acqua potabile, limitandolo strettamente ai soli usi domestici.

Carcare. La ditta Icosse di Paroldo (CN) ha vinto due appalti nel Comune di Carcare per un totale di 277 mila Euro. Uno, per 812 mila Euro, riguarda manutenzioni stradali, l'altro l'ampliamento di via Rifano Capone.

Cairo Montenotte. Quattro albergatori valbormidesi sono stati denunciati dai carabinieri alla Procura della Repubblica per aver omesso la registrazione dei documenti di alcuni ospiti dell'albergo. Altri venti albergatori valbormidesi sono stati sanzionati per il mancato rispetto di norme e regolamenti.

SPETTACOLI E CULTURA

Liberty. Sabato 16 luglio ad Altare alle ore 17:00 in Villa Rosa si terrà il convegno "Il Liberty ad Altare tra architettura, arte e musica".

Cabaret. Sabato 16 luglio a Cosseria, presso l'area festeggiamenti Pro-Loco, alle ore 21, andrà in scena lo spettacolo comico-musicale "L'uomo e la chitarra" con Andrea Di Marco, nota figura dei "Cavalli Marci" e protagonista di diversi show televisivi su Mediaset e RAI.

Argentina. Fino al 30 luglio a Roccavignale all'interno del castello sarà aperta la rassegna "Argentina: gente che va, gente che viene" con appuntamenti dedicati al cinema, alla letteratura ed al tango il 19, 23 e 29 luglio.

Arte argentina. Fino al 30 luglio a Roccavignale nell'area del castello saranno aperte le mostre personali di Carlos Carlè (ceramiche) e di Laura Vegas (arazzi). Orario: dal martedì alla domenica dalle 18:00 alle 23:00.

Alpini. Il Museo Alpino di Carcare è aperto tutti i fine settimana. Il museo è in via Garibaldi e contiene cimeli alpini della prima e seconda guerra mondiale.

LAVORO

Segretaria. Punto vendita all'ingrosso cerca 1 segretaria con assunzione in tirocinio. Si richiede diploma di ragioneria o perito commerciale, patente B, età min. 18 max 26, auto propria, buone conoscenze informatiche (word/excel). Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1220. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Operaio. Azienda della Val Bormida cerca 1 operaio addetto falegnameria con assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente B, età min. 18 max 40, iscrizione liste mobilità della regione, auto propria. Sede di lavoro: Valbormida. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1219. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Magazziniere. Impresa multiservizi cerca 1 magazziniere con assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente B, età min. 18 max 40, esperienza uso muletto. Sede di lavoro: Dego. Riferimento offerta lavoro n. 1218. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

**SVILUPPO
E STAMPA IN**

1 ORA



ER FURMAGÈ

Via Buffa, 6

17014 CAIRO MONTENOTTE

Tel. e Fax 019 501292

Dal 16 luglio al 16 agosto

Il liberty a Villa Rosa tra architettura arte e musica

Altare - Il Comune e l'Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria di Altare organizzano un convegno dedicato allo stile Liberty, del quale in paese rimangono diverse testimonianze, per la maggior parte grandiose ville situate nel centro storico.

"Il Liberty ad Altare, tra architettura, arte e musica" è il tema che verrà affrontato nel convegno che si terrà il 16 luglio in Villa Rosa, sede del Museo dell'Arte Vetraria Altaese, a partire dalle 17. Il convegno è organizzato in collaborazione con la Comunità Montana Alta Val Bormida e il Consorzio Gal Val Bormida e Giovo Leader, con il patrocinio (per la prima volta) del Ministero per i Beni Culturali.

Questo il programma degli interventi:

La cultura del Liberty fra architettura e decorazione. Franco Sborgi, titolare della cattedra di Storia dell'arte contemporanea della facoltà di Lettere dell'Università di Genova

Gli anni del Liberty ad Altare. Marco Ricchebono, architetto

Il restauro di Villa Rosa. Rossella Scunza, funzionario della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria

Il Museo del Vetro ed il Liberty. Gianluigi Pantaleo, vice presidente esecutivo dell'Isvav di Altare

Interverranno inoltre:
Olga Beltrame, sindaco di Altare e presidente dell'Isvav
Giorgio Rossini, Soprintendente ai Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria
Liliana Pittarello, Direttore



Regionale per i Beni e le Attività Culturali

A supporto del convegno, sarà visitabile un allestimento espositivo curato dagli architetti Marcello Campora, Marco Ciarlo e Angela Magnano dedicato all'architettura e agli oggetti d'arte del periodo Liberty ad Altare. L'allestimento comprende alcuni progetti originali dell'ingegner Nicolò Campora

relativi a Villa Rosa e ad altri esempi di Liberty altaese. L'allestimento sarà visitabile fino al 16 agosto negli orari di apertura del Museo dell'Arte Vetraria Altaese (dal giovedì al sabato dalle 16 alle 19 e aperture straordinarie la domenica 16-22, sabato 23 luglio e sabato 13 agosto 16-22, Ferragosto 16-19 e martedì 16 agosto 10-13). **CSA**

Dego: lo scorso 13 luglio ha compiuto 98 anni

Alla soglia dei cent'anni festa per Rosa Guiderdone

Dego: Sempre in gamba Rosa Guiderdone, che il 13 luglio scorso ha compiuto 98 anni vissuti in gran parte nel piccolo centro valbormidese.

Alla simpatica nonnina di Dego, che insieme ai familiari e agli amici ha festeggiato questa bella ricorrenza, vadano i più cordiali auguri di buon compleanno anche da parte della redazione de L'An-cora.



Sabato 23 e domenica 24 luglio

Sfilata d'auto d'epoca organizzata dall'Avis

Cairo Montenotte. Le auto che hanno fatto la storia del secolo scorso faranno bella mostra di sé in una sfilata che toccherà Millesimo, Carcare e Cairo. Questa prestigiosa manifestazione inizierà alle ore 9 di sabato 23 luglio a Millesimo con il raduno dei partecipanti in località Campo sportivo. Dopo una visita a Villa Scarzella partiranno per Carcare per ritrovarsi in Piazza Pertini. Pranzo presso la Galleria Commerciale e visita in autobus al Museo del Vetro di Altare. Nel tardo pomeriggio le auto d'epoca si sposteranno a Cairo dove parcheggeranno presso la Concessionaria Pedrazzani. In serata, alle ore 20, grande convention, voluta dall'AVIS di Cairo presso il Teatro "G. C. Abba" sul tema: "Il tumore da male inguaribile e malattia curabile". Parteciperanno il dott. Gianluigi Grecchi, il dott. Renato Chiarone, il prof. Adolfo Francia e il prof. Matteo Novello.

Domenica 24 luglio, in mattinata, le macchine sfileranno a Cairo e sul mezzogiorno ritorneranno a Millesimo. Alle ore 16 sarà consegnata ai partecipanti, come ricordo di queste due giornate, una "Nebbia" (serigrafia di Giuseppe Scialoja a tiratura limitata eseguita in esclusiva per il

C.R.E.V.). Per questa occasione le Poste Monegasche hanno coniato un annullo filatelico speciale istituendo un nucleo postale itinerante al seguito delle auto in collaborazione con l'Unione Filatelica Ligure.

Domenica 17 luglio... ma sono modellini

1° gran premio d'auto in piazza Della Vittoria

Cairo Montenotte. Con il patrocinio del comune di Cairo e la collaborazione della Pro Loco avrà luogo domenica 17 luglio una interessante manifestazione sportiva.

Per tutta la giornata, in Piazza della Vittoria, si dispu-

Artigianato e cultura locale 1ª mostra mercato a Pallare

Da giovedì 14 a domenica 17 luglio

Pallare - Grande fermento e preparativi per Estapallare, la prima edizione della mostra mercato dell'artigianato e della cultura locale che si svolgerà da giovedì 14 a domenica 17 luglio 2005 nella zona degli impianti sportivi.

Nei locali coperti del palazzetto dello sport saranno allestiti gli stand degli artigiani e ditte locali mentre una serie di manifestazioni culturali e sportive collaterali attireranno molti amanti di musica ballo, cultura e naturalemnte tanti golosi per gustare i Lisotti (la tipica piadina pallarese preparata dai lisottari della pro loco) e i rinomati piatti tipici sfornati dalle cucine dei valenti cuochi della pro loco in collaborazione con i cuochi dei ristoranti locali.

Ecco il programma di: "Estapallare" - 1ª ediz. Mostra dell'artigianato locale e

degli antichi mestieri, arte cultura sport e gastronomia - ogni sera dalle ore 19,00 stands gastronomici con i piatti tipici locali preparati in collaborazione con i ristoranti pallaresi e con i Lisotti della Nonna della Pro loco alle ore 21,30 serate danzanti.

Giovedì 14/07 - ore 16 apertura mostra dell'artigianato locale, arte cultura sport e gastronomia, ore 16,30 Convegno: proposta di estensione dell'autostrada Carcare-Pre-dosa e prospettive per l'artigianato locale";

- ore 19 apertura stands gastronomici - menù tipico in collaborazione con i cuochi de' "le stanze del moro";

- ore 21,30 serata danzante con l'orchestra "Ciao Pais".

Venerdì 15/07 - ore 17 apertura mostra dell'artigianato locale, arte cultura sport e gastronomia,

- ore 19 apertura stands gastronomici con menù tipico in collaborazione con i cuochi del ristorante pizzeria "Lady Blue";

- ore 21,30 serata danzante con l'orchestra spettacolo "Tony D'Alia".

Sabato 16/7 - ore 15 apertura mostra dell'artigianato locale, arte cultura sport e gastronomia, E nel piazzale esterno "indietro del tempo" - trebbiatura del grano con l'utilizzo di macchinari d'epoca, battitura delle castagne, rassegna di trattori a testa calda,

- ore 19 apertura stand gastronomico con menù tipico in collaborazione coi cuochi del ristorante Da Franca - sera,

- ore 21,30 serata danzante con "Monica & Doriano l'orchestra del sole".

Domenica 17/07:

loc. Imp sportivi: - ore 15 apertura mostra dell'artigianato locale, arte cultura sport e gastronomia, nel piazzale esterno "indietro del tempo" trebbiatura del grano con l'utilizzo di macchinari d'epoca, battitura delle castagne, rassegna di trattori a testa calda";

- ore 17,00 "L'acciarino magico - spettacolo teatrale per grandi e piccini con il teatrino

dell'erba matta (nell'ambito di Insieme in Liguria - in collaborazione con l'ass.to alla Cultura dell'Amm/ne Provinciale),

- ore 21,00 serata danzante con Mike e i simpatici;

- loc Piazza San Marco:

- ore 16,45 partenza 1ª Trofeo "Estapallare" - cronometro individuale di km. 5 sul tratto di s.c. Pallare Biestro - vige reg. Csen-unlac,

- ore 18,00 premiazioni davanti al Comune di Pallare;

- ore 17,00 **presso l'area pic-nic e il laghetto di Biestro** pomeriggio in allegria con l'agriturismo Antichi Sapori".

Per tutta la durata della manifestazione il gruppo dei Lisottari di Pallare sfonerà i rinomati **lisotti** della nonna - prodotto tipico pallarese molto apprezzato da tutti i golosi - e Mostra di pittura contemporanea "Le riviere del Levante e del Ponente si incontrano" e rassegna pubblicazioni pallaresi, Trattori auto e moto d'epoca - giostre per bambini.

Mallarini

Idee in cantiere

Roccapignale - La Pro Loco di Roccapignale ha evidenziato che esiste sul territorio una presenza considerevole di personalità artistiche, in particolare scrittori e pittori: ne è nato un progetto che sarà rinnovato di anno in anno, mantenendo la formula iniziale, ma variando i temi, data l'ampiezza della materia.

Tale progetto, intitolato "Idee in cantiere..." ha richiesto, dal 13 al 15 luglio, l'impegno e la partecipazione di tutti gli operatori che sono interessati direttamente alla Cultura, nella sua accezione più ampia, ed è stato inserito nel calendario dei festeggiamenti estivi. L'appuntamento si conclude questa sera, **venerdì 15 luglio**, con una serata dedicata all'editoria per bambini, per l'arte e la gastronomia, per il fenomeno dello scambialibro. L'ingresso è libero.

Per ulteriori informazioni: Claudio Bracco Presidente Pro Loco tel. 338 1228219.

Vittoria "tirata" a Finale

L'imbattibile baseball

Cairese 11
Finale 10

Cairo M.tte - Partita decisamente tirata quella giocata a Cairo tra Cairese e Finale che per la prima volta in questo campionato ha visto la formazione valbormidese messa a dura prova e costretta ad andare agli extra inning (i supplementari del baseball) per mantenere la sua imbattibilità.

Senza togliere meriti ad un Finale agguerrito ed in continua crescita, il risultato però è parecchio figlio della notizia arrivata in settimana che ha sancito la promozione diretta in C1 per i ragazzi di Brando, Veglia e Ziporri.

Un po' di appagamento, quindi, insieme ad alcune as-

senze ed alla scelta tecnica di dare un po' di spazio a chi ha giocato di meno, sono alla base di questo match in cui alla fine però sono anche emersi cuore ed agonismo nel voler portare a casa la partita e mantenere l'imbattibilità.

Una prestazione in generale mediocre dal punto di vista tecnico su cui brillano però i due bellissimi fuoricampo di Daniele Aiace e Roberto Ferruccio, due giocate di assolute valore.

Prossimo appuntamento domenica 17 luglio a Cairo contro il Boves, match da onorare in tutto e per tutto anche se ininfluente per poi festeggiare tutti insieme la meritissima promozione.

Alessandro Veglia

terà la 4ª prova del campionato Cardans. Si tratta di una corsa tra auto radiocomandate, dotate di motore a scoppio. Sono modellini molto belli che si comportano come vere auto suscitando sempre grande interesse non soltanto negli appassionati di questa attività. La gara è organizzata dal "Classic Model Sport Team" di Cairo per tutte le macchine con trasmissione di tipo cardanico. Molti dei piloti, che guideranno i loro bolidi con lo speciale telecomando, sono dei veri virtuosi di questa disciplina e alcuni di loro si sono anche affermati a livello internazionale.

La pista è simile al percorso dei rally e le evoluzioni di questi piccoli bolidi assicureranno uno spettacolo da non perdere. Le prove di qualificazione si correranno al mattino, le finali al pomeriggio. Teatro di questa evento ancora una volta Piazza della Vittoria nella quale, durante l'estate, si radunano migliaia di persone. L'ultimo appuntamento in ordine di tempo è stato quello di Venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 luglio per la Sagra della Tira che ha coinvolto un gran numero di persone che in queste serate d'estate si radunavano in questo spazio accogliente e fascinioso.

Vent'anni fa su L'Ancora

1985: Mons. Pioppo ordinato sacerdote. Dego dice No alla discarica dell'ENEL.

Dal giornale "L'Ancora" n. 27 del 7 luglio 1985. Sessantamila metri quadrati della Fertimont (aree Agrimont) venivano cedute alla Tecnoimmobiliare che avrebbe provveduto alla riconversione dei capannoni per nuove attività produttive artigianali ed industriali

Ad Altare veniva ordinato prete, all'età di venticinque anni, don Piero Pioppo. Erano passati quarant'anni dall'ultima ordinazione di un altro altaese, che all'epoca era stato don Vignolo. L'ordinazione di don Piero Pioppo ha quindi rappresentato un momento eccezionale, unico e festoso per la Comunità Altaese.

A Roccapignale iniziava la XXVII Mostra Mercato dell'Alta Val Bormida.

Dal giornale "L'Ancora" n. 28 del 14 luglio 1985 Radiologia diventava il fiore all'occhiello dell'ospedale cairese con i suoi ventimila esami condotti nel corso del 1984.

Il Consiglio Comunale di Dego deliberava contro la realizzazione delle discariche di cenere ENEL che si voleva realizzare nel territorio comunale. L'allora vicesindaco Sergio Gallo, mentre il Sindaco Genta era assente, con una propria ordinanza fermava i lavori della discarica, che erano iniziati grazie ad una autorizzazione regionale.

A Cengio l'Acna decide di realizzare un proprio depuratore, per le acque reflue, a valle dello stabilimento.

L'imprenditore edile Accinelli subentrava a Marco Sabatelli nella presidenza dell'Unione Industriali. Alla vicepresidenza venivano eletti due valbormidesi: Zavattaro e Gervasio.

In loc. Ferrere iniziavano i lavori di restauro di San Michele, chiesetta seicentesca, decorata dal pittore cairese Zaffore nel 1941.

Flavio Strocchio

(2) Ad un anno dalle elezioni

Cosa ha fatto l'assessore e vicesindaco Marco Gabusi

Canelli. Marco Gabusi, 25 anni, 423 preferenze alle amministrative del giugno scorso, di AN, il più 'preferenziato' degli eletti, il più giovane, è vice sindaco ed assessore ai Servizi Sociali e al Volontariato. Ha conseguito il diploma di laurea in Amministrazione Aziendale, e lavora nella Banca Regionale Europea. Riceve in Comune, al martedì mattina.

Cominciamo con lui, confortato dal contributo del dottor Giuseppe Occhiogrosso, gli incontri con gli assessori.

Che effetto ti fa indossare la fascia da sindaco, in rappresentanza di oltre diecimila cittadini?

"In varie circostanze ho rappresentato Canelli con la fascia tricolore. Sì, mi sento carico di responsabilità, ma sempre convinto di essere un cittadino normale che, per cinque anni, si è detto disponibile a servire con più impegno gli altri".

Il tuo assessorato rappresenta uno dei punti forza di questa maggioranza?

"Sì, purtroppo i bisogni sono in continuo aumento. Il nostro Comune è uno dei pochi che non solo non ha diminuito i contributi, ma li ha addirittura leggermente aumentati".

Entrando 'nelle cose fatte' in questo tuo primo anno...

• Piano di Zona. "Stiamo attivamente lavorando alla stesura del Piano di Zona, il nuovo strumento per i servizi socioassistenziali della zona, alla cui stesura sono impegnati Comuni, Asl, il volontariato, le scuole.

Stiamo lavorando ad un censimento dei bisogni e dei servizi. Poi si elaborerà un'unica strategia che, uniformando le normative, riesca ad evitare sprechi ed ottimizzare l'offerta socioassistenziale. Il piano dovrà essere approvato dalla Regione".

• Condizionatori. "Una delle prime opere realizzate da

questa amministrazione è stata quella degli 11 condizionatori sistemati nelle abitazioni dei non autosufficienti e del climatizzatore sistemato alla Casa di Riposo comunale".

• Festa di Natale. "Insieme ai Volontari della Casa di Riposo ed ai Pionieri della Cri, abbiamo ripristinato la 'Festa di Natale' per gli anziani che non si teneva più dal 1993. Sempre per gli anziani stiamo cercando altri momenti di incontro: un Centro Diurno che possa essere sfruttato tutti i giorni".

• Vacanze al mare. "Come ormai tradizione, anche quest'anno per quindici giorni, i nostri anziani sono andati al mare. In 24 sono stati a Borghetto e si sono dichiarati molto soddisfatti della sistemazione e del soggiorno".

• Scuolabus. "A settembre entrerà in servizio un nuovo scuolabus che ci costerà 80.000 euro. L'automezzo sarà più capace e renderà più sicuro il servizio".

• Scuolabus a piedi. "Col progetto che abbiamo presentato alla Regione verrà reso un servizio agli anziani e ai ragazzi. Gli anziani avranno il compito di accompagnare a scuola, a piedi, a gruppi, i ragazzini. Saranno date divise agli accompagnatori, segnati i percorsi, stabiliti i punti di raccolta e fissati gli orari. In questa maniera gli anziani si sentiranno utili, i bambini, a piedi, conosceranno meglio persone e territorio, in qualche modo il traffico verrà alleggerito e gli scuolabus potranno svolgere altri percorsi, anche periferici".

• Bollettino. "Da ottobre i Servizi Sociali realizzeranno un 'bollettino' per informare i cittadini di tutti i servizi, gli orari, le opportunità, i concorsi, i corsi di formazione e gli eventi principali della città".

• Volontariato a scuola. "Con le classi quinte delle elementari, abbiamo dato il via agli incontri tra le 'associazioni di volontariato', comincian-

do da Admo, Aido, Fidas".

• Volontariato. "Mi sono battuto per un riconoscimento economico importante per le associazioni di volontariato, senza nessun taglio alle sovvenzioni, anzi con qualche leggero incremento".

• Casa di Riposo. "Abbiamo intestato la Casa di Riposo ai coniugi Giulio e Rachele Bosca, cittadini emeriti che tanto hanno dato alla comunità e che, attraverso l'opera del figlio Giovanni, continuano a dare (il verde attorno alla Casa di Riposo, per esempio)".

• Commissione mensa. "Vorrei sottolineare il successo della Commissione Mensa. Nelle scuole c'erano problemi seri, e non solo per la mensa. Con l'impegno e la disponibilità dei genitori, stiamo risolvendo anche i problemi dell'arredo e degli spazi".

Con e per i giovani?

"Intanto li vedo meno peggio di quanto generalmente vengono dipinti in giro.

Il disagio esiste. Resta chiaro che i giovani oggi studiano più a lungo, devono potersi divertire anche per socializzare e devono trovare un lavoro e farsi un avvenire... Tutte cose non facili, soprattutto oggi. Fare qualcosa per i bambini, gli anziani è più facile..."

Marco Gabusi



Marco Gabusi

do da Admo, Aido, Fidas".

• Volontariato. "Mi sono battuto per un riconoscimento economico importante per le associazioni di volontariato, senza nessun taglio alle sovvenzioni, anzi con qualche leggero incremento".

• Casa di Riposo. "Abbiamo intestato la Casa di Riposo ai coniugi Giulio e Rachele Bosca, cittadini emeriti che tanto hanno dato alla comunità e che, attraverso l'opera del figlio Giovanni, continuano a dare (il verde attorno alla Casa di Riposo, per esempio)".

• Commissione mensa. "Vorrei sottolineare il successo della Commissione Mensa. Nelle scuole c'erano problemi seri, e non solo per la mensa. Con l'impegno e la disponibilità dei genitori, stiamo risolvendo anche i problemi dell'arredo e degli spazi".

Con e per i giovani?

"Intanto li vedo meno peggio di quanto generalmente vengono dipinti in giro. Il disagio esiste. Resta chiaro che i giovani oggi studiano più a lungo, devono potersi divertire anche per socializzare e devono trovare un lavoro e farsi un avvenire... Tutte cose non facili, soprattutto oggi. Fare qualcosa per i bambini, gli anziani è più facile..."

Con e per i giovani?

"Intanto li vedo meno peggio di quanto generalmente vengono dipinti in giro.

Il disagio esiste. Resta chiaro che i giovani oggi studiano più a lungo, devono potersi divertire anche per socializzare e devono trovare un lavoro e farsi un avvenire... Tutte cose non facili, soprattutto oggi. Fare qualcosa per i bambini, gli anziani è più facile..."

• Condizionatori. "Una delle prime opere realizzate da

questa amministrazione è stata quella degli 11 condizionatori sistemati nelle abitazioni dei non autosufficienti e del climatizzatore sistemato alla Casa di Riposo comunale".

• Festa di Natale. "Insieme ai Volontari della Casa di Riposo ed ai Pionieri della Cri, abbiamo ripristinato la 'Festa di Natale' per gli anziani che non si teneva più dal 1993. Sempre per gli anziani stiamo cercando altri momenti di incontro: un Centro Diurno che possa essere sfruttato tutti i giorni".

• Vacanze al mare. "Come ormai tradizione, anche quest'anno per quindici giorni, i nostri anziani sono andati al mare. In 24 sono stati a Borghetto e si sono dichiarati molto soddisfatti della sistemazione e del soggiorno".

• Scuolabus. "A settembre entrerà in servizio un nuovo scuolabus che ci costerà 80.000 euro. L'automezzo sarà più capace e renderà più sicuro il servizio".

• Scuolabus a piedi. "Col progetto che abbiamo presentato alla Regione verrà reso un servizio agli anziani e ai ragazzi. Gli anziani avranno il compito di accompagnare a scuola, a piedi, a gruppi, i ragazzini. Saranno date divise agli accompagnatori, segnati i percorsi, stabiliti i punti di raccolta e fissati gli orari. In questa maniera gli anziani si sentiranno utili, i bambini, a piedi, conosceranno meglio persone e territorio, in qualche modo il traffico verrà alleggerito e gli scuolabus potranno svolgere altri percorsi, anche periferici".

• Bollettino. "Da ottobre i Servizi Sociali realizzeranno un 'bollettino' per informare i cittadini di tutti i servizi, gli orari, le opportunità, i concorsi, i corsi di formazione e gli eventi principali della città".

• Volontariato a scuola. "Con le classi quinte delle elementari, abbiamo dato il via agli incontri tra le 'associazioni di volontariato', comincian-

do da Admo, Aido, Fidas".

• Volontariato. "Mi sono battuto per un riconoscimento economico importante per le associazioni di volontariato, senza nessun taglio alle sovvenzioni, anzi con qualche leggero incremento".

• Casa di Riposo. "Abbiamo intestato la Casa di Riposo ai coniugi Giulio e Rachele Bosca, cittadini emeriti che tanto hanno dato alla comunità e che, attraverso l'opera del figlio Giovanni, continuano a dare (il verde attorno alla Casa di Riposo, per esempio)".

• Commissione mensa. "Vorrei sottolineare il successo della Commissione Mensa. Nelle scuole c'erano problemi seri, e non solo per la mensa. Con l'impegno e la disponibilità dei genitori, stiamo risolvendo anche i problemi dell'arredo e degli spazi".

Lettera firmata

"Ho portato mio marito ad una visita fisiatrica.."

Canelli. In ufficio ci è venuta a trovare una dinamica signora che ci ha pregato di pubblicare il contenuto di una lettera che ha spedito al dott. Di Santo, direttore generale dell'Asl 19, e al dott. Valpreda, neo assessore regionale alla Sanità. Una lettera che meriterebbe alcuni approfondimenti... non solo sulla Sanità... da parte di molti.

"Un po' di tempo fa sono stata all'ospedale di Canelli. Aspettando il mio turno ho pensato di guardare cos'era rimasto in quelle camere di degenza inutilizzate e che pensavo di trovare vuote. Shock totale.

Ho visto letti, materassi, medicinali, attrezzature usate e seminuove, deambulatori, sedie a rotelle nell'abbandono e nell'incuria in camere appena ristrutturate inutilizzate. Alle mie richieste di una giustificazione a tale mortificante situazione, nessuno è stato in grado di fornire spiegazioni in una sorta di velata omertà.

Tutto questo è da ritenersi scandaloso. In quelle strutture, arredi dimenticati e inseribili ci sono anche **soldi miei**, essendo una contribuente a reddito fisso.

Al piano terra, non tanto tempo fa, funzionavano ancora i servizi ambulatoriali e i prelievi del sangue. Ora non c'è neanche più questo perché sono stati spostati: la Fi-

siatrica in corso Libertà (non c'è parcheggio), gli altri servizi in viale Risorgimento (il disagio è totale e non c'è nemmeno un ascensore per i disabili o semplicemente per passeggeri!).

Tutto questo spreco, probabilmente, a qualcuno sta bene. A me, no!

Oggi, 28 giugno, ho portato mio marito ad una visita fisiatrica, avendo fatto richiesta di un montascale, un deambulatore (non concesso e affittato a titolo personale), pants (non concessi). Ci è stato concesso solo il montascale, perché l'Asl non ha soldi.

Ora come la mettiamo con gli sprechi di cui sopra? Non è forse vergognoso tutto questo?

Dulcis in fundo. Mio marito sulla sedia a rotelle, uscito dalla Fisiatria, ha avuto necessità per bisogni fisiologici. Quindi mi dirigo, fiduciosa, ai bagni pubblici. Sorpresa: due auto parcheggiate davanti alle entrate e manca lo scivolo! Con alcune manovre riesco a posizionare la sedia a rotelle vicino allo scalino e, con fatica aiuto mio marito ad alzarsi in piedi (era stato giudicato, un'ora prima, in grado di camminare!) che, non riuscendo a sorreggersi sulle gambe, cade a terra...

Fortunatamente sono stata aiutata da alcuni passanti che non conosco, ma che ringra-

zio moltissimo. Così mio marito è stato rimesso sulla sedia a rotelle e obbligato a soddisfare le sue esigenze corporali nel pannolone, (che, tra l'altro, acquisto regolarmente). Faccio anche presente che i bagni non sono degni nemmeno di essere considerati tali, tanta è la sporcizia e il degrado!

Nel pomeriggio ho dovuto richiedere l'intervento del 118 per una visita al pronto soccorso per mio marito che, oltre alle sue patologie, presentava una sofferenza agli arti inferiori dovuta alla caduta.

Al Pronto soccorso di Nizza ho trovato gentilezza, professionalità e umanità. Qualità che riscontro anche nelle infermiere dell'Adi che, due volte alla settimana, vengono per le medicazioni e alleviano sofferenze e malinconie con la loro squisita disponibilità.

Spero e mi auguro di avere una risposta in qualità di cittadina italiana che assolve tutti i suoi doveri e nella posizione... forse... di avere qualche diritto.

Allego documentazione comprovante visita del Pronto Soccorso e dell'invalidità di mio marito".

(lettera firmata)

P.S. Purtroppo prevedo, in un prossimo futuro la necessità di un letto ortopedico e materasso antidecubito. Li richiedo all'Asl? Oppure...?

Di notte, in valle Belbo, tre ore per una supposta

Canelli. Da Moasca, Lalla Canapa Vignale, madre di due gemelline di 11 mesi, ci scrive: "La mia Carola è stata male, nella notte tra domenica e lunedì (3 e 4 luglio). Aveva febbre con difficoltà respiratorie e vomito.

Essendo mio marito poliziotto in servizio ed io in casa da sola, a Moasca, ho chiamato la Guardia Medica chiedendo del servizio pediatrico notturno.

Disattivato da tempo. Poco dopo la mezzanotte, arriva un medico, che visita la piccola e prescrive un farmaco contro il vomito.

Per ritirare la medicina mi sono dovuta rivolgere a mio suocero che, fortunatamente,

possiede un'auto ed è in grado di guidarla.

Da Moasca è sceso a Canelli alla ricerca della farmacia di turno che... non trova.

A Canelli tutte le farmacie sono chiuse in quanto, da più di un mese, di notte, resta aperta solo una farmacia: o a Canelli o a Nizza.

Finalmente, dopo aver girato mezza Nizza, in fondo a via Maestra, in una zona pedonale, trova aperta la farmacia Baldi e con essa la medicina prescritta.

Tre ore per avere una supposta! A mio parere c'è qualcosa che non funziona, a cui è urgente portare rimedio!"

(Era ovvio che una lettera simile potesse arrivare al giornale. E non sarà l'ultima!)

Mercoledì 27 luglio

Miss Italia passa anche da Canelli

Canelli. Miss Italia passa anche da Canelli.

La Pro Loco di Canelli in collaborazione con il Napoli Club di Asti ed il forte contributo del Centro Commerciale 'Castello', organizzano, mercoledì 27 luglio, la penultima preselezione di Miss Italia 2005.

La manifestazione si svolgerà sull'ampio terrazzo di circa 15.000 metri dalle ore 20,30 alle 24. "Non è improbabile - ci informa il presidente Giancarlo Benedetti - che si riesca a svolgere anche una 'Miss Canelli' valevole per la finale a livello nazionale di Salsomaggiore".

Aprirà la serata, alle 20,30, il maestro 'Silvano e la Band' che intratterrà il pubblico, "con la possibilità di usufruire - conclude Benedetti - di una ricca cena presso il ristorante 'Dentro le mura' (in funzione fino alle 22,30 - prenotazioni 0141/831410) con antipasti misti, un primo (a scelta fra i



Giancarlo Benedetti con la cantante presentatrice **Giugliola Cinquetti** e le due miss della città di Asti.

tre), un secondo (a scelta fra tre), contorno, acqua, vini offerti dall'azienda vinicola Ghione Luigi Mario di Canelli, al prezzo imposto di 8 euro.

L'ingresso alla manifestazione è gratuito. A conclusione della serata, l'associazione 'Produttori di Moscato di Canelli', offrirà un brindisi con il 'Moscato di Canelli'.

Sabato 16 luglio, presente il Vescovo

La Cri inaugura quattro automezzi

Canelli. Il dott. Mario Bianco, responsabile del Comitato locale Cri di Canelli, gentilmente ci informa di alcune iniziative importanti ed intelligenti per il sodalizio e per tutta la comunità.

Presso la sede di via dei Prati ha avuto inizio un dopo scuola per tutti i ragazzi extracomunitari in difficoltà con la lingua italiana e con tutte le altre materie scolastiche.

Le lezioni si svolgono nel pomeriggio e sono tenute dalle Volontarie della sezione femminile della Cri che servono anche una sfiziosa merenda.

Alle 17 di sabato 16 luglio, nel capace cortile della Cri di Canelli, in via dei Prati, avrà inizio la cerimonia dell'inaugurazione di ben quattro nuovi automezzi della Cri: un'ambulanza, due 'Dublò' di cui uno dotato di sollevatore per le carrozzelle dei disabili (che si aggiunge così all'altro già in dotazione), una 'Land Rover con carrello donato dalla Unicredit - Cassa di Risparmio di Torino.

Questo il programma: alle ore 17, incontro con le Cri Consorelle della Provincia e dintorni; alle ore 17,30 saluti e riconoscimenti della 'Croce d'argento e d'oro' ai volontari con 15 e 25 anni di attività; alle ore 18,30 il vescovo diocesano mons. Pierniggi Micchiardi, che durante la 'visita pastorale' era rimasto particolarmente impressionato dal grande lavoro svolto dai volontari Cri canellesi e dalla loro capacità organizzativa, impartirà la benedizione cui seguirà il rinfresco.



I Volontari della Cri canellese sono circa trecento: (183 Volontari del Soccorso, responsabile rag. Guido Amerio; 49 le Volontarie del Comitato Femminile, responsabile Lidia Bertolini; 32 le Infermiere Volontarie, responsabile Monica Gibelli; 17 i Pionieri, responsabile Stefano Ferrero; 8 i Militari, responsabile Piero Terzolo).

I volontari della Cri canellese potranno quindi disporre, tra ambulanze e mezzi di supporto, di ben 18 automezzi.

La signora Rosalba Borello, sarà la madrina della cerimonia a cui hanno già aderito il Sottosegretario all'Agricoltura, Teresio Delfino, il sottosegretario alle Finanze Maria Teresa Armosino, il presidente della Provincia Roberto Marmo, il sindaco Pierniggi Giuseppe Dus, il capitano dei Carabinieri, il maresciallo della Finanza, assessori e numerose personalità.

Oltre 40.000 mq di frescura per l'estate dei ragazzi canellesi



Canelli. Il giro alla ricerca dei luoghi d'incontro per i ragazzi canellesi in vacanza, è cominciato da via Solferino, dall'ex 'campo del vice', ora 'GioComune'.

Bel colpo d'occhio: si entra nel tappeto verde, tutto infiorato grazie agli omaggi di Stefano Chiarlo e Beppe Santi. Difficile evitare la voglia di arrampicarsi su uno dei tanti giochi dipinti di nuovo, per passare a pattinare sulla pista di cemento, dare due calci nel campetto di calcio, salire al baretto nella casetta di legno e scendere a berti una bibita al fresco della tettoia.

Il campo è stato rimesso in ordine da due intraprendenti signore, Maria Gabutti e Luisella Bassano, che hanno avuto il coraggio di fare qualcosa di diverso: "Abbiamo preso in gestione dal Comune il campo e l'abbiamo sistemato: tagliato l'erba, verniciato le panchine, i tavoli e i giochi, ri messo in piedi le reti di cinta del campo di calcio. Il campo è riservato ai tesserati. Qui facciamo anche compleanni, merende per gruppi di bambini e cene per amici. Non facciamo assistenza. Cerchiamo di mantenere aperto il campo giochi rendendolo accessibile e fruibile da tutti". Una realtà, tutta da scoprire e sfruttare.

Durante la visita al campo, dalla vicina scuola materna 'Specchio dei Tempi', siamo attratti dal garrullo vociare di tanti bambini. Si tratta della 'Scuola Infanzia Estate' organizzata dalle Scuole Materne ed Elementari che funziona dalle ore 7,30 alle 18, riservata ai bambini dai 3 ai 6 e dai 6 ai 10 anni. Durerà fino al 5 agosto.

"Sono ben 87 gli iscritti - ci relaziona la dott.ssa Marisa Barbero, referente e responsabile del progetto - in collaborazio-

ne con il Comune, la cooperativa 'Albero del Sapere' e la grande disponibilità degli operatori scolastici, siamo riusciti a mettere insieme una bella organizzazione che riesce ad offrire ai bambini, divisi in gruppi, due mattinate in piscina, un aiuto per i compiti delle vacanze, visite al mercato, alle gelaterie, alle cantine, tanti giochi e canti, il pranzo e la merenda, ecc".

Un'altra bella realtà portata avanti da persone che credono nel futuro e nella crescita dei nostri figli.

In stretto collegamento con la "Scuola Infanzia Estate" lavora la cooperativa 'Albero del sapere' di via Bussinello 93 che, (durante l'anno porta avanti il doposcuola per trenta ragazzi, dalle 13,30 alle 19,30), dai primi di giugno all'inizio di agosto, segue una trentina di ragazzi dai 6 ai 13 anni aiutandoli a fare i compiti, a divertirsi in piscina e nei vari campi di gioco.

Non meno sorprendente la visita alla materna Bocchino, nel giardino privato più grande di Canelli (7/8mila metri) dove abbiamo trovato i ragazzi del 'Centro Estivo Ragazzi' dell'Oratorio della Parrocchia San Tommaso, sopra i dieci anni, intenti a svolgere i compiti delle vacanze assistiti da studenti delle superiori. Ragazzi canellesi, dei paesi vicini e di diverse nazionalità: cinesi, turchi, macedoni, ecc. "Al pomeriggio arriviamo anche a cento presenze - ci dicono le responsabili Alessandra Ferraris e Chiara Prazzo - Le attività variano: dai compiti delle vacanze, alla piscina (due volte la settimana), alle partite di pallavolo, calcio e ai giochi organizzati. L'appuntamento finale, con alunni e genitori, è fissato per la sera di venerdì 22 luglio, quando ci saluteremo con lo spettacolo sulla 'Storia del

gabbiano Jonathan', scenette, canti, danze...".

Dopo la chiusura, a fine giugno, della Materna Bocchino, è stato aperto il Centro Estivo 'Scuola dell'Infanzia M.M. Bocchino' per i bambini dai 2 ai 6 anni, quale completamento del progetto sviluppato durante l'anno, basato più su attività ludiche (giochi liberi nella sabbiera, nel prato e sulle giostrine, ecc) e guidate (corse nei sacchi, tiro ai barattoli, manipolazioni, canti, danze, ecc). La chiusura del Centro Estivo per gli oltre 70 bambini iscritti è prevista per venerdì 22 luglio.

Ai Centri Estivi sopra riportati va aggiunto quello dell'Oratorio della parrocchia del Sacro Cuore che, dal 16 al 27 giugno aveva coinvolto non meno di una settantina di ragazzi.

I ragazzi di Canelli stanno frequentando anche il verde dei ritrovi del Palazzetto dello sport, della Piscina Cad e del parco del Caffè Torino, per un totale di oltre 40.000 mq di frescura sfruttati da un migliaio di ragazzi.

"A Canelli, il mondo dell'educazione è in piena crescita", aveva giustamente notato, recentemente, il vescovo mons. Micchiardi, durante la sua visita pastorale.

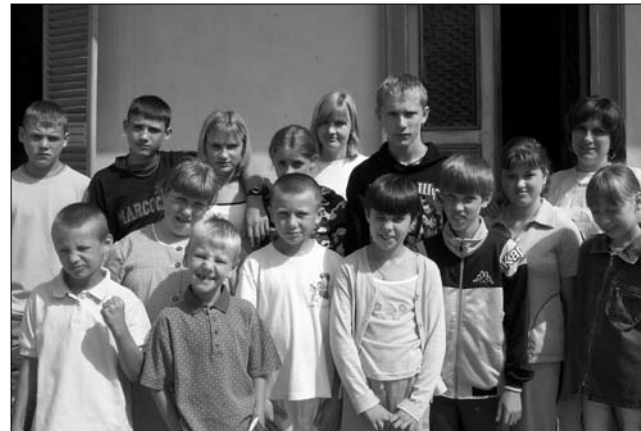
L'attività di questi Centri è stata filmata da Rete 7 che l'ha trasmessa giovedì (ore 19,30) e sabato (ore 12) scorsi ed è ancora in visione venerdì 15 (ore 17), sabato 16 (ore 20,30) e domenica 17 (ore 21) su Sky (People Tv 846).

"Vi abbiamo visto a Crearleggend, su Rete Sette e su Skai People Tv 846... Canelli è sempre in Tv...", ci hanno detto i ragazzi più altini.

Anche questo è vero e... serve!

b.b.

Vacanze a Canelli per 60 bielorusi



Canelli. Continuano serenamente le giornate di vacanza dei trenta ragazzi della Bielorussia che, ormai da 11 anni, frequentano le famiglie di Canelli e zona e che fanno capo all'associazione 'Un sorriso per Chernobyl' e a 'Canelli per i Bambini del mondo'.

"Tra le iniziative più apprezzate dagli ospiti - ci dice il presidente Giorgio Cortese - le gite sulle spiagge liguri, le giornate in piscina, le visite, sulle nostre colline, alle attività agricole. Non meno attesa da organizzatori - ragazzi - famiglie, l'incontro - cena in programma giovedì 14 luglio presso il Centro Sociale di S. Stefano Belbo, che serve come momento di primi bilanci e messa in comune di esperienze e scambi di impressioni".

Sempre toccante la serata degli addii che avrà luogo lunedì 25 luglio a villa Bosca e che vede i bambini bielorusi impegnati a ringraziare gli ospitanti con danze, canti,

giochi, scherzi. Con mercoledì 27 luglio, saranno 26 i bambini che lasceranno Canelli. Per quattro di loro (altri quattro si aggiungeranno, lo stesso giorno), le vacanze continueranno per tutto il mese di agosto.

In pieno svolgimento anche le vacanze del gruppo "Martin Sicuro" che ha sede a Teramo e che, per le province di Asti e Alessandria, fa capo alla signora Angela Grimaldi Olivetti: "Seguiti da due accompagnatrici - interpreti (ospiti a villa Bosca), sono arrivati in 27 - ci dice la signora Angela - Tutti bambini/e e ragazzi/e, dai 7 ai 16/17 anni, provenienti da istituti della zona influenzata dallo scoppio di Chernobyl. Si fermeranno presso le famiglie due mesi d'estate e un mese d'inverno. Un'esperienza impegnativa, ma che dà molte soddisfazioni. Oggi la 'nostra bambina' parla l'italiano meglio di noi ed ama il nostro Paese più di noi".

"Grandi opportunità da concretizzare"

Bielli a Miami per il 20° del gemellaggio con Asti

Canelli. Abbiamo incontrato al bar, l'assessore provinciale alla Promozione, Oscar Bielli, ancora tutto entusiasta del suo viaggio a Miami, dal 7 al 13 giugno, con la delegazione provinciale (Oscar Bielli e Maurizio Rasero per la Provincia, Piero Fassi in rappresentanza dei ristoratori, Dino Aluffi per la scuola alberghiera di Agliano ed alcuni produttori) per festeggiare il 20° anniversario del gemellaggio tra la Contea di Dade e la Provincia di Asti.

Durante l'assemblea, sono stati accolti dal presidente della Contea. Successivamente hanno incontrato il console italiano a Miami ed i produttori hanno avuto modo di contattare gli importatori Usa.

"L'aspetto più interessante della nostra visita - racconta Bielli - sta nel fatto che, tramite il Consolato generale, abbiamo capito che ci potrebbero essere molte opportunità per le nostre esportazioni di prodotti enogastronomici anche perché presso il porto e l'aeroporto vige una zona franca particolarmente importante per lo smercio con l'America latina.

Quindi essere gemellati con Miami vuol dire poter aprire importanti mercati e nuove strategie politico commerciali non solo verso la Florida, ma per tutta l'America latina".

Concretamente, potrebbero venire prese, a breve termine,

alcune iniziative: la Contea di Dade potrebbe omaggiare la Provincia di Asti con due mezzi, (in perfetto stile primo Novecento), utilizzati come scuolabus e che potrebbero diventare mezzi di trasporto per la promozione turistica nel nostro territorio; Miami potrebbe caratterizzare piazza Italia con una grande bottiglia in vetro raffigurante l'Asti spumante; già dalla prossima estate Miami potrebbe ospitare studenti astigiani.

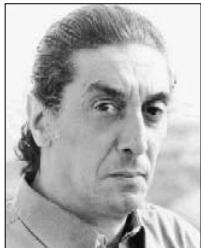
"Il 20° anniversario del gemellaggio con Miami costituisce - conclude Bielli - una grande opportunità che non va assolutamente sprecata. Plaudo pertanto alla grande lungimiranza del presidente Tovo che, già vent'anni fa, aveva capito l'importanza delle sinergie Miami - Asti. Ora sta a noi saperle portare avanti concretamente".

Ulteriori dati, molto più dettagliati, saranno forniti da Bielli in una prossima conferenza stampa.

Bucci, Arena e Caprioglio nei Castelli della Comunità

Canelli. Dopo l'uscita teatrale di Giorgio Albertazzi sulla piazza di Canelli, sempre restando nel filone classico shakespeariano, la rassegna di Gran Teatro Festival, organizzata dal Gruppo Teatro Nove di Canelli, continua con il secondo spettacolo in cartellone, "Il mercante di Venezia" (regia di Nucci Ladogana), che sarà messo in scena, nella piazza del Castello di Moasca, alle ore 21.30, con protagonista Flavio Bucci nei panni dell'usuraio ebreo.

Il contesto storico, entro cui va inserita la commedia shakespeariana, è quello elisabettiano. Lo stesso anno in cui Shakespeare scrisse l'opera (1595), la regina Elisabetta condannava a morte un medico ebreo portoghese. A Venezia, porta sull'Oriente, gli ebrei erano re-



Flavio Bucci



Lello Arena



Debora Caprioglio

legati in un ghetto dal quale non potevano più uscire dopo il tramonto. La cristiana Sere-nissima concedeva loro solo l'esercizio del commercio di stracci e stoffa usata e l'usura al tasso d'interesse fissato dal Doge.

Martedì 19 luglio è di scena un altro Castello, quello di Calosso, nel cui parco Lello Are-

na, dopo essersi cimentato con Plauto (di cui ha interpretato l'Aulularia e i Menecmi), approda al greco Aristofane di cui rappresenterà "Alla festa delle donne" (regia dello stesso Arena).

Quarto spettacolo in cartellone "La donna di Samo" di Menandro (regia di Fausto Costantini) che sarà rappresen-

tato, giovedì 21 e venerdì 22 luglio, nel cortile del castello di Coazzolo dalla bella Debora Caprioglio e da Sergio Fiorentini, Fausto Costantini, Karim Capuano. Amori contrastati, inganni e astuzie di servi, riconoscimenti improvvisi sono i temi di questa commedia classica.

"La donna di Samo" narra di una duplice relazione amorosa: quella tra Demea, padrone di casa, e l'eterera Criside, donna generosa e innamorata, e quella tra Maschione, figlio adottivo di Demea, e Plangone, figlia del vicino Nicerato.

Prima di ogni spettacolo avrà luogo, alle ore 20.15, l'avante-teatro musicale e, al termine di ogni spettacolo, il dopoteatro. Il costo del biglietto: intero 10 euro; ridotto 8.

Gabriella Abate

Per necrologi,
inserzioni pubblicitarie
telefonare a
PUBLISPES
3398521504
e-mail
publispes@lancora.com

Ci vorrebbe poco per poterla utilizzare

All'ex ospedale cittadino un'area verde dimenticata

Canelli. Si è parlato molto in questi giorni della situazione dell'ex ospedale cittadino su come al suo interno vi sia ancora molti arredi e macchinari in disuso nei vari locali ed ex ambulatori. Ma basta fare un giro anche nelle vicinanze per vedere come la situazione sia altrettanto "curiosa".

Nel cortile in disuso una pianta caduta tanti mesi fa è ancora lì, senza che nessuno l'abbia rimossa, due malinconiche sedie proprio davanti all'entrata degli ex ambulatori Saub fanno bella mostra di sé, forse utilizzate da alcuni anziani per pregare davanti alla statua della madonna posta in una nicchia lì di fronte.

La grande area verde è stata dimenticata da tempo, il prato verde è solo più un ricordo al suo posto sterpaglie ed erbacce alte anche cinquanta centimetri, un sentiero battuto segna il passaggio dei tanti pedoni di via Alba che si dirigono verso viale Risorgimento, la Posta unico via di collegamento intermedio tra le due vie. Il vecchio scivolo blu e ridotto ad un ammasso di ferraglia, forse anche pericoloso per quei pochi bambini che ancora lo frequentano. Le piante incolte hanno rami che toccano terra creando veri e proprie "capanne naturali" all'insegna dell'immondizia. Ora l'area è meta soprattutto di tutti quei cittadini che devono portare il proprio cane a fare i suoi bisognini....

Sarebbe così difficile, per chi di competenza, ripulire e rendere bella e funzionale questa



area, vero polmone verde in mezzo a tanti palazzi? I tanti cittadini ringrazierebbero. (Testo e foto di Mauro Ferro)

Truffa ad anziana ad Incisa

Incisa Scapaccino. Una donna di 82 anni è stata truffata con la solita tattica della falsa postina. Una ragazza, spacciandosi come nuova postina del paese ed inviata dall'ufficio centrale di Asti, ha convinto la donna a farsi aprire per controllare le banconote che non fossero false. La donna è andata a prendere i soldi custoditi in un cassetto. Dopo un sommario controllo la truffatrice con una mossa rapida ha distratto la l'anziana donna fuggendo con il botino circa 6.000 euro. La falsa postina è fuggita poi a bordo di una moto dove l'attendeva alla guida un complice. **Ma.Fe.**

Blu Volley Calamandran vicecampione nazionale Csi

Calamandran. Ancora uno straordinario risultato per le ragazze del Blu Volley Calamandran che, dopo aver vinto il titolo regionale Juniores, hanno sfiorato la conquista dello scudetto nelle finali nazionali di Riccione. Per il secondo anno consecutivo la compagine di questo paesino si è misurata con le principali realtà dello Stivale e, come nel 2004, solo la fortissima squadra di Modena ha spento il sogno tricolore dopo una bella e combattuta finale. Grande soddisfazione nell'ambiente, soprattutto per la continuità nel tempo, di risultati ai massimi livelli nazionali da parte di un sodalizio che non può certo contare su numeri massicci poiché espressione di una realtà molto piccola. Guidate in modo instancabile e certosino da parte di Sara Vespa le calamandranesi hanno vinto il girone di qualificazione superando dopo aspra battaglia il Green Volley Roma e, in modo più netto, il Macerata per poi dare il massimo di loro stesse in una memorabile ed interminabile semifinale contro il Catania chiusa vittoriosamente 19/17 al quinto set dopo oltre due ore di gioco. Sette diversi sport di squadra a livelli allievi/e, ragazzi/e e juniores hanno reso la kermesse di Riccione una vera festa dello sport che ha lasciato ricordi e sensazioni indelebili per gli oltre mille atleti presenti. La stagione del Blu Volley non è però ancora terminata poiché anche la formazione Open si è meritata le finali nazionali che si svolgeranno dal 6 al 10 luglio a Rimini con la stessa formula di quelle appena descritte.

Ottime prospettive con Scienze dell'Educazione

Canelli. Da Torino ci scrive la canellese Marina Merlino: "Mi piacerebbe che i canellesi conoscessero meglio il corso di laurea in Scienze dell'Educazione perché ci sono ottime prospettive occupazionali e molto spesso non si riesce a rispondere al fabbisogno del territorio per lo scarso numero di immatricolati della nostra zona. Io stessa, come altre canellesi, ho frequentato questo corso di laurea che mi ha garantito un immediato inserimento nel mercato del lavoro. Articolato in tre diversi indirizzi (educatore professionale socio-culturale, formatore e formatore a distanza) il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione di Torino fornisce competenze per formare professionisti in grado di lavorare in campo sociale e interculturale, nella formazione professionale, nella gestione delle risorse umane. Decidere oggi di conseguire a Torino una Laurea in Scienze dell'Educazione significa assicurarsi un rapido inserimento in un ambito lavorativo coerente con gli studi compiuti. Lo dicono i risultati di una ricerca effettuata nel 2003 su un campione di laureati in Scienze dell'Educazione a Torino: il 90% degli intervistati ha dichiarato di aver trovato lavoro entro sei mesi dalla Laurea. In particolare il job placement ha registrato un aumento delle richieste di educatori socio-culturali, formatori e formatori a distanza da parte di cooperative, associazioni, enti di formazione della Valle Belbo. Scegliere Scienze dell'Educazione per uno studente della Valle Belbo è una scelta vincente". **Marina Merlino**

Tennis - 2° Memorial "Ricordando «Pino» Giordano"

Canelli. Da giovedì 21 a sabato 23 luglio, gli "Amici di 'Pino' Giordano" del Tennis Club Acli, organizzano presso gli impianti sportivi C.A.D. di regione Dota una serie di incontri di "doppio" tra coloro che, in passato - ci dice l'amico e coetaneo Remo Penengo - hanno avuto modo di giocare insieme a lui, o magari contro, ricordando, riconoscendo e apprezzando quanto fosse per lui importante la correttezza, la sportività, la disponibilità, la solidarietà ed, in particolare, l'amicizia".

Per i nipoti di 'Pino' ed i nipoti di altri nonni, nel pomeriggio di sabato 23, sarà organizzato un torneo di calcetto contro genitori e nonni, uomini e donne. Al termine degli incontri, previsto per le 17 di sabato 23 il comitato invita tutti (giocatori, famigliari e amici) ad una merenda senoir con pane, salame, bruschette, formaggi... "riproponendo lo spirito del nostro carissimo amico 'Pino'", si legge nel comunicato. Proprio come si legge nell'ultimo capitolo dell'ultimo libro del figlio Mario, "Siamo fritti": "... Non c'è stata pagina, riga, frase o sillaba che non

Festeggiamenti patronali dal 16 al 23 luglio

Per Santa Maria Maddalena San Marzano Oliveto in festa

S. Marzano Oliveto. L'associazione turistica Pro Loco di San Marzano Oliveto con il patrocinio del Comune San Marzano organizzano i festeggiamenti patronali di "Santa Maria Maddalena 2005". Dal giovedì 14 luglio al 23 luglio gara di bocce presso i campi locali con ricchi premi. Questo il programma dei festeggiamenti:

Sabato 16 luglio ore 17 Trofeo Palla a Pugno sfida tra San Marzano e Rocchetta Palafea.

Ore 21,30 inizio serate danzanti con l'orchestra "Nino Morena". Entrata gratuita con servizio bar. Durante la serata cena con ravioli, bollito, testina, bagnetto, servizio carne alla piastra.

Domenica 17 luglio: ore 21,30 serata danzante con l'orchestra "Wilmer e la sua orchestra". Entrata gratuita, servizio bar - cena ravioli, servizio carne alla piastra non stop.

Lunedì 18 luglio: ore 10 Mostra mercato macchine agricole

Ore 17 Inizio torneo Palla a Pugno con squadre di serie C
Ore 21,30 Serata all'insegna del divertimento con "La Corrida" dilettanti allo sbaraglio presenta Franco Denny ospite d'onore Giorgetto Cremona. Entrata gratuita, servizio Bar e farinata non stop.

Martedì 19 luglio ore 17 continuazione torneo Palla a Pugno con squadre di serie C.

Ore 21,30 serata danzante con l'orchestra "Mister Domenico". Entrata gratuita -Cena: antipasti, Paella, servizio di carne e contorni alla piastra.

Mercoledì 20 luglio: ore 21,30 Serata Teatrale con la "Cumpa-

nia d'la riuà" di San Marzano cche presenta la commedia "taxi a due piazze". Ingresso a offerta. L'incasso sarà devoluto in beneficenza al progetto Chernobyl "Valle Belbo per un mondo migliore" Servizio bar e farinata non stop.

Giovedì 21 luglio: ore 17 finale torneo Palla a Pugno con squadre di serie C.

Ore 21,30 serata danzante con l'orchestra "I Mirage" con la voce di Tony Murgia. Entrata gra-

tuita - Cena: tagliatelle, scarame alla piastra, contorni, servizio di carne alla piastra.

Sabato 23 luglio: ore 21 presso la Chiesa parrocchiale tradizionale concerto della corale polifonica Sanmarzanese diretta dal maestro Sergio Ivaldi con la straordinaria partecipazione del soprano "Anne Grewe" Ingresso a offerta. L'incasso sarà interamente devoluto al "Progetto Mielina".

Alda Saracco

Muore ragazzo Bielorusso in piscina a Nizza

Nizza Monferrato. Un bambino bielorusso di 10 anni, Valery Tsikhanovic ospite dell'associazione Canellese "Canelli per i Bambini nel Mondo", il cui presidente è Giorgio Cortese, è morto poco dopo le 16.30 di lunedì scorso, 11 luglio, per un bagno in piscina.

Il bambino, che con le assistenti ed un'altra trentina di compagni bielorusso era giunto in Vallebelbo il 25 giugno scorso per il soggiorno che ogni anno l'associazione canellese organizza, si è tuffato in piscina e subito gli addetti hanno visto che qualcosa non andava e prontamente intervenuti hanno portato il bambino sul bordo vasca e prestato subito i primi soccorsi.

Nel frattempo era stato avvisato il 118 che ha deciso di allertare l'elicottero. Purtroppo, nonostante il prodigarsi dei sanitari, per Valery non c'è stato più nulla da fare. Pare che a stroncare la giovane vita del ragazzo sia stata una congestione. Il piccolo corpo del ragazzo è stato trasportato alla camera mortuaria di Nizza. La giornata in piscina era un'attività programmata che faceva parte del piano di vacanza per i bambini reduci dalla contaminazione della centrale di Chernobyl in Bielorussia.

Valery era ospite di una famiglia di Castel Boglione. La sua vacanza doveva terminare allegra e felice il 27 luglio, invece un tragico destino l'ha stroncato in un caldo pomeriggio dell'11 luglio in una piscina. L'ambasciata italiana in Bielorussia ha avvisato i genitori. Su tutto il gruppo è calato un silenzio irreale, sui volti dei ragazzi, delle accompagnatrici e dei coordinatori dell'associazione occhi gonfi e lacrime per aver perso un amico.

Ma.Fe.

Festa provinciale Auser

Canelli. Festa provinciale dell'AuserAsti (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà), sabato 16 luglio, nella nuova sede di corso Pietro Chiesa 20 ospitata nello storico circolo Way-Assauto.

Alle 10,30, ci sarà il saluto del presidente provinciale Gatti, alle 11, le iscrizioni alle gare previste nel pomeriggio e, alle 12, l'aperitivo con stuzzichini che precederà il "pranzo di mezza estate". Il menù (27 euro) comprenderà prosciutto e melone, manzo affumicato con sedano e parmigiano, pomodori ripieni, tomini e mostarda, tagliatelle al ragù, involtini di carne con insalata mista, gelato, caffè e bevande (cortese, grignolino, barbara e acqua). Nel pomeriggio, dalle 15, gare a scala quaranta e trofeo di bocce. Alle 19 premiazioni e merenda sinoira. In chiusura danze, alle 21, con "Beppe e i trovador".

Info: 0141.30060 - 0141.437431/348.2544818 fax 0141.438742 e-mail univolat@libero.it

Trattoria del Boglietto
da Daniela
CUCINA CASALINGA PIEMONTESE
NUOVA GESTIONE
Strada Canelli, 91 - Boglietto di Costigliole (AT)
Tel. 0141 968807 - 328 0896674
È gradita la prenotazione

Sei stanco? Sei stressato?
Vuoi star bene in un ambiente piccolo e accogliente?
Finalmente una trattoria che fa per te!
Puoi mangiare cosa vuoi anche una singola portata (un antipasto, un primo, un tagliere...)
MENU DEGUSTAZIONE TRADIZIONALE
€ 20 vini inclusi
ATTENZIONE: qui non si paga il coperto
DA LUNEDÌ A SABATO PRANZO E CENA

Kholeho Mosala e Riccardo Moretti al Rupestr

Canelli. Musiche e vini del Sud Africa - Cucina e vini del Monferrato Astigiano è l'abbinamento forte che Giorgio Cirio ha proposto agli amici, giovedì sera, 23 giugno, nel suo agriturismo Rupestr di Piancanelli. Una piacevolissima serata con musica diversa ed introvabile. "In un recente viaggio in Sud Africa per presentare prodotti del mio agriturismo, del territorio Astigiano e per conoscere la realtà vitivinicola ed enogastronomica Sudafricana - racconta Cirio - ho conosciuto, a Cap Town, Kholeho Mosala e Riccardo Moretti musicisti che recentemente, a Fiesole, hanno suonato in occasione della visita in Italia di Nelson Mandela, cittadino onorario di Firenze".

I risultati degli esami di stato a ragioneria, geometri, liceo



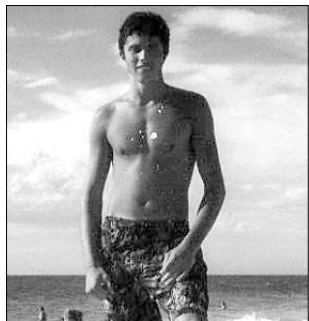
Francesca Scarrone, geometri.



Cristina Iaboc, ragioneria.



Valentina Rinaldi, ragioneria.



Andrea Cerutti, ragioneria.



Amanda Ferrero, ragioneria.



Linda Bianchi, liceo.



Paola Cavallotti, liceo.



Elisa Creola, liceo.



Stefano Barbero, liceo.



Nizza Monferrato. Sono terminati gli Esami di Stato presso l'Istituto d'istruzione superiore "Nicola Pellati" con Sezioni associate I.T.C.S. e per Geometri "N. Pellati" - Liceo scientifico "G. Galilei".

Tra parentesi le singole votazioni (in centesimi) ottenuti. A tutti i ragazzi l'augurio di "Buone vacanze" e meritato riposo.

CLASSE V - sez. A - Nizza Monferrato - I.G.E.A.

Bianco Cinzia (60); Bianco Silvia (90); Bonelli Marzia (62); Dogliotti Manuela (95); Fassio Valeria (85); Gambino Giovanni B. (78); Gentile Francesco (70); **Iaboc Cristina (cento)**; Illardo Cinzia (70); Quaglia Federica (70); **Rinaldi Valentina (cento)**; Soggiu Sonia (60); Zogo Chiara F. (73).

CLASSE V - sez. C - Canelli - I.G.E.A.

Bruno Anna rosa (73); Carpinelli Simona (74); **Cerutti Andrea (cento)**; Cerutti Massimo (82); **Ferrero Amanda (cento)**; Grasso Daniela (96); Kostova Tanja (69); Martini Davide (77); Montevarchi Fabrizia (88); Poma Paolo B. (80); Satragno Samantha (98); Scaglione Elisa (67); Totino Luisa M. V. (68); Vaccaneo Marco (66).

CLASSE V A - GEOMETRI

Avigliano Simone (60); Cancilleri Alessandro (67); Cartosio Giada (60); Carucci Alessandro (63); Defilippis Angelo R. (97); Gianni Fabio (62); Muratore Riccardo (80); Nosenzo Simone P. F. (98); Oddone Martina (70); Rabellino Riccardo (62); Rovetta Daniele (62); **Scarrone Francesca (cento)**; Soave Giovanni (80); Venturino Linda (98).

A proposito di "geometri" una curiosità: con il diploma ottenuto da Venturino Linda, salgono a 4 nella famiglia Venturino il numero di coloro che possono fregiarsi il titolo di "geometra".

LICEO SCIENTIFICO "G. GALILEI"-NIZZA M.

Classe V A
Asinari Paolo (78); Barone Sara (72); **Bianchi Linda (cento)**; Bigaran Chiara (60); Biglia



Alessandra Gambino, liceo.



Maddalena Massetti, liceo.

Gabriele (62); Biglia Monica (68); Boido Elena (70); **Cavallotti Paola (cento)**; Colla Alberto (65); Corino Simona (61); **Creola Elisa (cento)**; Erbetta Marika (65); **Gambino Alessandra (cento)**; **Lusona Emanuela (100)**; Malfatto Sabrina (95); **Massetti Maddalena (cento)**; Pavese Valentina (80); Pesce Andrea (76); Rivera Nataly Ada (70); Scarsi Andrea Cesare (68); Torriano Alice (66); Ugonia Alessandro (63); Voghera Enrico (60).

Classe V B
Alano Giulia (88); Barberis Chiara (84); **Barbero Stefano (cento)**; Barbesino Anisia (80); Bera Gabriele (91); Bianco Sabrina (72); Casavecchia Maria Chiara (80); Dazia Daniele (63); De Mori Sara (90); Demaria Eleonora (63); Laiolo Leonardo (65); Mortarotti Gabriele (70); Panazolozio Giulia (89); Rapetti Paola (70); Rattazzo Jacopo (60); Rolando Andrea (88); Romano Andrea (69); Scaglione Serena (88); Traversa Andrea (60).

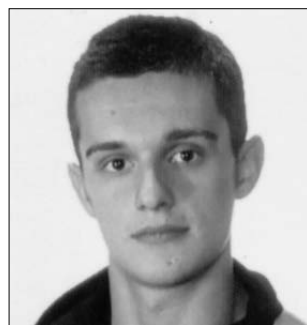
Gravi danni nel Nicese per temporali e grandine

Nizza Monferrato. I temporali abbattutisi nella zona di Nizza nella notte di giovedì 7 luglio e sabato 9 luglio hanno causato gravi danni nel nicese. In particolare, la grandine ha colpito a macchia di leopardo in diverse zone, Bricco, Baglio, Mantilera, con danni che variano dal 30 al 50% secondo una prima valutazione. Ingenti i danni causate nelle strade extraurbane dalla violenza dell'acqua con frane, ponti e fossi otturati e pieni. È immediatamente intervenuto l'Assessore Gianni Cavarino con i responsabili dell'Ufficio tecnico per una prima valutazione dei danni, quantificati in oltre 40.000 euro, ma ulteriormente aumentati in seguito alle piogge tra il sabato e la domenica. In alcuni punti è stato necessario l'intervento delle ruspe per liberare le strade dal fango. Per la cronaca, Giovedì 8, in 15 minuti sono caduti 32 millimetri di acqua e la zona di Nizza è stata quella in cui la precipitazione è stata più intensa di tutto il Piemonte. A proposito dell'Ambiente, prossimamente, presso il Comune di Nizza, verrà firmata una Convenzione con l'Università di Torino per la "Ruscellazione del territorio", per lo studio delle condizioni di colline e strade e degli interventi di controllo sul territorio. Per la firma, con l'Assessore Sergio Perazzo, per il Comune di Nizza, sarà presente il prof. Giulio Anselmi, Docente alla facoltà di Agraria all'Università torinese. Quest'ultimo è già stato a Nizza nella giornata di Venerdì, ed ha così potuto rendersi conto, di persona, delle condizioni delle diverse zone, dopo la precipitazione temporalesca.

Sono dieci i voti "centenari" all'Istituto N.S. delle Grazie



Mascia Cristina Bottega, biologico



Alberto Do, biologico.



Margherita Camilla Grimaldi.



Sara Marchini, biologico.



Paola Formica, linguistico.



Ivan P. Lorenzo Icardi, linguistico.



Valentina Albenga, comunicazione



Miriam Pavese, comunicazione.



Stefano Prato, comunicazione.

Nizza Monferrato. Pubblichiamo i nominativi con le foto di coloro che hanno ottenuto la votazione massima, in centesimi, dei ragazzi che hanno superato l'Esame di stato di istruzione secondaria superiore presso il Liceo scientifico "Nostra Signora delle Grazie". Accanto al nome, tra parentesi, il giudizio finale dell'esame.

Classe V A - indirizzo Sperimentale Scientifico Biologico:

Accossato Sonia (70); **Bottega Mascia Cristina (100)**; Brema Umberto Piercarlo (77); Brusco Cristina (80); Castellani Jacopo Gerardo (92); Chiesa Roberta (84); **Do Alberto (100)**; Gallo Stefano (82); **Grimaldi Margherita Camilla (100)**; **Marchini Sara (100)**; Orsi Federica (80); Ragnogna Veronica (88); Repetto Lucia Cornelia (74); Turco Michele Riccardo (98); Violo Eva Anna (80).

Classe V A - Indirizzo Spe-

rimentale Linguistico:

Aresca Giulia (88); Cerutti Chiara (82); Cogno Alessio (66); Colla Nazarena (76); Ferrero Chiara (68); Fogliati Chiara (92); **Formica Paola (100)**; Giada Camilla (95); **Icardi Ivan Pierlorenzo (100)**; Iraldi Francesca (92); Moiso Ilenia (86); Nicola Lisa (93); Ristova Jasmina (92); Traverso Federica (68).

Classe V A - Ind. Scientifico - Liceo della Comunicazione:

Albenga Valentina (100); Branda Lorena (82); Cavallero Alessia Maria (60); Chechile Veronica (83); Curti Serena (90); De Vito Davide (62); Garberoglio Martina (64); Grillo Jessica (60); Jovanovski Daniel (92); Lazzarino Fabrizio (70); Lesina Michela (85); Mengeruga Elisa (93); Marino Fulvio Lorenzo (94); Monero Martina (93); Moscardini Diego (65); Obice Fabio (72); Pavese Gaia (75); **Pavese Miriam (100)**; Piacenza Elisa-



Davide A. Suani, comunicazione.

betta (82); **Prato Stefano (100)**; Proggio Lorena (75); Ravetta Francesca (88); Rocchetti Valentina (75); Roggero Fossati Tommaso Pasquale (94); Serra Patrizio (60); **Suani Davide Antonio D. (100)**; Tauschwitz Elena (88); Zaltron Chiara (88).

A tutti i neo diplomati le più vive felicitazioni ed un, Buone vacanze!

Una gattina s'imprigiona nel carter della macchina

Nizza Monferrato. L'Assessore Tonino Spedalieri protagonista, suo malgrado, di una singolare avventura.

Venerdì 8 luglio, intorno a mezzogiorno, ferma la sua auto, una Lancia Thesis, di fronte al bar Sociale ed entra per un aperitivo.

Passati alcuni momenti, si gira e vede intorno alla sua auto un gruppo di persone. Esce si avvicina e "sente" unitamente ai presenti dei miagolii. Si guarda, si gira, ed alla fine si capisce che un gatto si è infilato dentro il motore della macchina, più precisamente dentro il carter. Si cerca di liberare la bestiola, niente da fare. Arrivano i Vigili urbani ed in successione i Vigili del fuoco, un meccanico. Ognuno dà il suo parere, il suo consiglio,

ma il gattino continua a miagolare ed a non uscire.

Alla fine si chiama il carro attrezzi della Freccia Nicese, si carica l'auto e la si porta, accompagnata dal meccanico Aldo Poggio nella sua officina, dove sul ponte viene smontato il carter e si libera il gattino, impaurito e tutto sporco. La bestiola è stata temporaneamente consegnata all'Associazione Maramiao che provvederà alla visite di routine. L'Assessore Spedalieri, visto che la gattina sembra che abbia voluto scegliersi un "padrone" ha deciso di adottarla e probabilmente la chiamerà Fortunata (in italiano) o Lucky (in inglese). Un ringraziamento per il meccanico ed il carro attrezzi per la collaborazione prestata.



L'assessore Tonino Spedalieri.

Per necrologi, inserzioni pubblicitarie telefonare a **PUBLISPES** 3398521504 e-mail publispes@lancora.com

Dal consiglio comunale di Nizza

Approvato con voto unanime accordo di programma ospedale

Nizza Monferrato. Giovedì 7 luglio, nella sala consiliare del Comune di Nizza Monferrato, prosecuzione del Consiglio comunale del 22 giugno scorso.

In apertura di seduta il presidente Mauro Oddone, ha chiesto, a malincuore, proprio per la gravità dell'episodio, un momento di riflessione sull'attentato terroristico di Londra, della mattinata.

A questo proposito il consigliere Marco Caligaris, ha proposto un o.d.g., di solidarietà, approvato unanimemente, "sperando che oltre alle parole si possa fare qualcosa di concreto".

Sempre all'unanimità, e di questo il proponente Gabriele Andreetta ha ringraziato il Consiglio, è stato votato un altro o.d.g., indirizzato alla presidente della regione, Mercedes Bresso ed all'Assessore Regionale alla Sanità, Mario Valpreda (fissato un incontro con il Sindaco per Venerdì 8 Luglio) sull'Ospedale nuovo, che recita così: "L'Amministrazione comunale di Nizza Monferrato ritiene l'insediamento del nuovo Ospedale sito tra Nizza e il Comune di Calamandranza, fondamentale e indispensabile per il servizio di tutela della salute dei cittadini di tutta la Valle Belbo.

Chiede quindi rispettosamente all'Amministrazione Regionale di adoperarsi affinché nel minor tempo possibile si possano trovare le autorizzazioni e le risorse mancanti a quelle già identificate, per addivenire così ad una positiva soluzione nell'interesse della collettività...".

L'approvazione all'unanimità di questo o.d.g. fa capire che tutto il Consiglio comunale nicese è tutto unito sulla strada per ottenere il nuovo ospedale e servizi sanitari efficienti per tutto il territorio.

Interrogazioni

Sono state discusse le di-

verse interrogazioni presentate, da Nizza Nuova: il sedime ferroviario al passaggio a livello in corso Asti; controllo sulla presenza dei piccioni; condizioni di viale don Bosco; rilevazione inquinamento ambientale e quelle del consigliere Pietro Balestrino sulle lapidi di Gian Felice Gino e quella che ricorda la sosta del re Carlo Alberto a Nizza. A tutte la risposta degli assessori competenti.

Accordo di programma

È stato, quindi, il turno della discussione sulla "Presa d'atto accordo di programma nuovo presidio ospedaliero".

Il sindaco ha ripercorso la "storia" di questo accordo, che fissa a grandi linee le tappe per la costruzione del nuovo Ospedale (sede, tempi, modalità di finanziamento), presentato all'Osservatorio della sanità in Valle Belbo, che ha trovato unanime consenso di tutte le parti interessate: i Comuni di Nizza, Calamandranza, Canelli con tutte le sue componenti (maggioranza e minoranza), le Comunità Montane, l'Asl 19, la Provincia di Asti, il Comitato della Valle Belbo. Tutti hanno convenuto sulla necessità di questa nuova struttura che non è un'esigenza locale ma di tutto il sud astigiano, riconosciuto da tutti gli enti interessati.

Dopo l'esposizione del sindaco Carcione, sono intervenuti nel dibattito con le loro osservazioni i consiglieri: Andreetta, Balestrino, Castino, Martino, Narcisi, l'assessore Perazzo. Tutti hanno manifestato la loro approvazione totale su questo "accordo", un passo importante per avere il nuovo ospedale, ed hanno evidenziato la necessità di non abbassare la guardia perché si è solo all'inizio del cammino, anche se si parte da qualcosa di concreto: questo accordo di programma condiviso ed un studio di fatti-

bilità dell'Asl 19.

Il sindaco Carcione presenterà l'accordo al Regione Piemonte ed al neo assessore alla Sanità, Valpreda, in un incontro già concordato.

Provvedimenti approvati

Il Consiglio comunale ha proseguito la disamina degli altri punti all'o.d.g.

Nominati 2 Consiglieri nella Commissione Consultiva per la cultura e biblioteca civica; Mario Castino, per la maggioranza e Marco Caligaris per la minoranza.

È stata approvata la Convenzione con il Comune di Asti, all'unanimità, allo sportello "Europa" per attività di informazione, assistenza, ricerca e selezione bandi nazionali e comunitari finalizzati al finanziamento di attività.

È stato modificato il regolamento di polizia mortuaria ed è stato approvato l'adeguamento tariffario (aumento Istat) delle quote asilo nido comunale.

Approvati alcuni piani di recupero in via Gervasio, via Tripoli, via Fiume, Corso Acqui e di particolare rilievo, un Piano esecutivo convenzionato per ampliamento stabilimento Vetriere Ricci e una Permuta terreno con variazione viabilità proposto dalla Ditta Ebrille, per la costruzione di un nuovo capannone, destinato alla posa di un nuovo grande macchinario, unico nel suo genere, in Europa. Questi due ultimi provvedimenti, secondo l'assessore Perazzo, sono da evidenziare perché in contro tendenza della situazione attuale, imprenditori sono impegnati a potenziare le loro strutture operative.

In chiusura il Consiglio approva la Convenzione per la Gestione, da parte di una cooperativa, di n. 20 posti all'Asilo nido a disposizione dell'Unione collinare "Vigne & vini".

F.V.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Bonaventura, Pompilio, Vitaliano, Elvira, Nando, Alessio, Teodosia, Federico, Calogero, Arsenio, Aurea, Tecla, Cassia, Severa, Marina, Elio, Lorenzo.

Per presentare l'accordo di programma

Positivi i riscontri con l'assessore Valpreda

Nizza Monferrato. Venerdì 8 luglio la delegazione del Comune di Nizza Monferrato, composta dal Sindaco, Maurizio Carcione, dal vice sindaco ed assessore, Sergio Perazzo, dal Consigliere provinciale, Flavio Pesce, è stata ricevuta dal neo Assessore alla Sanità della regione Piemonte, Mario Valpreda.

All'Assessore è stato presentato il Documento dell'Accordo di programma, approvato all'unanimità da tutto il Consiglio comunale, nell'ultima sua seduta, e lo Studio di fattibilità sul nuovo Ospedale di Nizza. L'incontro, molto cordiale, secondo gli amministratori nicesi, ha avuto riscontri positivi anche in

La dose unica personalizzata per ogni paziente

La farmacia del Santo Spirito con una ricerca di avanguardia

Nizza Monferrato. L'Ospedale Santo Spirito di Nizza, al centro in questo ultimo decennio, di tagli, ristrutturazioni, rischio di chiusura, analisi che vengono effettuate presso l'Ospedale di Asti, e poi ancora lavori di ammodernamento, con l'arrivo di nuove attrezzature, seguiti da eliminazioni di reparto, una protesta guidata un Comitato della Valle Belbo, con una "marcia" per le vie della città, sorto a difesa del presidio ospedaliero e dei servizi in Valle Belbo, insomma un "ospedale" piuttosto chiacchierato, che intanto continua a funzionare decentemente e dignitosamente, pur tra le varie difficoltà, in attesa della costruzione di una nuova struttura, moderna e più funzionale (secondo gli intendimenti dell'ASL 19, supportata da Comuni e Provincia), oggi ritorna alla cronaca per una "ricerca" all'avanguardia, sia per le attrezzature sia per il progetto, unica nel suo genere in Italia, ed oggetto di visite e di studio da parte di Università e Asl: la dose unica personalizzata.

Vediamo in breve di cosa si tratta, anche se è più difficile da dire che da fare.

La nuova ricerca consiste nell'inviare al reparto le diverse "medicine" in una dose unica unitaria, in luogo della solita confezione che veniva tenuta in armadio e somministrata al bisogno all'ammalato.

Per questo la confezione viene suddivisa nelle singole unità che poi tramite un'apparecchiatura vengono confezionate in bustine contraddistinte da un codice a barre e conservate, suddivise per qualità, in un altro armadio-robotizzato, acquistato con il contributo finanziario della Fondazione del Sanpaolo-Imi.

La terapia di ogni singolo paziente viene comunicata, oppure variata, alla Farmacia in via informatica in tempo reale, direttamente dal reparto, e la Farmacia provvede, sempre via p.c. ad inviare l'impulso all'armadio al robot dell'armadio contenitore che raccoglie le bustine che vengono riposte in una busta e inviate al reparto, a fasce orarie.

Al momento della somministrazione, il dottore o l'infermiera, controlla con un lettore ottico la rispondenza del codice a barre, sia sulla bustina che sul bracciale fornito all'ammalato. Eventuali discordanze vengono segnalate dal lettore ottico.

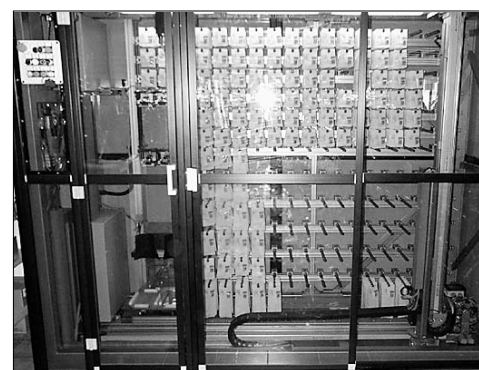
A grandi linee, questo è il procedimento.

Ritornando alla "dose unica personalizzata", già in funzione negli USA da alcuni anni, l'idea di sperimentare questa nuova procedura è dovuta al responsabile della Farmacia ospedaliera (Asti e Nizza) dell'Asl 19, dott. Riccardo conti, che ha sottoposto la cosa al Commissario straordinario Dr. Antonio Di Santo, il quale ha dato il suo o.k., anzi ha incoraggiato questa ricerca. Restava da indicare il gruppo di lavoro per questa "progetto e per questo, il dr. Conti, ha scelto la Farmacia di Nizza.

Il "gruppo" di Nizza, per le sue dimensioni, l'omogeneità, l'impegno, e la voglia di qualcosa di nuovo si prestava allo sviluppo di questo progetto ed ha subito trovato nel dr. Mauro Ricci (direttore di Medicina) e nel dr. Luigi Ricci (responsabile della Lungodegenza), con le loro equipe, la disponibilità di collaborare a questa ricerca.



Il gruppo di lavoro di farmacia e medicina.



L'armadio robot per la preparazione delle dose unica.

Il gruppo di studio della Farmacia è composto da: Dott.ssa Maria Cristina Rossi, dirigente responsabile, coadiuvata dalle dott.sse Silvia Degara e Simona Rissone; gli amministrativi, Miki Pannier e Emma Frasson; il magazzinoere Domenico Barbero; il dott. Luca Demilano (laureato in Economia e commercio) per l'elaborazione dei dati.

A questi va aggiunto, per l'importante contributo, per la parte tecnica, l'Ing. Ulpiano Volpi, dell'Asl 19.

Ha supportato tutto questo progetto di ricerca, per la parte di sua competenza, la dott.ssa Luisella Martino, direttore sanitario della struttura ospedaliera nicese.

La soddisfazione per i risultati ottenuti è stata espressa dal dr. Conti, che con questa ricerca ritiene si siano raggiunti ottimi risultati: la sicurezza nella somministrazione e nella prescrizione dei farmaci; una diminuzione delle spese (5-7%); meno sprechi di medicinali.

Questa ricerca sulla "dose unitaria personalizzata ed individuale" è unica in Italia e per questo le Università e le Asl sono spesso in visita alla Farmacia di Nizza per controllare di persona "come funziona", e questo è per il gruppo di lavoro nicese una grossa soddisfazione che premia il lavoro di anni ed è il giusto riconoscimento all'impegno profuso in questo progetto.

F.V.

Riceviamo e pubblichiamo

Le sirene delle ambulanze bloccano la celebrazione

Nizza Monferrato. "Ai responsabili dei festeggiamenti del 95° della Croce Verde.

È difficile accantonare l'animosità che mi invade ora, appena uscita da Messa, e scrivere pacatamente questa lettera di protesta. Ci proverò.

Domenica 10 luglio 2005: Festa del 95° di presenza della Croce Verde in Nizza Monferrato. Complimenti!

Tutta la cittadinanza è con voi e vi ringrazia dal profondo del cuore per il servizio sempre pronto ed efficiente nei confronti dei nostri malati che abbisognano urgentemente del vostro intervento.

Domenica 10 luglio ore 10,45-11,15: S. Messa a San Siro nel momento più sacro della lettura della parola di Dio e della successiva Consacrazione nel frastuono più totale e incessante di sirene dalle più varie risonanze, di tamburi battenti, bande marcianti...

In Chiesa circa 200 persone presenti cercavano di seguire l'Eucarestia, quella che gli angeli stessi del cielo ci invidiano e che il Sacerdote cercava di condurre imperturbato con una forza inimmaginabile considerata l'età e la formazione.

Mi chiedo, e con me tutta l'assemblea presente a S. Siro: perché non si tiene conto di questi appuntamenti domenicali stabili e non si anticipa e si scivola di mezz'oretta i festeggiamenti senza prestarci i piedi reciprocamente?

E se durante il discorso del Presidente e degli onorevoli invitati fosse passata una interminabile processione con quanto ne consegue?

D'accordo questo succede ogni 95 anni...ma al 100° che sarà? Pensiamoci.

Con stima e rispetto per il vostro impareggiabile servizio, il nostro augurio per altri cent'anni di onorata attività.

Lettera firmata

Notizie in breve

Campanilinfesta-Estate

Venerdì 22 Luglio, ore 21,30, in piazza del Municipio a Nizza Monferrato esibizione della Meo Cavallero & Music story orchestra, gara canora e spettacolo.

My Favorite Movies

Sabato 30 Luglio, ore 21,30, in piazza del Municipio per "Estate sotto il campanon", spettacolo musicale di felice Reggio: My Favorite Movies, con filicorno, tastiera, contrabbasso e batteria. Un viaggio attraverso la più affascinanti melodie & pellicole della storia del cinema, rivisitate ed arrangiate in modo originale.

DiVinArte

Domenica 31 Luglio. È stata riprogrammata per Domenica 31 Luglio l'appuntamento con DiVinArte, sospeso Domenica 10 Luglio a causa dei temporali caduti nella notte precedente che hanno impedito la presenza delle bancarelle del Mercatino.

Ricordiamo allora che si svolgeranno il Mercatino dell'Antiquariato e dell'Usato per le vie del paese e presso il Centro Promozione Turistica e Prodotti Tipici la mostra della pittrice Piera Lesiona e la degustazione dei vini dell'Azienda Vitivinicola Gaggino di Urscheler (Bazzana).

Mercatino Antiquariato

Domenica 17 Luglio, in piazza Garibaldi e sotto il foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato si svolgerà l'ormai classico "Mercatino dell'antiquariato" della terza domenica del mese, l'appuntamento con le bancarelle per gli appassionati di collezioni ed hobbistica.

Per il 95° della Croce Verde di Nizza

Numerose autorità e tante consorelle per questo importante anniversario



Onore ai caduti in piazza del municipio e il folto gruppo di autorità presenti con le nuove ambulanze.



Il pubblico alle premiazioni e un gruppo di premiati con medaglia d'oro con Cristian il milite più giovane



Nizza Monferrato. Si è celebrato nei giorni 9 e 10 luglio il 95° anniversario di fondazione della P.A. Croce verde di Nizza Monferrato, che ha mosso i primi passi al servizio della città nel lontano 1910, quando alcuni cittadini, per aiutare chi fosse nella necessità di assistenza decisero di dare vita a questa benemerita Associazione.

Si è incominciato sabato sera, presso la sede del sodalizio, più esattamente nei cortili adiacenti, con un concerto per la 1ª edizione del "Sirena Festival" che ha richiamato un numeroso pubblico composto da militi e cittadini.

Domenica 10, poi, tutti all'opera di buonora per accogliere le "consorelle" (una trentina le associazioni presenti) e offrire loro la colazione, giunte dal Piemonte, dalla Liguria, Lombardia per stringersi ai colleghi nicesi per festeggiare degnamente l'avvenimento.

Alle ore 9,00: S. Messa al campo, sotto il foro boario "Pio Corsi", in memoria dei militi defunti.

Al termine la cerimonia di inaugurazione e benedizione di nuovi automezzi, due della sede di Nizza (madrine le signore Anna Pistone e Enrica Pessini) e due della sezione di Castagnole delle Lanze (madrine Egle Bevilacqua e Roberta Filippa). Poi, incolonnamento per la sfilata per le vie della città con gli sbandieratori "Gli Alfieri della Valle Belbo" e la Banda Musicale cittadina". Ad aprire il corteo una barella amano, la prima in uso alla Croce verde, ed a seguire, le autorità, i militi, le associazioni di volontariato nicesi, ed a chiudere le ambulanze con le sirene spiegate.

In Piazza del municipio una sosta per la posa di una corona d'alloro in omaggio ai caduti, ed una breve esibizione degli sbandieratori, e quindi la prosecuzione della sfilata per via C. Alberto e Via Pio Corsi, con arrivo in Piazza Garibaldi.

La cerimonia ufficiale proseguita sotto il dorso boario con i discorsi ed il saluto delle autorità presenti, il presidente del sodalizio Pietro Sala, lavice presidente nazionale dell'Anpas, sig.ra Spadaccino, l'on. Maria Teresa Armosino, l'Assessore regionale alle Politiche sociali, Angela Migliasso, l'Assessore provinciale, Luigi Perfumo, il sindaco di Nizza, Maurizio Carcione, il sindaco di Castagnole Lanze, Marco Violardo, il direttore sanitario, Giorgio Pinetti, chiamati al microfono da Meo Cavallero.

Al termine la premiazione delle consorelle: Lerici e Levanto (le più distanti); Levanto e Montechiaro d'Asti (le più numerose); Ge-Sampierdarena (la più anziana, 1898); premiati, inoltre, il milite più anziano di Tonco ed il più giovane, Cristian, 7 anni, di Finale Ligure; maggior numero

di militasse in divisa, consorella di Gravellona Toce.

Sono state consegnate medaglie d'oro alla memoria: Sergio Corazza, Giorgio Fiorio, Giovanni Girolodi,

Medaglia d'oro in riconoscimento dei servizi effettuati.

Da 801 a 1588 servizi: Bruno Martinengo, Roberto Rossi, Luigi De Nonno, Marco Venturino, Alberto Migliardi, Valentino, Corazza, Vania Casavola, Cesarino Serafino, Giuseppe De Nonno.

Da 501 a 800 servizi: Alberto Bronda, Jolanda Passalacqua, Fabrizio Tosa, Luca Schillaci, Moulin Abderrahman, Matteo Torta, Marco De Nardi, Gianpiero Alineri, Angelo Troiano.

Da 401 a 500 servizi: Antonio Moro, Luca Giraudi, Isidoro Demaria, Marco Conta, Fabio Caldelara, Maria Salamone, Elena Maria Bruno.

Le premiazioni sono continuate con le medaglie d'argento, di bronzo, ed i diplomi. L'elenco completo nel nostro prossimo numero.

Chiusura alla grande con il pranzo sotto il foro boario organizzato in collaborazione con la Pro loco di Nizza Monferrato, allietato dalla Meo Cavallero & Music Story Orchestra.

Numerose le autorità politiche e militari intervenute per festeggiare questo importante anniversario.

Mercoledì 20 e giovedì 21 a Calamandrana

Ritorna "il grido" rassegna di musica e aggregazione

Calamandrana. Torna anche quest'anno "Il Grido", festival musicale che con la scorsa edizione ha raccolto giovani dai nostri dintorni e non solo, per una due giorni a base di musica e aggregazione.

L'anno scorso è si è riscontrato un buon successo di pubblico, quindi è giusto proseguire, e ovviamente squadra che vince non si cambia. Artefice della manifestazione il Comune di Calamandrana, che ha creduto fin dall'inizio nell'importanza di un simile momento di ritrovo giovanile, ancora complice dei padrini ideali del festival, i Jeremy, oggi impegnati con la registrazione dell'album d'esordio ma ancora una delle più attive band in circolazione nel basso astigiano.

Il programma varia leggermente nella struttura, e cambia la sede dei concerti: dal giardino del Castello di Calamandrana Alta al più raggiungibile Campo Sportivo.

I giorni da segnare sul calendario sono mercoledì 20 e giovedì 21 luglio, con il seguente cast: mercoledì a partire dalle 22.00, niente meno che la band di folk-rock per eccellenza, i **Modena City Ramblers** (ingresso 10 euro); appuntamento imprescindibile per tutti coloro che vogliono assistere a un concerto coinvolgente, una vera e propria festa da parte del rodato gruppo modenese; giovedì, a partire dalle 19.00, dopo alcune band locali, sarà la volta di Genetico Tazebao, Skarabazoo, Jolaurlo e **Fratelli di Soledad** (ingresso libero).



La locandina di presentazione.

Soledad (ingresso libero); una bella occasione per ascoltare un po' di voci nuove della scena musicale indipendente, a fianco degli inossidabili Fratelli di Soledad.

Da ricordare, per chi volesse ristorarsi o viene da lontano, che sarà in funzione un servizio di bar e di panini.

Si conta su una buona partecipazione di pubblico, e forse la scommessa più ardua è quella del tempo atmosferico, in questo periodo particolarmente instabile.

L'augurio è che le piogge frequenti e violente si calmino almeno per i due giorni della manifestazione, per permettere che essa si svolga nel migliore dei modi.

Non resta altro che dare a tutti l'appuntamento a mercoledì 20 e giovedì 21 luglio, al Campo Sportivo di Calamandrana. **F. G.**

Progetto taxi night per il ritorno a casa

Nizza Monferrato. Dal 1 luglio al 31 dicembre 2005, a seguito di un progetto denominato "Taxi Night", sarà possibile per i cittadini di qualsiasi età, tornare a casa da ristorante, discoteca, pub, usando un taxi, disponibile tra le ore 24 e le 5 del mattino.

Tale servizio fa parte di un più ampio progetto "Nomix-Vado e torno" elaborato dalla SOC Patologia da dipendenze (Direttore responsabile dott. Maurizio Ruschena), finanziato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti, al fine di consentire l'attivazione di un trasporto pubblico a chiamata nelle ore notturne (finora non in funzione), per coloro che non

fossero in perfetto stato di lucidità per la guida.

Si può usufruire del trasporto alternativo chiamando i numeri: 347.357.84.85-348.083.87.60

L'iniziativa, per ora a titolo sperimentale è frutto di un accordo fra ASL e tassisti, sarà presentata a tutti i gestori di pub e discoteche, locali frequentati dai giovani, in attesa di fare un censimento di tutti i locali della provincia.

La somma finanziata dalla Crat serve esclusivamente all'acquisto di n. 2 etilometri per la misurazione del tasso alcolico.

Il costo del taxi, a tariffa standard, è completamente a carico dell'utente.

Incidente mortale sulla Nizza Asti

Nizza Monferrato. Domenica 10 luglio, nel pomeriggio, in un grave incidente accaduto sulla Nizza-Asti, poco prima della frazione Opessina di Castelnuovo Calcea, ha perso la vita Michellino Arrobio di Asti, classe 1938.

A bordo della sua Lancia Delta, per cause ancora da accertare usciva di strada. A nulla è valso l'intervento dei Carabinieri di Nizza e del 118, prontamente chiamati da automobilisti di passaggio. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'Ospedale di Nizza.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI: Domenica 17 Luglio 2005 saranno di turno le seguenti pompe di benzina: API, Via F. Cirio, Sig.ra Gaviglio. TOTAL, Corso Asti, Sig. Marasco.

FARMACIE: Turno delle farmacie nella settimana. Dr. FENILE, il 15-16-17 luglio 2005. Dr. BALDI, il 18-19-20-21 luglio 2005.

EDICOLE: Tutte aperte

Numeri telefonici utili. Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

A Vinchio domenica 17 luglio

Passeggiata incontri teatro sui luoghi di Davide Lajolo

Vinchio d'Asti. L'Associazione culturale Davide Lajolo, l'Unione collinare "Vigne & Vini", il Comune di Vinchio, la Provincia di Asti, organizzano per domenica 17 luglio, a Vinchio (At) una passeggiata sugli itinerari letterari di Davide Lajolo "Al bricco dei cinquant'anni".

Il programma prevede: un incontro letterario (ore 15,30) sugli scrittori Davide Lajolo, Augusto Monti, Cesare Pavese e Beppe Fenoglio; l'inaugurazione (ore 16,30) presso il museo Lajolo di una scultura di Gaudenzio Nazario; inizio passeggiata (ore

17,00) al bricco dei cinquant'anni. Con la lettura di alcuni brani di raccolti sulla resistenza dello scrittore e consegnato un premio all'Assessore alla Sanità, Mario Valpreda; la passeggiata proseguirà verso fraz. Noche (ore 19,00) dove sul luogo del rastrellamento del 2 Dicembre 1944 dei nazifascisti, verrà rappresentata un'azione teatrale "La tana" diretta da Luciano Nattino.

Durante la passeggiata saranno offerti panini e vino in degustazione.

Per informazioni: 348 7336160.

Numero verde anziani per emergenze estive

Nizza Monferrato. L'Amministrazione comunale di Nizza Monferrato, dopo la positiva esperienza dello scorso anno, Ha messo a disposizione, per i mesi di Luglio e di Agosto, di tutti gli anziani residenti nel comune un numero verde **800071060**, gestito dalla Protezione civile di Nizza Monferrato (coordinatore dr. Mariano Gallo; vice coordinatore Giovanni Baldi), al quale si possono rivolgere per risolvere problemi di difficoltà varie e

solitudine, in questi mesi estivi.

In una lettera inviata a tutti gli anziani nicesi, a firma dell'Assessorato alle Politiche sociali (Tonino Spedalieri) e del Sindaco Maurizio Carcione, oltre all'istituzione di questo numero verde si ricordano gli altri numeri ai quali ci si può rivolgere: **118** per le emergenze sanitarie e **112 (Carabinieri)** per eventuali interventi sulla sicurezza, truffe, estorsioni, ecc.



A.T. PROLOCO



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CASTELNUOVO

XXI^a
edizione

BORMIDA

scacchi in costume

VENERDÌ 15 luglio

ore 20,30 **"PESCE A VOLONTÀ"** con il mitico "Pino" presso la stand coperto della Proloco
ore 21,00 **VAI COL LISCIO** serata danzante con orchestra

SABATO 16 luglio

ore 15,30 **VISITA GUIDATA E GRATUITA AL CASTELLO**

ore 18,00 **BANCARELLE & FIERA**

ore 20,00 **"Cena Del Pellegrino"**

piatti tipici nella corte medioevale
presso lo stand al coperto della PRO LOCO

ore 21,00 **XXI^a edizione degli "Scacchi in Costume"**

corteo storico per le vie del paese, saranno presenti gli **SBANDIERATORI DI ASTI** e a fine serata

SPETTACOLO PIROTECNICO

DOMENICA 17 luglio

ore 9,00 **BANCARELLE & FIERA**

ore 12,30 **"RAVIOLATA ESTIVA"** presso lo stand al coperto della Pro Loco

ore 15,00 **MOSTRA CARTOLINE CASTELNOVESI e VISITA AL CASTELLO E CHIESE**

Ore 16/20,00 **ESIBIZIONE DI ANTICHI MESTIERI, danze, giochi storici e investiture**

curate dal Corteo Storico **ARCIDANZE** e dal gruppo **"OTTONE III di GIAVENO"**
e **CONTE ORSINI** di Rivalta T.se

ore 17,00 **MERENDA con BRUSCHETTE e CREPES alla nocciola**

ore 18,00 **ASSALTO AL CASTELLO** con il gruppo Cavalieri ed Arcieri

Dell'Ordine del Leone di Torino Scuola di scherma medioevale con lezioni gratuite per il pubblico

ore 20,00 **"RAVIOLATA ESTIVA"** presso lo stand al coperto della Pro Loco

ore 21,00 **SERATA LATINA** Con l'esibizione del gruppo **Salsero Fox**
Luki e Gianni

Per informazioni e prenotazioni : **Cristina 0144/715131 - Nadia 0144/714659**